

Parte seconda - N. 100

Anno 42

14 settembre 2011

N. 139

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 GIUGNO 2011, N. 770: Revoca, a seguito di rinuncia, del contributo concesso alla Cooperativa Lavoratori del Mare Srl Rimini e concessione conseguente di contributi ai beneficiari di cui alla delibera 2118/10 come integrazione a quanto già assegnato con la citata delibera 2118/10. L.R. 47/95.....5

27 LUGLIO 2011, N. 1130: Nomina dei Sindaci Revisori dei conti della Fondazione "Antonio Bizzozero" di Parma.....8

27 LUGLIO 2011, N. 1144: Procedura di verifica (screening) relativa alla campagna di recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalla demolizione dell'ex stabilimento di Conserve Italia mediante frantoio mobile, sito in Via Rossini nel comune di Codigoro (FE) presentata dalla Ditta CONSAR SOC. COOP. CONS.. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152).....8

1 AGOSTO 2011, N. 1176: Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di revamping con risanamento ambientale della centrale termoelettrica di San Quirico - comune di Tre-casali (PR) proposto dalla ditta Edison SpA. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99 come modificata dal DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni).....9

1 AGOSTO 2011, N. 1177: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di completamento della variante generale alla SP 569 "Di Vignola", attivata dalla Provincia di Bologna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)....27

1 AGOSTO 2011, N. 1179: Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A22 del Brennero nel tratto compreso tra Verona Nord (Km 223) e intersezione con A1 (km 314) - DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 428

1 AGOSTO 2011, N. 1180: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante alla S.P. n. 6 "Zenzalino" - Lavori di realizzazione della nuova tangenziale di Molinella, quale collegamento tra la S.P. 6 "Zenzalino" e la S.P. 5 "San Donato", presentato dal Comune di Molinella (BO) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9).....30

1 AGOSTO 2011, N. 1181: Parere in merito alla VAS del Piano

di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2011 e relativo Rapporto Ambientale (DLgs 152/06, art. 14)32

1 AGOSTO 2011, N. 1182: Esito della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di recupero inerti provenienti da demolizione tramite mezzo mobile presso il cantiere di strada comunale del Mulino della Veggia in comune di Casalgrande (RE) da parte della Ditta F.lli Curti Srl (Titolo II, L.R. 9/99 come modificata dal DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni)34

1 AGOSTO 2011, N. 1183: Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di impianto idroelettrico in località San Michele dei Mucchietti, nei comuni di Castellarano e Sassuolo, in provincia di Reggio Emilia e Modena, presentato da Idroemilia Srl (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)35

1 AGOSTO 2011, N. 1156: Approvazione elenco interventi ammessi al contributo destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie. Assegnazione contributi e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria deliberazione 74/10. Variazione di bilancio39

1 AGOSTO 2011, N. 1167: Assegnazione e concessione dei contributi straordinari di cui all'art. 12 della L.R. 14/10, in attuazione della propria deliberazione 472/11.....69

4 AGOSTO 2011, N. 1204: Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 56 della Legge regionale n. 24/2001 - Assegnazione, concessione ed impegno a favore dei Comuni dei contributi dell'anno 2011 ..73

4 AGOSTO 2011, N. 1211: L.R. 7/98 e succ. mod. - Approvazione Linee guida per la realizzazione di un progetto di rafforzamento del booking on line dei prodotti turistici dell'Emilia-Romagna.....84

4 AGOSTO 2011, N. 1219: Ordinanza P.C.M. n. 3864/2010 - Piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici di cui all'art. 1, comma 4. Assegnazione contributi ai soggetti beneficiari. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione dei contributi86

Nn. 1223, 1224, 1225, 1226, 1228, 1234 del 4/8/2011: Variazioni di bilancio90

4 AGOSTO 2011, N. 1228: L.R. 3/06, art. 6, comma 4. Assegnazione e concessione contributi a sostegno delle attività di Associazioni ed Enti con sede in regione ed all'estero per

la realizzazione di progetti annualità 2011 in attuazione della DGR 231/11. Variazione di bilancio. Parziale modifica propria deliberazione 231/11 98

4 AGOSTO 2011, N. 1231: L.R. 44/95. Assegnazione ad AR-PA del finanziamento relativo all'attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, il Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna, il Parco Regione Veneto del Delta del Po e l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA-CNR). Approvazione Convenzione..... 110

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

1 SETTEMBRE 2011, N. 10514: Modifica composizione Nucleo di valutazione regionale di cui alla propria determinazione 9355/11 110

2 SETTEMBRE 2011, N. 10543: Nomina dei componenti della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale 1125/11 111

5 SETTEMBRE 2011, N. 10658: Nomina dei componenti della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale 1134/11 112

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

5 AGOSTO 2011, N. 9908: Presa d'atto della cessata attività della struttura accreditata per il trattamento delle persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Centro residenziale accoglienza, Rimini e gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus di Rimini 113

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

7 LUGLIO 2011, N. 326: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Centro d'Ascolto e Prima Accoglienza Buon Pastore Onlus di Forlì (FC)..... 114

7 LUGLIO 2011, N. 327: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'impresa individuale Rinaldini Bruna "Albergo Turismo" in San Piero in Bagno (FC) 114

8 LUGLIO 2011, N. 330: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e "Società per l'Affitto - Servizi abitativi per lavoratori stranieri o provenienti da altre aree del Paese - Soc. Cons. a r.l." - relativo alla struttura di accoglienza sita in comune di Forlì - Loc. San Varano, Via Firenze 223 114

8 LUGLIO 2011, N. 331: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il

Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Circolo Corte del Duca - Quartesana (FE)..... 115

8 LUGLIO 2011, N. 332: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" di Rimini (RN) - Associazione internazionale privata di fedeli di diritto pontificio 115

8 LUGLIO 2011, N. 334: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena 115

8 LUGLIO 2011, N. 335: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma..... 116

8 LUGLIO 2011, N. 336: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara 116

11 LUGLIO 2011, N. 338: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Insieme Azienda consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)..... 116

11 LUGLIO 2011, N. 339: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Ente Ecclesiastico Compagnia SS. Sacramento - Caritas Reggiana (RE)..... 117

11 LUGLIO 2011, N. 342: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Lai - Momo Società cooperativa di Sasso Marconi (BO) 117

11 LUGLIO 2011, N. 343: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Comune di Correggio (RE)..... 117

11 LUGLIO 2011, N. 344: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Soc. Coop. Sociale Al Margine di Forlì (FC) 118

11 LUGLIO 2011, N. 345: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Tredozio (FC) per struttura sita nel comune in Via XX Settembre 118

12 LUGLIO 2011, N. 348: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - atto di approvazione schema o convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Comune di Gualtieri (RE)..... 118

12 LUGLIO 2011, N. 349: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)..... 119

12 LUGLIO 2011, N. 350: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Emilia-Romagna..... 119

12 LUGLIO 2011, N. 351: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Parrocchia di S. Antonio da Padova (BO) - strutture di Via Dozza n.5/2 (BO) e Via Chiesa Calamosco n. 2 (BO)..... 119

13 LUGLIO 2011, N. 354: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e CIAC - Centro Immagrazione Asilo e Cooperazione di Parma e Provincia Onlus (PR)..... 120

13 LUGLIO 2011, N. 355: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pennabilli (RN) 120

13 LUGLIO 2011, N. 357: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Cooperativa Terre Solidali di Onferno - Gemmano (RN)..... 120

13 LUGLIO 2011, N. 358: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Centro di Aiuto alla Vita Onlus Forlì (FC)..... 121

13 LUGLIO 2011, N. 359: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Pubblica ASP Sociale Sud-Est di Langhirano (PR)..... 121

13 LUGLIO 2011, N. 360: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Monzuno (BO) 121

13 LUGLIO 2011, N. 361: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione/contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Congregazione Suore Francescane dei Sacri Cuori di Capua (CE) per struttura in Sant'arcangelo di Romagna (RN)..... 122

13 LUGLIO 2011, N. 362: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fanano (MO)..... 122

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

7 GIUGNO 2011, N. 6707: L.R. 7/03 - Art. 16 "Rinnovo Commissione Istruttoria per le domande di accesso all'elenco Agenzie sicure in Emilia-Romagna"..... 122

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE

26 AGOSTO 2011, N. 10304: Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Modalità e criteri per la presentazione delle doman-

de - Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2011 123

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

26 LUGLIO 2011, N. 9301: Autorizzazione ai sensi dell'art.60 DPR 753/80 relativamente alla realizzazione di edifici residenziali e relative opere di urbanizzazione, prevista in comune di Cavriago (RE) Via XX Settembre (fg. 8, mapp. 193 e 389) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza 149

26 LUGLIO 2011, N. 9302: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80, relativamente alla realizzazione di un portico in legno previsto in comune di Modena, Via Costrignano 105 (fg. 161 mapp. 90) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo 149

26 LUGLIO 2011, N. 9303: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente a trasformazione in abitazione di porzione di fabbricato già ad uso accessorio e spazio coperto di disimpegno, nonché per ampliamento per realizzazione di C.T., previsto in comune di Bibbiano, Via Ariosto 8 (fg 28 mapp.4) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia - Ciano d'Enza 150

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

2 SETTEMBRE 2011, N. 10585: Accreditamento laboratorio "SICURAL Srl consortile" per analisi di rispondenza varietale, ai sensi del D.M. 14/4/1997..... 151

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

30 AGOSTO 2011, N. 10407: Accordo sulla Qualità dell' Aria 2006-2007. Impegno a favore del Comune di Fidenza dei contributi del 2° periodo dell'iniziativa delle trasformazioni dei veicoli da benzina a metano o GPL 152

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

29 AGOSTO 2011, N. 10334: Iscrizione dell'Associazione "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", con sede in Bologna, nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 153

30 AGOSTO 2011, N. 10423: Rettifica della determinazione n. 10334 del 29/8/2011..... 153

29 AGOSTO 2011, N. 10337: Modalità per la definizione della graduatoria per l'assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2011. Costituzione del Gruppo per la valutazione collegiale..... 154

30 AGOSTO 2011, N. 10422: Rettifica della determinazione n. 10337 del 29/8/2011..... 156

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

4 LUGLIO 2011, N. 8068: Comune di Parma - Domanda 11/8/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde pubblico, dalle falde sotterranee in comune di Parma, Parco Cittadella. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ... 158

29 AGOSTO 2011, N. 10329: Copelli Rino - Domanda 18/11/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Fontana. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione 158

2 SETTEMBRE 2011, N. 10558: San Polo Srl - Rinnovo concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso igienico e assimilati rilasciata in data 3/5/2011 n. 5029, in comune di Torrile. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 32 e 33. Provvedimento di decadenza e revoca della concessione 158

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 159

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 160

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 161

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica..... 167

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 167

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 168

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 168

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 169

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 169

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA -ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 169

PROVINCIA DI FERRARA 177

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 179

PROVINCIA DI PARMA 180

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA) 181

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)..... 181

COMUNE DI PIACENZA 182

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Modena, Reggio Emilia; Comuni di Bedonia, Bentivoglio, Bertinoro, Bondeno, Calderara di Reno, Casalgrande, Castel Maggiore, Cavriago, Cento, Fanano, Fontanellato, Forlì, Imola, Mezzani, Modena, Montechiarugolo, Monte Colombo, Montegridolfo, Piozzano, Predappio, Riccione, San Giovanni in Marignano, Santa Sofia, Torrile, Travo, Verghereto 182

Accordo di programma del Comune di Ozzano dell'Emilia. 192

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Modena; della Provincia di Bologna; dei Comuni di Ferrara, Forlì, Imola, Parma, San Secondo Parmense; di Autostrade per l'Italia SpA 192

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da HERA SpA; HERA SpA - Struttura Operativa Territoriale di Imola/Faenza 205

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2011, N. 770

Revoca, a seguito di rinuncia, del contributo concesso alla Cooperativa Lavoratori del Mare Scrl Rimini e concessione conseguente di contributi ai beneficiari di cui alla delibera 2118/10 come integrazione a quanto già assegnato con la citata delibera 2118/10. L.R. 47/95

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

Viste:

- la L.R. 24 aprile 1995, n. 47 che prevede la concessione di contributi a favore di enti gestori di mercati e centri agro-alimentari all’ingrosso, nella misura massima del 60% della spesa ammessa per la progettazione, l’acquisizione delle aree e per la realizzazione di opere o di lotti funzionali delle stesse e per l’acquisizione di attrezzature da installare;

- la Legge regionale 12 dicembre 1985, n. 29 “Norme generali sulle procedure di programmazione e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Enti Locali” e successive modificazioni;

- la propria deliberazione 1204/07 “L.R. 24 aprile 1995, n. 47. Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi – Modifica delibera G.R. 2162/95” modificata con propria deliberazione n. 181 del 14 febbraio 2011 “L.R. 24 aprile 1995, n. 47 – Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi – Modifica delibera di Giunta regionale 1204/07”;

Preso atto che con nota dell’11 marzo 2011 (prot.RER PG.2011.0073538 del 22/3/2011) il Presidente della Cooperativa Lavoratori del Mare Scrl - Rimini ha presentato rinuncia all’intero contributo concesso con deliberazione 2118/10;

Richiamata la propria deliberazione 2118/10 “L.R. n. 24 aprile 1995, n. 47 - Approvazione della graduatoria delle domande. Assegnazione e concessione dei contributi anno 2010. In attuazione della propria delibera 1204/07 - Impegno di spesa” con la quale si è proceduto alla concessione dei contributi nella misura massima del 34,8% circa rispetto agli investimenti attivati e delle spese ammesse per una spesa complessiva pari ad Euro 600.000,00 prevedendo che, essendo la percentuale del 34,8 inferiore alla percentuale massima del 60% prevista dalla Legge regionale 47/95, eventuali rinunce al contributo derivanti dalla percentuale assegnata che determinano un importo ulteriore concedibile potranno essere ripartite ai restanti beneficiari;

Ritenuto, pertanto opportuno, con il presente atto revocare il contributo concesso con deliberazione 2118/10 alla Cooperativa

Lavoratori del Mare Scrl - Rimini per rinuncia e contestualmente si provvede a concedere ai restanti beneficiari della suddetta deliberazione ulteriori contributi nella misura massima del 4,03% circa rispetto agli investimenti attivati e delle spese ammesse, ripartendo tra gli stessi la somma di Euro 62.111,92 come meglio specificati nell’Allegato A parte integrante del presente atto;

Verificato che con deliberazione 2118/10 si è provveduto alla concessione dei contributi nella misura massima del 34,8% circa rispetto agli investimenti attivati e delle spese ammesse e che pertanto la percentuale complessiva risulta del 38,83% (34,8 + 4,03 = 38,83%), inferiore alla percentuale massima del 60% prevista dalla Legge regionale 47/95;

Considerato che alla liquidazione dei contributi si provvederà, come disposto dall’art. 5 della richiamata L.R. 47/95, con le modalità di cui all’art. 14 della L.R. 29/85 e successive modificazioni;

Visti:

- le LL.RR. 23 dicembre 2010, n. 14 e n. 15;

- l’art. 1 del DPR 3 giugno 1998, n. 252 ed in particolare il comma 2, lett. A);

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- le determinazioni dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Preso atto di avere acquisito dalla competente struttura ministeriale i seguenti CUP, ai sensi della L. 3/03, per quanto riguarda le Cooperative ed i Centri Agro Alimentari ad esclusione dei Comuni, Enti gestori come previsto dalla L.R. 1/98, di seguito elencati:

- Richiedente: Centro Agro Alimentare e Logistica Srl consortile – Parma; CUP: E91D1000040009

- Richiedente: Centro Agro Alimentare Riminese SpA; CUP: E91D1000050009

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore regionale alle Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, il contributo concesso con propria deliberazione 2118/10 alla Cooperativa Lavoratori del Mare Scrl – Rimini;
2. di assegnare e concedere per le motivazioni in premessa riportate, ulteriori contributi di cui alla L.R. 47/95 nella percentuale del 4,03% circa della spesa ammessa per complessivi Euro 62.111,92, agli enti gestori, riportati nell’Allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario ad integrazione di quanto concesso con deliberazione 2118/10;
3. di dare atto che la spesa di Euro 62.111,92 è conservata al residuo n. 4075 sul Capitolo 27000 “Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione

- dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1, lett. a), L.R. 24 aprile 1995, n. 47) U.P.B. 1.3.4.3.11600 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2010, di cui alla propria deliberazione 2118/10;
4. di dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale, ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm. in base alle modalità e alla documentazione di spesa previste all'art. 14 della L.R. 29/85 così come stabilito all'art. 5, comma 1 della L.R. 47/95 e successive modificazioni;
 5. di dare atto che l'entità del contributo concesso con il presente atto ad integrazione di quanto concesso con deliberazione 2118/10 nella misura complessiva del 38,83% circa della spesa ammessa, sarà proporzionalmente ridotta nel caso in cui l'intervento sia rendicontato per un importo inferiore a quello approvato;
 6. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico operative e prescrizioni giuridiche indicate nella delibera 1204/07 e L.R. 47/95;
 7. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE FINANZIATE

SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA PROGETTO	STATO PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO DEL.2229/10	ULTERIORE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	TOTALE CONTRIBUTO
CENTRO AGRO-ALIMENTARE e LOGISTICA PARMA SRL CONSORTILE	Miglioramento mercato	Esecutivo, relazione tecnica, piano economico finanziario	13	302.261,30	266.834,30	92.889,65	10.726,32	103.615,97
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	Realizzazione nuova struttura per il mercato ittico	Esecutivo, relazione tecnica, piano economico finanziario	12	400.000,00	400.000,00	139.246,95	16.079,35	155.326,30
CENTRO AGRO ALIMENTARE RIMINENSE SPA	Miglioramento strutturale/funzionale del mercato	Esecutivo, relazione tecnica, piano economico finanziario	10	599.800,00	578.300,00	201.316,27	23.246,73	224.563,00
COMUNE DI CESENATICO	Ristrutturazione edifici del mercato ittico	Esecutivo, relazione tecnica, piano economico finanziario	8	300.000,00	300.000,00	104.435,21	12.059,52	116.494,73
TOTALI				753.459,00	1.545.134,30	537.888,08	62.111,92	600.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1130

Nomina dei Sindaci Revisori dei conti della Fondazione "Antonio Bizzozero" di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di nominare per un triennio, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, quali Sindaci Revisori della Fondazione "Antonio Bizzozero" di Parma, i signori:

- Antonio Dall'Argine, nato a Parma l'8 aprile 1968;
- Marco Barile, nato a Sondrio l'8 maggio 1964;

2) di dare atto che l'incarico decorrerà dalla data di accettazione della nomina, espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. 24/94;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1144

Procedura di verifica (screening) relativa alla campagna di recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalla demolizione dell'ex stabilimento di Conserve Italia mediante frantoio mobile, sito in Via Rossini nel comune di Codigoro (FE) presentata dalla Ditta CONSAR SOC. COOP. CONS.. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "campagna di recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalla demolizione dell'ex stabilimento di Conserve Italia mediante frantoio mobile, sito in via Rossini" da svolgersi nel Comune di Codigoro (FE) ad opera della Ditta CONSAR SOC. COOP. CONS. da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, dovranno essere messi in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

b. in corso d'opera dovrà essere verificato il livello di polveri aerodisperse in prossimità delle abitazioni più esposte;

c. dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante la durata del cantiere, compresa la fase di dismissione e pulizia finale dell'area;

d. si dovranno mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo i formulari di trasporto e i registri di carico e scarico su cui sono annotate le informazioni relative alle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti e la loro destinazione; a termine della campagna, per la rimozione della viabilità interna dovrà essere effettuata una bagnatura delle superfici sterrate al fine di ridurre il sollevamento di polveri durante il passaggio dei mezzi;

e. la ditta dovrà conservare copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del DLgs 152/06, assieme al registro di carico e scarico, tenuto aggiornato in base all'art. 190 del DLgs 152/06 e s.m.i., ubicato presso la ditta ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dal

DLgs 152/06) per 5 anni, e aderire alle procedure operative stabilite con modalità e termini dal DM n. 52 del 18 febbraio 2011 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del DLgs 152/06 e dell'art. 14-bis del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102";

f. la ditta dovrà inviare alla Provincia di Ferrara la comunicazione ai sensi dell'art. 208, co. 15 del DLgs 152/2006 per il recupero dei rifiuti inerti con impianto mobile e prestare a favore della medesima Provincia idonee garanzie finanziarie calcolate sulla base della delibera di G.R. n. 2003/1991 del 13 ottobre 2003;

g. il materiale ottenuto dalle operazioni di recupero (frantumazione) dei rifiuti inerti dovrà essere conforme ai requisiti di Materia prima seconda, secondo quanto stabilito all'art. 184-ter) del DLgs 152/2006 e s.m.i. riguardante la "cessazione di qualifica di rifiuto"; a dette condizioni il materiale potrà essere conferito per l'utilizzo finale con documento di trasporto (DDT);

h. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le risultanze dei test di cessione eseguiti per ognuno dei cumuli di rifiuti speciali non pericolosi;

i. la ditta dovrà comunicare eventuali variazioni relative al periodo previsto per le operazioni di trattamento;

j. considerata la prossimità di abitazioni e di una area "di tutela naturalistica" dovranno essere rispettati nei pressi del recettore più vicino all'impianto in oggetto i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa vigente; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni anche tramite idonea organizzazione dell'attività di cantiere;

k. la ditta dovrà comunicare agli Enti interessati (ARPA, Comune, Provincia) eventuali variazioni relative alle attività di recupero previste nel progetto;

l. nell'ambito del procedimento di bonifica nel caso sia necessario effettuare interventi che comportano modifica di quanto autorizzato con la presente procedura di screening essi avranno la priorità su quanto autorizzato e, se necessario, dovranno essere attivate le procedure previste dalla normativa vigente per tali modifiche;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 208 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta CONSAR SOC. COOP. CONS., alla Provincia di Ferrara, al Comune di Codigoro, all'ARPA sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL

di Ferrara;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1176

Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di revamping con risanamento ambientale della centrale termoelettrica di San Quirico - comune di Trecasali (PR) proposto dalla ditta Edison SpA. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99 come modificata dal DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di revamping con risanamento ambientale della centrale termoelettrica di San Quirico nel Comune di Trecasali (PR) proposto da Edison S.p.A., poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 5 luglio 2011, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'ALLEGATO 1, e nelle ulteriori precisazioni inserite all'interno della modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) inerente il progetto in oggetto rilasciata dalla Provincia di Parma con determinazione n. 1999 del 15 luglio 2011, di seguito sinteticamente riportate:

1. dovrà essere presentato apposito impegno unilaterale d'obbligo atto ad evidenziare gli adempimenti degli obblighi assunti dalla ditta Edison S.p.A., in termini di opere compensative, verso l'Amministrazione Comunale di Trecasali;
2. nel caso in cui sia necessario procedere a variante dello strumento urbanistico comunale, le procedure da attuare dovranno essere concordate con il Comune di Trecasali, sentita la Provincia di Parma;

CONDIZIONI GENERALI

3. le condizioni di esercizio dell'impianto come descritto nel presente Rapporto si riferiscono allo scenario futuro; la Ditta, 30 giorni prima dell'inizio dei lavori e 60 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, dovrà in ogni caso dare esplicita comunicazione nel merito agli Enti competenti e di controllo (Provincia, Arpa, Comuni di Trecasali e Torrile e Sportello Unico dell'Unione Terre Verdiane);
4. il periodo tra la fase di messa in esercizio e quella di messa a regime non dovrà essere superiore a 6 mesi;

5. fino alla data della messa in esercizio dell'impianto oggetto della presente procedura, le condizioni di esercizio da rispettare sono quelle definite dall'A.I.A. nell'atto n. 4824 del 28 dicembre 2006 e s.m.i.;
6. in occasione della presentazione di richiesta di rilascio del Permesso di Costruire, unitamente alla scheda regionale per i nuovi insediamenti produttivi compilata in ogni sua parte, dovrà essere trasmessa valutazione preliminare dei rischi connessi all'esposizione ad agenti chimici pericolosi;
7. dovrà essere altresì predisposto il fascicolo tecnico con le caratteristiche dell'opera da parte del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e dovrà essere trasmesso entro la messa in regime dell'impianto il documento di valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/08;
8. il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della Autorizzazione Integrata Ambientale oltre a quanto stabilito direttamente dalla normativa statale o regionale in materia ambientale; è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Provincia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
9. l'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto;
10. il Gestore dovrà prevedere l'adozione e l'applicazione di procedure documentate per garantire una corretta gestione delle modifiche dell'impianto, dei processi e delle fasi lavorative esistenti e della progettazione di nuovi impianti, processi e fasi lavorative come definiti nell'A.I.A.;
11. il Gestore dovrà comunicare alla Provincia e ad Arpa - Sezione provinciale di Parma, i monitoraggi previsti e le relative comunicazioni anche di emergenza, tramite l'utilizzo dello strumento "MonitoRem" con le modalità

riportate nel capitolo D3 "Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto" allegato all'A.I.A.;

12. al fine dell'obbligo di comunicare all'Autorità competente i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata, la contabilizzazione delle emissioni, l'utilizzo delle risorse, l'esercizio dell'impianto sia in condizione operative normali che anomale, il Gestore dell'impianto dovrà fare riferimento a quanto previsto nell'A.I.A.;
13. al fine della valutazione della conformità al rispetto dei limiti emissivi prescritti per il normale esercizio e per le condizioni diverse di funzionamento (con particolare riferimento alle fasi di avvio e di arresto, nonché alle emissioni fuggitive e diffuse dell'impianto), il Gestore dovrà attuare gli autocontrolli, le registrazioni e le azioni richieste nell'A.I.A.;

CRITERI E METODI DI PRELIEVO, ANALISI E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI

14. l'accessibilità alle postazioni di misura e la possibilità di campionare e misurare in sicurezza le emissioni dell'impianto, come pure l'acquisizione delle informazioni sullo stato di funzionamento e caratteristiche dell'impianto e dei dispositivi antinquinamento, devono essere sviluppate e riportate a seguito di predisposizione di apposite istruzioni operative documentali, che devono considerare e definire, quale obiettivo, i criteri tecnici di attuazione e di sicurezza intrinseca per le verifiche, i prelievi ed i controlli richiesti e/o necessari da espletare: per le pertinenti istruzioni operative dovrà farsi riferimento a quanto previsto nell'A.I.A.;
15. i punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti ed i risultati valutati in accordo con quanto specificatamente indicato dai M.U. 422 e 158, dai Rapporti ISTISAN 91/41 e 04/15 (ISS), dalle Norme UNI 10169:2001 e UNI 13284-1:2003 e da quanto di relativo riportato nel Decreto 31 gennaio 2005;

16. l'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari; gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); i referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente quanto previsto dall'A.I.A.;
17. per la verifica delle caratteristiche delle emissioni dovranno essere utilizzati metodi UNI EN / UNI ISO / UNI / UNICHIM / NIOSH / OSHA / EPA od altri metodi normati, metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche se concordati con Arpa;
18. per la verifica delle caratteristiche delle acque dovranno essere utilizzati metodi pubblicati sul "Metodi Analitici per le acque" elaborato da commissione istituita da IRSA-CNR e coordinato da APAT, metodi normati, metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche se concordati con Arpa;
19. lo spurgo e il campionamento delle acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure previste per le acque di falda, metodo low-flow (a bassa portata) e a minimo abbassamento del livello nel pozzo, documento EPA540/S-95/504-Aprile 1996;
20. il sistema di misura in continuo di ciascun inquinante, parametro di esercizio e/o risorsa, come richiesto nel capitolo "Piano monitoraggio e controllo" dell'A.I.A., è

parte di quanto riportato nella stessa A.I.A.; si stabilisce inoltre che:

- a) in caso di indisponibilità delle misure in continuo, il Gestore è tenuto, oltre ad informare tempestivamente l'Autorità preposta al controllo, ad attuare forme alternative di controllo basate su misure discontinue o correlazioni con parametri di esercizio e/o su specifiche composizioni delle materie prime utilizzate e/o prodotte. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito;
- b) ogni apparecchiatura componente del sistemi di rilevamento in continuo deve essere adeguata allo scopo a cui è destinata e quindi deve essere caratterizzata da documenti che ne certificano il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza ed i modi e le condizioni di utilizzo. Il Gestore dovrà quindi stabilire e mantenere attive procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo;
- c) l'insieme funzionale della apparecchiature che costituiscono il sistema di rilevamento deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento continuo non presidiato in tutte le condizioni ambientali e di processo. La qualità dei dati va mantenuta mediante l'adozione di procedure che documentino le modalità e l'avvenuta esecuzione degli interventi manutentivi programmati e delle operazioni di calibrazione e taratura da convalidarsi nel contesto dell'installazione, anche attraverso il confronto con misure in parallelo effettuate in campo utilizzando un metodo di riferimento;
- d) il sistema di acquisizione ed elaborazione dati presiede alla lettura istantanea, con opportuna frequenza, dei segnali elettrici di risposta degli analizzatori o di altri sensori ed alla traduzione in valori elementari espressi in opportune unità ingegneristiche, nonché alla memorizzazione degli stessi quali valori medi orari espressi nelle unità di misura richieste e riferiti alle sole condizioni fisiche prescritte;
- e) il sistema di acquisizione non deve prevedere di scartare nessuno dei dati acquisiti e quindi dovranno essere contabilizzati nel valore medio orario anche i

periodi di avviamento, di arresto, di guasto, di funzionamento anomalo o di funzionamento al di sotto del minimo tecnico come pure i periodi di arresto impianto o di non funzionamento. Cioè il sistema di acquisizione non dovrà mai arrestarsi. Il dato così formato dovrà essere associato ad un indice che stabilisca se è stato acquisito in condizioni valide per essere paragonato al limite o se è solamente utilizzabile per il calcolo del flusso di massa emesso realmente dall'impianto;

f) il sistema di acquisizione deve inoltre provvedere ad inviare i parametri che caratterizzano l'esercizio dell'impianto, come previsto dall'A.I.A., al fine di ottemperare al debito informativo dovuto all'autorità competente;

g) il Gestore stabilisce e mantiene attive procedure documentate di quanto richiesto nei punti precedenti, in particolare le modalità di acquisizione e calcolo, dell'interattività del sistema con l'operatore e di come il sistema alimenti quanto riportato in A.I.A. Nelle procedure dovrà essere previsto come mantenere documentazione, anche a posteriori, dei processi attuati, come pure di tutte le grandezze utilizzate e/o necessarie alla loro determinazione. Tale documentazione e le registrazioni saranno oggetto dell'attività di controllo programmato da parte di Arpa;

21. l'invio dei dati deve avvenire tramite connessione via FTP (RFC 959) all'indirizzo "ftp:\\pr.arpa.emr.it\NomeAzienda" con le modalità disposte nell'A.I.A.;

22. nel caso di anomalie di esercizio degli impianti, il Gestore deve provvedere ad attuare una delle seguenti azioni:

- adeguare immediatamente le condizioni di funzionamento dell'impianto;
- in caso di impossibilità di immediato ripristino, attuare il progressivo fermo dell'impianto che, a seconda della gravità del danno, porti fino al blocco dello stesso;

23. ogni fermata per guasto o per manutenzione straordinaria degli impianti deve essere comunicata entro 24 ore ad Arpa

tramite il programma Monitorem; qualora si verificasse il superamento dei limiti emissivi o pericoli per l'ambiente, la Ditta dovrà informare immediatamente dell'evento Arpa, Provincia e Comuni di Trecasali e Torrile; la riattivazione degli impianti dovrà essere verificata tramite controllo analitico, con rapporto di prova da conservare agli atti;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

24. i punti di emissione ed i limiti da rispettare sono riportati nelle tabelle seguenti:

Emissione n.	E1	E2
Provenienza	Turbogas	Turbogas
Termine ultimo comunicazione dati periodo marcia controllata	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015
Durata ore/giorno	24	24
Durata gg/anno	365	365
Altezza minima [m]	35	35
Sez. uscita [m ²]	7.8	7.8
Temperatura aeriforme [°C]	• 100	• 100
Imp. abbattimento	Bruciatori del tipo Dry Low Emission (DLE)	
Ossidi di azoto [mg/Nm ³ NO _x espressi come NO ₂]	50	50
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	50	50
Monitoraggio in continuo	Sì	Sì
Note:		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.		
I limiti, che dovranno essere rispettati nei periodi di funzionamento a regime dell'impianto, si intendono rispettati quando:		
<ul style="list-style-type: none"> - nessun valore medio giornaliero, riferito alle ore di effettivo funzionamento, supera i valori limite di emissione sopra riportati; - nessun valore medio orario supera del 25% il relativo valore limite di emissione sopra riportato. 		
Le condizioni e gli intervalli di validità dei valori al fine di stabilire se sono stati acquisiti in		

condizioni valide per essere paragonati al limite, sono proposte dal gestore che deve produrre e mantenere attiva una procedura specifica documentata ed approvata dall'autorità di controllo. Il campo di validità del dato sarà definito e stabilito in funzione del:

- carico di processo
- minimo tecnico di esercizio
- fasi di avviamento e arresto
- anomalie sistema acquisizione.

Il Gestore è tenuto a garantire la qualità dei dati e dei controlli mediante l'attuazione di procedure che documentino quanto attuato, anche in funzione di pervenire ad una disponibilità degli stessi non inferiore all'80% sul periodo di normale funzione dell'impianto.

Emissione n.	E3	E4
Provenienza	Caldaie ausiliarie	
Termine ultimo comunicazione dati periodo marcia controllata	-	-
Durata ore/giorno	24	24
Durata gg/anno	Funzionamento commesso alle fasi di avviamento della centrale e per il mantenimento dei servizi essenziali con caldaia ferma.	
Altezza minima [m]	10	10
Sez. uscita [m ²]	0.2	0.2
Temperatura aeriforme [°C]	-	-
Imp. abbattimento	-	-
Ossidi di azoto [mg/Nm ³ NO _x espressi come NO ₂]	200	200
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	50	50
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale [%]	90	90
Monitoraggio in continuo	no	no
Note:		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.		

25. i flussi emissivi annui da rispettare sono riportati nella tabella sottostante:

Parametro	Emissioni in atmosfera [t/a]
Ossidi di azoto (NO _x)	380
Monossido di carbonio (CO)	380
Biossido di carbonio (CO ₂)	490.000

APPROVVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI

26. il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di trattamento delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per migliorarne l'efficienza;

27. è consentito lo scarico S1 come descritto in tabella:

SCARICO FINALE	REFLUO	DESCRIZIONE - PROVENIENZA - TRATTAMENTO	TRATTAMENTO	CORPO RECETTORE
S1	industriale- domestico- meteorico	Aree impermeabilizzate - acque eluati/spurghi	Neutralizzazione e raffreddamento in un'unica vasca	Canale Lorno
		Pulizia filtri a sabbia previa decantazione in apposita vasca		
		Scarichi civili previo passaggio in Fossa Imhoff		

28. lo scarico S1 deve rispettare le condizioni riportate nella seguente tabella:

Scarico finale - S1	
Coordinate UTM 32	X = 603800
	Y = 4975799
Portata massima oraria [m ³ /h]	200
Portata massima annua [m ³ /a]	450.000
pH	5.5 - 9.5
Temperatura [°C]	La variazione tra temperatura media della sezione del corso d'acqua a monte ed a valle del punto di immissione non deve

	essere superiore a 3°C.
Conducibilità [\bullet S/cm]	Eseguire misura
Colore	Non percettibile con diluizione 1:20
Materiale grossolano	Assente
Solidi sospesi [mg/l]	80
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	40
COD [mg/l di O ₂]	160
Cromo totale [mg/l]	2
Ferro [mg/l]	2
Cloro attivo libero [mg/l]	0.2
Solfati [mg/l SO ₄]	1 000
Cloruri [mg/l di Cl]	1 200
Fosforo totale [mg/l di P]	10
Azoto ammoniacale [mg/l di NH ₄]	15
Azoto nitroso [mg/l di N]	0.6
Azoto nitrico [mg/l di N]	20
Idrocarburi totali [mg/l]	5
Tensioattivi totali [mg/l]	2

29. i flussi emissivi annui da rispettare sono riportati nella tabella sottostante:

Flusso emissivo annuo autorizzato - scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/anno]
Cloruri [Cl]	170.000

30. il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;

31. il Gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo di acqua potabile da acquedotto, di acqua industriale da terzi e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 "Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto" dell'A.I.A.;

SUOLO E SOTTOSUOLO

32. a salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee della prima falda a monte e a valle delle linee di deflusso

rispetto allo stabilimento (protezione dinamica) mediante due piezometri; i piezometri dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- diametro del tubo di 103 mm in modo da consentire l'introduzione di pompe idonee alle fasi di spurgo e campionamento;
- fenestrazione realizzata in modo tale che il piezometro filtri la prima falda acquifera significativa;
- realizzati con materiali idonei tali da resistere meccanicamente e chimicamente e dovranno essere previsti nel piano di gestione di fine vita dell'impianto e quindi disponibili per il monitoraggio per almeno ulteriori dieci anni dalla dismissione del sito;
- posizionamento tale da garantire l'accesso in sicurezza e lo svolgimento delle attività ispettive anche dopo la dismissione del sito;
- dotazione di dispositivi che ne consentano la protezione dall'inquinamento e da atti vandalici;

33. ogni piezometro dovrà essere corredato di una scheda monografica comprendente l'ubicazione (comune, località, georeferenziazione, CTR di riferimento), inquadramento (geografico, geologico, idrogeologico, piezometrico e idrochimico), dati caratteristici (data esecuzione, profondità, quota piano campagna, lunghezza del filtro, quota superiore e inferiore del filtro), stratigrafia del terreno, corografia e schema di completamento del piezometro;

34. sui campioni di acqua prelevati dai piezometri dovrà essere eseguita semestralmente la determinazione dei seguenti parametri:

- livello piezometrico
- pH
- Temperatura
- Conducibilità
- Residuo fisso a 105°C
- Durezza (come CaCO₃)
- Alcalinità (come CaCO₃)
- Azoto ammoniacale (come NH₄)
- Azoto nitroso (come N)
- Azoto nitrico (come N)

- Cloruri (come Cl)
- Solfati (come SO4)
- Ferro (come Fe)
- Calcio (come Ca)
- Magnesio (come Mg)
- Manganese (come Mn)
- Potassio (come K)
- Sodio (come Na)
- Fosfati (come P2O5)
- Idrocarburi totali

RUMORE

35. al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati a garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe VI) come stabilito dalla classificazione acustica del Comune di Trecasali;
36. le postazioni di misurazione dovranno essere ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale;
37. per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno due punti di misura:
- punto posto lungo il confine NE (coordinate geografiche 603043; 4975955) dello stabilimento;
 - punto posto lungo il confine SE (coordinate geografiche 603036; 4975826) dello stabilimento;
38. i monitoraggi dovranno essere effettuati:
- con periodicità annuale
 - in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità;
39. le misure dovranno essere epurate dalla rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto (strade), poiché queste sono normate da specifici decreti;

40. sui punti citati dovrà essere verificato il valore del livello di rumore residuo (Lr) diurno e notturno [dBA] e con la periodicità stabilita effettuate le misure del valore del livello continuo equivalente (LAeq) in [dBA] per i tempi di riferimento (Tr):
- ora di esercizio più gravosa
 - diurno
 - notturno;

RIFIUTI

41. dovranno essere dettagliate in apposita procedura documentata e conforme alle vigenti disposizioni di legge, le fasi di classificazione, stoccaggio, trasporto e recupero e/o smaltimento dei rifiuti;
42. oltre ai dovuti adempimenti di comunicazione e tenuta dei registri stabiliti dalla vigente normativa di settore, dovrà essere aggiornata, con frequenza annuale, la sezione relativa ai rifiuti del sistema di monitoraggio "MonitoRem";

ENERGIA

43. il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia, anche in riferimento ai range stabiliti dai BRef comunitari e dalle relative Linee Guida nazionali di settore;
44. prima dell'avvio dei lavori deve essere presentato a Provincia, Comuni di Trecasali e Torrile, Arpa e AUSL, uno studio sulla fattibilità tecnico-economica della cessione di calore da parte di Edison S.p.A. a Eridania Sadam e Lesaffre Italia: tale studio dovrà contenere in particolare indicazioni tecniche ed economiche rispetto alle modalità di cessione del calore in relazione alle mutate condizioni di esercizio della Centrale;

MANUTENZIONE ED EMERGENZE

45. il Gestore deve stabilire e mantenere attive procedure documentate al fine di caratterizzare:

- quali siano gli eventi incidentali pericolosi per l'ambiente;
 - quali scenari ne scaturiscono;
 - quali siano le conseguenze e la loro stima;
46. dal risultato della caratterizzazione deve scaturire un piano di emergenza interno che correli ogni scenario alle azioni da intraprendere; in particolare il piano deve definire:
- la responsabilità della Gestione delle Emergenze in maniera univoca;
 - ruoli, compiti e responsabilità in merito ad ogni azione necessaria;
 - l'adeguatezza delle squadre di intervento (mezzi e persone) e della gestione delle emergenze per assicurare la tempestività e l'efficacia dell'intervento;
 - che siano previste e attuate manutenzioni e controlli delle apparecchiature di emergenza, degli impianti e le attrezzature per la lotta antincendio ed il contenimento delle conseguenze;
 - che l'equipaggiamento di protezione per fronteggiare i rischi in condizioni anomale previste e di emergenza sia reso disponibile al personale che svolge attività nello stabilimento;
 - che tali equipaggiamenti siano periodicamente controllati in termini di disponibilità e verifica funzionale;
 - che il personale sia stato addestrato relativamente a: gestione specifica dell'emergenza nelle attività proprie svolte nello stabilimento, utilizzo dei dispositivi personali di protezione a disposizione in funzione della tipologia di incidente, disposizione dei sistemi di protezione collettiva dello stabilimento e dei reparti specifici;
 - che le esercitazioni generali, le prove specifiche ed esercitazioni sul posto siano state svolte e i risultati documentati;
 - che siano previste la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto alle autorità esterne;
 - che siano previste nel piano di gestione delle emergenze la responsabilità e le modalità di

collaborazione e supporto con gli addetti per rendere il sito agibile dopo l'incidente;

47. deve inoltre essere stabilita e mantenuta attiva una procedura documentata per l'investigazione post-incidentale;
48. in caso di guasti, interruzioni, divergenze dal normale funzionamento degli impianti raffigurabili nell'ambito di "quasi incidenti" che potrebbero portare anche al solo sospetto di un superamento dei limiti di emissione od erronee registrazioni di dati, il Gestore dovrà provvedere all'immediato ripristino funzionale dell'impianto o del sistema e ad attuare la comunicazione aggiornando, senza ritardo, la relativa sezione del sistema di monitoraggio "MonitoRem" al capitolo "Registrazioni" nei punti "Incidenti a possibile Risvolto Ambientale" e "Interventi Manutentivi" definendolo quale "intervento straordinario";
49. nel caso di incidenti con superamento dei dati emissivi, oltre a quanto sopra, la Ditta dovrà informare immediatamente dell'evento i Servizi di Protezione Civile provinciale e dei comuni limitrofi, Arpa e Provincia;

PAESAGGIO

50. al fine di mitigare il più possibile l'impatto visivo delle opere in progetto in relazione alla componente paesaggio, si ritiene necessario il completamento, lungo tutta la perimetrazione dell'area di proprietà della ditta Edison S.p.A., della piantumazione a verde;

PIANO DI MONITORAGGIO

51. a far data dalla messa in esercizio dell'impianto secondo il nuovo assetto descritto in questo atto, dovrà essere rispettato il piano di monitoraggio allegato all'A.I.A. concordando con Arpa e Provincia eventuali variazioni durante la fase di messa in esercizio; fino a tale data resta in vigore, ove applicabile, il piano di monitoraggio autorizzato con determina di A.I.A. n. 4824 del 28 dicembre 2006 della Provincia di Parma;

DISMISSIONE

52. la dismissione degli impianti e l'eventuale bonifica del sito devono essere stabilite, previste e sviluppate attraverso la predisposizione di procedure documentali nelle quali vengano considerate e definite, quale obiettivo, la restituzione del sito alla completa fruibilità di pertinenza; in particolare, il piano di ripristino ambientale dell'area utilizzata deve essere riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali;
53. prima di attuare il piano di ripristino ambientale deve essere verificata l'assenza di contaminazioni ai sensi delle vigenti normative di settore;
54. dovrà essere sviluppato un piano di emergenza relativo alla dismissione dell'impianto che individui preventivamente quali siano gli eventi incidentali e le situazioni gestionali che possano creare ad un pericolo per l'ambiente e quindi portare a caratterizzare:
- quali scenari ne scaturiscono;
 - quali siano le conseguenze e la loro stima;
55. la caratterizzazione di cui al punto precedente dovrà inoltre portare alla definizione delle responsabilità, dei confini di pertinenza del sito, degli eventuali interventi di bonifica e/o di ripristino ambientale e paesaggistica necessari: tra i punti salienti andranno individuati, definiti, documentati ed aggiornati processi e procedure operative per le attività riportate sinteticamente nell'A.I.A.;
- b) di dare atto che i Comuni di Trecasali e di Torrile e la Provincia di Parma hanno espresso il proprio parere sulla compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 alla presente delibera;
- c) la Provincia di Parma ha provveduto ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in possesso della

Ditta Edison S.p.A. in relazione alla centrale termoelettrica oggetto della presente procedura con determinazione del dirigente n. 1999 del 15 luglio 2011, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna con prot. PG. 176480 del 20 luglio 2011 e che costituisce l'ALLEGATO N. 2 della presente delibera;

- d) il Comune di Trecasali, l'ARPA e l'AUSL hanno espresso il proprio parere sull'AIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 alla presente delibera;
 - e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Ditta Edison S.p.A.;
 - f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Parma, ai Comuni di Trecasali e Torrile, all'ARPA Sez. Prov. Parma, all'AUSL di Parma;
 - g) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - h) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
 - i) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1177

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di completamento della variante generale alla SP 569 "Di Vignola", attivata dalla Provincia di Bologna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il progetto di completamento della variante generale alla SP 569 "di Vignola", da via Lunga in Comune di Crespellano alla SP 78 in Comune di Bazzano, e realizzazione varianti alla SP 27 "Valle del Samoggia" e SP 78 "Castelfranco-Monteveglio" presentato dal Servizio Progettazione e Costruzioni Stradali della Provincia di Bologna, escludendolo, pertanto, ai sensi ai sensi dell'art. 10, comma 1 della LR 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, da ulteriore procedura di VIA, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il progetto definitivo dovrà rispettare le indicazioni e/o prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP della Provincia di Bologna inerenti le singole zone oggetto di tutela interferite; in particolare dovrà essere acquisito il parere vincolante dell'Autorità di Bacino Reno previsto dall'art. 4.3 del PTCP;
2. la realizzazione del progetto è subordinata al rispetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna con lettera prot. n. 2385 Pos. B/2 del 2/3/2010, che costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. l'intersezione tra la variante alla SP 78 e la viabilità ordinaria nei pressi dell'accesso all'area di cava Padulli in comune di Bazzano dovrà essere realizzata secondo la soluzione proposta nelle integrazioni presentate, provvedendo al suo recepimento negli strumenti urbanistici secondo le modalità consentite dalle norme vigenti;
4. l'Amministrazione provinciale di Bologna, in sede di progettazione definitiva, dovrà provvedere a definire lo spostamento verso ovest del "braccetto" tra la rotatoria di svincolo del collegamento al nuovo casello autostradale e Via Bargellina; la realizzazione di detta modifica è subordinata al suo recepimento negli strumenti urbanistici secondo le modalità consentite dalle norme vigenti;
5. il progetto preliminare di inserimento paesaggistico-ambientale dell'opera, presentato in risposta alla richiesta di integrazioni, dovrà essere adeguatamente approfondito e dettagliato nelle successive fasi progettuali; tale elaborato costituirà elemento integrante del progetto in sede di approvazione definitiva e dovrà contenere il programma di manutenzione dei previsti impianti di vegetazione arborea ed arbustiva per almeno tre anni dalla messa a dimora, comprensive dell'eventuale necessario reimpianto delle fallanze nel primo anno;
6. in sede di progettazione definitiva, dovrà essere valutata la possibilità di realizzare le opere d'arte dell'asta principale

di tipologia ad una corsia per senso di marcia (tipo C1) con i conseguenti necessari adeguamenti planimetrici e strutturali sia dei manufatti che della infrastruttura stradale; con riferimento ai canali di bonifica di competenza del Consorzio della Bonifica Renana interferiti dalle opere in progetto:

a) la lunghezza dei nuovi tombinamenti dovrà essere tale da consentire l'attraversamento dei canali, all'esterno del rilevato stradale da parte dei mezzi consortili adibiti alla manutenzione dei corsi d'acqua, su una carreggiata di larghezza minima di m. 5;

b) a monte ed a valle di ogni tombinamento stradale, per un minimo di m 5, dovrà essere realizzato il rivestimento dell'intera sezione del canale in pietrame calcareo/trachitico, eventualmente saturato nelle fughe con malta cementizia;

c) dovranno essere previste idonee opere provvisorie tali da garantire la continuità di deflusso della portata di piena durante il periodo di attività dei cantieri;

d) prima della realizzazione delle opere dovrà essere acquisita formale concessione dal Consorzio della Bonifica Renana;

8. per i corsi d'acqua di competenza del Servizio Tecnico Bacino Reno per i quali il Consorzio della Bonifica Renana provvede agli interventi di manutenzione, soluzioni finalizzate a rendere più agevoli le operazioni di manutenzione ordinaria dovranno essere concordate con lo stesso Servizio Tecnico Bacino Reno;

9. per quanto attiene i corsi d'acqua di competenza del Servizio Tecnico Bacino Reno:

- nel rispetto di quanto prescritto dalle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, approvate con DM 14 gennaio 2008, paragrafo 5.1.2.4, per ogni attraversamento dovrà essere realizzato studio idrologico – idraulico, con livello di approfondimento commisurato alla rilevanza dello stesso; per la determinazione della portata di riferimento si dovrà fare riferimento all'altezza di pioggia di tempo di ritorno duecentennale, con durata critica dell'evento piovoso;

- gli attraversamenti dei corsi d'acqua in cui il sedime demaniale (o la distanza fra ciglio e ciglio) è superiore a m. 3, dovranno essere realizzati di preferenza tramite ponti con le spalle poste esternamente all'area demaniale (o ai cigli effettivi) ovvero con soluzioni tecniche concordate col Servizio Tecnico Bacino Reno che non restringano la sezione esistente;

- i profili longitudinali dei corsi d'acqua in corrispondenza degli attraversamenti dovranno essere rilevate lungo la linea di massima profondità del corso d'acqua stesso (c.d. talweg) e vi dovranno essere riportati i profili del fondo, i cigli destro e sinistro, oltre alle eventuali banche e dimensioni principali dell'attraversamento; tali profili dovranno avere una estensione pari ad almeno qualche decina di metri a monte e a valle dell'attraversamento e devono essere quotati;

- dovrà essere realizzato un elaborato specifico con evidenziati i corsi d'acqua ed i relativi attraversamenti;

- si segnala la necessità di intervenire nella sistemazione di un fosso demaniale sito in corrispondenza di via Lunga (ca. progr. 490 del Progetto Preliminare); si tratta di un fosso che viene evidenziato nelle mappe catastali a partire dalla SP 569 (storica), a Ovest della rotatoria di via Lunga; l'attraversamento esistente della SP 569 appare problematico, in quanto tale area è stata segnalata come luogo di frequenti allagamenti: occorrerà verificare il dimensionamento del tombino esistente ed eventualmente adeguarlo;

- dopo l'attraversamento esistente di cui al punto precedente, il tracciato proseguirà a cielo aperto fino all'attraversamento

della linea ferroviaria Bologna-Vignola, di pertinenza FER; poche decine di metri più avanti il fosso viene nuovamente intubato, presumibilmente sotto il piede dell'esistente rilevato stradale di collegamento fra la "vecchia" e la "nuova" Bazzanese: nell'ambito dei lavori di rifacimento della rotatoria, si dovrà tenere conto di tale fosso, che dovrà essere riportato a cielo aperto, salvo insuperabili problemi tecnici;

- dovrà essere verificata la perimetrazione del bacino contribuente dei rii Carpineta, Crespellano e Cassola, che appaiono sottostimati rispetto a quelle reali;

- per l'attraversamento del torrente Samoggia si dovrà realizzare un piano quotato con individuazione delle curve di livello per un'area sufficientemente estesa, al fine di definire i presidi più adeguati contro l'erosione di sponda che potrebbe essere adottata dalla presenza delle pile (soprattutto di quelle di sinistra);

- per l'attraversamento nord del rio Cassola si dovrà verificare la posizione del tratto posto all'interno della rotatoria, che appare troppo vicino ad una delle pile della rotatoria; si potranno altresì ottimizzare il nuovo tracciato del rio per ridurre l'ampiezza dell'attraversamento;

- per l'attraversamento sud del rio Cassola, si segnala il forte impatto visivo del lungo rilevato che taglia la valle del Cassola, e si evidenzia comunque la necessità di prevedere ulteriori passaggi per la viabilità interpodereale fra nord e sud del rilevato;

10. entro gg. 180 dalla messa in esercizio dell'opera (o dei singoli tratti), dovrà essere avviata una campagna di monitoraggio strumentale sui livelli di impatto acustico relativi ai ricettori sensibili individuati; tale campagna, effettuata con le modalità (tempi, modi, ricettori sensibili) concordate con ARPA territorialmente competente, dovrà verificare la veridicità delle ipotesi assunte al fine di adottare eventuali provvedimenti correttivi per il rispetto delle normative vigenti;

b) di dare atto che la realizzazione dell'opera oggetto della presente procedura, è subordinata al recepimento del progetto così come configurato negli elaborati integrativi depositati, eventualmente variato a seguito della modifica richiesta nella prescrizione 4., ed al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

c) di dare atto che le osservazioni pervenute e le controdeduzioni trasmesse dall'Amministrazione proponente sono sintetizzate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di dare atto che la risposta alle osservazioni scritte pervenute, formulata tenendo conto delle controdeduzioni trasmesse dal Servizio Progettazione e Costruzioni Stradali della Provincia di Bologna, è contenuta nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che la lettera prot. n. 2385 Pos. B/2 del 2/3/2010 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di trasmettere la presente delibera al proponente Servizio Progettazione e Costruzioni Stradali della Provincia di Bologna; alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna; ai Comuni di Bazzano, Crespellano e Zola Predosa; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale; all'Autorità di Bacino del Fiume Po; all'Autorità di

Bacino Reno; al Servizio Tecnico Bacino Reno; al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po; al Consorzio della Bonifica Renana; ad ARPA Distretto Territoriale di Montagna; ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica - Distretto Casalecchio di Reno;

g) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

h) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1179

Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A22 del Brennero nel tratto compreso tra Verona Nord (Km 223) e intersezione con A1 (km 314) - DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere ai sensi dell'art 25 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il parere che il progetto di "realizzazione della terza corsia dell'autostrada A22 del Brennero nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e intersezione con A1 (km 314)", presentato da Autostrada del Brennero SpA, sia ambientalmente compatibile subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nel territorio del Comune di Carpi dovrà essere verificata la possibilità di ubicare i bacini di raccolta acque previsti in progetto interamente all'interno dell'area di rispetto autostradale; inoltre, trattandosi di territorio compreso, nella zona sud, in zona di tutela dell'impianto storico della centuriazione e, nella zona nord, in terreni interessati da bonifiche storiche di pianura, è necessario che il perimetro dei bacini di raccolta rispetti i segni del territorio presenti, anche allo scopo di mantenere forme e dimensioni dei fondi idonei alla attività agricola;

2. al fine di migliorare l'inserimento dell'infrastruttura autostradale nel contesto territoriale, minimizzando le interferenze con la continuità e la funzionalità degli elementi individuati nella Rete Ecologica Provinciale di cui al Titolo I ed alla Tavola P2 del PTCP 2010 della Provincia di Reggio Emilia, la Società dovrà:

a) coniugare alla realizzazione dei bacini di laminazione previsti dal progetto interventi di rinaturazione in grado di integrare e valorizzare la rete ecologica sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, anche tramite la messa a dimora di opportune essenze vegetali autoctone ed altri interventi che favoriscano lo sviluppo e il mantenimento delle biocenosi locali; a tal fine il proponente, tenuto conto anche degli aspetti idraulici, gestionali e sanitari (con riferimento es. a tempi di svuotamento rispetto ai livelli idraulici del reticolo dei canali di bonifica, misure per evitare la proliferazione di insetti, ecc.) e sentite le relative autorità competenti, dovrà elaborare un progetto esecutivo e sottoporlo preventivamente per approvazione a Provincia di Reggio Emilia e Comuni territorialmente interessati;

b) realizzare, a distanze adeguate, idonei passaggi per l'attraversamento dell'infrastruttura autostradale da parte della fauna

selvatica dotati degli opportuni dispositivi di invito e protezione, prevedendo prioritariamente tali passaggi in corrispondenza dei punti di attraversamento dei corridoi della rete ecologica provinciale e, in generale, del reticolo idrografico superficiale laddove si prevedano rifacimenti di opere di attraversamento (scatolari, ponticelli, ecc.) anche non previsti all'attuale livello di dettaglio progettuale;

c) rispettare le direttive per la progettazione di opere stradali interferenti con la Rete Ecologica Provinciale ai sensi dell'Allegato 3 delle Norme di Attuazione del PTCP, come previsto dall'art. 5, comma 9, delle Norme di Attuazione del PTCP;

3. in relazione al sito di Rete Natura 2000 ZPS IT4040017 "Valle delle Bruciate e Tresinaro" interferito direttamente dal progetto, dovrà essere valutata la possibilità di minimizzare gli impatti dell'infrastruttura viaria sulla fauna selvatica, provvedendo ad analizzare l'eventuale frammentazione degli habitat che la strada produce ed adottando di conseguenza le strategie di mitigazione possibili che sono:

- la costruzione di passaggi/sottopassi per la fauna (mitigazioni attive) costituiti da manufatti artificiali di varia natura che consentono l'attraversamento dell'infrastruttura da parte delle specie animali interessate; possono essere anche strutture stradali realizzate per altre funzioni, qualora adeguatamente adattate al passaggio della fauna;
- la realizzazione di misure destinate ad impedire l'accesso degli animali alla carreggiata (mitigazioni passive);

di fondamentale importanza in entrambi i casi sarà la localizzazione dei punti di intervento, che devono essere posti in corrispondenza dei flussi biotici più importanti; non essendo gli spostamenti facilmente prevedibili e in mancanza di dati puntuali (ad es. casistiche sugli eventi incidentali o conoscenza diretta di rotte di spostamento abitualmente utilizzate) è fondamentale una fase conoscitiva condotta da esperti faunistici;

4. considerato che l'aumento di traffico previsto sull'A22 a seguito della realizzazione della terza corsia, potrà generare traffico aggiuntivo anche sulla rete stradale locale a contorno dell'autostrada con conseguenti ricadute ambientali (con particolare riferimento alla qualità dell'aria e all'inquinamento acustico in prossimità degli abitati ricadenti nei comuni di Rolo e Reggiolo), la Società proponente dovrà:

- approfondire la descrizione degli effetti sul sistema trasportistico, circostanziandoli alla viabilità locale (in particolare sulla SP43 di Villanova e sulla SP4 di Rolo) ed effettuare un'analisi dei livelli di servizio con riferimento agli scenari e agli orizzonti temporali considerati nel SIA, al fine di ottimizzare le condizioni di esercizio dei percorsi anche ordinari sulle strade provinciali e comunali ed evidenziando la necessità di percorsi alternativi agli eventuali tratti con scadenti condizioni di deflusso;

- valutare la necessità, conseguentemente agli esiti degli approfondimenti richiesti al punto precedente, di prevedere l'allontanamento dal centro abitato della frazione di Villanova del traffico da e per il casello autostradale, per esempio attraverso un percorso alternativo alla provinciale S.P. 43, al fine di ridurre gli impatti derivanti dal prevedibile incremento di traffico di adduzione al casello;

- provvedere, in relazione ai manufatti di attraversamento di proprietà di Autostrada del Brennero SpA esistenti in corrispondenza della S.P. 4 e della S.P. 44 in comune di Rolo e della S.P. 43 in Comune di Reggiolo, al rifacimento degli stessi coerentemente con le attuali norme tecniche delle costruzioni anche in

materia di sicurezza sismica, al fine di permettere il transito degli attuali volumi di traffico in condizioni di sicurezza;

- provvedere al controllo ed all'eventuale contenimento attraverso idonei dispositivi, dei livelli di inquinamento acustico e di qualità dell'aria sulla bretella "Cispadana" esistente che collette il traffico dell'area nord-ovest della Provincia di Reggio Emilia al casello autostradale;

5. relativamente alla movimentazione dei materiali, per la parte destinata ad essere riutilizzata nell'ambito del cantiere, dovranno essere messe a disposizione dell'autorità di controllo le evidenze analitiche e la tracciabilità della gestione del materiale; per la quota parte che verrà invece smaltita in discarica, dovrà essere resa disponibile la documentazione amministrativa che attesti l'avvenuto corretto smaltimento;

6. con riferimento all'inquinamento acustico atteso in fase di cantiere, dovranno essere effettuati accertamenti strumentali da concordare con le ARPA territorialmente competenti al fine di integrare, eventualmente, gli interventi di mitigazione acustica previsti in progetto; nel caso emergano situazioni di disturbo dovute al traffico indotto, con particolare riferimento all'abitato di Spilamberto attraversato da un considerevole numero di mezzi in fase di scotico, dovranno essere presi opportuni e tempestivi provvedimenti di mitigazione;

7. gli interventi di mitigazione acustica previsti in progetto dovranno essere posti in opera prima della realizzazione dell'ampliamento, dando la priorità alle zone vicine ai centri abitati;

8. entro gg. 180 dalla messa in esercizio dell'opera e comunque in situazione di traffico "a regime", dovrà essere avviata una campagna di monitoraggio strumentale sui livelli di impatto acustico relativi ai ricettori sensibili individuati; tale campagna, effettuata con le modalità (tempi, modi, ricettori sensibili) concordate con le ARPA territorialmente competenti, dovrà verificare la veridicità delle ipotesi assunte al fine di adottare eventuali provvedimenti correttivi per il rispetto delle normative vigenti;

9. la Società proponente dovrà fornire il dettaglio dei punti di scarico degli impianti di depurazione ed il relativo corpo idrico recettore, indicandone il piano di monitoraggio in ottemperanza al DLgs 152/06, Parte III, sez. II; nell'individuazione dei punti di scarico nel territorio della Provincia di Modena si dovrà considerare la "cartografia relativa alla vulnerabilità intrinseca degli acquiferi all'inquinamento" del PTCP di Modena, ponendo particolare attenzione all'areale dell'intorno del fiume Secchia in cui la vulnerabilità è maggiore; a seguito dell'individuazione dei punti di scarico e dei corpi idrici recettori principali, potrà essere valutata l'opportunità di prevedere un sistema di monitoraggio sui corpi idrici di maggior pregio ambientale e/o di maggior utilizzo, effettuando il campionamento a monte e a valle dello scarico stesso ed analizzandone i parametri più significativi;

10. con riferimento ai 10 piezometri distribuiti uniformemente lungo l'asse autostradale che saranno installati per il monitoraggio delle acque sotterranee, dovranno essere fornite: 1) cartografia identificativa dell'ubicazione, 2) caratteristiche tecniche costruttive, tra cui profondità e posizionamento dei filtri, 3) screening analitico che si intende applicare ai sensi della normativa vigente;

11. in riferimento alla gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, nel territorio della Provincia di Reggio Emilia dovranno essere rispettate le disposizioni specifiche riportate nell'Allegato 9 del PTCP 2010 della Provincia stessa;

12. in applicazione della delibera di Giunta regionale 1860/06

“Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. 286 del 14/2/2005” - capitolo IV, inerente l'inquinamento delle acque di prima pioggia dalle reti viarie, considerato che il picco di inquinanti precede sempre quello di portata, i sistemi di depurazione previsti negli elaborati di progetto dovranno sempre garantire il trattamento delle prime acque che raggiungono l'impianto a seguito dell'evento meteorico; sugli impianti di trattamento, inoltre, dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo per garantirne il corretto funzionamento;

13. la Società proponente dovrà valutare la possibilità di utilizzare la vasca di laminazione esistente nella fascia di rispetto autostradale, autorizzata dal Comune di Reggio Emilia con Permesso di Costruire n. 13/09 del 22/1/2010, per le operazioni di controllo e smaltimento delle acque meteoriche;

14. la Società proponente dovrà elaborare un progetto esecutivo delle opere di mitigazione dell'impatto atmosferico, consistenti in fasce boscate di caratteristiche e dimensioni opportune, da realizzarsi prioritariamente in prossimità delle zone abitate (es. centro abitato di Rolo); l'efficacia di dette mitigazioni dovrà essere dettagliata in uno studio dedicato che dimostri l'efficacia di quanto proposto (utilizzando ad esempio modelli quali UFORE – Urban Forest Effects Model); il progetto dovrà essere concordato con le Province di Reggio Emilia e Modena ed i Comuni territorialmente interessati;

15. il piano di monitoraggio della componente atmosfera, comprensivo dei ricettori individuati, dovrà essere concordato con gli Enti territorialmente competenti e dovrà soddisfare i seguenti criteri:

- i campionamenti dovranno essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel DLgs 155/10 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente;

- il monitoraggio delle polveri dovrà prevedere le diverse frazioni granulometriche (PTS, PM₁₀, PM_{2,5});

- oltre alle polveri, dovranno essere oggetto del monitoraggio gli inquinanti caratteristici del traffico stradale per i quali esistono limiti normativi e livelli ambientali significativi (almeno ossidi di azoto e benzo(a)pirene);

- dovranno essere rispettati gli obiettivi di qualità dei dati e la raccolta minima di dati previsti dal DLgs 155/10 - Allegato I;

16. ad integrazione delle mitigazioni proposte nella documentazione depositata, al fine di limitare il più possibile la polverosità dovuta sia ai cantieri fissi che operativi, dovranno essere adottate le seguenti azioni e modalità gestionali:

- l'impianto di miscelazione e stabilizzazione dovrà essere provvisto di tutti i dispositivi necessari per il controllo della polverosità (incastramento e presenza di filtri di abbattimento sulle emissioni convogliate);

- le piste e le aree di cantiere dovranno essere asfaltate, in particolare in vicinanza di ricettori, garantendone la pulizia periodica; nei tratti non asfaltati si dovrà provvedere a frequenti bagnature, in relazione al numero di transiti e alle condizioni meteorologiche, al fine di mitigare il risollevarimento delle polveri;

- dovranno essere presenti dispositivi per il lavaggio dei pneumatici degli automezzi in uscita dalle aree di cantiere, quando queste si immettono sulla viabilità ordinaria;

- all'interno delle aree di cantiere e sulle piste, al fine di limitare il risollevarimento di polveri, dovrà essere ridotta la velocità di transito dei mezzi, anche mediante l'utilizzo di cunette;

- tutti gli autocarri destinati al trasporto di materiale polverulento dovranno essere provvisti di copertura;

- durante giornate particolarmente ventose, in presenza di ricettori sottovento, dovranno essere sospese le attività di movimentazione di materiale polverulento;

- come proposto nello studio depositato, nei casi di particolare sensibilità dei ricettori dovranno essere utilizzate barriere antipolvere;

- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 25 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- c) di trasmettere per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione alla proponente Autostrada del Brennero SpA; alle Province di Modena e Reggio Emilia; ai Comuni di Campogalliano, Carpi, Rolo, Reggio Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto, Correggio, San Martino in Rio e Modena; al Servizio viabilità, navigazione interna e portualità commerciale della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna; all'Autorità di Bacino del fiume Po; al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po; al Consorzio di gestione del Parco Fluviale del Secchia; al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale; al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po; ad ARPA Sez. Prov.le di Modena; ad ARPA Sez. Prov.le di Reggio Emilia; ad ANAS; al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1180

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante alla S.P. n. 6 “Zenzalino” - Lavori di realizzazione della nuova tangenziale di Molinella, quale collegamento tra la S.P.6 “Zenzalino” e la S.P.5 “San Donato”, presentato dal Comune di Molinella (BO) - (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il “progetto di variante alla S.P. n. 6 “Zenzalino” – Lavori di realizzazione della nuova tangenziale di Molinella, quale collegamento tra la S.P.6 “Zenzalino” e la S.P.5 “San Donato”, presentato dal Comune di Molinella, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1. per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto le azioni di mitigazione previste nel progetto e nella relazione di screening;

2. prevedere l'installazione di “sottopassaggi” dimensionalmente e numericamente adeguati, con apposite barriere di convogliamento, per assicurare che la fauna minore (anfibi, rettili, microfauna invertebrata) possa attraversare la strada, seguendo le modalità di corretta progettazione ed esecuzione in collaborazione con tecnici naturalisti abilitati;

3. al fine limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;

4. durante le fasi di cantiere dovrà essere garantita la continuità e l'efficienza del reticolo di drenaggio delle acque superficiali al fine di evitare difficoltà di scolo delle acque e formazione di ristagni a monte dell'infrastruttura;

5. dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;

6. per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla circolazione dei mezzi di cantiere si ritiene necessario:

- prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti delle piste di cantiere e delle aree di cantiere non impermeabilizzate, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;

- limitare la velocità di transito dei mezzi sulle piste di cantiere a 30 km/h;

- per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;

- prevedere impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dai cantieri;

7. provvedere all'impermeabilizzazione delle aree di cantiere adibite a deposito o lavorazioni potenzialmente inquinanti ed alla raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento che andranno sottoposte ad adeguato trattamento;

8. per le operazioni di getto dei calcestruzzi si dovrà provvedere alla predisposizione di vasche a tenuta per la raccolta delle acque di esubero che andranno opportunamente smaltite;

9. per l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dai lavori di cantiere andranno utilizzati siti regolarmente autorizzati sulla base di quanto disposto dagli specifici strumenti di pianificazione di settore vigenti, privilegiando quelli più idonei alla minimizzazione degli impatti legati al traffico;

10. per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

11. il progetto delle opere a verde dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora e il reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;

12. deve essere definito il bilancio movimenti terra tra inerti scavati e riportati; con la individuazione anche delle eventuali aree di stoccaggio del materiale scavato;

13. nel caso in cui sia previsto il riutilizzo dei materiali di risulta degli scavi al di fuori del cantiere, il progetto esecutivo dovrà contenere apposito elaborato a firma del progettista in cui si dimostri la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 186, del DLgs 152/06 e s.m.i.;

14. gli interventi di regimazione delle acque superficiali e di drenaggio dovranno essere adeguatamente progettati in fase definitiva, e saranno raccordati in un sistema di raccolta adeguato, in modo da permetterne l'allontanamento delle acque ed evitare eventuali ristagni;

15. al fine di evitare fenomeni di inquinamento dei corpi acquiferi e dei suoli andrà realizzato il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, con bacini di raccolta adeguatamente

dimensionati dotati di disoleatore e dissabbiatore; gli impianti dovranno essere dotati di pozzetto con saracinesca per la chiusura in caso di sversamenti accidentali;

16. si concorda col parere positivo espresso dalla Provincia di Bologna acquisito al prot. n. PG/2011/0173032 del 15/7/2011, circa la scelta dell'alternativa progettuale volta a realizzare la rotatoria non in asse stradale ma decentrata (dx stradale) rispetto alla viabilità provinciale;

17. dovrà quindi essere effettuato una "traslazione" della rotatoria sulla Via S. Donato che porterà l'intera area di sedime della nuova rotatoria nel territorio del Comune di Molinella, non interessando più il territorio del Comune di Argenta;

18. dovrà essere realizzato un impianto di Pubblica illuminazione sulla porzione della via S. Donato in territorio di Argenta, che diventerà, con la nuova soluzione progettuale, una strada di servizio alle abitazioni che poi dovranno accedere alla nuova variante alla strada provinciale;

19. dovrà inoltre essere realizzato un impianto di Pubblica illuminazione anche a servizio delle intersezioni stradali di nuova realizzazione;

20. la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale dovrà essere conforme alla L.R. 19/03 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alle specifiche tecniche definite nei relativi strumenti di attuazione (Direttiva approvata con delibera di G.R. 2263/05 e Circolare approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 14096 del 12 ottobre 2006 e successive modifiche ed integrazioni);

21. prevedere l'utilizzo di "asfalto fonoassorbente" come previsto nello studio di impatto acustico presentato;

22. il rispetto dei limiti di legge attestato nella valutazione previsionale di impatto acustico andrà verificato mediante opportune misure fonometriche ad opera in esercizio, nei suoi diversi stralci di attuazione; in caso di superamento dei limiti si dovrà prevedere la realizzazione di opere di mitigazione acustica;

23. inoltre, come da parere della Provincia di Bologna acquisito al prot. n. PG/2011/0173032 del 14/7/2011, dalle analisi effettuate è emerso che la realizzazione della rotatoria sulla SP 5 San Donato, decentrata rispetto alla sede della strada, porta alla costruzione di una variante alla stessa viabilità provinciale a monte ed a valle della nuova intersezione con conseguente abbandono del vecchio sedime;

24. questa soluzione, conseguendo un ammodernamento del tratto di strada provinciale in oggetto con affrancamento dalle alberature presenti sulla sede attuale e dai numerosi accessi che dovranno essere raggruppati in una intersezione unica, correttamente posizionata e regolamentata, è considerata migliorativa;

25. la scelta di questa soluzione progettuale dovrà però attenersi alle seguenti condizioni da prevedersi in fase di progettazione definitiva:

- iniziare la variante alla provinciale (lato San Pietro Capofiume) utilizzando un raccordo stradale idoneo al rango della viabilità in oggetto (raggio di curvatura uguale o superiore a 500 ml), avendo tuttavia cura di lasciare, in corrispondenza dell'ultimo accesso del nucleo abitato a nord (km 31+127 sx) un rettilo stradale praticabile sulla vecchia sede pari all'attuale larghezza della carreggiata stradale (circa 6,00 ml);

- la variante alla SP 5 sarà di categoria C1 (DM 5/01) ed avrà le stesse caratteristiche stradali e tipologiche di quelle prescritte per la variante alla SP 6 "Zenzalino" così come indicato nella

tavola "Sezioni Tipo" del Progetto Preliminare;

- la rotatoria avrà diametri 24 metri quello interno e ≥ 75 metri quello esterno; per le caratteristiche tipologiche si rimanda allo stesso elaborato di cui sopra;

- il relitto stradale ex San Donato dovrà essere declassato e ceduto alla viabilità comunale a carico dei Comuni di Molinella e Argenta; tutti gli accessi resteranno invariati su detto ramo stradale; il collegamento con la nuova provinciale avverrà tramite un nuovo raccordo da realizzarsi nei pressi della rotatoria per ottenere spazio sufficiente a consentire le svolte anche dei mezzi pesanti;

- spostare il sedime della rotatoria verso est rendendolo al massimo tangente con l'attuale sede viabile in modo da rendere disponibile l'intero relitto stradale per l'accoglimento di tutti gli accessi privati compresi quelli posti al km 31+271 e 31+294 che potranno essere così convogliati nel sopra descritto raccordo di ingresso nella nuova provinciale;

- garantire, mediante idoneo posizionamento della rotatoria, e prestando attenzione alla modalità di inserimento dell'ingresso sud, la possibilità di realizzare il "quarto braccio" in direzione Argenta, ai fini liberare il centro abitato di Molinella da quel flusso di traffico di rilevanza provinciale; verificare che il posizionamento della rotatoria garantisca, anche in presenza del quarto braccio, la possibilità di traslare l'accesso 31+294 nei pressi del km 31+275 in modo da non intercludere la porzione di terreno con il fabbricato adibito a magazzino di cui tale accesso e al servizio (Comune di Argenta, foglio 65 mappale 20);

- tutti gli accessi di cui sopra sono a servizio di numerose abitazione poste in Comune di Argenta; vista la modifica delle condizioni, è consigliabile opera di informazione e sensibilizzazione dei cittadini interessati;

- nessun maggior onere dovrà conseguire all'Amm.ne Provinciale di Bologna a seguito della realizzazione della nuova variante alla SP 5 "San Donato";

- le Amministrazioni comunali interessate dall'intervento e la Provincia procederanno ad individuare atti idonei al passaggio dei tratti in variante alla SP 5 "San Donato" alla viabilità provinciale già al termine della prima fase di realizzazione delle opere relative alla "Tangenziale di Molinella";

26. per quanto riguarda la rotatoria in corrispondenza di Via Viola, nello studio di Screening è presentata l'alternativa progettuale volta al mantenimento della rotatoria prevista funzionale alla realizzazione del I stralcio anche nella situazione definitiva a seguito della completa realizzazione dell'intervento oggetto della presente procedura ambientale;

27. si conferma la funzionalità di questa rotatoria alla realizzazione del I stralcio delle opere in oggetto al solo fine di collegamento con la viabilità locale, come intersezione provvisoria;

28. si conferma pertanto la soluzione progettuale preliminare che prevede la prosecuzione dell'asse della variante alla SP 6 "Zenzalino" senza intersezioni con Via Viola;

29. in particolare, Via Viola manterrà il collegamento con il centro abitato tramite la realizzazione della nuova viabilità locale che si attesta in Via Murri;

30. infine, come da parere del Consorzio di Bonifica acquisito al prot. n. PG/2011/0170707 del 14/7/2011, in virtù delle interferenze della tangenziale in oggetto con il canale Scacerna ed il Canale Bonello, andranno rispettate le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda lo Scolo Bonello di Molinella: andrà

realizzato un manufatto di attraversamento mediante scatolare di dimensioni 3X2 con cavalcafosso per una lunghezza pari a 5 ml sia monte che a valle e rivestimento in pietrame calcareo/trachitico, eventualmente stuccato nelle fughe, dell'intero alveo per uno sviluppo di 5 ml sia monte che a valle del manufatto con raccordo con la sezione idraulica del canale;

- per quanto riguarda lo Scolo Scacerna andrà realizzato un manufatto di attraversamento mediante scatolare di dimensioni 2X1,5 con cavalcafosso per una lunghezza pari a 5 ml sia monte che a valle e rivestimento in pietrame calcareo/trachitico, eventualmente stuccato nelle fughe, dell'intero alveo per uno sviluppo di 5 ml sia monte che a valle del manufatto con raccordo con la sezione idraulica del canale;

- andrà realizzata una canalizzazione Dn 200 e relativo pozzetto d'utenza per eventuale futura fornitura di acqua di superficie alle urbanizzazioni previste all'interno della cintura della tangenziale (es. irrigazione zone verdi);

- andrà effettuato lo spostamento del canale - compreso tra la progr. 1197 e la progr. 1625 riportate negli elaborati del progetto precedentemente citato (L 428 ml) a nord della tangenziale; la sezione del nuovo canale dovrà prevedere una larghezza del fondo di 3 m, una pendenza delle scarpate pari a 2/3 e dovrà essere ubicata in modo tale da garantire una distanza di almeno di 10 metri dal ciglio del fosso di guardia; inoltre, si fa presente che sarà necessario acquisire l'area iscrivendo al demanio il sedime del nuovo canale e avviando contestualmente l'eventuale sdemanializzazione dell'area del vecchio canale, previo parere del Servizio Tecnico Bacino Reno; tale procedura dovrà essere espletata dall'ente competente alla realizzazione dell'opera e con oneri a proprio carico;

- si rammenta che la nuova viabilità determina la trasformazione del suolo da permeabile ad impermeabile e che di conseguenza è necessario prevedere la laminazione di 500 mc*Ha di superficie afferente e garantire uno scarico in uscita dal sistema di laminazione di 8 l/sec *Ha di superficie afferente;

31. resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Comune di Molinella, alla Provincia di Bologna, alla Provincia di Ferrara, al Comune di Argenta, all'ARPA e all'AUSL;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1181

Parere in merito alla VAS del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2011 e relativo Rapporto Ambientale (DLgs 152/06, art. 14)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere, ai sensi dell'art. 14, del DLgs 152/06, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2011, attivata da Terna, le osservazioni di seguito riportate:

1) gli obiettivi e gli interventi previsti nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2011, predisposto da Terna, risultano coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica regionale previsti nella Legge Regionale 26/04 e nel Piano Energetico Regionale, ma si ritiene necessario che ogni anno sia verificato il perdurare delle motivazioni che hanno definito le esigenze di sviluppo approvate nei precedenti Piani di Sviluppo;

2) si chiede di valutare l'opportunità di inserire un quadro conoscitivo ed un quadro cartografico degli allacci di energia derivanti da fonti rinnovabili alla rete, che dia conto della capacità o della incapacità della rete di poter sopportare nuovi ingressi di potenza degli impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile e di conseguenza evidenziare le eventuali criticità, le evoluzioni e le ripercussioni di queste sulla gestione della rete;

3) si chiede di valutare l'opportunità di creare un portale cartografico della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, disponibile alla consultazione anche da parte degli Enti locali, al fine di visualizzare le infrastrutture presenti e previste sul territorio, e di prevedere la possibilità di integrazione con la creazione di un sistema informativo territoriale (GIS) regionale di supporto alla pianificazione, contenente i dati delle linee elettriche ed impianti di Terna;

4) con riferimento al Rapporto Ambientale, e in particolare al Volume Regionale per l'Emilia-Romagna, si ritiene necessario integrare il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2011, con:

- analisi di coerenza con il sistema di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore di livello regionale/locale e con i piani di gestione delle aree Natura 2000, parchi regionali, etc.;

- descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (tra cui esposizione campi elettromagnetici, etc.), delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, dei problemi ambientali esistenti pertinenti al piano, al fine di completare un quadro conoscitivo sulla base del quale basare le scelte e gli interventi di piano;

- descrizione maggiormente approfondita dello "Stato della rete di trasmissione nazionale", entrando nel merito delle singole linee e delle specifiche criticità, valutando le situazioni problematiche, sotto il profilo ambientale, che necessitano di interventi di riqualificazione, anche al fine di una valutazione degli effetti sinergici e cumulativi;

- analisi e valutazione dei potenziali effetti ambientali prodotti dal Piano sul territorio della Regione Emilia-Romagna, e le eventuali misure previste per impedire, ridurre, compensare gli impatti ambientali negativi significativi;

- analisi maggiormente approfondita degli indicatori individuati, con un collegamento ad un quadro ambientale di riferimento, al fine di controllare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione degli interventi;

5) con riferimento ai contenuti delle schede di intervento, in particolare alle schede relative agli interventi previsti in Regione Emilia-Romagna, sia necessario:

- compilare adeguatamente le schede, argomentando maggiormente le sezioni previste (tra cui "finalità", "percorso

dell'esigenza", inquadramento ambientale e territoriale etc.);

- predisporre una cartografia di riferimento, a scala adeguata, che consenta una chiara individuazione delle aree interessate dagli interventi (a diverso livello di dettaglio per gli interventi di tipo strategico, strutturale, attuativo) e che rappresenti gli elementi di principale interesse (tra cui impianti e linee di trasmissione elettrica esistente);

- fornire una sovrapposizione degli interventi previsti sia nuovi, sia inseriti nei precedenti piani di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, sulla cartografia di pianificazione territoriale ed urbanistica della Regione Emilia-Romagna;

- integrare la scheda con l'individuazione, caratterizzazione, valutazione, scelta delle alternative (sezione G dell'Allegato B del Rapporto Ambientale);

- individuare sia le criticità degli elettrodotti esistenti, sia le fasce alternative di fattibilità dei nuovi elettrodotti all'interno dei corridoi preferenziali, sia le proposte di piano in merito alle alternative migliori, con analisi degli aspetti ambientali più rilevanti di ciascuna alternativa (suolo, acque, campi elettromagnetici, salute umana, siti contaminati, biodiversità, etc.);

- riportare, aggiornare o fornire le schede di intervento degli interventi già contenuti nei Piani di Sviluppo precedenti, al fine anche di monitorare lo stato di avanzamento ed effettuare una valutazione che tenga conto di potenziali effetti sinergici e cumulativi;

- evidenziare l'evoluzione annuale dei processi di concertazione di livello regionale/locale per gli elettrodotti già ricompresi nei precedenti piani di sviluppo, documentando adeguatamente con schede e cartografie che evidenzino le scelte localizzative proposte e le alternative studiate al fine anche di rendere trasparente con una descrizione adeguata le motivazioni che le hanno determinate;

- fornire una sovrapposizione degli interventi già previsti e dei nuovi, sulla base anche di una rappresentazione cartografica dei criteri ERA/ERPA concordati/da concordare con Terna;

- integrare le schede di intervento secondo quanto contenuto nel modello riportato in Allegato B al Rapporto Ambientale, e in particolare implementare l'analisi degli indicatori calcolati e, qualora tali indicatori presentino valori critici, indicare eventuali misure di mitigazione/ compensazione, e/o indirizzi/direttive per le successive fasi di progettazione (ad. es. relativamente alle criticità evidenziate dagli indicatori "aree ad elevata pericolosità idrogeologica", "interferenze con infrastrutture", "pressione relativa dell'intervento", etc.);

6) con riferimento al set di indicatori individuato nel Rapporto Ambientale, e in particolare nel volume regionale:

- si chiede un'analisi delle risultanze degli indicatori, accompagnata da una definizione di indirizzi/criteri da implementare in fase di progettazione;

- considerato che i corridoi e le fasce di fattibilità individuano un'ampia area dove si collocherà il tracciato, attraverso ulteriori approfondimenti, si ritiene opportuno che la loro localizzazione e l'avanzamento dello stato di progettazione tenga conto delle criticità evidenziate e dalle risultanze del calcolo degli indicatori;

7) considerando i criteri localizzativi ERA quale livello minimo indispensabile alla valutazione degli interventi programmati, primo passo del percorso di analisi e di valutazione degli stessi (e in particolare di quelli ad un livello di avanzamento strategico - macroaree) e utile strumento per la definizione delle componenti ambientali e territoriali da considerare, si richiede di applicare

detta metodologia analitico - valutativa agli interventi programmati dal Piano di Sviluppo, anche nelle fasi successive di pianificazione/progettazione;

8) si ritiene necessario che la valutazione degli effetti ambientali contenuti nel Rapporto Ambientale del Piano di Sviluppo produca i propri effetti anche nelle successive fasi di concertazione finalizzate alla condivisione della scelta del progetto di intervento;

9) con riferimento alla definizione, individuazione, valutazione e scelta delle alternative:

- si ritiene necessario analizzare diverse alternative relativamente a diverse modalità di raggiungimento degli obiettivi individuati all'interno delle analisi del fabbisogno stimato dal Piano di Sviluppo stesso;

- in tal senso, la generazione di alternative potrà essere prevista ancorché gli interventi siano previsti solo in fase strategica e non strutturale e attuativa, ed anche per altre opere (quali le stazioni) e di altre tipologie di intervento (razionalizzazioni, etc.);

10) con riferimento al monitoraggio del Piano:

- si ritiene necessario relazionare gli indicatori e in generale i contenuti del Piano di monitoraggio con la verifica sia dell'attuazione sia dell'efficacia degli interventi nuovi proposti e di quelli già approvati, individuando anche indicatori in grado di quantificare nel tempo quali/quantitativamente il raggiungimento degli obiettivi di Piano formulati, anche al fine di fornire utili orientamenti per successivo Piano annuale di Sviluppo della RTN;

- il monitoraggio dovrà prevedere strumenti, ruoli, risorse, tempistiche, modalità di aggiornamento;

- tale monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio previsto in tema di interferenze con la Rete Natura 2000 (sottrazione/frammentazione habitat, consumo di suolo, interferenze, etc.)

- ogni singolo intervento, qualora previsto dalle vigenti norme, dovrà essere assoggettato a screening o VIA;

11) con riferimento alle potenziali interferenze degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2011 con i siti della Rete Natura 2000:

- in ambito della pianificazione e della progettazione degli interventi ricadenti all'interno o situati in vicinanza delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), sono da osservare le misure di conservazione adottate dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1435 del 17/10/2006 "Misure di conservazione per la gestione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e successive modificazioni";

- ogni singolo progetto/intervento ricadente, anche solo parzialmente o situati in vicinanza, all'interno dei siti della Rete Natura 2000 dovrà essere accompagnato da un appropriato ed approfondito Studio di incidenza e sottoposto ad apposita Valutazione di incidenza;

b) di riservarsi di esprimere le proprie valutazioni in merito ai progetti quando saranno presentati gli elaborati necessari per la loro realizzazione;

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 14, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia della presente deliberazione a Terna, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - Sottocommissione VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1182

Esito della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di recupero inerti provenienti da demolizione tramite mezzo mobile presso il cantiere di strada comunale del Mulino della Veggia in comune di Casalgrande (RE) da parte della Ditta F.lli Curti Srl (Titolo II, L.R. 9/99 come modificata dal DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Campagna di recupero inerti provenienti da demolizione tramite mezzo mobile presso il cantiere di strada comunale del Mulino della Veggia" in Comune di Casalgrande (RE) da parte della Ditta "F.lli Curti S.r.l." da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. l'utilizzo del frantoio mobile deve essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione n. 18498-10 del 25 marzo 2010 rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia;

b. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

c. devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti;

d. le tipologie e la quantità massima di rifiuti sottoposti ad operazioni di stoccaggio devono ricondursi al codice CER 170904 per complessive 2.500 ton;

e. le attività di frantumazione devono svolgersi in un numero massimo di 15 giorni;

f. la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato;

g. le frazioni inerti ottenute dalla attività di recupero devono avere un eluato del test di cessione (Allegato 3 del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.) conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;

h. tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

i. in relazione all'impatto acustico, deve essere richiesta autorizzazione in deroga ai sensi della DGR 21 gennaio 2002, n. 45;

j. tutta l'area deve essere dotata di adeguata recinzione atta ad impedire l'accesso agli estranei;

k. deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della

rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione degli stessi se necessario;

I. in modo più specifico si formulano le seguenti prescrizioni da mantenere in fase di gestione dei rifiuti:

- durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
- durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
- lo stoccaggio di rifiuti e materie deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica e mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento; analogamente, eventuali contenitori per rifiuti devono essere opportunamente identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione;
- devono essere usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;
- nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;
- l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, agli eventuali bacini di contenimento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, di rischi di incidenti rilevanti e di prevenzione incendi, se ed in quanto applicabili;
- a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta F.lli Curti Srl; alla Provincia di Reggio Emilia; al Comune di Casalgrande; all'ARPA sezione provinciale di Reggio Emilia; all'AUSL di Reggio Emilia;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1183

Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di impianto idroelettrico in località San Michele dei Mucchietti, nei comuni di Castellarano e Sassuolo, in provincia di Reggio Emilia e Modena, presentato da Idroemilia Srl (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di Centrale Idroelettrica ad acqua fluente, nei comuni di Castellarano e Sassuolo, in provincia di Reggio Emilia e Modena, presentato dalla società Idroemilia Srl, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 6 luglio 2011, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito riportate;

1) al fine di contemperare la promozione dello sviluppo degli impianti che producono energia da fonti rinnovabili con la tutela ambientale e paesaggistica delle aree tutelate dal PTCP si prescrive che la centrale idroelettrica sia completamente interrata;

2) la relazione tecnica della variante urbanistica contenuta negli elaborati presentati dal proponente propone l'individuazione di una zona omogenea "G - per servizi tecnologici eannonari di livello comunale", art. 20.7 delle NTA del PRG senza rappresentarne in cartografia l'estensione, mentre individua nell'estratto della tavola "PU1 - proposta di variante scala 1:2.000", un simbolo - Enel e impianti di produzione energia elettrica. Si rileva che, per quanto riguarda la pianificazione provinciale, sia all'interno delle "zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, e corsi d'acqua" (art. 40 del PTCP 2010) che all'interno degli "invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art. 41 del PTCP 2010) dove l'impianto ricade, non è possibile introdurre nuove zonizzazioni. Si ritiene necessario invece integrare l'articolo di PRG "zona agricola di rispetto fluviale e ai corsi d'acqua e di protezione ai corpi idrici" art. 21.7 delle NTA del PRG, con quanto previsto nel PTCP 2010 relativamente alla ammissibilità degli impianti idroelettrici con le specifiche prescrizioni previste dal piano sovraordinato relativamente agli art. 40 e 41 delle NA del PTCP;

3) ai sensi dell'art. 38 del PTCP 2010, gli interventi che interessano il sistema forestale boschivo con eliminazione di superfici boscate dovranno essere compensati con il rimboschimento di superfici pari almeno all'estensione di quelle compromesse. Tale intervento compensativo dovrà essere realizzato ove possibile nelle aree interessate dai tagli stessi, oppure con ulteriori piantumazioni in aree limitrofe, previo accordo con il Comune di Castellarano e, nel caso siano interessate aree demaniali, con il Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po;

4) la Conferenza di Servizi ritiene sufficiente, allo stato dei luoghi, che il progetto contenga gli elementi necessari per garantire la stabilità del fondo fatta salvo la potestà del Servizio Tecnico di Bacino di prescrivere ogni eventuale intervento necessario a garantire la stabilità del fondo dell'alveo nel corso della

gestione dell'impianto;

5) la sistemazione dell'argine nel comune di Castellarano dovrà essere coordinato in quanto a tipologia e messa a dimora di essenze vegetali, a quanto già autorizzato per l'intervento di costruzione della briglia, relativamente all'argine collocato in territorio sassolese; atteso che il completamento della briglia comporta la realizzazione di una scogliera rivestita da materiale lapideo non rinverdibile, al fine di mimetizzare l'impatto dell'opera dal percorso pedonale-ciclabile posto nel comune di Sassuolo, si chiede di aumentare la messa a dimora delle alberature in territorio sassolese, creando una sorta di barriere verde;

6) non dovranno essere accentuati i processi erosivi attualmente in corso nell'alveo del fiume Secchia e dovranno essere salvaguardate la qualità delle acque sotterranee e la possibilità di ricarica della falda;

7) appare utile che l'opera di presa, in quanto prolungamento della briglia esistente, sia realizzata al più presto, in considerazione dell'erosione in sponda sinistra del fiume Secchia, che potrebbe compromettere la stabilità della S.P. n. 486;

8) le opere in previsione dovranno essere realizzate con tutte le cautele atte ad evitare che i manufatti idraulici esistenti, comprese le loro parti complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento; a tal fine il proponente Idroemilia dovrà presentare il progetto esecutivo delle opere al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po: i lavori saranno svolti sotto la vigilanza dello stesso Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po;

9) si ritiene congruo quale quantitativo di risorsa idrica da lasciar defluire in alveo (DMV) il valore di 3,00 m³/s. Si rammenta che detto valore potrà essere aumentato qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dal PTA per il corso d'acqua interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione;

10) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Società proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto del DMV e delle portate derivate. La stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, al Servizio Tecnico Bacino Affluenti del Po, alla Provincia di Reggio Emilia ed all'ARPA territorialmente competente;

11) con riferimento ai sistemi di sicurezza anti uomo, dovrà essere impiegato il sistema di griglie posto in corrispondenza delle opere di presa e di rilascio, in quanto offre maggior garanzia di sicurezza, impedendo l'ingresso di persone non autorizzate;

12) in ottemperanza alla vigente normativa sismica, prima dell'inizio lavori, Idroemilia Srl dovrà presentare al Comune di Castellarano ed al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po:

- *asseverazione nella quale il professionista abilitato dichiara espressamente la conformità del progetto dell'opera alla normativa tecnica prevista dal DM 14 settembre 2005 "norme tecniche per le costruzioni" o dalla normativa previgente sulla medesima materia L. 1086/71 e L. 64/74 e relativi Decreti attuativi;*

- *progetto esecutivo composto da planimetrie, piante, prospetti e sezioni, relazione tecnica, fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, di disegni dei parti-*

colari esecutivi delle strutture con "allegata una relazione sulla fondazione [...] corredata da grafici e da documentazioni, in quanto necessari [...] nella quale devono essere illustrati i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, le ipotesi assunte, i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione", in conformità a quanto disposto dall'art. 93 commi 3, 4, 5, del DPR n. 380/2001 (ex art. 17 della L. 64/74);

13) ai sensi dell'art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'art. 35 del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la Società titolare è tenuta, a propria cura e spese, alla rimozione delle opere ed al ripristino dello stato dei luoghi. In caso di rinuncia o cessazione resta salva la possibilità della Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, di accessione gratuita dell'impianto al demanio, secondo le vigenti norme;

14) per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, alle Province di Reggio Emilia e Modena, ai Comuni di Castellarano, Sassuolo, all'ARPA Sez. Prov.le di Reggio Emilia e Sez. Prov.le di Modena, all'AUSL di Reggio Emilia - Distretto di Scandiano e all'AUSL di Modena - Distretto di Sassuolo;

15) dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- presenza di un servizio igienico comprensivo di una doccia di emergenza ad uso del personale addetto alle operazioni di manutenzione;

- la struttura deve essere dotata:

a) di idonee condizioni di aereazione e ricambio dell'aria;

b) di illuminazione artificiale in grado di funzionare anche in condizioni di emergenza;

c) condizioni di accessibilità all'area ed ai locali in grado di non pregiudicare interventi d'emergenza;

16) visto che il tracciato dell'elettrodotta attraversa la S.P. 486, il progetto esecutivo dovrà essere valutato e assentito dal Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio, Edilizia della Provincia di Reggio Emilia;

17) si precisa fin da ora che:

- il cavidotto interrato dev'essere previsto ad una profondità di almeno 2 metri;

- per la posa del cavidotto dovrà essere utilizzata la tecnica del "micro-tunnelling", in modo da evitare interventi sulla superficie dell'infrastruttura stradale;

18) il progetto esecutivo dell'accesso sulla SP 486 dovrà essere sottoposto per approvazione al Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio, Edilizia della Provincia di Reggio Emilia;

19) si ricorda che dovrà essere acquisito il nulla osta alla costruzione di condutture di energia elettrica rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 259/03.

20) l'impianto idroelettrico non potrà entrare in esercizio prima del completamento dei lavori inerenti la scala di rimonta della fauna ittica prevista in progetto;

21) si chiede di valutare in fase esecutiva la migliore soluzione tecnica per ottimizzare la funzionalità del passaggio per pesci, modulando la distribuzione delle acque di deflusso tra il passaggio stesso e la gaveta, considerando anche l'opportuni-

tà di utilizzare a questo scopo la gaveta a regolazione flessibile prevista dal progetto a fianco del passaggio per pesci; in questo modo verrebbe diminuita l'eccessiva corrente e turbolenza ai piedi della gaveta, evitando che sia sovrastato il positivo richiamo del passaggio per pesci;

22) si chiede la realizzazione di un monitoraggio in fase di esercizio per verificare la funzionalità delle opere di risalita per pesci, concordandone le modalità con l'U.O. Vigilanza, Caccia, Pesca e Forestazione della Provincia di Reggio Emilia;

23) in fase esecutiva si chiede di realizzare il passaggio per pesci adottando la tipologia "vertical slot"; si prescrive di dimensionare precisamente la scala per far fluire una velocità di corrente ideale alle specie ittiche di riferimento (Barbo comune e Lasca); si consiglia di creare un piano di fondo nella zona di partenza della scala di risalita che indirizzi i pesci nell'area antistante la scala stessa;

24) si chiede di realizzare i setti di separazione dei bacini della scala tipo "vertical slot" non in calcestruzzo, bensì come paratoie rimovibili in legno su guide in ferro. Questo per permettere una migliore gestione e una migliore manutenzione di pulizia nel caso di ostruzione e interrimento. Si consiglia anche di realizzare nella finestra di monte della scala, dove entrerà il flusso di acqua, una paratoia mobile specifica al passaggio dei pesci che moduli il flusso in ingresso alla scala, così da poter modificare e regolare in esercizio la portata e la corrente all'interno della scala di risalita;

25) si prescrive di adottare e applicare il protocollo di indennizzo ittologico concordato con l'ufficio Caccia, Pesca e Forestazione della Provincia di Reggio Emilia, il quale prevede le modalità di gestione della fauna ittica dell'area interessata e dei risarcimenti da sostenere;

26) si chiede di realizzare nell'opera di rilascio della centrale, una riqualificazione fluviale utile per smorzare la corrente in uscita dalla condotta in modo da evitare che i pesci in risalita vengano richiamati in questa zona. A tal fine si consiglia di utilizzare la tecnica dei massi ciclopici distribuiti a caso;

27) si chiede di realizzare al termine della fase di cantiere, nel tratto interessato dai lavori, una riqualificazione fluviale che ripristini le condizioni originarie dell'alveo con pozze, correntine e raschi, effettuando anche eventuali ulteriori interventi necessari per il miglioramento della vita acquatica;

28) sulla base dei risultati del monitoraggio, Idroemilia Srl dovrà provvedere a realizzare, previa approvazione del competente Servizio della Provincia di Reggio Emilia, le eventuali modifiche, attuabili nell'ambito della flessibilità del progetto proposto, che si rendessero necessarie per adeguare la funzionalità dei dispositivi;

29) si prescrive come previsto nel progetto di effettuare le pulizie periodiche delle vasche di sghiaio e dissabbiatura mediante lo spurgo del dissabbiatore in periodi di morbida o piena e mai durante la magra, per evitare brusche alterazioni della concentrazione di solidi nell'acqua del Secchia, che può provocare un impatto non trascurabile sulle acque superficiali in fase di gestione;

30) durante la fase di cantierizzazione dell'opera al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri e di sostanze inquinanti durante le fasi di cantiere si dovranno rispettare le seguenti disposizioni:

- periodica bagnatura delle aree di cantiere, delle piste, dei depositi temporanei di terre e di inerti da costruzione con frequenza congrua alle condizioni meteorologiche;

- pavimentazione delle piste e delle aree di cantiere soggette al transito di mezzi pesanti nei pressi di ricettori antropici mediante l'impiego di materiali inerti aridi opportunamente costipati e stabilizzati secondo un'ideale curva granulometrica;
- delimitazione delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali di scavo da reimpiagare e copertura dei cumuli a rischio di possibili diffusioni di polveri;
- obbligo di velocità ridotta sulle piste di cantiere al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
- munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;
- provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;
- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle normative ambientali in materia di emissioni di gas di scarico;

31) le aree di cantiere dovranno essere dotate di rete di raccolta delle acque meteoriche, munita di vasca di stoccaggio e sedimentazione. Le ditte esecutrici dei lavori, titolari degli eventuali scarichi idrici derivanti dai cantieri, dovranno acquisire le eventuali autorizzazioni allo scarico rilasciate dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente (DLgs 152/06) preventivamente all'installazione dei cantieri;

32) all'interno dell'area di cantiere è prevista un'apposita zona impermeabilizzata destinata a rifornimento mezzi di cantiere. Al fine di evitare fenomeni di inquinamento dovuti a sversamenti accidentali di oli o combustibili; questa area dovrà essere munita di pozzetto di disoleatura ubicato a monte del recapito nella rete di raccolta acque meteoriche;

33) i lavaggi delle autobetoniere dovranno essere effettuati su piazzola impermeabilizzata e le acque di risulta dovranno essere raccolte in apposita vasca e smaltite come rifiuto, presso centri di trattamento autorizzati;

34) per i lavori in alveo e per le operazioni di getto dei calcestruzzi, dovrà essere preventivamente avvisata ARPA Sezione provinciale di Modena, che ha la competenza dei monitoraggi sul Fiume Secchia, al fine di organizzare i campionamenti delle stazioni poste a valle dell'opera in progetto;

35) il progetto prevede che i materiali derivanti dagli scavi vengano integralmente utilizzati in loco per i rinterrati e i ripristini previsti. Resta comunque fermo che in assenza di uno specifico progetto di riutilizzo delle terre e rocce di scavo in altro sito, ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/06, gli eventuali materiali in esubero che dovessero risultare dai lavori di costruzione dovranno essere smaltiti conformemente alla vigente disciplina in materia di rifiuti;

36) dovrà essere effettuato un monitoraggio chimico, biologico e morfologico di un punto a monte della derivazione da utilizzare come bianco e di un punto sul tratto derivato (immediatamente a monte del rilascio) al fine di garantire le disposizioni impartite dalla DGR 1793/08, verificando tra l'altro che il funzionamento dell'impianto non provochi un aumento della temperatura naturale delle acque superiore a 1,5° C, sia dopo la reimmissione in alveo dell'acqua derivata (misurata a valle del punto di scarico al limite della zona di mescolamento), sia nel tratto derivato a monte della re immissione;

37) i dettagli del piano di monitoraggio andranno sottoposti all'approvazione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna in accordo con le ARPA territorialmente competenti, antecedentemente all'avvio

dei lavori di costruzione;

38) i rifiuti raccolti dallo sgrigliatore, dovranno essere stoccati in apposito contenitore opportunamente mitigato dal punto di vista visivo. Tali rifiuti, così come eventuali fanghi di sedimentazione, dovranno essere gestiti e smaltiti in conformità alla normativa vigente;

39) con riferimento all'impatto acustico atteso in fase di esercizio, la Ditta, tramite tecnico competente, dovrà predisporre un collaudo delle sorgenti sonore a confine e presso i recettori abitativi individuati, con misura del livello differenziale negli orari e nelle condizioni di maggiore disturbo. La relazione di collaudo, dovrà essere presentata al Comune di Castellarano e ad ARPA sez. di Reggio Emilia, entro 60 giorni dalla attivazione degli impianti;

40) nella realizzazione dell'impianto di trattamento reflui previsto per il servizio igienico da realizzarsi presso la Centrale, dovranno essere rispettate le norme tecniche costruttive previste in proposito dalla delibera di Giunta regionale 1053/03 – Allegati A e B; lo scarico, classificato dalla normativa vigente di tipo "domestico", dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune di Castellarano; in caso invece di installazione di servizi igienici di tipo compatto, il materiale organico raccolto periodicamente dovrà essere smaltito presso centri autorizzati;

b) di dare atto che la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi del comma 3. art. 17, L.R. 9/99, costituisce variante agli strumenti urbanistici, qualora l'assenso dell'Amministrazione comunale sia ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni;

c) di dare atto che l'autorizzazione unica dell'impianto per la produzione di energia elettrica in esame, in quanto derivante da fonte rinnovabile, sarà rilasciata dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, a conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto ambientale, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; tale autorizzazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

d) di dare atto che le valutazioni e le determinazioni, espresse dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna, comprendono le valutazioni e le determinazioni dei servizi regionali Servizio Tecnico Bacino Fiume Po e Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua, che hanno collaborato ai lavori istruttori e condiviso le conclusioni rappresentate dalla Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto che il Servizio Tecnico Bacino Fiume Po ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza:

- Concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché nullavista idraulico (R.D. 523/04) determina n. 9258 del 26/7/2011, che costituisce l'**Allegato n. 2** parte integrante della presente delibera;

f) di dare atto che il Comune di Castellarano ha espresso, all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.12, il proprio parere di positivo alla realizzazione dell'impianto ha, inoltre, provveduto ad inviare il proprio parere, che costituisce l'**Allegato n. 3**, parte integrante della presente delibera, nel quale si dà atto del parere favorevole con prescrizioni della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 2/12/2010 (pratiche n. 299 e 300); il Comune di Castellarano si riserva, inoltre, co-

me consentito dal art. 17, comma 3 della L.R. 9/99, di rilasciare il permesso di costruire a valle della conclusione del procedimento di Valutazione di impatto ambientale e della ratifica da parte del consiglio comunale della variante urbanistica;

g) di dare atto che il rappresentante dell'Autorità dei Bacini del Fiume Po non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato n. 4**, parte integrante della presente delibera;

h) di dare atto che il rappresentante del Comune di Sassuolo non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato n. 5**, parte integrante della presente delibera, nel quale si dà atto del parere favorevole con prescrizioni della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 9/12/2010 (verbale n.11);

i) di dare atto che il rappresentante del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato n. 6**, parte integrante della presente delibera;

j) di dare atto che il rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, pur regolarmente convocato, non si è presentato alla Conferenza, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

k) di dare atto che il rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Modena, pur regolarmente convocato, non si è presentato alla Conferenza, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

l) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale Beni Architettonici e Paesaggio, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

m) di dare atto che ARPA sezione di Modena non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

n) di dare atto che ARPA sezione di Reggio Emilia non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

o) di dare atto che AUSL di Modena non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

p) di dare atto che AUSL di Reggio Emilia non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90;

q) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente alla società Idroemilia Srl, con sede legale in Via B. Cellini, 21 - Modena;

r) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione prov.le di Reggio Emilia, alla Amministrazione prov.le di Modena; alla Amministrazione comunale di Castellarano, alla

Amministrazione comunale di Sassuolo, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale Beni Architettonici e Paesaggio, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagnoli Fiume Po, all'Autorità di Bacino Po, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua, all'ARPA sez. Reggio Emilia, all'ARPA sez. Modena, alla Ausl di Reggio Emilia; alla Ausl di Modena e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

41) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

42) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1156

Approvazione elenco interventi ammessi al contributo destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie. Assegnazione contributi e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria deliberazione 74/10. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 845/08 "Contributi in conto capitale ai sensi degli artt. 29 e 48 della L.R. 12 marzo 2003 n. 2 e art. 10, comma 2 della L.R. 5/04" con la quale la Giunta regionale ha stabilito di finanziare interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie tramite contributi in conto capitale, ripartiti tra le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie (CTSS) della Regione, complessivamente pari a Euro 37.433.031,46;

- 1355/09 "Art. 48, L.R. 2/03 e art. 10, comma 2, L.R. 5/04: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della sopra citata deliberazione 845/08, sono stati approvati in particolare:

a) all'Allegato 1, l'elenco degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie ammessi al contributo, individuati anche sulla base delle priorità di intervento espresse dalle CTSS di cui alla deliberazione 845/08;

b) all'Allegato 2, il Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi per gli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione dell'art. 48 L.R. 2/03 e art. 10, comma 2, L.R. 5/04;

Premesso che con propria deliberazione n. 74 del 25 gennaio 2010 "Approvazione delle modalità e procedure per l'ammissione ai contributi residui degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 48 L.R. 2/03 e art. 10, comma 2 L.R. 5/04":

- questa Giunta regionale ha deciso di provvedere al finanziamento di ulteriori interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, utilizzando le risorse derivanti dai contributi in conto capitale residui non completamente utilizzati dalle CTSS nella precedente ripartizione e resesi disponibili a seguito dell'approvazione della sopra richiamata deliberazione 1355/09 e s.m.i., che complessivamente ammontano a Euro 6.120.264,57, con esclusione delle somme di esigua entità (- Euro 11,21);

- sono state approvate le modalità e procedure per la presen-

tazione delle proposte di intervento e la loro ammissione a detti contributi residui (Allegato A);

- si è provveduto all'assegnazione delle risorse residue nell'ammontare di Euro 6.120.264,57 a favore delle CTSS (Allegato B), nel rispetto delle somme residue attribuibili a ciascuna Conferenza, suddivise per Linee di Finanziamento come di seguito specificato:

- Linea di Finanziamento 1 Risorse destinate a Enti locali e AUSL per complessivi Euro 2.619.448,89;
- Linea di Finanziamento 2 - Risorse destinate a tutti i soggetti per complessivi Euro 736.305,02;
- Linea di Finanziamento 3 - Risorse destinate a Enti locali per Area Immigrazione per complessivi Euro 2.764.510,66;

Considerato che questa Giunta regionale stabiliva altresì di provvedere, con proprio successivo atto, all'approvazione:

1) dell'elenco degli interventi ammessi al contributo e all'assegnazione dei contributi stessi, sulla base:

- delle indicazioni delle CTSS relative agli interventi prioritari da realizzare in considerazione dei bisogni socio-assistenziali e socio-sanitari rilevati sul territorio ed in ragione dei finanziamenti assegnati come sopra descritto;

- dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa sulle proposte di intervento effettuata dal Gruppo di Lavoro a tal fine costituito e nominato dal Direttore generale Sanità e Politiche Sociali;

2) delle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di detti contributi;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali 4956/10 ad oggetto "Costituzione Gruppo di Lavoro per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, di cui all'art. 48 della L.R. 2/03 e all'art. 10, comma 2 della L.R. 5/04";

Considerato che, sulla base di quanto indicato nella citata deliberazione 74/10 il contributo assegnabile a ciascun intervento non può essere superiore al 50% del suo costo, al netto delle spese per arredi ed attrezzature;

Preso atto degli elenchi trasmessi dalla CTSS di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Ravenna, Forlì e Rimini, conservati agli atti d'ufficio del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie, nei quali:

- sono riportati gli interventi prioritari da realizzare;
- per ciascun intervento è stato quantificato il relativo contributo con l'indicazione della specifica Linea di Finanziamento, nel rispetto dei limiti delle risorse assegnate alle Conferenze stesse di cui al citato Allegato B della deliberazione 74/10;

Preso atto, altresì, che l'importo complessivo dei contributi previsti dalle CTSS per gli interventi ritenuti prioritari ammonta a Euro 4.928.898,85;

Dato atto dell'istruttoria/valutazione effettuata dal Gruppo di Lavoro sopra richiamato sulle proposte di intervento, presentate ai sensi della deliberazione n. 74/2010, al fine di verificarne la loro completa ammissibilità, come risulta dai verbali delle sedute del Gruppo di Lavoro, conservati agli atti d'ufficio del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie;

Dato atto, altresì, che il Gruppo di Lavoro a seguito di tale istruttoria/valutazione:

- ha individuato le proposte di intervento non ammissibili al contributo, in quanto non rispondenti ai requisiti previsti dall'Allegato A della deliberazione 74/10;

- ha preso atto degli interventi per i quali le CTSS non hanno proposto alla Regione l'ammissione al finanziamento;

Considerato che la somma complessiva di Euro 4.928.898,85, relativa ai contributi per gli interventi ritenuti prioritari oggetto del presente provvedimento - tenuto conto di quanto disposto con la citata deliberazione 74/10 - risulta allocata ai seguenti Capitoli del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011:

- 57200 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.3.21000 per un totale di Euro 2.556.597,26 contributi relativi alla Linea di Finanziamento 1 - Risorse destinate a Enti locali e AUSL;
- 57205 "Fondo Sociale Regionale. Contributi alle Ipub, alle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona e ai Soggetti privati per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.3.21001, per un totale di Euro 698.766,97 contributi relativi alla Linea di Finanziamento 2 - Risorse destinate a tutti i Soggetti;
- 68319 "Contributi in conto capitale per la realizzazione di centri di accoglienza e alloggi per cittadini stranieri immigrati - mezzi statali (art. 10, comma 2, L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e L.R. 8 agosto 2001, n. 24)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.3.21061, per un totale di Euro 203.467,58, contributi relativi alla Linea di Finanziamento 3 - Risorse destinate a Enti Locali per Area Immigrazione;
- 68321 "Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di centri di accoglienza e alloggi per cittadini stranieri immigrati (art. 10, comma 2, L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e L.R. 8 agosto 2001, n. 24)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.3.21060, per un totale di Euro 1.470.067,04, contributi relativi alla Linea di Finanziamento 3 - Risorse destinate a Enti locali per Area Immigrazione;

Atteso che, come previsto nella deliberazione 74/10, le risorse disponibili per la Linea di Finanziamento 3, destinate a Enti locali per interventi relativi all'Area Immigrazione, sono di provenienza regionale e statale e sono allocate rispettivamente ai Capitoli 68321 e 68319, come sopra riportato;

Ritenuto opportuno, per ragioni di semplificazione della procedura di gestione amministrativo-contabile collegata alla registrazione delle obbligazioni giuridiche discendenti dall'utilizzo di specifici finanziamenti, destinare le risorse statali di Euro 203.467,58 - allocate al Capitolo 68319 - al finanziamento di un

unico intervento;

Atteso che le risorse afferenti la Linea 2 risultano stanziare sul capitolo 57205 sopra descritto;

Considerato tuttavia che, sulla base degli elenchi predisposti dalle CTSS, risultano quali destinatari dei contributi afferenti la Linea 2, i seguenti Enti/Soggetti attuatori:

- Aziende Pubbliche di Servizi alla persona, Cooperative,
- Fondazioni e Associazioni,
- Enti locali e loro forme associative;

Considerato che con propria deliberazione 74/10 si prevedeva la possibilità di rimodulare le risorse allocate al capitolo 57205 attraverso variazione compensativa al Bilancio regionale tra i Capitoli afferenti alla medesima U.P.B. 1.5.2.3.21001 "Potenziamento delle strutture socio-assistenziali - Risorse statali", al fine di consentire l'assegnazione delle risorse statali ivi stanziare e afferenti la Linea di Finanziamento 2, a favore di tutti i soggetti destinatari di tali contributi indicati all'Allegato B della delibera medesima e previsti al comma 2, art. 48 della L.R. 2/03;

Visti:

- l'art. 31, comma 2, lett. e) L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" che dispone che la legge di approvazione del Bilancio o eventuali provvedimenti legislativi di variazione autorizzano la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al Bilancio di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, finanziati da assegnazioni a destinazione vincolata nel limite dei vincoli di destinazione specifici stabiliti dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti;

- l'art. 11, della L.R. 15/10 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale 2011-2013" che autorizza la Giunta regionale ad apportare, con proprio atto, le opportune variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa, fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima unità previsionale di base per le unità previsionale di base di cui all'elenco E allegato alla medesima legge;

Considerato che, fermo restando i vincoli operativi del bilancio ed al fine di soddisfare il complesso degli elementi contabili ascrivibili al percorso amministrativo-contabile sopra tracciato, i Capitoli 57205 "Fondo Sociale Regionale. Contributi alle IPAB, alle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona e ai Soggetti privati per costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328) - Mezzi statali" e 57201 "Fondo Sociale Regionale. Contributi a Enti locali, loro forme associative e AUSL per costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328) - Mezzi statali", appartenendo alla medesima Unità Previsionale di Base 1.5.2.3.21001 "Potenziamento delle strutture socio-assistenziali - Risorse statali", possano formare oggetto di specifica variazione;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere ad una rimodulazione delle risorse già allocate al Capitolo 57205, al fine di garantire l'assegnazione e successiva erogazione dei contributi a favore degli Enti Locali e loro forme associative afferenti

la Linea 2, prevedendo per le risorse da destinare a Enti locali e loro forme associative, una variazione compensativa tra il Capitolo 57205 ed il Capitolo 57201, sopra richiamati, del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011, appartenenti alla medesima U.P.B. 1.5.2.3.21001, previa diminuzione del Capitolo 57205 dell'importo di € 197.816,82 e corrispondente aumento del Capitolo 57201;

Verificato tuttavia che nell'ambito degli "Interventi ammessi al contributo", di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, risultano altresì i seguenti Enti/Soggetti attuatori afferenti alla Linea 2:

- la Fondazione Casa per Anziani Cav. Bruno Patrioli Onlus per un contributo di Euro 150.000,00;
- l'Associazione Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII per un contributo di Euro 54.405,20;

per i quali si rende necessario, anche alla luce del meccanismo procedurale impiegato per definire e concordare con gli attori istituzionali coinvolti nel presente provvedimento, di rinviare ad un proprio successivo atto la rispettiva eventuale assegnazione sulla base di adeguata disponibilità finanziaria a valere sul pertinente capitolo di spesa;

Dato atto che, sulla base della documentazione conservata agli atti d'ufficio del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie inerente le proposte degli interventi da finanziarsi con le risorse regionali stanziare sui Capitoli 57200 e 68321 di cui sopra, risulta rispettata la disposizione di cui all'art. 3, comma 18, lettera g) Legge 350/03;

Dato atto altresì che sotto il profilo del percorso procedurale impiegato ed in relazione alle attività amministrative realizzate per la strutturazione del presente provvedimento, alla richiesta di assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP) degli interventi ammessi al contributo, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, per gli Enti/Soggetti attuatori privati ha già provveduto il Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie, come indicato all'Allegato 1 al presente provvedimento, mentre per tutti gli altri Enti/Soggetti attuatori pubblici e per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) dovrà provvedere l'Ente/Soggetto stesso;

Valutato, in base alla metodologia di lavoro impiegata per la gestione e rilevazione dei Codici Unici di Progetto per gli Enti/Soggetti attuatori, che la concessione dei contributi a favore degli Enti/Soggetti attuatori degli interventi ammessi al contributo, con specifico riferimento a quelli realizzati da Enti/Soggetti attuatori pubblici ed ASP, è subordinata all'acquisizione di detti codici CUP; tali codici verranno espressamente riportati nei successivi provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione nonché nella causale di richiesta di emissione dei relativi ordinativi di pagamento per tutti gli Enti/Soggetti attuatori degli interventi ammessi al contributo;

Ritenuto perciò opportuno, per quanto sopra espresso, approvare con il presente provvedimento, previa variazione compensativa tra i cap. 57205 e 57201 appartenenti alla medesima UPB 1.5.2.3.21001 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2011, come sopra meglio specificato:

- l'elenco degli interventi ammessi ai contributi residui destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per complessivi Euro 4.928.898,85, in attuazione della propria deliberazione 74/10, così come riportato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Disciplinare relativo alle procedure per la concessione,

l'impegno e la liquidazione dei contributi assegnati, riportato all'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'assegnazione di contributi a favore degli Enti/Soggetti attuatori di tali interventi per complessivi Euro 4.724.493,65 e la relativa ripartizione finanziaria sui Capitoli del Bilancio di previsione regionale, così come riportato nell'Allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco degli interventi non ammessi al contributo, in quanto, a seguito dell'istruttoria /valutazione del Gruppo di Lavoro sono risultati non rispondenti ai requisiti previsti dalla deliberazione 74/10, così come riportato nell'Allegato 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco degli interventi per la cui realizzazione le CTSS non hanno previsto alcun contributo, così come riportato nell'Allegato 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006 e s.m., n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione Politiche Sociali Educative per l'Infanzia e l'Adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo Settore, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

sulla base delle motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

(omissis)

2) di approvare l'elenco degli interventi ammessi al contributo destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per complessivi Euro 4.928.898,85, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 74/10, riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare il Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi per gli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 74/10, riportato all'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di assegnare i contributi, complessivamente quantificati in Euro 4.724.493,65 a favore degli Enti/Soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi e per gli importi dettagliatamente indicati e riepilogati all'Allegato 1 sopra richiamato;

5) di rinviare a proprio successivo atto l'eventuale assegnazione dei contributi previsti a favore degli Enti/Soggetti attuatori, in calce ai rispettivi "elenchi interventi CTSS" del citato Allegato 1 e come riepilogato nell'Allegato 1 medesimo, sulla base di quanto indicato in premessa;

6) di approvare la ripartizione finanziaria dei contributi assegnati di cui al punto 4) che precede, complessivamente pari a Euro 4.724.493,65, sui seguenti Capitoli di Spesa del bilancio regionale, come riportato all'Allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Cap. 57200 per Euro 2.556.597,26
- Cap. 57201 per Euro 197.816,82
- Cap. 57205 per Euro 296.544,95

- Cap. 68319 per Euro 203.467,58
- Cap. 68321 per Euro 1.470.067,04;

7) di approvare l'elenco degli interventi non ammessi al contributo in quanto risultati non rispondenti ai requisiti previsti dalla deliberazione 74/10, a seguito dell'istruttoria/valutazione del Gruppo di Lavoro, come riportato all'Allegato 4 che costituisce parte integrante e sostanziale della presentedeliberazione;

8) di approvare l'elenco degli interventi per la cui realizzazione le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie non hanno previsto alcun contributo, riportati all'Allegato 5 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1 – INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO
 Elenco interventi CTSS Parma

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
1	Comune Fidenza	Realizzazione Centro diurno socio-assistenziale	355.000,00	150.000,00	42,25%
2	Comune Parma	Ristrutturazione edificio di prima accoglienza per donne e mamme con bambino a Castelnuovo di Parma	770.000,00	256.934,00	33,37%
3	ASP Azienda Sociale Sud Est	Realizzazione Centro diurno socio-occupazionale e gruppo appartamento per disabili	450.000,00	194.405,95	43,20%
CTSS PARMA					
				601.339,95	

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnabile	% Contributo Assegnabile/ Costo Intervento
4	Fondazione Casa per Anziani Cav. Bruno Patrioli Onlus	Realizzazione struttura residenziale per disabili CUP E21I11000070008	1.260.000,00	150.000,00	11,90%

ALLEGATO 1

Elenco interventi CTSS Reggio Emilia

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
5	Comune Casalgrande	Ristrutturazione alloggio sociale	30.000,00	15.000,00	50,00%
6	Comune Castelnuovo ne' Monti	Ristrutturazione alloggi sociali	25.538,33	12.769,17	50,00%
7	Comune Reggio Emilia	Ristrutturazione alloggi sociali	554.279,04	277.139,52	50,00%
8	Comune Rubiera	Ristrutturazione alloggio sociale	30.000,00	15.000,00	50,00%
9	Comune Scandiano	Ristrutturazione alloggio sociale	30.000,00	15.000,00	50,00%
10	Comune Villa Minozzo	Ristrutturazione alloggio sociale	60.000,00	30.000,00	50,00%
11	Unione dei Comuni Val d'Erza	Ristrutturazione alloggio destinato a donne maltrattate o vittime di violenza o abuso	140.000,00	70.000,00	50,00%
CTSS REGGIO EMILIA				434.908,69	
N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnabile	% Contributo Assegnabile/ Costo Intervento
12	Associazione Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII	Acquisto e ristrutturazione immobile per accoglienza persone in poverta e senza fissa dimora CUP E88G11000140008	433.047,33	54.405,20	12,56%

ALLEGATO 1

Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
13	Comune Carpi	Ristrutturazione piano terra RSA "Il Carpine"	530.000,00	163.987,00	30,94%
14	Comune Marano sul Panaro	Acquisto di alloggi sociali	158.000,00	79.000,00	50,00%
15	Comune Modena	Ristrutturazione Casa Protetta "San Giovanni Bosco"	184.150,20	92.075,10	50,00%
16	Comune Modena	Ristrutturazione RSA "IX Gennaio"	200.000,00	100.000,00	50,00%
17	Comune Modena	Rifunzionalizzazione mini alloggi per disabili presso RSA Guicciardini	109.763,98	54.000,00	49,20%
18	Comune Modena	Ristrutturazione struttura per anziani Vignolese	108.537,40	54.000,00	49,75%
19	Comune San Cesario sul Panaro	Realizzazione centro sociale per anziani	434.071,00	114.572,00	26,39%
20	Comune Nonantola	Ristrutturazione ex Villa Cerchiarì - 2° stralcio	76.077,70	38.039,00	50,00%
21	Comune Vignola	Ristrutturazione con ampliamento Centro socio-riabilitativo e Centro sociale	200.000,00	100.000,00	50,00%
22	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Acquisto e ristrutturazione immobile da destinare a casa di accoglienza	617.000,00	272.392,00	44,15%
23	ASP Della Repetto	Ampliamento sede ASP "Della Repetto"	1.393.076,25	22.499,00	1,62%
24	ASP Patronato per figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano	Realizzazione Comunità educativa per minori	2.073.371,15	47.438,00	2,29%
25	Nazareno società Cooperativa Sociale	Costruzione di un centro servizi per centro socio-riabilitativo "Emmanuel " e centro socio-occupazionale "Manolibera" CUP E91I11000150008	450.000,00	32.202,00	7,16%
CTSS MODENA				1.170.204,10	

ALLEGATO 1

Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
26	Comune di Bologna	Ristrutturazione e ampliamento Centro Sociale Anziani "Giorgio Costa"	610.481,34	253.715,00	41,56%
27	Comune di Bologna	Ristrutturazione e adeguamento di un edificio da destinare a comunità semiresidenziale per minori	600.000,00	300.000,00	50,00%
28	Comune di Bologna	Riqualificazione residenza sociale temporanea "Gandhi"	940.000,00	400.000,00	42,55%
29	Comune di Bologna	Riqualificazione della struttura "Beretta Molla"	73.200,00	36.600,00	50,00%
30	Comune di Castel Maggiore	Riqualificazione del centro di seconda accoglienza per immigrati	134.987,63	67.493,81	50,00%
31	Comune di Pianoro	Realizzazione spazio di accoglienza semi-residenziale socio-educativo per minori e adolescenti in località Rastignano	251.632,79	86.013,06	34,18%
32	AUSL di Bologna	Ristrutturazione RSA Virginia Grandi - S.Pietro in Casale	500.000,00	250.000,00	50,00%
CTSS BOLOGNA				1.393.821,87	

ALLEGATO 1

Elenco interventi CTSS Imola

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
33	Comune Medicina	Ampliamento Casa Protetta	705.163,20	323.386,73	45,86%
CTSS IMOIA					
				323.386,73	

Elenco interventi CTSS Ferrara

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
34	Comune Ferrara	Ristrutturazione ex scuola di Corlo da destinare a Centro sociale	350.000,00	175.000,00	50,00%
35	Comune Ferrara	Ampliamento Centro sociale ricreativo Polivalente "La Ruota" di Boara	250.000,00	125.000,00	50,00%
CTSS FERRARA					
				300.000,00	

Elenco interventi CTSS Ravenna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
36	Comune Alfonsine	Lavori di rifacimento della copertura della Casa Protetta "A. Boari"	220.000,00	80.000,00	36,36%
37	Comune Solarolo	Costruzione alloggi sociali per accoglienza stranieri e italiani - II Stralcio	150.000,00	75.000,00	50,00%
CTSS RAVENNA					
				155.000,00	

ALLEGATO 1

Elenco interventi CTSS Forlì

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
38	Comune Meldola	Ristrutturazione struttura per anziani "Drudi"	313.500,00	151.238,19	48,24%
CTSS FORLÌ				151.238,19	

Elenco interventi CTSS Rimini

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Costo Intervento	Contributo Assegnato	% Contributo Assegnato/ Costo Intervento
39	Comune Riccione	Ampliamento e ristrutturazione alloggi per cittadini extracomunitari in Via Piemonte	271.610,12	135.805,06	50,00%
40	Comune Riccione	Ristrutturazione alloggi per cittadini extracomunitari in Via Toscana	87.578,12	43.789,06	50,00%
41	Comune Poggio Berni	Realizzazione nuova piattaforma elevatrice presso Centro Sociale Polivalente	31.000,00	15.000,00	48,39%
CTSS RIMINI				194.594,12	

CONTRIBUTI ASSEGNATI		4.724.493,65
CONTRIBUTI ASSEGNABILI		204.405,20
TOTALE CONTRIBUTI PER INTERVENTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO		4.928.898,85

ALLEGATO 2

Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi per gli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione della propria deliberazione n. 74/2010

Concessione, Impegno e Liquidazione del contributo***I - Interventi di costruzione e ristrutturazione***

Il Dirigente regionale competente provvede con proprio atto, ai sensi della L.R. n. 40/2001 nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i e delle prescrizioni tecniche sotto indicate:

A) Alla concessione, all'impegno del contributo relativo all'intervento ammesso al finanziamento e contestuale liquidazione del 70% dello stesso, operate sulla base dell'assegnazione e conseguente ripartizione finanziaria approvata dalla Giunta regionale, a presentazione della seguente documentazione da parte dell'Ente/Soggetto attuatore:

- 1) Attestazione relativa alla sussistenza del diritto di proprietà, di superficie, comodato d'uso o concessione dell'immobile oggetto del contributo, ai sensi del comma 4, art. 48 L.R. 2/2003.

Per tale documentazione le Amministrazioni Pubbliche dovranno presentare:

1.a) Copia conforme dell'atto/certificato attestante la sussistenza del diritto di proprietà, di superficie, comodato d'uso o concessione dell'immobile oggetto del contributo, ai sensi del comma 4, art. 48 L.R. 2/2003;

1.b) Nel caso di sussistenza del diritto di superficie, comodato d'uso o concessione dell'immobile, le Amministrazioni Pubbliche destinatarie del contributo, dovranno trasmettere, altresì, una attestazione del Legale Rappresentante dell'Ente dalla quale risulti che l'immobile oggetto del contributo rientra nel patrimonio di soggetto pubblico. Si precisa che è da intendersi soggetto pubblico quello inserito nell'elenco annualmente predisposto e pubblicato dall'ISTAT sulla Gazzetta Ufficiale, sulla base della classificazione SEC 95.

Per tale documentazione gli altri Soggetti dovranno presentare:

1.c) Copia conforme dell'atto/certificato attestante la sussistenza del diritto di proprietà, di superficie, comodato d'uso o concessione dell'immobile oggetto del contributo, ai sensi del comma 4, art. 48 L.R. 2/2003.

2) Dichiarazione a firma del tecnico incaricato e del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore che il progetto che si intende realizzare è conforme a quello ammesso al contributo.

3) Atto formale assunto dall'organo competente dell'Ente attuatore, ovvero per i Soggetti privati dichiarazione a firma del tecnico incaricato e del Legale Rappresentante, che riporta ed approva il quadro economico e finanziario dell'intervento da realizzarsi o in fase di realizzazione, al netto degli arredi e attrezzature.

Si precisa che alla quantificazione del quadro economico e del quadro finanziario dell'intervento da realizzarsi o in fase di realizzazione concorrono solo le spese sostenute a decorrere dall'11 giugno 2008, data di adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 845/2008.

Qualora il costo dell'intervento da realizzarsi o in fase di realizzazione, al netto degli arredi e attrezzature, come individuato nel precedente paragrafo, risulti essere inferiore al costo dell'intervento ammesso, riportato all'Allegato 1 della presente deliberazione, il Dirigente regionale competente provvede, con proprio atto, alla concessione del contributo, per un importo ridotto in misura proporzionale, nel rispetto della percentuale individuata all'Allegato 1 di cui sopra.

Qualora il costo dell'intervento da realizzarsi o in fase di realizzazione, al netto degli arredi e attrezzature risulti essere superiore al costo dell'intervento ammesso, il contributo rimane invariato.

4) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore relativa alla data di inizio lavori.

Si precisa che i lavori relativi agli interventi ammessi al contributo dovranno iniziare entro il 1° settembre 2013, pena la revoca del contributo stesso.

5) Richiesta, a firma del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore, di liquidazione del 70% del contributo.

A tale richiesta deve essere allegata una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile Unico del

Procedimento (RUP) o del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore di aver contabilizzato almeno il 50% del costo dell'intervento ammesso al contributo, al netto degli arredi e attrezzature.

Si richiede che per gli interventi di costruzione e ristrutturazione non ancora realizzati, nel prescritto cartello di cantiere venga riportato il logo della Regione Emilia-Romagna con la dicitura "INTERVENTO COFINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

La concessione del contributo è subordinata all'acquisizione:

- della Certificazione antimafia a validità semestrale (Informazione antimafia), rilasciata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3/6/1998, n. 252 per i casi previsti;
- del Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, con riferimento specifico agli Enti/Soggetti attuatori pubblici ed ASP avendo la struttura regionale competente già provveduto ad acquisire tali codici per gli Enti/Soggetti attuatori privati in fase di assegnazione del contributo.
Il Codice Unico di Progetto verrà riportato per tutti gli Enti/Soggetti attuatori pubblici, ASP e privati nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione del contributo nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento.

B) Alla liquidazione a saldo della restante quota di contributo pari al 30%, sulla base della presentazione della seguente documentazione:

- 1) Richiesta, a firma del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore, di liquidazione del saldo del contributo, pari al 30% dello stesso.
A tale richiesta deve essere allegata:
 - a) Atto formale assunto dall'organo competente dell'Ente attuatore, ovvero per i Soggetti privati dichiarazione a firma del tecnico incaricato e del Legale Rappresentante, che riporta ed approva il quadro economico e finanziario finale dell'intervento realizzato, al netto degli arredi e attrezzature.
Si precisa che alla quantificazione del quadro economico e del quadro finanziario finale dell'intervento realizzato concorrono solo le spese sostenute a decorrere dall'11 giugno 2008, data di adozione della deliberazione di Giunta Regionale n. 845/2008.

Qualora il costo dell'intervento realizzato, al netto degli arredi e attrezzature, risulti essere inferiore al costo dell'intervento riportato nell'atto di concessione di cui alla precedente lettera A), il Dirigente regionale competente provvede, con proprio atto, a rideterminare proporzionalmente il contributo concesso e a liquidare a saldo la quota rimanente, nel rispetto della percentuale individuata all'Allegato 1 della presente deliberazione.

Qualora il costo dell'intervento realizzato, al netto degli arredi e attrezzature, risulti essere superiore al costo dell'intervento riportato nell'atto di concessione, il contributo concesso rimane invariato.

- b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore relativa alla data di fine lavori.

Si precisa che i lavori dovranno terminare entro 3 anni dalla data di inizio lavori.

L'Ente/Soggetto attuatore può, a seguito di richiesta motivata, ottenere una proroga di tale termine. Il Servizio regionale competente, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della proroga. Decorso inutilmente questo termine, la proroga dovrà intendersi accolta per il periodo indicato nella richiesta.

- c) Dichiarazione a firma del tecnico incaricato e del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore che le opere realizzate sono conformi al progetto ammesso al contributo.
- d) Copia conforme dell'atto costitutivo di vincolo ventennale a destinazione sociale sull'immobile oggetto del contributo, ai sensi del comma sei, art. 48 L.R. n. 2/2003, a decorrere dalla data di fine lavori, debitamente trascritto presso l'ente competente.

II - Interventi di acquisto immobili

Il Dirigente regionale competente provvede con proprio atto, ai sensi della L.R. n. 40/2001 nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i e delle prescrizioni tecniche sotto indicate, alla concessione, all'impegno e alla liquidazione del contributo in un'unica soluzione, sulla base dell'assegnazione e conseguente ripartizione finanziaria approvata dalla Giunta regionale, a presentazione della seguente documentazione da parte dell'Ente/Soggetto attuatore:

- 1) Richiesta, a firma del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore di liquidazione del contributo.
- 2) Copia conforme del rogito d'acquisto dell'immobile oggetto del contributo.
Si precisa che la sottoscrizione del rogito d'acquisto dovrà avvenire entro il 1° settembre 2013, pena la revoca del contributo assegnato.
- 3) Copia conforme dell'atto costitutivo di vincolo ventennale a destinazione sociale sull'immobile oggetto del contributo, ai sensi del comma sei, art. 48 L.R. n. 2/2003 debitamente trascritto presso l'ente competente, a decorrere dalla data di sottoscrizione del rogito d'acquisto.

Qualora il costo dell'immobile acquistato, indicato nel rogito (comprensivo delle sole spese per l'IVA se dovute) risulti essere inferiore al costo dell'intervento ammesso a contributo, riportato all'Allegato 1 della presente deliberazione, il Dirigente regionale competente provvede, con proprio atto, a concedere, impegnare e liquidare il contributo per un importo proporzionalmente ridotto nel rispetto della percentuale individuata al citato Allegato 1.

Qualora il costo dell'immobile acquistato indicato nel rogito (comprensivo delle sole spese per l'IVA se dovute) risulti essere superiore al costo dell'intervento ammesso, il contributo rimane invariato.

La concessione del contributo è subordinata all'acquisizione:

- della Certificazione antimafia a validità semestrale (Informazione antimafia), rilasciata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3/6/1998, n. 252 per i casi previsti;
- del Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, con riferimento specifico agli Enti/Soggetti attuatori pubblici ed ASP avendo la struttura regionale competente già provveduto ad acquisire tali codici per gli Enti/Soggetti attuatori privati in fase di assegnazione del contributo.

Il Codice Unico di Progetto verrà riportato per tutti gli Enti/Soggetti attuatori pubblici, ASP e privati nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione del contributo nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento.

Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà richieste dal presente Disciplinare saranno sottoposte a verifica dal competente Servizio regionale, in attuazione della

determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6506/2004.

Rinuncia al contributo

Qualora l'Ente/Soggetto attuatore intenda rinunciare al contributo assegnato e/o concesso, dovrà inviare al Servizio regionale competente comunicazione formale a firma del Legale Rappresentante.

Sulla base di tale comunicazione, il Dirigente regionale competente, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo assegnato e/o concesso;
- 2) revoca il contributo assegnato e/o concesso;
- 3) richiede all'Ente/Soggetto attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

Revoca del contributo

Alla revoca del contributo regionale si provvederà nei seguenti casi:

- 1) Mancato rispetto della scadenza del 1° settembre 2013, quale termine ultimo previsto per:
 - la data di inizio lavori per gli interventi di costruzione e ristrutturazione, di cui al precedente punto I, lettera A.4);
 - la data di sottoscrizione del rogito per gli interventi di acquisto di immobili i cui al precedente punto II.2).
- 2) Per le strutture soggette, mancata concessione o revoca dell'accredimento, ai sensi dell'art. 48, nono comma della L.R. 2/2003.
- 3) Rimozione del vincolo ventennale a destinazione sociale prima della sua scadenza. In questo caso la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 48, settimo comma della L.R. 2/2003, stabilisce, in relazione alla residua durata del vincolo ed all'ammontare del contributo concesso e liquidato, la quota parte dello stesso che il beneficiario deve restituire alla Regione.

ALLEGATO 3 - Ripartizione finanziaria dei contributi assegnati
 Elenco interventi CTSS Parma

N. Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali		Linea 3 Risorse Regionali/ Statali	TOTALE CONTRIBUTO
		Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali	
1 Comune Fiorenza	Realizzazione Centro diurno socio- assistenziale	49.391,18	100.608,82		100.608,82		150.000,00
2 Comune Parma	Ristrutturazione edificio di prima accoglienza per donne e mamme con bambino a Castelnuovo di Parma					256.934,00	256.934,00
3 ASP Azienda Sociale Sud Est	Realizzazione Centro diurno socio- occupazionale e gruppo appartamento per disabili		194.405,95	194.405,95	194.405,95		194.405,95
CTSS PARMA		49.391,18	100.608,82	194.405,95	295.014,77	256.934,00	601.339,95

ALLEGATO 3
 Elenco interventi CTSS Reggio Emilia

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali/ Statali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipad-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
5	Comune Casalgrande	Ristrutturazione alloggio sociale						15.000,00	15.000,00	
6	Comune Castelnuovo ne' Monti	Ristrutturazione alloggi sociali						12.769,17	12.769,17	
7	Comune Reggio Emilia	Ristrutturazione alloggi sociali						277.139,52	277.139,52	
8	Comune Rubiera	Ristrutturazione alloggio sociale						15.000,00	15.000,00	
9	Comune Scandiano	Ristrutturazione alloggio sociale						15.000,00	15.000,00	
10	Comune Villa Minozzo	Ristrutturazione alloggio sociale						30.000,00	30.000,00	
11	Unione dei Comuni Val d'Enza	Ristrutturazione alloggio destinato a donne maltrattate o vittime di violenza o abuso		70.000,00			70.000,00		70.000,00	
CTSS REGGIO EMILIA				70.000,00			70.000,00	364.908,69	434.908,69	

ALLEGATO 3

Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali/ Statali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
13	Comune Carpi	Ristrutturazione piano terra RSA "Il Carpine"	163.987,00						163.987,00	
14	Comune Marano sul Panaro	Acquisto di alloggi sociali						79.000,00	79.000,00	
15	Comune Modena	Ristrutturazione Casa Protetta "San Giovanni Bosco"	92.075,10						92.075,10	
16	Comune Modena	Ristrutturazione RSA "IX Gennaio"	100.000,00						100.000,00	
17	Comune Modena	Rifunionalizzazione e mini alloggi per disabili presso RSA Guicciardini						54.000,00	54.000,00	
18	Comune Modena	Ristrutturazione struttura per anziani Vigiolese	54.000,00						54.000,00	
19	Comune San Cesario sul Panaro	Realizzazione centro sociale per anziani	114.572,00						114.572,00	

ALLEGATO 3

Elenco interventi CTSS Modena

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali/ Statali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali- Ausl	Cap. 57205 Ipub-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
20	Comune Nonantola	Ristrutturazione ex Villa Cerchiari - 2° stralcio						38.039,00	38.039,00	
21	Comune Vidugola	Ristrutturazione con ampliamento Centro socio-riabilitativo e Centro sociale	100.000,00						100.000,00	
22	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Acquisto e ristrutturazione immobile da destinare a casa di accoglienza		27.208,00				121.965,00	272.392,00	
23	ASP Della Repetto	Ampliamento sede ASP "Della Repetto"			22.499,00			22.499,00	22.499,00	
24	ASP Patronato per i figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Genliano	Realizzazione Comunità educativa per minori			47.438,00				47.438,00	
25	Nazareno società Coop.Va Sociale	Costruzione di un centro servizi per centro socio-riabilitativo "Emmanuel" e centro socio-occupazionale "Manolibera"			32.202,00				32.202,00	
CTSS MODENA			747.853,10	27.208,00	102.139,00	129.347,00	293.004,00	1.170.204,10		

ALLEGATO 3
 Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali / Statali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansi		Cap. 57201 Enti Locali-Ansi	Cap. 57205 Ipad-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali	Cap. 68319 Enti Locali	
26	Comune di Bologna	Ristrutturazione e ampliamento Centro Sociale Anziani "Giorgio Costa"	253.715,00							253.715,00
27	Comune di Bologna	Ristrutturazione e adeguamento di un edificio da destinare a comunità semiresidenziale per minori	300.000,00							300.000,00
28	Comune di Bologna	Riqualificazione residenza sociale temporanea "Gandhi"						196.532,42	203.467,58	400.000,00
29	Comune di Bologna	Riqualificazione della struttura "Beretta Molla						36.600,00		36.600,00
30	Comune di Castel Maggiore	Riqualificazione del centro di seconda accoglienza per immigrati						67.493,81		67.493,81

ALLEGATO 3
 Elenco interventi CTSS Bologna

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali/ Statali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausi		Cap. 57201 Enti Locali-Ausi	Cap. 57205 Igab-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali	Cap. 68319 Enti Locali	
31	Comune di Pianoro	Realizzazione spazio di accoglienza semi-residenziale socio-educativo per minori e adolescenti in località Rastignano	86.013,06							86.013,06
32	AUSI di Bologna	Ristrutturazione RSA Virginia Grandi - S. Pietro in Casale	250.000,00							250.000,00
CTSS BOLOGNA			889.728,06							1.393.821,87

ALLEGATO 3

Elenco interventi CTSS Imola

N. Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali		Linea 3 Risorse Regionali/ Statali		TOTALE CONTRIBUTO
		Cap. 57200 Enti Locali- Ansi	Cap. 57201 Enti Locali- Ansi	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali		

33	Comune Medicina	Ampliamento Casa Protetta	323.386,73					323.386,73
CTSS IMOLA			323.386,73					323.386,73

Elenco interventi CTSS Ferrara

34	Comune Ferrara	Ristrutturazione ex scuola di Corlo da destinare a Centro sociale	175.000,00					175.000,00
35	Comune Ferrara	Ampliamento Centro sociale ricreativo Polivalente "La Ruota" di Boara	125.000,00					125.000,00
CTSS FERRARA			300.000,00					300.000,00

ALLEGATO 3

Elenco interventi CTSS Ravenna

N. Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 2 - Risorse Statali			TOTALE CONTRIBUTO			
		Linea 1 Risorse Regionali	Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl		Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Linea 3 Risorse Regionali/ Statali	
			Cap. 57200 Enti Locali- Ansl	Cap. 57201 Enti Locali- Ansl	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Totale	Linea 3 Risorse Regionali/ Statali	

36	Comune Alfonsine	Lavori di rifacimento della copertura della Casa Protetta "A. Boari"	80.000,00				80.000,00
37	Comune Solarolo	Costruzione alloggi sociali per accoglienza stranieri e italiani - II Stralcio				75.000,00	75.000,00
CTSS Ravenna			80.000,00			75.000,00	155.000,00

Elenco interventi CTSS Forlì

38	Comune Meldola	Ristrutturazione struttura per anziani "Drudi"	151.238,19				151.238,19
CTSS FORLÌ			151.238,19				151.238,19

ALLEGATO 3
 Elenco interventi CTSS Rimini

N.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Linea 1 Risorse Regionali		Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali/ Statali		TOTALE CONTRIBUTO
			Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali- Ausl	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali			
39	Comune Riccione	Ampliamento e ristrutturazione alloggi per cittadini extracomunitari in Via Piemonte						135.805,06	135.805,06	
40	Comune Riccione	Ristrutturazione alloggi per cittadini extracomunitari in Via Toscana						43.789,06	43.789,06	
41	Comune Poggio Bemli	Realizzazione nuova piattaforma elevatrice presso Centro Sociale Polivalente	15.000,00						15.000,00	
CTSS RIMINI			15.000,00					179.594,12	194.594,12	

ALLEGATO 3
Totali

Linea 1 Risorse Regionali	Linea 2 - Risorse Statali			Linea 3 Risorse Regionali/Statali			TOTALE CONTRIBUTO
Cap. 57200 Enti Locali- Ausl	Cap. 57201 Enti Locali-Ausl	Cap. 57205 Ipab-Asp- Soggetti Privati	Totale	Cap. 68321 Enti Locali	Cap. 68319 Enti Locali	Totale	
	197.816,82	296.544,95	494.361,77	1.470.067,04	203.467,58	1.673.534,62	4.724.493,65
TOTALE	2.556.597,26						

ALLEGATO 4- Interventi non ammessi al contributo

- 1) Interventi che non rientrano tra le tipologie ammissibili a contributo previste all'Allegato A punto 3 "Tipologia degli interventi ammissibili al contributo" della Delibera di Giunta regionale n.74/2010

CTSS	Ente Attuatore	Titolo Intervento
MODENA	Comune Modena	Manutenzione straordinaria per sistemazione microaree per nomadi
MODENA	Piccola Città Cooperativa Sociale - Modena	Ristrutturazione struttura semiresidenziale per interventi socio-educativi finalizzati all'accrescimento della capacità genitoriale per la tutela dei minori

- 2) Intervento che non rispetta i requisiti previsti all'Allegato A, punto 10 "Proposte di intervento previste dalla Delibera 845/2008" della Delibera di Giunta regionale n.74/2010, trattandosi di un intervento già ammesso al contributo (deliberazione Giunta regionale n. 1355/2009 - Int. n.49)

CTSS	Ente Attuatore	Titolo Intervento
MODENA	ASP Giorgio Gasparini - Vignola (MO)	Ristrutturazione e ampliamento Casa Protetta/Centro Diurno

ALLEGATO 5 - Interventi per i quali le CTSS non hanno previsto alcun contributo

Elenco interventi CTSS Parma

Ente Attuatore	Titolo Intervento
Comune di Parma	Ristrutturazione Centro socio-riabilitativo occupazionale "Il Portico"
ASP Distretto di Fidenza	Ristrutturazione e messa a norma Centro Sociale "Don Pradocchi Cavalli"
ASP Rodolfo Tanzi - Parma	Acquisto alloggi da destinare all'accoglienza immigrati
Associazione sociale "Noi siamo qui - we're here" Onlus - Fidenza	Acquisto di immobile per l'accoglienza residenziale di minori
Comunità "Molino delle Asse" - Parma	Ristrutturazione edificio esistente da destinarsi a comunità per minori
Fondazione Caritas S. Ilario - Parma	Acquisto e ristrutturazione edificio da destinare a Centro diurno ed alloggi per italiane e straniere

Elenco interventi CTSS Reggio Emilia

Ente Attuatore	Titolo Intervento
ASP Carlo Sartori- S. Polo d'Enza	Realizzazione nuovo impianto di condizionamento per struttura anziani
ASP OSEA- Reggio Emilia	Ristrutturazione Centro multiservizi per minori disabili
ASP RETE - Reggio Emilia	Ristrutturazione Casa Protetta "I Girasoli"
ASP RETE - Reggio Emilia	Ristrutturazione Casa Protetta "I Tulipani"
ASP RETE - Reggio Emilia	Ristrutturazione Casa Protetta "Villa Primula"

ALLEGATO 5

Elenco interventi CTSS Reggio Emilia

Comune di Casalgrande	Realizzazione Casa protetta e Centro diurno
Comune di Quattro Castella	Realizzazione Centro Sociale
ASP Magiera Ansaloni - Rio Saliceto	Ristrutturazione Casa protetta e Centro Diurno
Fondazione Solidarietà Reggiana - Reggio Emilia	Ristrutturazione ed adeguamento fabbricato per accoglienza di persone in povertà ed esclusione sociale

Elenco interventi CTSS Modena

Ente Attuatore	Titolo Intervento
Azienda Usl di Modena	Ristrutturazione ed adeguamento RSA per anziani ex Ospedale S.Giuseppe di Fanano
Associazione di Promozione Sociale Paideia - Medolla	Acquisto edificio per Comunità minori

Elenco interventi CTSS Bologna

Ente Attuatore	Titolo Intervento
Comune di Argelato	Realizzazione alloggi per anziani presso Centro diurno
Comune di Castiglione dei Pepoli	Ampliamento e adeguamento Casa Protetta
Comune di Granarolo dell' Emilia	Ristrutturazione, adeguamento normativo e installazione impianto elevatore Casa Albergo Comunale
Comune di Molinella	Ristrutturazione presidio socio sanitario presso l'ex Ospedale di Molinella
Comune di Savigno	Ristrutturazione e adeguamento struttura polivalente

ALLEGATO 5

Elenco interventi CTSS Ferrara

Ente Attuatore	Titolo Intervento
Anffas Onlus - Cento	Ampliamento Centro socio-riabilitativo residenziale "Coccinella Gialla"

Elenco interventi CTSS Ravenna

Ente Attuatore	Titolo Intervento
Comune di Faenza	Ristrutturazione immobile per attività disabili "La Maccolina"
Comune di Ravenna	Ristrutturazione Centro sociale Anziani
ASP "Prendersi cura" - Faenza	Ristrutturazione IV Piano Residenza "Il Fontanone"

Elenco interventi CTSS Forlì

Ente Attuatore	Titolo Intervento
Comune di Tredozio	Acquisto e ristrutturazione immobile per disabili o anziani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2011, N. 1167

Assegnazione e concessione dei contributi straordinari di cui all'art. 12 della L.R. 14/10, in attuazione della propria deliberazione 472/11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 2 maggio 2011 sono pervenute in attuazione dell'Allegato B della propria delibera 472/11, n. 2 domande così come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che risultano ammissibili ai contributi di che trattasi le iniziative elencate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di Euro 50.000,00 per la realizzazione dei progetti di investimento pubblico ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di Euro 50.000,00 registrata con il n. 2338 di impe-

gno, sul Capitolo 25521 "Contributo straordinario alle piccole e medie imprese del turismo per la realizzazione di progetti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili (art. 4, L.R. 12 febbraio 2010, n. 5)" - U.P.B. 1.3.3.3.10050, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che le suddette risorse non derivano da indebitamento nel rispetto dell'art. 3, comma 16 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione 2416/08 e successive modifiche, con le modalità previste al paragrafo 11 dell'Allegato B della citata deliberazione 472/11 a cui espressamente si rinvia;

7) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Art. 12, L.R. 14/10" per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle disposizioni operative indicate nell'Allegato B della deliberazione 472/11;

9) di pubblicare, per estratto, ai sensi del comma 3, art. 27 della L.R. 32/93, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE**

SOGGETTI RICHIEDENTI		SEDE LEGALE	PUNTEGGIO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
1	DE SILVESTRI RICCARDO	Località Lago di Andreuccio 47864 PENNABILLI (RN)	7	89.924,00	86.924,00	25.000,00	E11F11000060009
2	CINQUARI S.R.L.	Via Guido Donegani, 151 47863 NOVADELTRIA (RN)	6	53.971,79	53.971,79	25.000,00	E91F11000060009
T O T A L I				143.895,79	140.895,79	50.000,00	

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' - Art. 12, L.R. 14/2010**

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ codice fiscale _____
residente a _____ Via _____ cap. _____
in qualità di legale rappresentante della ditta _____
con sede legale a _____ Via _____ cap. _____

ai fini della liquidazione dei contributi straordinari di cui all'art.12, L.R. 14/2010 - concessi con deliberazione n. _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

D I C H I A R A

- 1) che l'intervento ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
- 2) di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente domanda, agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie che siano qualificabili aiuti di stato ai sensi dell'art. 87, comma primo del trattato CE;
- 3) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, la ditta
 - non ha beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
 - ha beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

AUTORIA' CONCEDENTE	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO

- 4) che i costi di cui al seguente elenco di titoli di spesa sono stati effettivamente sostenuti per le finalità di cui alla delibera della Giunta regionale n. 472/2011;

- 5) che l'intervento effettuato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
- 6) che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
- 7) che gli importi sotto elencati sono al netto di I.V.A.;
- 8) che gli originali dei titoli di spesa sono conservati presso la sede ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati:

N.	N. fattura	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
...						

- 9) di rispettare le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300;
- 10) di impegnarsi a consentire le iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)¹

¹ La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1204

Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 56 della Legge regionale n. 24/2001 - Assegnazione, concessione ed impegno a favore dei Comuni dei contributi dell'anno 2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 10 della Legge n. 13 del 09/01/1989 che ha istituito il Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;
- la circolare del ministero dei lavori pubblici del 22/6/1989 esplicativa della Legge 13/89;
- l'art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001 che ha istituito il Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche, per concorrere al sostegno finanziario degli interventi ed integrare le risorse finanziarie dello Stato;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 e s.m.;
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione";
- la Legge regionale n. 15 del 23/12/2010 di approvazione del bilancio regionale di previsione per l'anno 2011;
- Legge regionale n. 11 del 16/7/2011 di assestamento del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2011;
- la propria deliberazione n. 756 dell'8/6/2010 con la quale si è provveduto ad assegnare, concedere ed impegnare i fondi disponibili nell'anno 2010 per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla predetta Legge 13/89 per un importo complessivo di € 2.549.261,99 con imputazione della spesa nel seguente modo:
- quanto a € 2.500.000,00 registrato al n. 1854 di impegno sul capitolo 32082 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della legge regionale n. 24 del 08/08/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12741 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010;
- quanto a € 11.633,33 registrato al n. di impegno 3794 (relativo all'accertamento n. 200 del 2007) sul capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'U.P.B. 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 conservato tra i residui passivi dell'esercizio 2010;
- quanto a € 30.709,11 registrato al n. di impegno 5625 (relativo all'accertamento n. 179 del 2008) sul capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'U.P.B. 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 conservato tra i residui passivi dell'esercizio 2010;
- quanto a € 6.915,55 registrato al n. di impegno 4908 (relativo all'accertamento n. 69 del 2009) sul capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'U.P.B. 3.1.1.7.31500 per l'esercizio finanziario 2009 conservato tra i residui passivi dell'esercizio 2010;

Considerato che:

- la circolare ministeriale sopra citata lascia alla discrezionalità delle Regioni la definizione dei criteri di riparto delle

risorse ai comuni beneficiari;

- nel bilancio di previsione 2011, approvato con legge regionale n. 15/2010, sono stati stanziati dalla Regione Emilia-Romagna € 2.500.000,00 sul capitolo di spesa 32082 "Trasferimento ai comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della Legge regionale n. 24 dell'8/8/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12741;
- i comuni della regione, sulla base dell'istruttoria eseguita sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, hanno provveduto entro il 31/3/2011 ad inserire nel software regionale on line i dati delle domande di contributo pervenute entro l'1/3/2011, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 13/1989;

Preso atto che, tramite il software on line di gestione delle domande di contributo, sono stati prelevati:

- il fabbisogno per l'anno 2011, rilevato sulla base dei dati inseriti dai comuni nel software regionale on line suddiviso per comune e relativo a 5.578 domande ammesse a contributo e pari complessivamente a € 24.457.309,05 (indicato nell'Allegato A) parte integrante del presente atto nella colonna "fabbisogno totale") ai sensi della circolare ministeriale sopra citata;
- i residui maturati da alcuni comuni (indicati nell'Allegato A) parte integrante del presente atto nella colonna "Residui") relativi alle somme concesse nell'anno 2010 con la propria deliberazione n. 756 dell'8/6/2010 e complessivamente pari a € 127.546,10;

Considerato che con la medesima propria deliberazione n. 756/2010 è stato stabilito al punto 4. del dispositivo che le eventuali economie realizzate a qualsiasi titolo sono trattenute dai comuni beneficiari a titolo di anticipo di eventuali nuove risorse da distribuire ai comuni;

Ritenuto in relazione alle prescrizioni indicate nella più volte citata deliberazione 756/10 di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo dei residui sopra indicato accertato dai comuni;

Dato atto che l'importo del fabbisogno comunale così ricalcolato (indicato nell'Allegato A) parte integrante del presente atto nella colonna "Fabbisogno effettivo") è complessivamente pari ad € 24.329.762,95;

Dato atto altresì che i comuni hanno restituito alla Regione Emilia-Romagna le somme rimaste a residuo dalle gestioni degli anni precedenti, relative a contributi concessi ai comuni anteriormente all'anno 2007, e utilizzabili nel rispetto della normativa contabile per il riparto a favore dei Comuni per un totale di € 321,46 introitati sul Cap. 07040 delle partite di giro con accertamento n. 406/2010, di cui alla reversale n. 13398 del 15/11/2010, e che in sede di approvazione del conto consuntivo 2010 la predetta somma di € 321,46 è stata imputata al n. 4774 di impegno sul capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;

Ritenuto pertanto di procedere, in attuazione di quanto disposto dalla sopra citata Circolare Ministeriale, alla ripartizione ai comuni beneficiari delle risorse disponibili (mezzi propri regionali + residui restituiti dai comuni) per le domande presentate entro il 01/03/2011 in misura proporzionale al fabbisogno (ricalcolato con detrazione delle economie realizzate dai comuni) secondo il riparto di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto

(colonna "Contributo"), per un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale di € 2.500.321,46 che trova copertura finanziaria nel seguente modo:

- quanto a € 2.500.000,00 sul capitolo 32082 "Trasferimento ai comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della legge regionale n. 24 del 08/08/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12741 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011;
- quanto a € 321,46 registrato al n. 4774 di impegno sul capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto di Presidente e s.m.i.";
- n. 1720 del dicembre 2006 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e s.m.";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernenti "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e nell'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007 e s.m.";
- n. 1773 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di assegnare e concedere ai Comuni, sulla base di quanto indicato in premessa, i contributi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche relativi all'anno 2011 secondo il riparto riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Contributo"), di cui forma parte integrante, comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 2.500.321,46;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 2.500.321,46 trova copertura finanziaria nel seguente modo:

- quanto a € 2.500.000,00 registrato al n. 2407 di impegno sul capitolo 32082 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della legge regionale n. 24 dell'8/8/2001)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12741 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a € 321,46 registrato al n. 4774 di impegno sul capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;

3. di dare atto inoltre che alla liquidazione degli importi concessi a favore dei Comuni indicati nell'Allegato A) al presente provvedimento (colonna "Contributo"), di cui forma parte integrante, provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 60 della L.R. 40/01 e in applicazione della propria deliberazione 2416/08 e s.m., il Dirigente del Servizio regionale competente, in una unica soluzione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento sulla base della documentazione richiamata in premessa;

4. di dare atto altresì che le eventuali economie realizzate a qualsiasi titolo dai Comuni concernenti la gestione del contributo oggetto del presente provvedimento possono essere trattenute dai Comuni stessi e saranno gestite nell'ambito dell'eventuale proprio provvedimento di assegnazione e concessione per l'anno 2012 attraverso le procedure contabili previste dalla normativa vigente;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Comuni	Fabbisogno totale (invalidi totali + parziali)	Residui	Fabbisogno effettivo (fabbisogno totale - residui)	Contributo
Comune ANZOLA DELL'EMILIA	55.737,14		55.737,14	5.728,00
Comune ARGELATO	33.920,90		33.920,90	3.485,98
Comune BARICELLA	25.408,91		25.408,91	2.611,22
Comune BAZZANO	1.968,56		1.968,56	202,31
Comune BENTIVOGLIO	35.184,27		35.184,27	3.615,82
Comune BOLOGNA	2.178.009,38		2.178.009,38	223.829,70
Comune BORGO TOSSIGNANO	775,98		775,98	79,75
Comune BUDRIO	101.402,24		101.402,24	10.420,91
Comune CALDERARA DI RENO	47.300,71		47.300,71	4.861,00
Comune CAMUGNANO	3.686,89		3.686,89	378,89
Comune CASALECCHIO DI RENO	275.795,21		275.795,21	28.342,93
Comune CASALFIUMANESE	25.282,84		25.282,84	2.598,27
Comune CASTEL D'AIANO	1.898,18		1.898,18	195,07
Comune CASTEL DEL RIO	4.588,71	520,29	4.068,42	418,10
Comune CASTEL DI CASIO	38.787,32		38.787,32	3.986,10
Comune CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	3.207,69		3.207,69	329,65
Comune CASTEL MAGGIORE	98.944,46		98.944,46	10.168,33
Comune CASTEL SAN PIETRO TERME	139.556,48		139.556,48	14.341,94
Comune CASTELLO D'ARGILE	48.845,43		48.845,43	5.019,75
Comune CASTELLO DI SERRAVALLE	11.585,77		11.585,77	1.190,65
Comune CASTENASO	136.576,77		136.576,77	14.035,72
Comune CASTIGLIONE DEI PEPOLI	16.146,72		16.146,72	1.659,37
Comune CREPELLANO	40.951,72	4.643,30	36.308,42	3.731,34
Comune CREVALCORE	110.912,70		110.912,70	11.398,28
Comune DOZZA	10.667,31		10.667,31	1.096,26
Comune FONTANELICE	18.249,30		18.249,30	1.875,44
Comune GAGGIO MONTANO	5.534,70		5.534,70	568,79
Comune GALLIERA	41.948,28		41.948,28	4.310,94
Comune GRANAGLIONE	6.847,70		6.847,70	703,72
Comune GRANAROLO DELL'EMILIA	74.513,55		74.513,55	7.657,61
Comune GRIZZANA MORANDI	15.420,10	1.748,41	13.671,69	1.405,01

Comune IMOLA	354.806,35		354.806,35	36.462,74
Comune LIZZANO IN BELVEDERE	11.102,75		11.102,75	1.141,01
Comune LOIANO	15.803,33		15.803,33	1.624,08
Comune MALALBERGO	52.617,73		52.617,73	5.407,42
Comune MARZABOTTO	22.128,26		22.128,26	2.274,08
Comune MEDICINA	87.502,89		87.502,89	8.992,50
Comune MINERBIO	43.251,33	3.443,99	39.807,34	4.090,92
Comune MOLINELLA	115.717,24		115.717,24	11.892,03
Comune MONGHIDORO	14.985,91		14.985,91	1.540,07
Comune MONTE SAN PIETRO	40.683,37		40.683,37	4.180,95
Comune MONTERENZIO	6.722,42	447,72	6.274,70	644,84
Comune MONTEVEGLIO	12.303,93		12.303,93	1.264,45
Comune MONZUNO	6.321,51		6.321,51	649,65
Comune MORDANO	25.463,08		25.463,08	2.616,79
Comune OZZANO DELL'EMILIA	36.493,75		36.493,75	3.750,39
Comune PIANORO	119.920,76		119.920,76	12.324,02
Comune PIEVE DI CENTO	48.076,94		48.076,94	4.940,77
Comune PORRETTA TERME	27.592,92	2.527,06	25.065,86	2.575,97
Comune SALA BOLOGNESE	59.333,72		59.333,72	6.097,61
Comune SAN GIORGIO DI PIANO	66.711,81		66.711,81	6.855,84
Comune SAN GIOVANNI IN PERSICETO	174.490,29	3.319,90	171.170,39	17.590,84
Comune SAN LAZZARO DI SAVENA	169.165,16		169.165,16	17.384,77
Comune SAN PIETRO IN CASALE	64.279,86		64.279,86	6.605,91
Comune SANT'AGATA BOLOGNESE	49.623,78		49.623,78	5.099,74
Comune SASSO MARCONI	100.680,39		100.680,39	10.346,72
Comune SAVIGNO	12.457,15		12.457,15	1.280,20
Comune VERGATO	29.783,69		29.783,69	3.060,81
Comune ZOLA PREDOSA	81.931,51		81.931,51	8.419,94
Comune ARGENTA	119.290,37		119.290,37	12.259,23
Comune BERRA	42.321,03		42.321,03	4.349,25
Comune BONDENO	131.724,71		131.724,71	13.537,09
Comune CENTO	86.710,83		86.710,83	8.911,10
Comune CODIGORO	84.252,83	64,88	84.187,95	8.651,83
Comune COMACCHIO	103.605,78		103.605,78	10.647,36
Comune COPPARO	86.423,36	1.696,95	84.726,41	8.707,17
Comune FERRARA	819.510,56		819.510,56	84.219,47
Comune FORMIGNANA	24.607,55	4.188,44	20.419,11	2.098,43
Comune GORO	10.855,57		10.855,57	1.115,61
Comune JOLANDA DI SAVOIA	9.852,17		9.852,17	1.012,49
Comune LAGOSANTO	31.999,29		31.999,29	3.288,50
Comune MASI TORELLO	4.973,95		4.973,95	511,16

Comune MASSA FISCAGLIA	18.077,84		18.077,84	1.857,82
Comune MESOLA	6.882,76		6.882,76	707,33
Comune MIGLIARINO	36.188,02	4.333,24	31.854,78	3.273,65
Comune MIGLIARO	6.571,75		6.571,75	675,37
Comune MIRABELLO	18.667,54		18.667,54	1.918,43
Comune OSTELLATO	46.967,86		46.967,86	4.826,79
Comune POGGIO RENATICO	49.912,74		49.912,74	5.129,43
Comune PORTOMAGGIORE	71.413,04		71.413,04	7.338,98
Comune RO	22.570,58		22.570,58	2.319,53
Comune SANT'AGOSTINO	21.512,77		21.512,77	2.210,82
Comune TRESIGALLO	34.397,50		34.397,50	3.534,96
Comune VIGARANO MAINARDA	70.385,94		70.385,94	7.233,42
Comune VOGHIERA	24.948,40		24.948,40	2.563,90
Comune BAGNO DI ROMAGNA	57.301,84	12.407,63	44.894,21	4.613,69
Comune BERTINORO	34.874,13		34.874,13	3.583,95
Comune BORGHI	18.243,08		18.243,08	1.874,81
Comune CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	33.960,81		33.960,81	3.490,09
Comune CESENA	640.686,24		640.686,24	65.842,05
Comune CESENATICO	102.814,23		102.814,23	10.566,01
Comune CIVITELLA DI ROMAGNA	21.900,41		21.900,41	2.250,66
Comune DOVADOLA	1.388,18		1.388,18	142,66
Comune FORLI'	527.857,81		527.857,81	54.246,90
Comune FORLIMPOPOLI	82.574,74		82.574,74	8.486,04
Comune GAMBETTOLA	63.258,20		63.258,20	6.500,92
Comune GATTEO	49.504,61		49.504,61	5.087,49
Comune LONGIANO	14.450,37		14.450,37	1.485,04
Comune MELDOLA	34.877,31		34.877,31	3.584,27
Comune MERCATO SARACENO	42.787,29		42.787,29	4.397,16
Comune MODIGLIANA	30.806,09		30.806,09	3.165,88
Comune MONTIANO	18.257,64	2.070,14	16.187,50	1.663,56
Comune PORTICO E SAN BENEDETTO	4.916,84		4.916,84	505,29
Comune PREDAPPIO	18.832,12		18.832,12	1.935,34
Comune PREMILCUORE	6.133,15		6.133,15	630,29
Comune ROCCA SAN CASCIANO	13.918,35		13.918,35	1.430,36
Comune RONCOFREDDO	5.440,01		5.440,01	559,06
Comune SAN MAURO PASCOLI	44.497,63		44.497,63	4.572,93
Comune SANTA SOFIA	17.232,74		17.232,74	1.770,97
Comune SARSINA	19.040,75		19.040,75	1.956,78
Comune SAVIGNANO SUL RUBICONE	133.225,31		133.225,31	13.691,30
Comune SOGLIANO AL RUBICONE	1.102,26		1.102,26	113,28

Comune TREDOZIO	8.300,02		8.300,02	852,98
Comune BASTIGLIA	30.048,79		30.048,79	3.088,05
Comune i BOMPORTO	48.448,53		48.448,53	4.978,96
Comune CAMPOGALLIANO	32.473,06		32.473,06	3.337,19
Comune CAMPOSANTO	14.338,33		14.338,33	1.473,52
Comune CARPI	519.416,40		519.416,40	53.379,39
Comune CASTELFRANCO EMILIA	117.287,04		117.287,04	12.053,36
Comune CASTELNUOVO RANGONE	93.300,39		93.300,39	9.588,30
Comune CASTELVETRO DI MODENA	19.578,10		19.578,10	2.012,00
Comune CAVEZZO	48.471,15		48.471,15	4.981,28
Comune CONCORDIA SULLA SECCHIA	39.436,06		39.436,06	4.052,77
Comune FANANO	11.618,58		11.618,58	1.194,02
Comune FINALE EMILIA	136.194,58		136.194,58	13.996,45
Comune FIORANO MODENESE	82.439,24		82.439,24	8.472,12
Comune FIUMALBO	8.001,63		8.001,63	822,31
Comune FORMIGINE	161.322,12		161.322,12	16.578,75
Comune FRASSINORO	16.994,63		16.994,63	1.746,50
Comune GUIGLIA	19.046,66		19.046,66	1.957,39
Comune LAMA MOCOGNO	13.856,13		13.856,13	1.423,97
Comune MARANELLO	68.203,67		68.203,67	7.009,16
Comune MARANO SUL PANARO	6.229,73		6.229,73	640,22
Comune MEDOLLA	40.788,43		40.788,43	4.191,75
Comune MIRANDOLA	161.533,08		161.533,08	16.600,43
Comune MODENA	1.542.516,17		1.542.516,17	158.521,33
Comune MONTECRETO	19.307,86		19.307,86	1.984,23
Comune MONTESE	9.042,90	1.025,33	8.017,57	823,95
Comune NONANTOLA	92.050,51		92.050,51	9.459,85
Comune NOVI DI MODENA	52.555,27		52.555,27	5.401,00
Comune PALAGANO	15.025,33		15.025,33	1.544,12
Comune PAVULLO NEL FRIGNANO	58.382,05		58.382,05	5.999,81
Comune PIEVEPELAGO	12.580,60		12.580,60	1.292,88
Comune POLINAGO	15.972,94		15.972,94	1.641,51
Comune PRIGNANO SULLA SECCHIA	28.637,71		28.637,71	2.943,04
Comune RAVARINO	26.011,57		26.011,57	2.673,16
Comune SAN CESARIO SUL PANARO	63.499,70		63.499,70	6.525,74
Comune SAN FELICE SUL PANARO	73.116,97		73.116,97	7.514,09
Comune SAN POSSIDONIO	36.686,40		36.686,40	3.770,19
Comune SAN PROSPERO	39.012,39		39.012,39	4.009,23
Comune SASSUOLO	226.294,83		226.294,83	23.255,87
Comune SAVIGNANO SUL PANARO	25.307,86	666,69	24.641,17	2.532,32

Comune SERRAMAZZONI	34.788,33		34.788,33	3.575,13
Comune SESTOLA	15.185,41	1.721,79	13.463,62	1.383,63
Comune SOLIERA	44.311,41	1.109,60	43.201,81	4.439,76
Comune SPILAMBERTO	87.615,67		87.615,67	9.004,09
Comune VIGNOLA	129.270,93		129.270,93	13.284,92
Comune ZOCCA	14.868,18		14.868,18	1.527,97
Comune ALBARETO	7.213,66		7.213,66	741,33
Comune BARDI	7.738,75		7.738,75	795,30
Comune BEDONIA	23.738,19		23.738,19	2.439,53
Comune BERCETO	13.624,26		13.624,26	1.400,14
Comune BORE	7.484,30	252,00	7.232,30	743,25
Comune BORGO VAL DI TARO	18.166,74		18.166,74	1.866,96
Comune BUSSETO	38.138,85		38.138,85	3.919,45
Comune CALESTANO	9.998,57		9.998,57	1.027,53
Comune COLLECCHIO	30.330,85		30.330,85	3.117,04
Comune COLORNO	31.913,89		31.913,89	3.279,73
Comune COMPIANO	15.484,70		15.484,70	1.591,33
Comune CORNIGLIO	16.420,99	935,15	15.485,84	1.591,45
Comune FELINO	62.791,98		62.791,98	6.453,01
Comune FIDENZA	96.203,94		96.203,94	9.886,69
Comune FONTANELLATO	33.529,18		33.529,18	3.445,73
Comune FONTEVIVO	23.235,27		23.235,27	2.387,84
Comune FORNOVO DI TARO	29.360,16		29.360,16	3.017,29
Comune LANGHIRANO	55.145,58		55.145,58	5.667,20
Comune LESIGNANO DE' BAGNI	26.463,32	2.798,71	23.664,61	2.431,97
Comune MEDESANO	30.275,86		30.275,86	3.111,39
Comune MEZZANI	9.738,36		9.738,36	1.000,79
Comune MONCHIO DELLE CORTI	18.349,05	2.080,50	16.268,55	1.671,89
Comune MONTECHIARUGOLO	75.647,76		75.647,76	7.774,17
Comune NOCETO	36.204,21		36.204,21	3.720,63
Comune PALANZANO	4.324,01		4.324,01	444,37
Comune PARMA	1.191.011,50	28.114,02	1.162.897,48	119.508,67
Comune PELLEGRINO PARMENSE	3.118,62		3.118,62	320,49
Comune POLESINE PARMENSE	8.908,03		8.908,03	915,46
Comune ROCCABIANCA	24.979,32		24.979,32	2.567,08
Comune SALA BAGANZA	27.539,47		27.539,47	2.830,18
Comune SALSOMAGGIORE TERME	143.666,03		143.666,03	14.764,27
Comune SAN SECONDO PARMENSE	47.879,45		47.879,45	4.920,48
Comune SISSA	29.819,92		29.819,92	3.064,53
Comune SORAGNA	10.510,49		10.510,49	1.080,14
Comune SORBOLO	50.792,56		50.792,56	5.219,85
Comune TERENCE	7.904,67	896,27	7.008,40	720,24
Comune TIZZANO VAL PARMA	3.968,63		3.968,63	407,85

Comune TORNOLO	12.102,47		12.102,47	1.243,75
Comune TORRILE	22.807,18		22.807,18	2.343,85
Comune TRAVERSETOLO	47.644,32		47.644,32	4.896,31
Comune TRECASALI	9.340,24		9.340,24	959,88
Comune VALMOZZOLA	684,23		684,23	70,32
Comune VARANO DE' MELEGARI	3.056,92		3.056,92	314,15
Comune VARSÌ	10.562,28		10.562,28	1.085,46
Comune ZIBELLO	6.156,71		6.156,71	632,71
Comune AGAZZANO	5.510,50	624,81	4.885,69	502,09
Comune ALSENO	15.873,71		15.873,71	1.631,31
Comune BETTOLA	9.951,77		9.951,77	1.022,72
Comune BOBBIO	24.252,79		24.252,79	2.492,41
Comune BORGONOVO VAL TIDONE	21.054,32		21.054,32	2.163,71
Comune CADEO	28.248,26		28.248,26	2.903,02
Comune CALENDASCO	1.498,02	169,85	1.328,17	136,49
Comune CAMINATA	4.755,56	539,21	4.216,35	433,31
Comune CAORSO	30.532,46		30.532,46	3.137,76
Comune CARPANETO PIACENTINO	32.052,64		32.052,64	3.293,99
Comune CASTEL SAN GIOVANNI	55.290,97		55.290,97	5.682,14
Comune CASTELL'ARQUATO	11.583,45		11.583,45	1.190,41
Comune CASTELVETRO PIACENTINO	19.117,64		19.117,64	1.964,68
Comune CERIGNALE	3.146,34		3.146,34	323,34
Comune COLI	4.536,71	3.037,72	1.498,99	154,05
Comune CORTE BRUGNATELLA	15.194,47		15.194,47	1.561,51
Comune CORTEMAGGIORE	37.055,27		37.055,27	3.808,10
Comune FARINI	7.750,56		7.750,56	796,51
Comune FERRIERE	1.603,84	181,85	1.421,99	146,14
Comune FIORENZUOLA D'ARDA	65.782,20		65.782,20	6.760,31
Comune GAZZOLA	13.833,14		13.833,14	1.421,60
Comune GOSSOLENGO	11.466,28		11.466,28	1.178,37
Comune GRAGNANO TREBBIENSE	29.317,62		29.317,62	3.012,91
Comune GROPPARELLO	4.376,96		4.376,96	449,81
Comune LUGAGNANO VAL D'ARDA	17.651,34		17.651,34	1.813,99
Comune MONTICELLI D'ONGINA	30.389,01		30.389,01	3.123,02
Comune MORFASSO	62.235,84		62.235,84	6.395,85
Comune NIBBIANO	20.609,80		20.609,80	2.118,03
Comune OTTONE	9.862,91	1.118,30	8.744,61	898,67
Comune PIACENZA	350.743,16	449,47	350.293,69	35.998,99
Comune PIANELLO VAL TIDONE	4.536,71	514,39	4.022,32	413,37
Comune PODENZANO	40.287,86		40.287,86	4.140,30

Comune PONTE DELL'OLIO	11.386,83		11.386,83	1.170,20
Comune PONTENURE	39.523,22		39.523,22	4.061,72
Comune RIVERGARO	570,81	64,72	506,09	52,01
Comune ROTTOFRENO	58.518,03		58.518,03	6.013,78
Comune SAN GIORGIO PIACENTINO	20.975,14	2.378,26	18.596,88	1.911,16
Comune TRAVO	3.311,90		3.311,90	340,36
Comune VERNASCA	7.087,00		7.087,00	728,32
Comune VIGOLZONE	34.629,54		34.629,54	3.558,81
Comune VILLANOVA SULL'ARDA	36.083,26		36.083,26	3.708,21
Comune ZERBA	11.838,00	1.342,25	10.495,75	1.078,63
Comune ZIANO PIACENTINO	17.381,77		17.381,77	1.786,29
Comune ALFONSINE	69.555,52		69.555,52	7.148,08
Comune BAGNACAVALLO	150.098,40		150.098,40	15.425,31
Comune BAGNARA DI ROMAGNA	9.067,39		9.067,39	931,84
Comune BRISIGHELLA	32.471,74		32.471,74	3.337,06
Comune CASOLA VALSENIO	1.182,27		1.182,27	121,50
Comune CASTEL BOLOGNESE	90.045,98		90.045,98	9.253,85
Comune CERVIA	81.728,71	10.930,35	70.798,36	7.275,81
Comune CONSELICE	56.252,99		56.252,99	5.781,01
Comune COTIGNOLA	79.385,38	8.482,45	70.902,93	7.286,55
Comune FAENZA	624.324,85		624.324,85	64.160,63
Comune FUSIGNANO	50.258,01		50.258,01	5.164,92
Comune LUGO	247.175,21		247.175,21	25.401,71
Comune MASSA LOMBARDA	37.674,43		37.674,43	3.871,73
Comune RAVENNA	766.201,62		766.201,62	78.741,02
Comune RIOLO TERME	34.931,93		34.931,93	3.589,89
Comune RUSSI	94.121,07		94.121,07	9.672,64
Comune SANT'AGATA SUL SANTERNO	5.931,05		5.931,05	609,52
Comune SOLAROLO	13.129,31		13.129,31	1.349,27
Comune ALBINEA	49.437,75		49.437,75	5.080,62
Comune BAGNOLO IN PIANO	31.713,94		31.713,94	3.259,18
Comune BAISO	2.533,06	287,21	2.245,85	230,80
Comune BIBBIANO	15.788,59		15.788,59	1.622,56
Comune BORETTO	18.439,72		18.439,72	1.895,01
Comune BRESCELLO	24.937,82		24.937,82	2.562,81
Comune BUSANA	5.870,54		5.870,54	603,30
Comune CADELBOSCO DI SOPRA	38.195,94		38.195,94	3.925,32
Comune CAMPAGNOLA EMILIA	38.812,03		38.812,03	3.988,64
Comune CAMPEGINE	17.271,34		17.271,34	1.774,94
Comune CANOSSA	19.216,67	2.178,88	17.037,79	1.750,94
Comune CARPINETI	15.581,29		15.581,29	1.601,26

Comune CASALGRANDE	70.238,23		70.238,23	7.218,24
Comune CASINA	6.846,89		6.846,89	703,64
Comune CASTELLARANO	18.240,01		18.240,01	1.874,49
Comune CASTELNOVO DI SOTTO	59.816,86		59.816,86	6.147,26
Comune CASTELNOVO NE' MONTI	47.721,46		47.721,46	4.904,24
Comune CAVRIAGO	35.710,34		35.710,34	3.669,88
Comune COLLAGNA	6.911,40		6.911,40	710,27
Comune CORREGGIO	129.505,16		129.505,16	13.308,99
Comune FABBRICO	38.098,45		38.098,45	3.915,30
Comune GATTATICO	32.535,86		32.535,86	3.343,65
Comune GUALTIERI	53.015,32		53.015,32	5.448,28
Comune GUASTALLA	56.806,90		56.806,90	5.837,93
Comune LIGONCHIO	7.393,71		7.393,71	759,84
Comune LUZZARA	60.167,69	5.746,39	54.421,30	5.592,77
Comune MONTECCHIO EMILIA	56.346,12		56.346,12	5.790,58
Comune NOVELLARA	72.796,69		72.796,69	7.481,17
Comune POVIGLIO	45.560,99		45.560,99	4.682,21
Comune QUATTRO CASTELLA	97.831,10		97.831,10	10.053,91
Comune RAMISETO	7.194,83		7.194,83	739,40
Comune REGGIO NELL'EMILIA	1.060.501,58		1.060.501,58	108.985,64
Comune REGGIOLO	32.272,59		32.272,59	3.316,59
Comune RIO SALICETO	21.517,99		21.517,99	2.211,36
Comune ROLO	11.313,51	1.282,78	10.030,73	1.030,84
Comune RUBIERA	21.955,05		21.955,05	2.256,28
Comune SAN MARTINO IN RIO	43.946,68		43.946,68	4.516,31
Comune SAN POLO D'ENZA	31.438,72		31.438,72	3.230,89
Comune SANT'ILARIO D'ENZA	107.117,93		107.117,93	11.008,30
Comune SCANDIANO	137.932,81		137.932,81	14.175,08
Comune TOANO	7.003,60	1.855,87	5.147,73	529,02
Comune VETTO	2.423,29	274,76	2.148,53	220,80
Comune VEZZANO SUL CROSTOLO	23.068,13		23.068,13	2.370,67
Comune VIANO	21.362,10		21.362,10	2.195,34
Comune VILLA MINOZZO	28.158,30		28.158,30	2.893,77
Comune BELLARIA-IGEA MARINA	84.256,34		84.256,34	8.658,86
Comune CATTOLICA	81.627,33		81.627,33	8.388,68
Comune CORIANO	32.856,80		32.856,80	3.376,63
Comune GEMMANO	6.058,55	686,95	5.371,60	552,03
Comune MAIOLO	1.681,92		1.681,92	172,85
Comune MISANO ADRIATICO	67.042,68		67.042,68	6.889,84
Comune MONDAINO	12.916,36		12.916,36	1.327,39
Comune MONTE COLOMBO	3.438,36		3.438,36	353,35

Comune MONTEFIORE CONCA	11.043,80	1.252,20	9.791,60	1.006,26
Comune MONTESCUDO	15.528,55		15.528,55	1.595,84
Comune MORCIANO DI ROMAGNA	36.866,30	3.135,42	33.730,88	3.466,46
Comune NOVAFELTRIA	63.608,60		63.608,60	6.536,93
Comune PENNABILLI	32.228,84		32.228,84	3.312,09
Comune POGGIO BERNI	13.056,82		13.056,82	1.341,82
Comune RICCIONE	262.758,38		262.758,38	27.003,16
Comune RIMINI	891.538,72		891.538,72	91.621,67
Comune SAN CLEMENTE	6.056,43		6.056,43	622,41
Comune SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	38.901,67		38.901,67	3.997,85
Comune SAN LEO	10.600,14		10.600,14	1.089,36
Comune SANTARCANGELO DI ROMAGNA	92.284,02		92.284,02	9.483,85
Comune TALAMELLO	4.587,35		4.587,35	471,43
Comune TORRIANA	9.315,56		9.315,56	957,34
Comune VERUCCHIO	46.105,64		46.105,64	4.738,12
Totale	24.457.309,05	127.546,10	24.329.762,95	2.500.321,46

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1211

L.R. 7/98 e succ. mod. - Approvazione Linee guida per la realizzazione di un progetto di rafforzamento del booking on line dei prodotti turistici dell'Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 e succ. mod. recante "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica", ed in particolare:

- l'art. 2, comma 1, laddove dispone che la Regione provvede allo svolgimento delle seguenti attività:

- interventi per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine dell'offerta turistica regionale, nonché per lo sviluppo qualitativo delle attività di comunicazione e di commercializzazione turistica, anche attraverso iniziative di carattere straordinario ovvero progetti speciali;
- sviluppo di un sistema informativo turistico regionale;
- promozione dei processi di aggregazione ed integrazione tra soggetti pubblici e privati;

- l'art. 2, comma 3, laddove dispone che la Regione esercita le funzioni di cui ai commi 1 e 2 avvalendosi, di norma, della collaborazione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, ovvero compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;

- l'art. 7, comma 5, laddove prevede che la Regione stabilisce annualmente la quota di risorse che si riserva di utilizzare per il finanziamento di progetti speciali, anche in accordo con gli enti locali territoriali, o di iniziative di carattere straordinario ovvero di nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale;

- l'art. 13, comma 1, laddove dispone che la Regione favorisce il processo di aggregazione dei soggetti pubblici e privati per la concertazione, l'integrazione e l'attuazione di progetti di promozione e di commercializzazione turistica, al fine di premiare le azioni congiunte per lo sviluppo dell'economia turistica regionale, di rafforzare e integrare i prodotti turistici, nonché d'incrementare ed ottimizzare le risorse disponibili;

- l'art. 13, comma 2, laddove dispone che la Regione individua come prioritari per il turismo dell'Emilia-Romagna i comparti "Mare e costa adriatica", "Città d'arte, cultura e affari", "Appennino", "Terme e benessere" e riconosce, con un apposito atto della Giunta, le corrispondenti aggregazioni di prodotto di interesse regionale;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009, così come modificata dalla delibera n. 1100 del 26 luglio 2010 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. – Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica" ed in particolare il secondo comma del Capitolo 6 dell'Allegato A), laddove prevede che la Giunta Regionale, con propri atti, approva la realizzazione e il finanziamento dei progetti speciali, o delle iniziative di carattere straordinario ovvero delle nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali;

- n. 377 dell'8 febbraio 2010, avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2011";

Dato atto che con la sopracitata deliberazione 377/10 sono stati approvati gli Obiettivi Strategici per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica per l'anno 2011, ed in particolare è stato indicato quanto segue:

- definire un modello più evoluto di integrazione tra i soggetti pubblici e le aggregazioni private per avviare forti azioni sui mercati di interesse attraverso il sostegno alla commercializzazione delle aggregazioni private e degli operatori che partecipano a tali aggregazioni;

- confermare, nell'ambito del quadro generale delle linee strategiche della promo-commercializzazione turistica, il ruolo delle Unioni di prodotto quali soggetti che definiscono le attività a supporto della commercializzazione delle offerte delle aggregazioni di imprese, anche con lo strumento del co-marketing;

- favorire la crescita del sistema complessivo di integrazione promo-commerciale attraverso il rafforzamento dell'attività congiunta delle Unioni di prodotto che devono diventare sempre più punto focale di tale integrazione;

- sostenere la realizzazione di progetti trasversali cui partecipano le quattro Unioni di prodotto "Costa", "Città d'Arte, Cultura e Affari", "Appennino e Verde" e "Terme, Salute e Benessere" per consolidare un modello operativo caratterizzato da una forte integrazione;

- razionalizzare e migliorare i siti internet che svolgono funzioni informative e promozionali;

- investire con maggiore costanza ed impegno sul Web, strumento che deve assumere il valore relazionale e di comunicazione primario;

- sviluppare una più forte sinergia tra tutti coloro che investono energie e risorse nell'ambito del Web al fine di evitare sovrappopolazione di siti, portali, strumenti tra loro slegati e non funzionali alla comunicazione e/o alla vendita;

Preso atto che le sopracitate quattro Unioni di prodotto hanno elaborato i loro Programmi di promozione per l'anno 2011 conformandosi in modo coerente alle indicazioni strategiche di cui alla citata propria delibera 377/10 e che tali Programmi:

- contengono specifici progetti trasversali che confermano la volontà e la capacità delle Unioni stesse di operare in forte sinergia ed in modo altamente integrato, anche con APT Servizi srl, con la finalità strategica di garantire risultati positivi per le aggregazioni di imprese ed i singoli operatori;

- individuano il Web come strumento di importanza prioritaria, sia per quanto riguarda la comunicazione e promozione turistica, sia per quanto riguarda la commercializzazione turistica;

- confermano ed ampliano le strategie per il miglioramento dei progetti di commercializzazione e quindi del supporto concreto alla vendita, attraverso una concreta incentivazione dell'utilizzo del mezzo internet, con azioni mirate di web marketing;

- propongono una forte attenzione all'utilizzo delle risorse finanziarie anche attraverso la razionalizzazione ed il miglioramento dei portali di comunicazione e promozione turistica esistenti e ritengono ormai imprescindibile l'affiancamento di un unico portale di commercializzazione turistica al sistema promozionale già attivo nella rete;

Dato atto che i sopracitati Programmi sono stati approvati con propria deliberazione del 4 aprile 2011, n. 455 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Approvazione del Piano di cofinanziamento dei programmi delle Unioni di prodotto per l'anno 2011 e concessione dei cofinanziamenti";

Considerato che l'obiettivo strategico di rafforzare il sistema della comunicazione, promozione e commercializzazione turistica regionale attraverso l'utilizzo della rete internet:

- è stato condiviso da tutti i soggetti che operano nell'ambito del sistema turistico regionale che più volte hanno manifestato questa esigenza in sede di Comitato di Concertazione Turistica;

- è stato inserito, quale obiettivo di primaria importanza, nelle Linee guida generali approvate dalla Giunta regionale con propria delibera 377/10, nei Programmi di promozione turistica 2011 delle Unioni di prodotto approvati dalla Giunta regionale con propria delibera 455/11, nel Piano marketing operativo 2011 di APT Servizi srl approvato dalla Giunta regionale con propria delibera 378/11;

- può essere raggiunto in modo ottimale attraverso un indispensabile rapporto di collaborazione fra tutti i soggetti interessati e, in particolare, fra i soggetti istituzionali deputati all'attuazione delle azioni di promozione turistica e le aggregazioni di imprese ed i singoli operatori privati che realizzano azioni commerciali sul mercato italiano ed internazionale;

- è in fase di realizzazione per quanto concerne le azioni di razionalizzazione, restyling, implementazione, innovazione del sistema dei siti istituzionali di comunicazione e promozione turistica, ed in particolare del sito regionale denominato "Emiliaromagnaturismo.it" e dei quattro siti tematici delle Unioni di prodotto;

- deve essere completato con la realizzazione di un progetto innovativo di rafforzamento di un'interfaccia del sopracitato sistema della comunicazione e promozione turistica che, previo utilizzo di un unico portale, garantisca un innovativo sistema di commercializzazione dei prodotti turistici offerti dalle aggregazioni di imprese e dai singoli operatori che fanno parte del sistema turistico regionale e partecipano alla produzione del valore aggiunto dell'economia turistica emiliano-romagnola;

Ritenuto che il progetto di rafforzamento dell'interfaccia commerciale, iniziativa di carattere straordinario meritevole dell'intervento regionale, debba essere connotato da elementi di rilevante innovazione ed elaborato tenendo conto delle "Linee guida per la realizzazione di un progetto di rafforzamento del booking on line dei prodotti turistici dell'Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto deliberativo;

Ritenuto pertanto di:

- approvare le Linee guida per la realizzazione di un progetto di rafforzamento del booking on line dei prodotti turistici dell'Emilia-Romagna;

- avvalersi, per la realizzazione del Progetto di rafforzamento del booking on line dei prodotti turistici dell'Emilia-Romagna", delle quattro Unioni di prodotto che, ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 7/98 e succ. mod. così come attuata con delibera di Giunta regionale 592/09 e succ. mod., svolgono un ruolo fondamentale di coordinamento e di trait-d'union fra enti pubblici associati e sistema delle imprese;

- stabilire che le Unioni di prodotto devono presentare in modo congiunto, entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto, un progetto riportante:

- gli obiettivi di carattere generale;
- le azioni comuni che caratterizzano il progetto dal punto di vista dell'integrazione;
- le azioni specifiche da realizzare;
- i costi del progetto;

- i tempi di realizzazione;
- i risultati attesi;
- stabilire che il limite massimo di spesa per la realizzazione del progetto è pari a euro 100.000,00 che saranno resi disponibili sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

- disporre che le modalità procedurali per la gestione del progetto e per la liquidazione degli importi previsti saranno stabilite dalla Giunta regionale contestualmente all'approvazione del medesimo progetto ed al relativo impegno di spesa;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1950 del 13 dicembre 2010 e n. 10 del 10 gennaio 2011;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo.Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di approvare le "Linee guida per la realizzazione di un progetto di rafforzamento del booking on line dei prodotti turistici dell'Emilia-Romagna" che in Allegato A al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

2) di avvalersi delle quattro Unioni di prodotto denominate "Costa", "Città d'Arte, Cultura e Affari", "Appennino e Verde", "Terme, Salute e Benessere", per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento del booking on line dei prodotti turistici dell'Emilia-Romagna";

3) di stabilire che le Unioni di prodotto devono presentare in modo congiunto, entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto, un progetto riportante:

- a. gli obiettivi di carattere generale;
- b. le azioni comuni che caratterizzano il progetto dal punto di vista dell'integrazione;
- c. le azioni specifiche da realizzare;
- d. i costi del progetto;
- e. i tempi di realizzazione;
- f. i risultati attesi;

4) di disporre che le modalità procedurali per la gestione del progetto e per la liquidazione del corrispettivo saranno stabilite dalla Giunta regionale contestualmente all'approvazione del medesimo progetto ed al relativo impegno di spesa;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Linee guida per la realizzazione di un progetto di rafforzamento del booking on line dei prodotti turistici dell'Emilia-Romagna

Premessa

Il progetto di rafforzamento del booking on line del prodotto turistico dell'Emilia-Romagna nasce dalla consapevolezza dell'importanza che ha assunto il web per la ricerca delle destinazioni turistiche e delle strutture in cui soggiornare e dalle potenzialità che ancora può esprimere, in particolare verso mercati lontani e più difficili da raggiungere con sistemi più tradizionali di promo-commercializzazione. Questo al netto degli assestamenti che stanno avvenendo nel settore per quanto riguarda l'offerta e le sue modalità di vendita e tendendo conto della concorrenza che si fa sempre più agguerrita e che costringe a ricercare modalità e tecniche più efficaci.

Il progetto che si intende realizzare deve essere costruito in piena sintonia con le indicazioni strategiche, gli obiettivi e le indicazioni progettuali contenute negli atti programmatici ed attuativi delle strategie regionali di tutti i soggetti che fanno parte del sistema dell'organizzazione turistica regionale, così come riportate nelle premesse dell'atto amministrativo regionale che ha approvato queste Linee guida.

Finalità del progetto

Da principi esposti in premessa discende quindi, l'utilità di investire su un unico sistema di booking on line che contenga le strutture ricettive della regione e, nel contempo, coinvolga le Unioni di Prodotto esistenti e ne finalizzi le attività di promozione.

Obiettivo di questo progetto è proprio quello di rendere sistemico il rapporto fra le varie realtà individuate dalla legge regionale come soggetti titolari della promozione turistica del territorio, ottimizzandone gli interventi e mettendo a loro disposizione uno strumento di prenotazione on line unico.

Le azioni previste

Il rafforzamento del sistema di booking on line, col coinvolgimento delle Unioni di Prodotto, avverrà attraverso il collegamento funzionale fra i portali delle quattro Unioni, con l'informazione turistica e i pacchetti inseriti nel sistema di gestione integrato multi sito e multilingua *Gandalf*, e un motore di ricerca, unico per

tutte e quattro le Unioni di Prodotto, che contenga la disponibilità alberghiera immediatamente prenotabile delle varie località del territorio regionale. Attraverso questa modalità l'utente finale dovrà disporre del sistema di prenotazione del portale, anche nelle versioni in lingua inglese e tedesca, utilizzando la modalità della fornitura del numero di carta di credito a garanzia.

Il portale di prenotazione on line dovrà, quindi, avere un motore di ricerca per località e per prodotto turistico (Appennino, Città d'Arte, Mare e Terme), con la possibilità di prenotare soggiorni da uno o più giorni per persone singole, nuclei familiari e per più camere contemporaneamente. Il portale di prenotazione dovrà, altresì, garantire un'offerta di camere acquistabili, in grado di coprire il territorio regionale e i quattro prodotti turistici che fanno riferimento alle singole Unioni di Prodotto.

Nel portale del motore di ricerca, dovranno essere riportate informazioni puntuali sulle attività delle Unioni di Prodotto e il collegamento funzionale con i relativi siti web.

Lo strumento di prenotazione on line unico, verrà adeguatamente comunicato attraverso gli strumenti di comunicazione utilizzati normalmente dalle Unioni di Prodotto e nel loro materiale promozionale.

Per quanto riguarda le attività di ottimizzazione del sito sui motori di ricerca, verrà in questa fase sviluppata un'adeguata azione di posizionamento per cercare di ottenere le migliori posizioni e dare visibilità maggiore al portale contenente il motore di ricerca.

Durata del progetto

Il progetto dovrà avere durata massima di 12 mesi. Al termine dovrà essere redatta un'apposta relazione sui risultati raggiunti, riportante indicazioni per il miglioramento dei risultati ed eventuali proposte per la realizzazione di ulteriori fasi progettuali.

Investimento previsto

Il costo complessivo del progetto non potrà superare i 100.000 euro, iva compresa, e dovrà essere suddiviso in quote uguali fra le quattro Unioni di Prodotto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1219

Ordinanza P.C.M. n. 3864/2010 - Piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici di cui all'art. 1, comma 4. Assegnazione contributi ai soggetti beneficiari. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3728 del 29 dicembre 2008 concernente "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 ed incrementato con la Legge 24 dicembre 2007, n. 244" (pubblicata nella G.U. n. 11 del 15 gennaio 2009) che disciplina, tra l'altro, le modalità che le Regioni devono seguire per la redazione di un piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema

scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico; nonché le procedure e le modalità che gli Enti beneficiari devono rispettare, per gli interventi su edifici scolastici compresi in tale piano, e ripartendo tra le Regioni le risorse finanziarie relative all'anno 2008, con destinazione alla Regione Emilia-Romagna di un finanziamento complessivo di Euro 1.621.312,66;

- l'OPCM n. 3864 del 31 marzo 2010 relativa all'anno 2009, concernente "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la Legge 24 dicembre 2007, n. 244." (pubblicata nella G.U. n. 91 del 20 aprile 2010) che ripartisce tra le Regioni le risorse finanziarie di detto Fondo, con destinazione alla Regione Emilia-Romagna di un finanziamento complessivo di Euro 1.632.780,02 e che disciplina, tra l'altro, le modalità di utilizzazione di tali quote;

Richiamate le seguenti note, trattenute agli atti d'ufficio del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli:

- la nota prot. PG/2010/158041 del 16 giugno 2010, indirizzata al Dipartimento della Protezione Civile, con la quale la

Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la proposta di un piano di interventi di cui all'art. 1, comma 4 della medesima OPCM 3864/2010;

- la nota prot. n. 7228 del 15 giugno 2010, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna esprime parere favorevole rispetto a tale proposta di piano;

- la nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC/SISM/0075205 del 6 ottobre 2010, che comunica l'approvazione del piano degli interventi della Regione Emilia-Romagna;

Visto, altresì, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2010 "Assegnazione alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326" (pubblicato nella G.U. n. 37 del 15 febbraio 2011), che assegna alla Regione Emilia-Romagna i finanziamenti da destinare alla effettuazione di interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici per un importo complessivo di Euro 1.632.780,02 articolati secondo il seguente schema:

- n. prog. 1 - Provincia BO - Comune Castel del Rio - Denominazione edificio: Scuola Elementare "G. Verdi"; soggetto beneficiario Comune di Castel del Rio - Tipo di intervento: demolizione e ricostruzione; importo finanziamento Euro 490.141,98;
- n. prog. 2 - Provincia BO; Comune Monte San Pietro - Denominazione edificio: Scuola dell'Infanzia "Amola"; soggetto beneficiario Comune di Monte San Pietro - Tipo di intervento: adeguamento; importo finanziamento Euro 533.405,87;
- n. prog. 3 -; Provincia RN -; Comune Novafeltria - Denominazione edificio: Scuola Media "A. Battelli"; soggetto beneficiario Comune di Novafeltria - Tipo di intervento: adeguamento; importo finanziamento Euro 609.232,17;

Considerato che con propria deliberazione n. 466 dell'11 aprile 2011 "Assegnazione dello Stato per interventi di prevenzione, adeguamento o miglioramento sismico e per indagini di microzonazione sismica - variazione di bilancio", questa Giunta ha preso atto dell'assegnazione a codesta Amministrazione regionale del sopracitato importo di Euro 1.632.780,02, apportando una variazione in aumento dell'importo medesimo al capitolo 48282 "Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010, O.P.C.M. 31 marzo 2010, n.3864; D.P.C.M. 4 dicembre 2010; O.P.C.M. 19 maggio 2010, n. 3879; D.P.C.M. 2 marzo 2011) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.4.3 17570 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Atteso che, ai fini dell'utilizzo delle quote assegnate a codesta Amministrazione regionale per la realizzazione degli interventi di adeguamento o di nuova edificazione negli edifici scolastici sopra citati, sono state rispettate le modalità e le tempistiche previste nell'O.P.C.M. 3864/2010;

Considerato che, sulla base delle valutazioni giuridiche eseguite dal Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli, i soggetti richiedenti dei progetti finanziati con il presente provvedimento hanno provveduto ai sensi della L. 3/03, a richiedere alla

competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento agli interventi del piano, come risulta dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto che:

- ricorrano le condizioni per poter provvedere con la presente deliberazione all'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni di Castel del Rio (BO) per Euro 490.141,98, Monte San Pietro (BO) per Euro 533.405,87 e Novafeltria (RN) per Euro 609.232,17, per l'importo complessivo di Euro 1.632.780,02 a valere sulle risorse allocate al sopracitato capitolo 48282 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

- al fine della realizzazione dei suddetti interventi, si renda necessario definire le modalità di attuazione e verifica che si approvano con il presente provvedimento nell'Allegato 2 "Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo per interventi su edifici compresi nel piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'OPCM n. 3864/2010";

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- 23 dicembre 2010, n.14, recante "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n.14, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013;

- 23 dicembre 2010, n.15, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013;

- 26 luglio 2011, n.10, recante "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione";

- 26 luglio 2011, n.11, recante "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n.40. Primo provvedimento generale di variazione";

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m. concernente "Prima fase

di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 1720 del 4 dicembre 2006 recante “Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07.” e ss.mm.;

- n. 1173 del 27 luglio 2009 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)”;

Verificato che, i soggetti beneficiari dei contributi statali oggetto del presente provvedimento hanno comunicato al Nucleo Tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l’affidamento dell’incarico di progettazione entro i termini previsti dall’art. 3, comma 3 dell’O.P.C.M. n. 3728/2009, richiamata e modificata all’art. 3, comma 2, dell’O.P.C.M. n. 3864/2010 ai fini del rispetto delle procedure per l’erogazione dei fondi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” e dell’Assessore alla “Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro”;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di prendere atto dell’approvazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile del piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell’art. 1, comma 4 dell’OPCM n.3864/2010 per un finanziamento complessivo di Euro 1.632.780,02;

2) di assegnare i contributi agli Enti beneficiari di cui all’elenco riportato nell’Allegato 1, corredati dei Codici Unici di Progetto richiesti ai sensi dell’art. 11 della L. 3/03, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che le relative risorse finanziarie risultano allocate al cap. 48282 “Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010, O.P.C.M. 31 marzo 2010, n.3864; D.P.C.M. 4 dicembre 2010; O.P.C.M. 19 maggio 2010, n. 3879; D.P.C.M. 2 marzo 2011) - Mezzi statali” afferente all’U.P.B. 1.4.4.3.17570 del bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2011;

4) di approvare, quale ulteriore parte integrante e sostanziale del presente atto, l’Allegato 2 “Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo per interventi su edifici compresi nel piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell’art. 1, comma 4 dell’OPCM n. 3864/2010”;

5) di confermare che, per lo svolgimento di tutte le attività

finalizzate alla realizzazione degli interventi di adeguamento o di nuova edificazione negli edifici scolastici di cui al piano sopra richiamato, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui al sopraccitato Allegato 2;

6) di dare atto che:

- i soggetti beneficiari dei contributi statali oggetto del presente provvedimento hanno comunicato al Nucleo Tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l’affidamento dell’incarico di progettazione entro i termini previsti dall’art.3, comma 3, dell’O.P.C.M. n.3728/2009, richiamata e modificata all’art.3, comma 2, dell’O.P.C.M. n. 3864/2010;

- alla concessione e liquidazione dei contributi oggetto della presente delibera, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria delibera n.2416/2008 e ss.mm., nel rispetto delle modalità di concessione e di liquidazione di cui all’Allegato 2, punti 4 e 5, al presente provvedimento;

- la liquidazione dei contributi avverrà al netto delle eventuali economie derivanti dai ribassi d’asta a seguito dell’avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori che, in caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, saranno accertate in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento;

- le suddette economie saranno comunicate al Dipartimento della Protezione Civile, da parte della competente struttura regionale;

- di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Contributi per interventi su edifici compresi nel piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell’art. 1, comma 4 dell’OPCM n. 3864/2010

- n. prog. 1 - Provincia BO - Comune Castel del Rio - Codice CUP C29H11000170005 - Denominazione edificio: Scuola Elementare “G. Verdi”; soggetto beneficiario Comune di Castel del Rio - Tipo di intervento: demolizione e ricostruzione; importo finanziamento Euro 490.141,98

- n. prog. 2 - Provincia BO; Comune Monte San Pietro - Codice CUP D36E10000420007 - Denominazione edificio: Scuola dell’Infanzia “Amola”; soggetto beneficiario Comune di Monte San Pietro - Tipo di intervento: adeguamento; importo finanziamento Euro 533.405,87

- n. prog. 3 -; Provincia RN -; Comune Novafeltria - Codice CUP H23B10000000004 - Denominazione edificio: Scuola Media “A. Battelli”; soggetto beneficiario Comune di Novafeltria - Tipo di intervento: adeguamento; importo finanziamento Euro 609.232,17

Contributo complessivo 1.632.780,02

Allegato 2

Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo per interventi su edifici compresi nel piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell’art. 1, comma 4 dell’OPCM n. 3864/2010

Disposizioni generali

I Soggetti che attuano gli interventi (Soggetti beneficiari) di cui al “Piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell’art. 1, comma 4

dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (*di seguito OPCM*) n. 3864/2010", hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare ai Soggetti beneficiari spetta per l'intervento di cui al presente atto:

- l'esecuzione o l'affidamento dell'incarico della progettazione, l'approvazione del progetto esecutivo, l'acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti. In particolare, per quanto concerne l'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/08, questa sarà rilasciata dalle rispettive Strutture tecniche competenti in materia sismica, così come individuate dalla DGR 1852/09 e s.m.i.;

- l'affidamento dei lavori, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la nomina del collaudatore, nonché i pagamenti, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti;

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari faranno riferimento a quanto disposto ai sensi delle normative vigenti, della O.P.C.M. n. 3864/2010 e delle disposizioni del presente documento.

In particolare i Soggetti beneficiari, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della O.P.C.M. n. 3728/2010 - come richiamata e modificata dall'art. 3, comma 2 della O.P.C.M. n. 3864/2010 quale procedura per l'erogazione dei fondi - devono far pervenire al Nucleo Tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, la comunicazione di avvenuta aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2010, con il quale sono stati individuati gli interventi da realizzare, le risorse da destinare a ciascun intervento e gli enti beneficiari delle stesse.

I progetti per gli interventi di cui sopra saranno sottoposti ad istruttoria tecnica da parte della Regione, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del piano e con le prescrizioni regionali, alla quale seguirà il rilascio di una "Attestazione di coerenza" da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.

1. Progettazione degli interventi

Ai fini del rilascio dell'"Attestazione di coerenza", i progetti devono riguardare lavori coerenti con le finalità del "Piano per gli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'OPCM n. 3864/2010";

I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

I progetti devono contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo dell'adeguamento, nonché le finiture strettamente connesse. A tal fine:

- I computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti" (di seguito "Elenco prezzi") [1] ove non diversamente specificato;

- I quadro economico riepilogativo dovrà specificare l'eventuale suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento statale e opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell'IVA..

A tal fine, le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, oggetto di finanziamento statale, alle quali potranno essere ulteriormente aggiunte IVA e oneri previdenziali obbligatori connessi.

Per tipologie di opere non previste nell'"Elenco prezzi" rimane salva la possibilità di creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo, oppure facendo riferimento ad altri prezziari ufficiali.

Nel momento in cui fosse reso ufficialmente disponibile un documento di aggiornamento del suddetto "Elenco prezzi", questo diventerà automaticamente il documento di riferimento.

Per quanto riguarda gli oneri della sicurezza, tenuto conto del DLgs n. 81 del 9 aprile 2008, che disciplina i contenuti minimi dei piani della sicurezza e di coordinamento dei cantieri edili temporanei e mobili, dovrà essere elaborato un computo metrico specifico sulla base del vigente "Elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza" il cui aggiornamento è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 749/2010, pubblicata nel BURER n. 82 del 21 giugno 2010, ove non diversamente specificato.

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, l'"Attestazione di coerenza" è limitata ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

2. Modalità di presentazione dei progetti per il rilascio dell'"attestazione di coerenza" I Soggetti beneficiari dovranno trasmettere i progetti approvati dagli stessi, in duplice copia e completi della dovuta autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/08, alla Regione Emilia-Romagna, Nucleo Tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, entro 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR-ER della presente deliberazione.

Al fine di agevolare l'istruttoria, il Soggetto beneficiario potrà richiedere al Nucleo Tecnico, che la stessa sia svolta congiuntamente con la Struttura tecnica territorialmente competente in materia sismica. In tale ipotesi la documentazione dovrà essere trasmessa contestualmente ad entrambe le Strutture, con specifica richiesta, nel rispetto della stessa tempistica sopra indicata.

Istruite positivamente le pratiche, il Nucleo Tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, sopra richiamato ne attesterà l'esito con apposita "Attestazione di coerenza", dandone comunicazione ai Soggetti beneficiari e, per conoscenza, alla Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro.

Detta "Attestazione di coerenza" specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata con il contributo statale con indicazione del relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

A seguito dal rilascio dell'"Attestazione di coerenza" una copia del progetto verrà restituita agli Enti stessi.

Nel caso di incompletezza del progetto esecutivo il Nucleo Tecnico, richiederà al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine un congruo termine e disponendo la conseguente sospensione dei tempi per l'istruttoria. Qualora le integrazioni richieste non siano trasmesse entro il termine assegnato, o nel caso che le integrazioni risultino insufficienti, lo stesso Nucleo Tecnico informerà del mancato rilascio dell'"Attestazione di coerenza" il Dipartimento di protezione civile per gli adempimenti di competenza.

3. Varianti

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d'opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stata rilasciata l' "Attestazione di coerenza", anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare una nuova "Attestazione di coerenza", quelle indicate all'art. 132, comma 3, II periodo, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l'ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell'originario progetto già corredato di "Attestazione di coerenza", nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato B alla DGR n.121/2010 [2] e s.m.i. A tal fine il progettista abilitato, su proprio responsabile giudizio, descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell'allegato C (C.2) della deliberazione sopra citata.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata al Nucleo Tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli. Tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui all' "Attestazione di coerenza" e la maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

4. Concessione del contributo

Sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo presentato dai soggetti beneficiari, corredato dell' "Attestazione di coerenza" da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il Dirigente regionale competente provvederà con apposito atto formale, alla presa d'atto del costo complessivo dell'opera e del relativo quadro economico con l'eventuale suddivisione dei costi per le opere oggetto di finanziamento statale e per le opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario (v. punto 1 "Progettazione degli interventi), alla concessione del contributo nei limiti dell'importo assegnato con la presente deliberazione, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

5. Modalità di liquidazione

La domanda di liquidazione della somma spettante, nei limiti

del contributo concesso per ciascun intervento del piano oggetto del presente atto deliberativo, deve essere inoltrata dal relativo Soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli con le seguenti modalità alternative:

A) in un'unica soluzione a saldo dei lavori;

B) in due tranches, come di seguito specificato:

- a seguito della comunicazione al Nucleo Tecnico dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori e dei conseguenti oneri di realizzazione, sono erogati una quota pari al 60% dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale (IVA compresa), al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, proporzionalmente attribuite, oltre le spese tecniche, nei limiti previsti al precedente punto 1;

- a seguito della comunicazione, al suddetto Servizio, dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso, è erogato il saldo.

La somma spettante a saldo nella modalità A) sarà al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie saranno accertate in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

[1] Allegato alla DGR n. 755 del 29 maggio 2007 recante "Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 101 del 13 luglio 2007, scaricabile anche da internet al sito http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/sismica/elenco_prezzi/01_elenco_prezzi_2009.htm

[2] DGR n.121 del 1 febbraio 2010 (pubblicata nel BUR-ER n. 44 del 12 marzo 2010) "Atto di indirizzo recante individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale e definizione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per la denuncia di inizio attività, ai sensi degli articoli 9, comma 4 e 10, comma 3, della L.R. n. 19 del 2008".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1223

L.R. 37/94 e succ. mod. - Artt. 5 e 6 - Assegnazione e concessione contributi regionali 2011 in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 270/09 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità revisionale di base 1. 6. 5. 2.27100 "Promozione di attività culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, come segue:
Variazione in diminuzione

Cap. 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94. (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37) - U. P. B. 1. 6. 5. 2.27100.

- Stanziamento di competenza	Euro 227.000,00
- Stanziamento di cassa	Euro 227.000,00

Variazione in aumento

Cap. 70549 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94. (art. 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13) - U. P. B. 1. 6. 5. 2.27100.

- Stanziamento di competenza	Euro 227.000,00
- Stanziamento di cassa	Euro 227.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1224

“L.R. 37/1994 - Art. 5 - Approvazione dei progetti 2011 presentati dagli Istituti culturali regionali convenzionati e concessione dei relativi contributi in attuazione della deliberazione dell’Assemblea legislativa 270/09” - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell’art. 31 “Variazioni di bilancio”, comma 4, lett. b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell’U.P.B. 1. 6. 5. 2.27100 “Promozione di attività culturali” del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011, come segue:

Variazione in diminuzione

Cap. 70566 “Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private costituite in forma di impresa per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del Programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. 37/94 (art. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994 n. 37) - U.P.B. 1. 6. 5. 2.27100

- Stanziamento di competenza	Euro 202.500,00
- Stanziamento di cassa	Euro 202.500,00

Variazione in aumento

Cap. 70564 “Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. 37/94. (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37) - U.P.B. 1. 6. 5. 2.27100.

- Stanziamento di competenza	Euro 202.500,00
- Stanziamento di cassa	Euro 202.500,00

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1225

L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Programma Speciale d'area "Valle del Reno". Variazione di bilancio ex art. 8, comma 1, L.R. 15/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni a norma dell'art. 8, comma 1, della L.R. del 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013", al fine di consentire l'attuazione dell'intervento citato in premessa:

Stato di previsione della spesa
 Variazione in diminuzione

U.P.B 1.3.3.3.10010	"Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche"		
------------------------	---	--	--

Stanziamento di competenza	EURO	239.765,71
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	239.765,71
-----------------------	------	------------

Cap. 25528	"Contributi in conto capitale a enti locali territoriali per la realizzazione e la ristrutturazione di opere inerenti l'attività turistica (art. 5, comma 1, lett. a), art. 6, lett. b) e art. 7, comma 1 e 2, lett. c) L.R. 11 gennaio 1993 n. 3 come modificata dalle LL.RR. 18 gennaio 1995, n. 4 e 27 giugno 1997, n. 19)"		
------------	--	--	--

Stanziamento di competenza	EURO	239.765,71
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	239.765,71
-----------------------	------	------------

Variazioni in aumento

U.P.B 1.6.5.3.27520	"Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale"		
------------------------	--	--	--

Stanziamento di competenza	EURO	239.765,71
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	239.765,71
-----------------------	------	------------

Cap. 70718 "Contributi in c/capitale a enti delle amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi - progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art. 3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40)"

Stanziamiento di competenza	EURO	239.765,71
Stanziamiento di cassa	EURO	239.765,71

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1226

L.R. 40/02 - Art.11, II comma - Approvazione progetto finalizzato "Eventi i Borghi più belli d'Italia della Regione Emilia-Romagna" - Assegnazione e concessione contributo al Comune di Vernasca (PC) Comune Capofila - Variazione di bilancio - Codice unico di progetto E22F11000040006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

1. di apportare, a norma del comma 4, lettera b), dell'articolo n. 31 "Variazioni di bilancio", della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base n. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione:

Capitolo n. 25518 "Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentaltà (Art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 abrogata; Art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)":

Stanziamento di competenza € 10.000,00

Stanziamento di cassa € 10.000,00

Variazioni in aumento:

Capitolo n. 25544 "Contributi a favore di enti delle amministrazioni locali, di cui all'art.5, comma 1, lett.b per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art.11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)" afferente all' U.P.B.1.3.3.2.9100;

Stanziamento di competenza € 10.000,00

Stanziamento di cassa € 10.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1228

L.R. 3/06, art. 6, comma 4. Assegnazione e concessione contributi a sostegno delle attività di associazioni ed enti con sede in regione ed all'estero per la realizzazione di progetti annualità 2011 in attuazione della DGR 231/11. Variazione di bilancio. Parziale modifica propria deliberazione 231/11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

5. di apportare - per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/2001- le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'U.P.B. 1.5.2.2.20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione", del bilancio per l'esercizio finanziario 2011:

Variazioni in diminuzione

Cap. 68315 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)";

Stanziamento di competenza Euro 49.997,23

Stanziamento di cassa Euro 49.997,23

Variazioni in aumento:

68313 "Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n.3)"

Stanziamento di competenza Euro 39.733,20

Stanziamento di cassa Euro 39.733,20

Cap. 68333 "Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3);

Stanziamento di competenza Euro 10.264,03

Stanziamento di cassa Euro 10.264,03

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1234

“Approvazione Piano annuale 2011 in attuazione della L.R. 18/2000 in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali - Assegnazione finanziamenti - Variazione di bilancio”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

(omissis)

- 4) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della sopracitata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.5.3.27500 "Investimenti per lo sviluppo di attività culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- Cap. n. 70725 "Assegnazioni alle Province di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui agli artt. 7, commi 5, lett. a) e b) e 6, 11 e 14 (L.R. 24 marzo 2000 n. 18)"

Stanziamiento di competenza	Euro	25.200,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.200,00

Variazione in aumento

- Cap. n. 70720 "Assegnazioni all'IBACN di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui all'art. 7, comma 5, lett. a), b), c) ed e) e comma 6 (L.R. 24 marzo 2000 n.18)"

Stanziamiento di competenza	Euro	25.200,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.200,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1228

L.R. 3/06, art. 6, comma 4. Assegnazione e concessione contributi a sostegno delle attività di Associazioni ed Enti con sede in regione ed all'estero per la realizzazione di progetti annualità 2011 in attuazione della DGR 231/11. Variazione di bilancio. Parziale modifica propria deliberazione 231/11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di Valutazione, così come indicato in premessa e qui integralmente riportato, delle domande e dei progetti di cui alla L.R. 3/06, art. 6, comma 4, presentati da Associazioni e Federazioni con sede operativa in regione o all'estero, ed Enti locali con sede in regione, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 266 del 25 novembre 2009 e della propria deliberazione n. 231/2011;

2. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e sulla base degli esiti dell'istruttoria sopracitata, gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto e precisamente:

Allegato A – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 6, comma 2 della L.R. 3/06:

- Tab. A-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;

- Tab. A-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;

- Tab. A-3 - Elenco dei progetti ritenuti non ammissibili ed esclusi dai contributi, con le relative motivazioni;

Allegato B – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Associazioni con sede operativa permanente nel territorio regionale, che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'art. 4 della L.R. 34/02:

- Tab. B-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;

- Tab. B-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;

- Tab. B-3 - Elenco dei progetti ritenuti non ammissibili ed esclusi dai contributi, con le relative motivazioni;

Allegato C – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Enti locali della regione:

- Tab. C-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;

- Tab. C-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;

3. di dare atto che l'importo complessivo dei contributi da concedere alle Associazioni, Federazioni ed agli Enti locali che hanno presentato un totale di n. 29 progetti ammessi, come rilevabili dalle tabelle A-2; B-2 e C-2 allegate al presente atto e di esso parte integrante, ammonta complessivamente ad € 99.997,23;

4. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal

competente Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili ai progetti oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

(omissis)

6. di impegnare l'importo complessivo di Euro 99.997,23 come segue:

- quanto alla somma di Euro 69.733,20 registrata al n. 2514 di impegno, sul Cap. 68313 "Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n.3)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20280 "Iniziativa a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 5. che precede;

- quanto alla somma di € 30.264,03 registrata al n. 2515 di impegno sul capitolo 68333 "Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano romagnoli (art. 6 L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20280 "Iniziativa a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 5. che precede;

7. di dare atto che ai beneficiari dei contributi indicati nelle rispettive tabelle allegate, saranno liquidati gli importi a fianco di ciascuno indicati, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., secondo le modalità stabilite nei bandi approvati con propria deliberazione 231/11 e nella deliberazione dell'Assemblea legislativa 266/09;

8. di dare atto che i contributi saranno erogati tramite accrediti su conti bancari intestati ai beneficiari e che, nel caso di erogazioni in favore di soggetti con sede all'estero, i relativi importi si intendono comprensivi degli oneri bancari in Italia e all'estero, eventualmente dovuti per le transazioni necessarie;

9. di dare atto che, qualora le regole del Paese estero non consentano l'apertura di un conto corrente intestato alle associazioni senza scopo di lucro, la Regione potrà erogare i contributi accreditandoli su conti correnti intestati personalmente al Presidente dell'associazione, che dovrà darne attestazione sui moduli di richiesta dell'anticipo e del saldo, assumendosi ogni responsabilità e liberandone la Regione;

10. di dare atto che, come indicato nei bandi approvati con propria deliberazione 231/11:

- i materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo ed i loghi della Regione Emilia-Romagna e della Consulta;

- i progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati entro 15 mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione;

- potrà essere concessa, con nota della Regione firmata dal Dirigente competente, una proroga non superiore a sei mesi sulla data di conclusione del progetto, su apposita motivata richiesta scritta;

- la Regione può approvare, con nota firmata dal Dirigente competente, eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto, purché ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato e non onerose;

- la Regione si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i tre anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi la riduzione del contributo o la revoca in caso di inadempienza;

11. di precisare che il termine per la rendicontazione finale dei progetti ammessi a contributo, indicato al paragrafo 12 dei Bandi approvati con deliberazione 231/11, è di 27 mesi dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta che approva la concessione dei contributi, ovvero di, massimo, 33 mesi dalla medesima data, nel caso in cui sia stata concessa l'eventuale proroga, a parziale modifica di quanto indicato erroneamente nella deliberazione stessa;

12. di dare atto che, come indicato nella deliberazione 231/11, in parte modificata col presente atto, i contributi concessi potranno essere revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei

progetti finanziati, entro 27 mesi dalla data di concessione del contributo (oppure entro massimo 33 mesi in caso di concessa proroga);

- se, in caso di controlli da parte della Regione, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;

- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;

- in caso di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;

- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo,

e che la revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate in prima soluzione, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento della revoca;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI										
n.	Titolo progetto	Presentato da	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Contributo concesso	Percentuale applicata	Punteggio attribuito	Note	
1	VER – l'eco della storia	Asociacion Emilia-Romagna del Gran La Plata - Argentina	€ 7.920,00	€ 6.732,00	€ 6.732,00	€ 4.712,40	70%	19	Le spese ammissibili sono state ricalcolate eliminando i costi di segreteria da intendersi compresi nel 10% forfettario.	
2	Scambio per giovani operatori di turismo rurale	Associazione Emilia Romagna di Ramallo - Argentina	€ 11.649,00	€ 8.349,00	€ 8.000,00	€ 5.600,00	70%	16	Le spese ammissibili sono state ricalcolate riducendo i costi del personale in coerenza con le attività del progetto.	
3	Gestori culturali, diffondiamo la cultura emiliano romagnola	Rete di Professionisti e Tecnici dell'Emilia Romagna di Mar Del Plata e zona – PROTER - Argentina	€ 8.008,00	€ 7.348,00	€ 7.348,00	€ 5.143,60	70%	16	Le spese ammissibili sono state ricalcolate riducendo le spese del ricercatore in Italia in considerazione del materiale già esistente.	
4	Burattini 2011	Associação Emilia-Romagna do Rio Grande do Sul – Brasile	€ 7.990,00	€ 7.990,00	€ 7.990,00	€ 5.593,00	70%	15		
5	Documentario "Discendenti della Emilia Romagna nella città di Villa Regina	Union Regional Emilia Romagna de Rio Negro y Neuquen - Argentina	€ 11.440,00	€ 11.440,00	€ 11.440,00	€ 4.900,00	42,83% (Contributo richiesto)	15	Il contributo concesso è pari al contributo richiesto, inferiore alla percentuale del 70% delle spese ammissibili.	
6	Conoscere la storia dell'Unità d'Italia con il sorriso	Associazione Emilia Romagna di Liegi - Belgio	€ 7.876,00	€ 7.876,00	€ 7.876,00	€ 5.513,20	70%	15		
7	Pellegrino Artusi – Una lingua per la cucina italiana	Associazione Emilia Romagna in Stuttgart - Germania	€ 3.201,00	€ 3.201,00	€ 3.201,00	€ 1.351,00	42,21 % (Contributo richiesto)	14	Il contributo concesso è pari al contributo richiesto, inferiore alla percentuale del 70% delle spese ammissibili.	

Segue Tab. A1

SEQUE - TAB. N. A1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI										
n.	Titolo progetto	Presentato da	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Contributo concesso	Percentuale applicata	Punteggio attribuito	Note	
8	Presentazione e divulgazione in Illinois della ricerca (libro e mostra itinerante) sull'emigrazione da Gaggio Montano verso l'Illinois	Associazione Emiliano-Romagnoli dell'Illinois - U.S.A.	€ 18.700,00	€ 18.700,00	€ 8.000,00	€ 5.600,00	70%	13		
9	L'Emilia-Romagna presentata alle nuove generazioni	Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Campulung Muscel - Romagna	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 5.600	70%	11	Punteggio insufficiente	
10	Racconti, immagini e musica dell'Emilia Romagna dedicati alle associazioni di Emiliano-romagnoli nel mondo	Associação Emiliano-Romagnola Bandierante (AERB) de Saito e Itu - Brasile	€ 10.350,00	€ 10.350,00	€ 8.000,00	€ 5.600	70%	11	Punteggio insufficiente	
11	Il canto ed il teatro come fonte di diffusione della lingua italiana e la cultura dell'Emilia Romagna	Associazione degli Emiliano Romagnoli della Provincia del Chaco - Argentina	€ 5.600,00	€ 5.600,00	€ 5.600,00	€ 3.920,00	70%	11	Punteggio insufficiente	
12	L'Italia in Portogallo: emigrazione fra storia e cultura, con riferimento agli emigrati emiliano romagnoli	AERRPI - Portogallo	€ 9.350,00	€ 9.350,00	€ 8.000,00	€ 5.600,00	70%	9	Punteggio insufficiente	
13	Parlamento giovanile, Emilia-Romagna e Buenos Aires unite per la democrazia	ANGEER - Argentina	€ 8.722,50	€ 8.722,50	€ 8.000,00	€ 5.600,00	70%	8	Punteggio insufficiente	
14	Teatro bolognese per bambini, in Patagonia	Centro Emilia Romagna di Viedma - Argentina	€ 6.105,00	€ 6.105,00	€ 6.105,00	€ 4.273,50	70%	5	Punteggio insufficiente	
15	Ballare e cantare con i nonni	Associazione Emilia Romagna di Angoi - Cile	€ 6.740,00	€ 6.740,00	€ 6.740,00	€ 4.718,00	70%	5	Punteggio insufficiente	

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI SUPERIORI A 12)									
n.	Titolo progetto	Presentato da	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Contributo	Percentuale applicata	Punteggio attribuito	
1	VER – Ieco della storia	Asociacion Emilia-Romagna del Gran La Plata - Argentina	€ 7.920,00	€ 6.732,00 ¹	€ 6.732,00	€ 4.712,40	70%	19	
2	Scambio per giovani operatori di turismo rurale	Associazione Emilia Romagna di Ramallo - Argentina	€ 11.649,00	€ 8.349,00 ²	€ 8.000,00	€ 5.600,00	70%	16	
3	Gestori culturali, diffondiamo la cultura emiliano romagnola	Rete di Professionisti e Tecnici dell'Emilia Romagna di Mar Del Plata e zona – PROTER - Argentina	€ 8.008,00	€ 7.348,00 ³	€ 7.348,00	€ 5.143,60	70%	16	
4	Burattini 2011	Associação Emilia-Romagna do Rio Grande do Sul – Brasile	€ 7.990,00	€ 7.990,00	€ 7.990,00	€ 5.593,00	70%	15	
5	Documentario "Discendenti della Emilia Romagna nella città di Villa Regina	Union Regional Emilia Romagna de Rio Negro y Neuquén - Argentina	€ 11.440,00	€ 11.440,00	€ 11.440,00	€ 4.900,00 ⁴	42,83 % (Contributo richiesto)	15	
6	Conoscere la storia dell'Unità d'Italia con il sorriso	Associazione Emilia Romagna di Liegi - Belgio	€ 7.876,00	€ 7.876,00	€ 7.876,00	€ 5.513,20	70%	15	
7	Pellegrino Artusi – Una lingua per la cucina italiana	Associazione Emilia Romagna in Stuttgart - Germania	€ 3.201,00	€ 3.201,00	€ 3.201,00	€ 1.351,00 ⁵	42,21 % Contributo richiesto	14	
8	Presentazione e divulgazione in Illinois della ricerca (libro e mostra itinerante) sull'emigrazione da Gaggio Montano verso l'Illinois	Associazione Emiliano–Romagnoli dell'Illinois - U.S.A.	€ 18.700,00	€ 18.700,00	€ 8.000,00	€ 5.600,00	70%	13	
Totali progetti da 1 a 8				€ 71.636,00	€ 57.147,00	€ 38.413,20	Media 70%	Superiore a 12	

- 1 Le spese ammissibili sono state ricalcolate eliminando i costi di segreteria da intendersi compresi nel 10% forfettario.
- 2 Le spese ammissibili sono state ricalcolate riducendo i costi del personale in coerenza con la tipologia del progetto.
- 3 Le spese ammissibili sono state ricalcolate riducendo le spese del ricercatore in Italia in considerazione del materiale già esistente.
- 4 Il contributo concesso è pari al contributo richiesto dall'Associazione, inferiore alla percentuale del 70% delle spese ammissibili
- 5 Il contributo concesso è pari al contributo richiesto dall'Associazione, inferiore alla percentuale del 70% delle spese ammissibili

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A3 - ELENCO DEI PROGETTI RITENUTI NON AMMISSIBILI E QUINDI ESCLUSI DAI CONTRIBUTI, CON MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE			
<i>n.</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Presentato da</i>	<i>Motivi dell'esclusione</i>
1	CAMBIERESTI? Come rispettare l'ambiente divertendosi/ripensare il modello postfordista	Associazione emiliano romagnola di Valparaiso -Cile	- iniziative non coerenti con la legge regionale 3/2006
2	Tradizioni e sapori piacentini a Parigi	AS.PA.PI - Francia	- domanda contenute azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non è possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse
3	Perfezionamento del corso della lingua italiana e della cultura italiana con l'applicazione di nuovo metodo di insegnamento e aggiornamento della infrastruttura informatica	Circolo Emilia Romagna di Santa Maria - Brasile	- non si tratta di un progetto, ma solo di spese per l'acquisto di prodotti multimediali
4	Tradizioni e sapori piacentini a Londra	Piacenza Insieme - Gran Bretagna	- domanda contenute azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non è possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione, iscritte negli elenchi di cui alla L.R. 34/2002

TAB. N. B1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI (ASSOCIAZIONI REGIONALI)									
n.	TITOLO progetto	Presentato da	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Contributo concesso	Percentuale applicata	Punteggio attribuito	Note
1	Formazione e riqualificazione di operatori emiliano romagnoli di P.Y.M.E.S. della provincia di Buenos Aires	Istituto Fernando Santi Emilia-Romagna – Sede di Reggio Emilia (RE)	€ 12.840,00	€ 12.840,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	70%	21	
2	Emigrare non è solo per uomini: donne migranti tra passato, presente e futuro	Istituto Fernando Santi Emilia-Romagna – Sede di Reggio Emilia (RE)	€ 12.900,00	€ 12.900,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	70%	16	
3	Promozione turistica e turismo di ritorno in Emilia Romagna: siti Unesco, siti candidabili a patrimonio dell'umanità – Patrimonio immateriale ed enogastronomia.	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia-Romagna - Bologna	€ 31.500,00	€ 25.300,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5%	14	Le spese ammissibili sono state ricalcolate riducendo i costi del personale in coerenza con le attività del progetto.
4	Corso formativo di italiano avanzato attraverso film e letture di grandi scrittori dell'Emilia Romagna con attenzione al Risorgimento italiano e all'unità d'Italia	Comitato tricolore per gli italiani nel mondo. Delegazione regionale dell'Emilia Romagna – Castel S. Pietro Terme (BO)	€ 12.091,00	€ 12.091,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5%	12	
5	Vincenzo Caldesi, Leon di Romagna, Deputato della Repubblica romana e i periodi di residenza in Francia: indagini, approfondimenti, convegni per la promozione e la cooperazione culturale.	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia-Romagna - Bologna	€ 33.000,00	€ 28.300,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5%	10	Le spese ammissibili sono state ricalcolate riducendo i costi del personale in coerenza con le attività del progetto. Punteggio insufficiente.

SEGUE TAB. B1

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione, iscritte negli elenchi di cui alla L.R. 34/2002

SEGUE - TAB. N. B1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI (ASSOCIAZIONI REGIONALI)									
n.	Titolo progetto	Presentato da	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Contributo concedibile	Percentuale applicata	Punteggio attribuito	
6	For.Micro – Formazione al microcredito	MCL Movimento Cristiano Lavoratori	€ 13.409,24	€ 9.754,12	€ 9.754,12	€ 5.901,24	60,5 %	9	Le spese ammissibili sono state ricalcolate riducendo i costi del personale in coerenza con le attività del progetto. Punteggio insufficiente.
7	Tra-passato ... futuro – Giovani Emiliano Romagnoli alla ricerca della propria identità e della terra d'origine	Istituto Fernando Santi Emilia-Romagna – Sede di Reggio Emilia (RE)	€ 15.087,00	€ 15.087,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5%	8	Punteggio insufficiente.
8	I luoghi della memoria – Poesie racconti e luoghi di poeti e scrittori Emiliano Romagnoli nel '900	Comitato tricolore per gli italiani nel mondo. Delegazione regionale dell'Emilia Romagna – Castel S.Pietro Terme (BO)	€ 12.037,00	€ 12.037,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5%	8	Punteggio insufficiente.

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione, iscritte negli elenchi di cui alla L.R. 34/2002

TAB. N. B2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI NON INFERIORI A 12) – ASSOCIAZIONI REGIONALI								
n.	Titolo progetto	Presentato da	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Contributo	Percentuale applicata	Punteggio attribuito
1	Formazione e riqualificazione di operatori emiliano romagnoli di P. Y. M. E. S. della provincia di Buenos Aires	Istituto Fernando Santi Emilia-Romagna – Sede di Reggio Emilia (RE)	€ 12.840,00	€ 12.840,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	70%	21
2	Emigrare non è solo per uomini: donne migranti tra passato, presente e futuro	Istituto Fernando Santi Emilia-Romagna – Sede di Reggio Emilia (RE)	€ 12.900,00	€ 12.900,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	70%	16
3	Promozione turistica e turismo di ritorno in Emilia Romagna: siti Unesco, siti candidabili a patrimonio dell'umanità – Patrimonio Immateriale ed enogastronomia.	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia-Romagna - Bologna	€ 31.500,00	€ 25.300,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5%	14
4	Corso formativo di italiano avanzato attraverso film e letture di grandi scrittori dell'Emilia Romagna con attenzione al Risorgimento Italiano e all'unità d'Italia	Comitato tricolore per gli Italiani nel mondo. Delegazione regionale dell'Emilia Romagna – Castel S. Pietro Terme (BO)	€ 12.091,00	€ 12.091,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5%	12
Totale			€ 68.491,00	€ 62.291,00	€ 48.000	€ 31.320,00	65,25 % media	Superiore a 12

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione, iscritte negli elenchi di cui alla L.R. 34/2002

TAB. N. B3 – ELENCO DEI PROGETTI RITENUTI NON AMMISSIBILI E QUINDI ESCLUSI DAI CONTRIBUTI, CON MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE – ASSOCIAZIONI REGIONALI			
<i>n.</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Presentato da</i>	<i>Motivi dell'esclusione</i>
	Una risorsa all'estero e in regione: i giovani	F.I.L.E.F.	- domanda contenute azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non è possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse
	Donne in emigrazione. All'estero e non solo!	F.I.L.E.F.	- domanda contenute azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non è possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse
	L'Emilia Romagna e la sua emigrazione nel 150° dell'Unità di Italia	F.I.L.E.F.	- domanda contenute azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non è possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse

ALLEGATO "C" - progetti presentati da Enti locali con sede in regione

TAB. N. C1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI – ENTI DELLA REGIONE										
n.	Titolo progetto	Presentato da	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Contributo concedibile	Percentuale applicata	Punteggio attribuito	Note	
1	L'emigrazione dalla montagna bolognese e modenese verso l'America tra Ottocento e Novecento	Comune di Gaggio Montano (BO)	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	70%	17		
2	Nulla osta per il mondo. Studi, documenti, testimonianze dell'emigrazione dalle terre di Renazzo tra il 1870 e il 1960	Provincia di Ferrara	€ 10.491,47	€ 10.491,47	€ 10.491,47	€ 7.344,03	70%	17		
3	Sapori e tradizioni della terra piacentina a Londra	Comune di Vernasca (PC)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5	14		
4	Sapori e tradizioni della terra piacentina a Parigi	Comune di Vernasca (PC)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5	12		
5	L'altra storia – itinerari storici della Provincia di Rimini	Provincia di Rimini	€ 14.920,08	€ 11.504,64	€ 11.504,64	€ 6.960,30	60,5	10	Punteggio insufficiente	

ALLEGATO "C" - progetti presentati da Enti locali con sede in regione

TAB. N. C2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI NON INFERIORI A 12) – ENTI DELLA REGIONE								
n.	Titolo progetto	Presentato da	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Contributo	Percentuale applicata	Punteggio attribuito
1	L'emigrazione dalla montagna bolognese e modenese verso l'America tra Ottocento e Novecento	Comune di Gaggio Montano (BO)	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	70%	17
2	Nulla osta per il mondo. Studi, documenti, testimonianze dell'emigrazione dalle terre di Renazzo tra il 1870 e il 1960	Provincia di Ferrara	€ 10.491,47	€ 10.491,47	€ 10.491,47	€ 7.344,03	70%	17
3	Sapori e tradizioni della terra piacentina a Londra	Comune di Vermasca (PC)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5	14
4	Sapori e tradizioni della terra piacentina a Parigi	Comune di Vermasca (PC)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 7.260,00	60,5	12
Totale			€ 51.491,47	€ 51.491,47	€ 46.491,47	€ 30.264,03	65,25 media	Superiore a 12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1231

L.R. 44/95. Assegnazione ad ARPA del finanziamento relativo all'attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, il Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna, il Parco Regionale Veneto del Delta del Po e l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA-CNR). Approvazione Convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di avvalersi per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - Direzione Tecnica con sede in Largo Caduti del Lavoro, 6 Bologna affidando alla stessa la realizzazione delle "Attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro" analiticamente descritte nel Progetto esecutivo approvato dall'Autorità di bacino del fiume Po, d'intesa con il MATM ai sensi dell'art 5 del Protocollo d'Intesa, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2063 del 20/12/2010 e sottoscritto in data 22/12/2010;

2. di assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - Direzione Tecnica - un finanziamento a copertura delle spese che si prevede di sostenere di € 138.300,00 secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

3. di approvare la convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso alla cui sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale

competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

4. di stabilire che le attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività del presente atto e dovranno terminare entro 12 mesi;

5. di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta Regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 3. è il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

6. di imputare la spesa di Euro 138.300,00 registrandola al n. 2420 di impegno sul Capitolo 39536 "Spese per attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro. (Protocollo di Intesa del 22/12/2010)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13835 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che è dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm. alla liquidazione della spesa provvederà il Responsabile del Servizio competente per materia, con propri atti formali, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

8. di dare atto che all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

9. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale competente e come precisato in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

10. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 1 SETTEMBRE 2011, N. 10514

Modifica composizione Nucleo di valutazione regionale di cui alla propria determinazione n. 9355/2011

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale 774/11 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni di orientamento professionale rivolto a donne adulte con metodologia "Retraaviller". Risorse di cui al art. 1 lettera a) del Decreto del Ministro delle Pari Opportunità del 12 maggio 2009";

Richiamata la propria determinazione n. 9355 del 27/7/2011 "Nomina componenti nucleo di valutazione regionale di cui alla delibera di Giunta regionale 774/11";

Dato atto che la collaboratrice Serenella Sandri del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" è stata nominata con la sopracitata determinazione 9355/11 quale componente del sopra richiamato Nucleo;

Considerato che si pone la necessità di modificare la composizione del suddetto Nucleo, prevedendo la sostituzione di Serenella Sandri con Michele Lollini, collaboratore del medesimo Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale: 1057/06, 1663/06, 2060/10, 1377/10 così come rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale 1950/10 e 1222/11;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di modificare, per le motivazioni in precedenza citate e qui integralmente richiamate, la composizione del "Nucleo di valutazione regionale" nominato con propria determinazione 9355/11, con la nomina di Michele Lollini del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche del-

la Formazione e del Lavoro” in sostituzione di Serenella Sandri;

2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto alla propria determinazione 9355/11 più volte citata;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 2 SETTEMBRE 2011, N. 10543

Nomina dei componenti della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale 1125/11

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e l’art. 14 “Assegni formativi”;
- la L.R. n. 17 dell’ 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate:

- la deliberazione n. 38 del 29/3/2011 dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1125 del 27/7/2011, che all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa approva l’Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l’autoimpiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell’ambito dell’azione di sistema Welfare to work 2009/2011;

Considerato che alla lettera H) del suddetto Avviso è stabilito, tra l’altro, che le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali e delle Amministrazioni provinciali nominata con successivo atto del Direttore generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto che a seguito degli accordi intercorsi tra le Amministrazioni provinciali, con apposite note conservate agli atti del Servizio regionale competente, sono stati indicati due nominativi di componenti della Commissione in rappresentanza delle Amministrazioni provinciali;

Ritenuto pertanto di nominare, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale 1125/11 e di quanto sopra esposto, la prevista Commissione di validazione dell’offerta di azioni per auto impiego, come di seguito specificato:

- Luisa Stanzani, Servizio “Lavoro” coordinatore della Commissione;
- Gilda Berti, Servizio “Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione

e del lavoro”;

- Katia Pedretti, Servizio “Lavoro”;
- Rocco Giudice, Servizio “Lavoro” specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
- Gaetano Vuozzo, Amministrazione Provinciale di Bologna;
- Erika Azzali, Amministrazione Provinciale di Parma;

Stabilito che la composizione della Commissione di cui sopra potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell’offerta da valutare;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
 - 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
 - 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07” e ss.mm.;
 - n. 1377 del 20 settembre 2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale 1950/10;
 - n. 2060 del 20 dicembre 2010 “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- Attestata la regolarità amministrativa

determina:

1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione di quanto previsto dall’Avviso approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1125/2011, Allegato 2) parte integrante della medesima, la prevista Commissione di validazione che risulta composta come di seguito specificato:

- Luisa Stanzani, Servizio “Lavoro” coordinatore della Commissione;
- Gilda Berti, Servizio “Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- Katia Pedretti, Servizio “Lavoro”;
- Rocco Giudice, Servizio “Lavoro” specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
- Gaetano Vuozzo, Amministrazione Provinciale di Bologna;
- Erika Azzali, Amministrazione Provinciale di Parma;

2) di stabilire che la composizione della Commissione come sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell’offerta da valutare;

3) di stabilire inoltre che ai componenti della Commissione di validazione non sarà erogato alcun compenso;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 5 SETTEMBRE 2011, N. 10658

Nomina dei componenti della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale 1134/11

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e l'art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate:

- la deliberazione n. 38 del 29/3/2011 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1134 del 27/7/2011, "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";

Dato atto che con la suddetta deliberazione 1134/11:

- si approvano le procedure e modalità di aggiornamento, erogazione e gestione dell'offerta in riferimento al Catalogo regionale dell'offerta a qualifica;
- si stabilisce che al fine di aggiornare il suddetto Catalogo, la validazione delle candidature e dell'offerta verrà effettuata da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

Ritenuto pertanto di nominare, in attuazione di quanto previsto al punto 3) del dispositivo dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale 1134/11, la prevista Commissione di validazione delle candidature e dell'offerta, come di seguito specificato:

- Michele Lollini, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", coordinatore della Commissione;
- Gilda Berti, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- Sandra Cremonini, Servizio "Monitoraggio e coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione della formazione e del lavoro";

- Rita Bortolani, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Stabilito che la composizione della Commissione di cui sopra potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;
- n. 1377 del 20 settembre 2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale 1950/10;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Attestata la regolarità amministrativa

determina:

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, in attuazione di quanto previsto al punto 3) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1134/2011, la prevista Commissione di validazione delle candidature e dell'offerta, che risulta composta come di seguito specificato:

- Michele Lollini, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", coordinatore della Commissione;
- Gilda Berti, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- Sandra Cremonini, Servizio "Monitoraggio e coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione della formazione e del lavoro";
- Rita Bortolani, Servizio "Programmazione Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

2) di stabilire che la composizione della Commissione come sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 5 AGOSTO 2011, N. 9908

Preso d'atto della cessata attività della struttura accreditata per il trattamento delle persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata Centro residenziale accoglienza, Rimini e gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus di Rimini

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater, comma 7, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica documentale positiva;

Richiamati:

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;

la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche;

Visto che, a seguito di domanda presentata dal legale rappresentante dell'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus con sede legale a Rimini, con decreto dell'Assessore alle politiche per la salute n. 18/2008 si è provveduto all'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Centro residenziale accoglienza", ubicata in via Dardanelli n.41, Rimini, per una ricettività complessiva di 9 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa;

Vista la nota del rappresentante legale dell'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus pervenuta a questa Amministrazione in data 11 agosto 2010, protocollo 2010.0204247 agli atti del Servizio salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri, con la quale si comunica la cessata attività della struttura "Centro residenziale accoglienza" di Rimini per trasferimento dell'attività in altra provincia;

Riscontrato dalla documentazione pervenuta che il Comune di Rimini ha preso atto della cessata attività della struttura "Centro residenziale accoglienza" di Rimini e ha revocato l'autorizzazione al funzionamento rilasciata alla struttura con atto prot. n. 104391 del 7 giugno 2007 e modificato con atto prot. n. 0133650 del 22 luglio 2008;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri, dott.ssa Mila Ferri;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di prendere atto della cessata attività in seguito a trasferimento in altra provincia della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Centro residenziale accoglienza", ubicata in Via Dardanelli n. 41, Rimini, gestita dall'ente Cooperativa sociale a.r.l. Comunità Papa Giovanni XXIII onlus con sede legale a Rimini e accreditata con decreto dell'Assessore alle politiche per la salute n. 18/2008 per una ricettività complessiva di 9 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa;

2) di prendere atto che in seguito alla comunicazione di cessata attività il Comune di Rimini ha revocato l'autorizzazione al funzionamento della struttura "Centro residenziale accoglienza", ubicata in Via Dardanelli n. 41, rilasciata con atto prot. n. 104391 del 7 giugno 2007 e modificato con atto prot. n. 0133650 del 22 luglio 2008;

3) di revocare, di conseguenza, l'accreditamento concesso alla struttura con il citato decreto 18/08;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 7 LUGLIO 2011, N. 326

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Centro d'Ascolto e Prima Accoglienza Buon Pastore Onlus di Forlì (FC)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Associazione "Buon Pastore" di Forlì, e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1., ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 7 LUGLIO 2011, N. 327

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'impresa individuale Rinaldini Bruna "Albergo Turismo" in San Piero in Bagno (FC)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che l'impresa individuale "Rinaldini Bruna" e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 LUGLIO 2011, N. 330

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e "Società per l'Affitto - Servizi abitativi per lavoratori stranieri o provenienti da altre aree del Paese - Soc. Cons. a r.l." - relativo alla struttura di accoglienza sita in comune di Forlì - Loc. San Varano, Via Firenze n. 223

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della "Società per l'Affitto Soc. Cons. a r.l." e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 LUGLIO 2011, N. 331

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Circolo Corte del Duca - Quartesana (FE)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del "Circolo Corte del Duca" di Quartesana (FE) e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi alle stesse condizioni economiche già negoziate tra le parti;
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 LUGLIO 2011, N. 332

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" di Rimini (RN) - Associazione internazionale privata di fedeli di diritto pontificio

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante

dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini – Associazione internazionale privata di fedeli di diritto pontificio e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1., ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 LUGLIO 2011, N. 334

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Cesena e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi;
3. di dare atto che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti per le strutture già coinvolte, mentre per il periodo successivo, si applicano, per tutte le strutture coinvolte, le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
4. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 LUGLIO 2011, N. 335

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che il Comune di Parma subentra in tutti i rapporti in essere tra lo scrivente "Soggetto Attuatore" e la Cooperativa Sociale Caleidos, sostituendosi alla stessa nella titolarità/coordinamento del servizio di assistenza da erogare ai migranti, beneficiari del permesso di soggiorno temporaneo o richiedenti asilo;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il Direttore del Settore Welfare, in qualità di legale rappresentante del Comune di Parma e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
3. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
4. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 LUGLIO 2011, N. 336

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presen-

te determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Ferrara – Assessorato alla Salute e Servizi alla Persona - Immigrazione e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 29 giorni (dal 14 maggio 2011 al 11 giugno 2011) e che per tale periodo si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti;
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 LUGLIO 2011, N. 338

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Insieme Azienda consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante Dottorressa Scoccati e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 LUGLIO 2011, N. 339

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Ente Ecclesiastico Compagnia SS. Sacramento - Caritas Reggiana (RE)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico "Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana" e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1., ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 LUGLIO 2011, N. 342

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Lai - Momo Società cooperativa di Sasso Marconi (BO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che Andrea Marchesini Reggiani in qualità di legale rappresentante della Lai - Momo Società Cooperativa di Sasso Marconi e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M.

3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 LUGLIO 2011, N. 343

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Comune di Correggio (RE)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Correggio (RE) e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 LUGLIO 2011, N. 344

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Soc. Coop. Sociale Al Margine di Forlì (FC)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Soc. Coop. sociale Al Margine e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 LUGLIO 2011, N. 345

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il comune di Tredozio (FC) per struttura sita nel comune in Via XX Settembre

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante Luigi Marchi (Sindaco) e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 LUGLIO 2011, N. 348

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - atto di approvazione schema o convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Comune di Gualtieri (RE)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del Comune di Gualtieri e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 LUGLIO 2011, N. 349

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il Sindaco pro-tempore Renato Mazzuca in qualità di legale rappresentante del Comune di San Giovanni in Persiceto e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 LUGLIO 2011, N. 350

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Croce Rossa Italiana-Comitato Regionale Emilia-Romagna avv. Angela Ilaria Gaggero e lo scrivente, in qualità di Sog-

getto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;

2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 LUGLIO 2011, N. 351

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Parrocchia di S. Antonio da Padova (BO) - strutture di Via Dozza n.5/2 (BO) e Via Chiesa Calamosco n. 2 (BO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Parrocchia di Sant'Antonio Da Padova (BO) - Nicolini Giovanni - e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 354

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e CIAC - Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione di Parma e Provincia ONLUS (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante di CIAC Onlus e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 355

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pennabilli (RN)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante del comune di Pennabilli e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 357

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Cooperativa Terre Solidali di Onferno - Gemmano (RN)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Cooperativa "Terre Solidali di Onferno-Gemmano" Società Cooperativa e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 358

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Centro di Aiuto alla Vita Onlus Forli (FC)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto (o convenzione), allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante dell'Associazione Centro di Aiuto alla Vita Onlus di Forli e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto (convenzione) di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 359

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Pubblica ASP Sociale Sud-Est di Langhirano (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che il Comune di Langhirano, con delibera n. 30

del 30/5/2011, ha affidato all'Azienda Pubblica di servizi alla persona "ASP Sociale SUD-EST", con sede legale a Langhirano (PR) in via Don Luigi Orsi n. 1 (P.I. 01856080344), la gestione del servizio di accoglienza dei migranti, beneficiari del permesso di soggiorno temporaneo o richiedenti asilo, assegnati al Comune medesimo, demandando alla stessa la sottoscrizione della relativa convenzione con il Soggetto Attuatore;

2. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della ASP Sociale SUD-EST e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
3. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
4. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 360

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Monzuno (BO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante Monica Graziani e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione

della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 361

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione/contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Congregazione Suore Francescane dei Sacri Cuori di Capua (CE) per struttura in Sant'arcangelo di Romagna (RN)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante della Congregazione Suore Francescane dei Sacri Cuori e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", pres-

so la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 LUGLIO 2011, N. 362

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di approvazione schema convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fanano (MO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che la dott.ssa Silvia Zanarini Responsabile dell'Area 5 Servizi Sociali e Servizi della persona del Comune di Fanano e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha la durata di 3 mesi ed è prorogabile per ulteriori tre mesi e che per il primo mese si applicano le condizioni economiche negoziate tra le parti, mentre per il periodo successivo, si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1. si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/11", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE 7 GIUGNO 2011, N. 6707

L.R. 7/03 - Art. 16 "Rinnovo Commissione Istruttoria per le domande di accesso all'elenco Agenzie sicure in Emilia-Romagna"

IL RESPONSABILE

Richiamata la L.R. 31 marzo 2003, n. 7 "Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni

e servizi turistici. Abrogazione della Legge regionale 26 luglio 1997, n. 23 (disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo)" ed in particolare:

- l'art. 16, comma 1, il quale prevede che le agenzie di viaggio e turismo operanti in Emilia-Romagna che adottano un disciplinare che garantisca un alto livello nell'organizzazione e nella sicurezza dei servizi offerti e di rispetto del "turismo etico", possono richiedere l'iscrizione all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna" tenuto dall'Assessorato regionale competente e pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione;

- l'art.16, comma 2, il quale prevede che le modalità di ac-

cesso e di gestione dell'elenco di cui al precedente comma, sono stabilite con atto della Giunta regionale previa consultazione degli organismi a tutela del turista o delle rappresentanze regionali delle associazioni dei consumatori ammesse dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, istituito con Legge n. 281 del 1998;

Richiamata inoltre la delibera di Giunta regionale n. 2238 del 10 novembre 2003 e succ. mod. concernente: "Determinazione delle modalità di accesso e di gestione dell'elenco Agenzie Sicure in Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A) Modalità attuative per l'accesso e la gestione dell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna", che al punto 6 stabilisce che:

"Per effettuare l'istruttoria il Responsabile del Servizio istituisce, con proprio atto, una commissione da lui presieduta e composta da:

- un funzionario del Servizio regionale al Turismo individuato quale Responsabile del Procedimento;
- un funzionario del Servizio provinciale al Turismo, competente in materia di agenzie di viaggio, di volta in volta interessato;
- tre rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;
- un rappresentante degli organi regionali a difesa del turista delle associazioni dei consumatori ammesse nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, istituito con Legge n. 281 del 1998 "Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti";

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare il rinnovo della Commissione Istruttoria per le domande d'accesso all'elenco Agenzie Sicure in Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 2238/2003 e succ. mod., secondo la seguente composizione:

- funzionario del Servizio regionale Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche individuato quale Responsabile del procedimento: Loretta Legnani
- rappresentanti del Servizio provinciale al Turismo, competente in materia di agenzie di viaggio, di volta in volta

interessati:

- Provincia di Bologna: Giada Faccio
 - Provincia di Ferrara: Lidia Moro
 - Provincia di Forlì-Cesena: Samantha Torelli e come sostituta: Annalisa Marchi
 - Provincia di Modena: Anna Teresa Mazzoli e come sostituta: Mila Iorio
 - Provincia di Parma: Dorianò Rivieri
 - Provincia di Piacenza: Donatella Bortolin e come sostituta: Alberta Schiavi
 - Provincia di Ravenna: Roberta Romboli
 - Provincia di Reggio Emilia: Andrea Chairi
 - Provincia di Rimini: Luca Pollio e come sostituta: Cinzia Pasquinelli
 - Rappresentanti delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale:
 - Confcooperative E/R e Legacoop: Francesco Zanoni
 - Confesercenti E/R: Amalio Guerra
 - Confcommercio E/R: Lao Penzo
 - Rappresentante degli Organi Regionali a difesa del turista delle associazioni dei consumatori ammesse nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, istituito con Legge 281/98 "Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti": Simone Scagliarini
- 2) di confermare le "Modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per le domande d'accesso all'elenco Agenzie Sicure in Emilia-Romagna" di cui alla determinazione 98/04;
- 3) di stabilire che la Commissione Istruttoria per le domande d'accesso all'elenco Agenzie Sicure in Emilia-Romagna avrà la durata, dalla data di adozione del presente atto, fino al 31/12/2015;
- 4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 26 AGOSTO 2011, N. 10304

Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Modalità e criteri per la presentazione delle domande - Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2011

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- il Vademecum FEP n. C (2007) 3812 adottato dalla Commissione Europea il 29/8/2007;

- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19/12/2007 che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- il Programma operativo FEP per il settore pesca in Italia - versione dicembre 2007, allegato alla decisione C(2007) 6792;
- il decreto Direttore Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura (MIPAAF) n. 593 del 24/10/2008 di approvazione atti vagliati dalla cabina di regia nella seduta del 23 e 24 luglio 2008;
- il decreto Direttore Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura (MIPAAF) n. 601 del 21/11/2008 di approvazione atti vagliati dalla cabina di regia nella seduta del 15 e 16 ottobre 2008;
- la delibera di Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, di avente per oggetto "Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Programma operativo 2007/2013 - Recepimento delle competenze delegate alle Regioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;
- la delibera di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010, concernente “Revisioni della Struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura”, con la quale tra l’altro si stabilisce che con decorrenza 1/9/2011, le funzioni del Servizio “Economia ittica regionale”, sono trasferite al Servizio “Produzioni animali”, che assume di conseguenza la denominazione di “Sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali”;

Considerata la crisi del settore ittico, la Regione per l’annualità 2011, ritiene di dare priorità alle azioni per l’ammodernamento dei porti adibiti alla pesca al fine di promuovere una maggiore sicurezza per le attività di sbarco dei prodotti ittici e più in generale della navigazione a partire dalle fasi di atterraggio all’interno dei porti canali;

Ritenuto, pertanto di individuare in Euro 400.000,00 la somma complessiva da destinare alle azioni oggetto del presente bando da imputare ai seguenti capitoli, che contengono la necessaria disponibilità e che sono così ripartiti:

- Cap. 78454 - quota comunitaria Euro 200.000,00;

- Cap. 78456 - quota statale Euro 160.000,00;
- Cap. 78458 - quota regione Euro 40.000,00;

Dato atto altresì del parere allegato

determina:

1. Di approvare, quale parte integrante del presente atto l’Allegato 1) Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande – Asse 3, Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” -Bando annualità 2011;
2. Di fissare il termine per la presentazione delle domande in giorni 30 (trenta) a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;
3. Di dare atto che in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore generale competente provvederà alla nomina di un apposito Nucleo di Valutazione composto da collaboratori regionali, anche a carattere interdirezionale, per la valutazione dei progetti presentati;
4. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che lo stesso atto sia diffuso tramite il sito: www.emilia-romagna.si-impresa.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Aldo Tasselli



Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
**DG della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura**



**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA,
ATTIVITA' FAUNISTICO - VENATORIE**

FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) 2007/2013

MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

BANDO ANNUALITA' 2011

Allegato 1)

Asse 3

Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del Reg. CE 1198/06, la misura è volta a finanziare investimenti relativi ai porti di pesca al fine di contribuire a:

- a. migliorare i servizi offerti nei porti di pesca pubblici esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- b. migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (*designati dalle Autorità nazionali competenti*);
- c. migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- a. migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- b. migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- c. migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- d. promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- e. migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- f. ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono:

- a. presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- b. avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- c. avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a. ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- b. ristrutturazione/ammodernamento di porti marittimi a partire dalle aree di atterraggio, le banchine e luoghi di ormeggio, gli approfondimenti dei fondali nell'interno del porto peschereccio, i luoghi di sbarco e ripari di pesca ad esclusione di quelli delle acque interne;

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in *carta libera* deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema “*Allegato A*” - reperibile anche su internet, al sito regionale: www.emiliaromagna.si-impresa.it oppure presso l'U.R.P. – Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Emilia-Romagna, V.le A. Moro n. 52 – 40127 Bologna e sottoscritta dal dirigente incaricato.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita, entro il **termine perentorio di 30 (trenta) giorni** a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione** del bando sul Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna., *esclusivamente a mezzo raccomandata* (fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante) a:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico - Venatorie

Servizio Economia Ittica che diverrà Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle Produzioni animali

Viale A. Moro, 44

40127 BOLOGNA BO

Sulla busta dovrà essere, inoltre riportato **l'indirizzo completo del mittente** con la dicitura **"Domanda FEP, misura 3.3 – Bando annualità 2011"**.

Qualora la data di scadenza cada in un giorno non lavorativo, essa è automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- 1) pervenute oltre i termini di cui sopra;
- 2) inviate con modalità diverse da quelle tassativamente previste dal presente bando;
- 3) non sottoscritte;
- 4) pervenute incomplete di tutti i documenti da allegare;

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

organismi pubblici/semipubblici;

6. Soggetti/Progetti non ammissibili a finanziamento

Interventi e/o investimenti già oggetto di domanda nella precedente programmazione SFOP 2000/2006 o FEP 2007/2013 e successivamente rinunciati dal beneficiario oppure revocati.

7. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della presentazione dell'istanza, qualora il progetto fosse già realizzato, i beni oggetto della domanda di contributo devono essere liberi da diritti vantati da terzi (es. ipoteche);

I richiedenti potranno presentare un'unica domanda di contributo qualunque sia la tipologia di intervento previsto.

8. Documentazione richiesta per accedere alla misura

Gli enti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di cui all'Allegato A/A1/A2:

- A) Copia dell'atto (Delibera di Giunta o Determinazione del dirigente) con la quale viene approvata la presentazione della domanda e contestuale delega alla sottoscrizione;
- B) relazione descrittiva dell'iniziativa sottoscritta dal dirigente incaricato, contenente in particolare:
 - descrizione dettagliata dell'intervento;

- specie ittiche oggetto di sbarco;
 - descrizione delle opere e degli impianti e forniture;
 - crono programma;
- C) Elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste;
- D) Contratto d'appalto con l'impresa esecutrice, preventivi di spesa e/o fatture dettagliate per singole voci di spesa (**non a corpo**);
- E) Computo metrico estimativo, consuntivo nel caso di investimenti già realizzati (**con voci non a corpo**) relativamente alle sole opere murarie, vistato da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo Albo professionale, le cui voci siano confrontate ai prezzi stabiliti nel prezzario vigente della Camera di Commercio o della Regione Emilia Romagna;
- F) Contratto e/o proposta d'incarico con il tecnico abilitato e/o direttore dei lavori;
- G) Elaborati grafici di progetto timbrati e vistati dall'ente territoriale competente, nonché dal tecnico abilitato;
- H) Lay - out degli impianti;
- I) Depliant illustrativi delle attrezzature;
- J) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal dirigente incaricato corredata da copia di documento **in corso di validità** attestante il possesso delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta con relativo elenco ed estremi delle stesse necessarie per l'immediata esecuzione dei lavori dell'intervento proposto, *come da modello "Allegato B"*.
- La dichiarazione va allegata anche se tali autorizzazioni, pareri, nulla osta non sono previste per la realizzazione dell'intervento;**
- K) Titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è o sarà realizzato l'intervento. In caso il richiedente sia:
1. proprietario, copia dell'atto di acquisto;
 2. affittuario, copia del contratto di affitto o di comodato, regolarmente registrato, avente validità per un periodo non inferiore di almeno **anni cinque**;
 3. concessionario di un bene demaniale, copia della concessione, avente validità per un periodo non inferiore di almeno **anni cinque**;
- L) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal dirigente incaricato, corredata da copia di documento in corso di validità attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplato l'acquisto di beni in sostituzione di analoghi beni che abbiano già fruito di un finanziamento pubblico nel corso *dei cinque anni precedenti* la data di pubblicazione del presente bando, come da modello **"Allegato C"**;
- M) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07 **"Allegato D"**;
- N) Elenco dei documenti allegati alla domanda.

Le domande pervenute incomplete dei documenti di cui sopra, non saranno ritenute ammissibili e non è prevista alcuna integrazione relativa ai documenti mancanti.

E' consentito, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n.241/90 e ss. mm, qualora fossero riscontrate inesattezze e/o incompletezze nelle dichiarazioni sostitutive di

certificazioni/atti di notorietà allegati all'istanza, la loro regolarizzazione formale su esplicita richiesta dell'amministrazione.

9. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili *dal 9 novembre 2010 (scadenza bando precedente).*

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con la realizzazione della proposta di progetto, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari di settore, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale.

10. Spese ammissibili

Sono da considerarsi ammissibili le seguenti spese:

- a) ristrutturazione/ammodernamento di punti di sbarco già esistenti compreso le tettoie;
- b) ristrutturazione e/o ampliamento di banchine o di approdi già esistenti;
- c) opere murarie, scavi portuali, dragaggi ed opere strettamente inerenti il progetto;

11. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- a) le spese sostenute precedentemente il **9 novembre 2010**
- b) attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- c) costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- d) costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- e) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario;
- f) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- g) contributi in natura;
- h) acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- i) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
- j) fabbricati per uffici e alloggi;
- k) spese relative ad opere in subappalto;
- l) interessi passivi;
- m) spese bancarie, di trasporto e noli;
- n) spese di alloggio;
- o) spese per procedure amministrative, bolli, brevetti e bandi di gara;
- p) opere di abbellimento e spazi verdi, strade e piazzali;
- q) **IVA**
- r) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- s) canoni delle concessioni demaniali;

- t) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- u) spese a corpo;
- v) lavori in economia;
- w) materiale e attrezzature usate, compreso il montaggio;
- x) spese non strettamente inerenti alle finalità della misura;

12. Determinazione della misura del contributo

1. Gli investimenti presentati possono fruire di un contributo pubblico in c/capitale fino alla misura massima del 100% dell'investimento ammesso, **IVA ESCLUSA**;
2. Sono ammessi investimenti il cui ammontare complessivo di spese ammissibili non sia inferiore a € **100.000,00**;
3. Sono ammessi investimenti il cui ammontare massimo complessivo di spese ammissibili è pari a € **200.000,00** anche se la spesa ammissibile risulti superiore a tali cifre.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per il medesimo investimento.

13. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificati in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice verrà utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico - Venatorie.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande e può essere prorogato.

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale mediante la compilazione di una **check list** e sotto il profilo del merito mediante la compilazione di una **scheda istruttoria**. solo se superata la fase precedente.

Il Nucleo di Valutazione, nella fase dell'istruttoria di merito, provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 14.

Il Responsabile del procedimento, in fase di istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n. 241/90 e ss. mm, qualora riscontrasse inesattezze e/o incompletezze delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni/atti di notorietà allegati all'istanza, si riserva di chiedere al richiedente la regolarizzazione formale di tali documenti.

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto che prevede il più elevato livello di investimento ammesso. In caso di ulteriore parità, sarà prioritario il progetto avente il numero di protocollo in entrata più basso.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e pubblicate sul Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- a) numero identificativo del progetto;
- b) nominativo del beneficiario/ragione sociale;

- c) codice fiscale o P.I.;
- d) spesa ammessa a contributo;
- e) totale del contributo concesso;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati, pena la revoca del contributo ed eventuale restituzione degli anticipi erogati maggiorati degli interessi legali.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

14. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione dei criteri di selezione	Peso	Valore
1) Numero di soggetti coinvolti a) Fino a 10; Punti 0,50; b) Fino a 30; Punti 0,70; c) Oltre i 30 Punti 1	1	
2) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento a) Investimento già realizzato Punti 3 b) Investimento in corso di realizzazione Punti 2 c) Investimento da realizzare Punti 1	3	
3) Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	0,5	
4) Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	1	
5) Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	1	
6) Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	2	

7) Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	0,5	
TOTALE	9	

15. Modalità di concessione dei contributi

Terminata l'istruttoria di merito, il dirigente approverà la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco delle domande non ammesse e provvederà alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie agli interessati sarà comunicato:

- a) l'ammissione al contributo con dettaglio delle spese ammesse;
- b) la documentazione da produrre ai fini dell'anticipo e/o del saldo e le modalità di richiesta degli stessi;
- c) la non ammissibilità della domanda con indicata la motivazione;
- d) l'esclusione dal contributo per mancanza di risorse nonostante l'ammissibilità della domanda.

16. Termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle Produzioni Animali **entro e non oltre 12 mesi**.

Tale periodo decorre dalla data di ricevimento della comunicazione dell'ammissione a contributo, che avverrà a mezzo di lettera raccomandata A/R.

Entro e non oltre 40 (quaranta) giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle Produzioni Animali, la data d'inizio lavori, *pena la revoca* del contributo.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal dirigente incaricato, corredata da copia di documento in corso di validità, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali e/o attrezzature, dovrà essere allegate copie:

1. degli atti di avviamento della procedura di gara di appalto;
2. del contratto e/o della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

Non sono ammesse varianti e proroghe dei progetti.

17. Modalità di erogazione dei contributi

I progetti finanziati e realizzati in ***misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso*** saranno esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso sarà revocato poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta scritta del dirigente incaricato, secondo le seguenti modalità:

1. ***anticipo fino al 50% del contributo concesso***, in tal caso alla richiesta di liquidazione deve essere allegata una delibera di Giunta, o altro atto deliberativo dell'ente, di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a

restituire l'importo erogato, maggiorato del 10%, nel caso di revoca o decadimento dal beneficio concesso;

2. saldo allo stato finale dei lavori, **entro e non oltre 12 mesi**, dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, a mezzo di lettera raccomandata A/R;
3. in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori, **entro e non oltre 12 mesi**, dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, a mezzo di lettera raccomandata A/R.

La liquidazione del saldo del contributo previa richiesta scritta deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal dirigente incaricato, *come da modello fornito dalla competente struttura regionale*;
- b) Relazione finale sottoscritta dal dirigente incaricato che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
- c) Originali delle fatture debitamente quietanzate afferenti le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, che saranno restituite dopo l'apposizione sulle stesse del visto della Regione;
le fatture relative alle varie forniture, devono essere dettagliate e contenere la specifica indicazione dei beni acquistati, del numero di matricola di fabbricazione ove presente;
- d) DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) Computo metrico al consuntivo se l'intervento oggetto di contributo prevede opere edili;
- f) copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato, comprovante l'avvenuto pagamento delle fatture.
- g) Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura, come da modello **"Allegato E"**;
- h) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi ecc;

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso. Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporterà un aumento del contributo concesso.

A seguito dell'acquisizione della documentazione finale (relazione, rendicontazione amministrativa/contabile, regolarità di esecuzione delle opere/attrezzature) incaricati del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle Produzioni Animali, effettuano i dovuti controlli (tecnico-amministrativa, controlli in loco e controllo del revisore) previsti dal "Manuale delle Procedure e dei Controlli" adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010, ai sensi dell'art. 3, lett. t) della convenzione stipulata tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio Regione Emilia-Romagna, e provvederà alla liquidazione del saldo del contributo spettante.

*La mancata presentazione della predetta documentazione entro i termini prescritti comporta **la revoca del contributo concesso.***

Nel caso in cui sia necessario procedere alla richiesta di integrazioni, la competente struttura regionale provvederà ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta.

La mancata presentazione degli elementi integrativi entro il termine indicato nella richiesta comporta l'avvio del procedimento di revoca dei benefici concessi.

18. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento.

In caso di vendita o cessione prima di tale periodo, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione all'Amministrazione concedente ed alla restituzione di parte del contributo erogato relativo agli interventi/attrezzature venduti o ceduti, maggiorato degli interessi legali.

In caso di sostituzioni dovute a causa di forza maggiore, debitamente documentata, sono obbligati comunque a dare comunicazione all'Amministrazione concedente;

19. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante *con mandati di pagamento che non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. Pertanto ogni acconto versato deve essere supportato da relativa fattura;*
- b) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- c) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile dei controlli di 1° livello, nonché i controlli da parte dei servizi comunitari e/o ministeriali che riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- d) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- e) collocare una targa - *per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento* - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: *“Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico -Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea – FEP 2007/2013 – Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”- Bando Annualità 2011”, ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;*

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

20. Controlli

Controlli amministrativi e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli di 1° livello saranno effettuati secondo le disposizioni descritti nel “Manuale delle Procedure e dei Controlli” adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010, ai sensi dell’art. 3, lett. t) della convenzione stipulata tra l’Autorità di Gestione e l’Organismo Intermedio Regione Emilia-Romagna.

21. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito:

- a) di rinuncia espressa del beneficiario;
- b) di violazione degli obblighi derivanti dal presente bando, in particolare con riferimento alla tempistica e conforme realizzazione dell’intervento ammesso a contributo, alla violazione del vincolo di alienabilità e destinazione d’uso;
- c) di non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- d) se la spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% del totale dell’investimento ammesso;
- e) del mancato mantenimento e/o raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica amministrativo finale/sopralluogo;
- f) di mancata realizzazione del progetto d’investimento entro i termini previsti;
- g) di irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- h) di difformità dal progetto iniziale;
- i) di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, *al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.*

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, *verranno gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).*

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22. Informativa ai sensi dell’art. 10 della L. 31/12/1996 n. 675 e successive modifiche ed integrazioni

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione della domanda di contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 e ss. mm.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle Produzioni Animali.

23. Informativa ai sensi della L. 241/90

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dott. Aldo Tasselli, quale Responsabile del Servizio Economia Ittica Regionale nonché Autorità di Gestione dell’Organismo Intermedio del Programma Fep 2007/2013.

A far data dal 01/09/2011 i Servizi “Economia Ittica” e “Produzione Animale” confluiranno in un unico servizio denominato: “Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle Produzioni Animali”. Pertanto il Responsabile del Procedimento sarà il Responsabile

del nuovo Servizio Dott. Davide Barchi, nonché Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio del programma.

24. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengano inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

25. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;



Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
**DG della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura**

ALLEGATO A

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Protocollo n. _____

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Direzione Generale Agricoltura
Economia Ittica, Attività
Faunistico - Venatorie
Servizio Economia Ittica che diverrà
Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica
e delle Produzioni Animali
Viale A. Moro, 44
40127 BOLOGNA

PROGRAMMAZIONE FEP 2007/2013

ASSE 3 – MISURA 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”

Il/La sottoscritto/a _____

In qualità di _____ delegato della/del

(ente pubblico o semipubblico)

Sede legale

Comune di _____
Indirizzo e n. _____
CAP _____
Sigla Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
E-Mail _____
Partita IVA _____
Codice Fiscale _____

Sede operativa / ubicazione dell'intervento

(se coincide con la sede legale non compilare)

Comune di _____
Indirizzo e n. _____
CAP _____
Sigla Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
E-Mail _____
Partita IVA _____
Codice Fiscale _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione dei benefici previsti dal **FEP 2007/2013 - Asse 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"** per la realizzazione del progetto relativo a (descrizione sommaria del progetto):

Il cui investimento complessivo (Iva esclusa) ammonta ad € _____

Stato del progetto (barrare la casella interessata)

Realizzato

Non realizzato

In Attuazione

Per i progetti già realizzati indicare:

Data di inizio lavori e/o dell'investimento	____ / ____ / ____
Data di fine lavori e/o dell'investimento	____ / ____ / ____

_____ ,li ____ / ____ / ____

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del dirigente incaricato

Allegato A 1

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

In qualità di dirigente del (indicare ente pubblico/semipubblico) delegato con atto n. _____ del

_____ Con sede in _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto.

ATTESTA QUANTO SEGUE**DATI STRUTTURALI** (disponibilità dei luoghi/immobile di realizzazione del progetto)

1) Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di _____ in data ____/____/____

2) Area in concessione _____ Per anni _____ con scadenza il ____/____/____

INVESTIMENTI DA REALIZZARE

Opere edili (al netto di IVA)	€
Altro	
TOTALE	

Attrezzature (al netto di IVA)	€
Altro	
TOTALE	

TOTALE INVESTIMENTO PREVISTO € _____

In caso di concessione dei benefici di cui alla presente domanda, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- 1) di realizzare il progetto nel rispetto delle necessarie autorizzazioni, se previste;
- 2) di *non avere beneficiato* per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tale senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- 3) di impegnarsi a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto approvato con l'atto di concessione;
- 4) di impegnarsi *a non vendere, né cedere, né comunque distogliere dal previsto impiego* gli interventi oggetto del finanziamento per un periodo **di cinque anni**, a decorrere dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo, obbligandosi, in caso contrario, *alla restituzione di parte del contributo erogato relativo agli interventi/attrezzature venduti o ceduti, maggiorato degli interessi legali.*

- 5) di impegnarsi a garantire la conservazione *per cinque anni* della documentazione giustificativa, in originale, delle spesa sostenute relative al progetto finanziato;
- 6) di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, nonché ai servizi comunitari e ministeriali e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, dichiara di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione Emilia-Romagna e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

_____ ,li _____ / _____ / _____

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del dirigente incaricato

Allegato A 2

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III)

Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”

Azione 1 "Investimenti in porti di pesca esistenti"

INDICATORE	Metri, m ² e m ³
<i>Dato 1:</i> m ³ di depositi frigoriferi realizzati	
<i>Dato 2:</i> m ³ di depositi non frigoriferi	
<i>Dato 3:</i> operazione concernente gli impianti di movimentazione	
<i>Dato 4:</i> operazione riguardante le macchine per il ghiaccio	
<i>Dato 5:</i> operazione relativa al rifornimento di impianti (elettricità, acqua e carburante)	
<i>Dato 6:</i> operazione relativa al rifornimento ad altri impianti	
<i>Dato 7:</i> m ² di banchine ristrutturate	
<i>Dato 8:</i> metri lineari di banchine ristrutturate	
<i>Dato 9:</i> m ² di superficie utilizzabile per la prima vendita	

Azione 2 "Investimenti nella ristrutturazione e nel miglioramento dei luoghi di sbarco"

INDICATORE	N. ro Unità
<i>Dato 1:</i> luogo di sbarco che ha beneficiato degli investimenti	

Azione 3 "Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca"

INDICATORE	N. ro Unità
<i>Dato 1:</i> riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti	

Azione 4 "Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca"

INDICATORE	N. ro Unità
<i>Dato 1:</i> riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti	

Completare inserendo i dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione, barrando la tipologia di azione di pertinenza.

_____li ____/____/_____

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del dirigente incaricato

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

In qualità di dirigente incaricato del (indicare ente pubblico/semipubblico) delegato con atto n. _____ del _____ Con sede in _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

- per la realizzazione del progetto sono **state già rilasciate** le seguenti autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc. (*elencare*);
- non sono previste autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.

_____, li _____

Firma (leggibile) del dirigente incaricato

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, *in corso di validità*, del sottoscrittore.

Informativa ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____ in qualità di dirigente
incaricato del (indicare ente pubblico/semipubblico) delegato con atto n. _____ del
_____ Con sede in _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

Gli interventi e/o investimenti di cui alla presente domanda non riguardano l'acquisto di beni in sostituzione di beni che abbiano già beneficiato di altri finanziamenti pubblici nel corso dei **cinque anni** precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

_____, li _____

Firma (leggibile) del dirigente incaricato

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, *in corso di validità*, del sottoscrittore.

Informativa ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO D**DICHIARAZIONE**
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del Reg. CE n. 498/07)

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____ in qualità di dirigente
incaricato del (indicare ente pubblico/semipubblico) delegato con atto n. _____ del
_____ Con sede in _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

DICHIARA

l'assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 498/07.

_____, li _____

Firma (leggibile) del dirigente incaricato

Informativa ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni
vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO E**Dichiarazione Liberatoria**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Il _____ in qualità di _____ della ditta _____

Cod. Fiscale _____ P. IVA _____ con sede in _____

DICHIARO

- 1) Che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate come segue:

- 1) di non vantare pertanto alcun credito o prelazione sulle relative forniture;
- 2) che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di accredito, *ovvero* sono state emesse le seguenti note di accredito: _____
- 3) che le forniture relative alle predette fatture, ***sono nuove di fabbrica***, prive di vincoli ed ipoteche.

_____/_____

Il Legale Rappresentante

Informativa ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 26 LUGLIO 2011, N. 9301

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 relativamente alla realizzazione di edifici residenziali e relative opere di urbanizzazione, prevista in comune di Cavriago (RE) Via XX Settembre (fg. 8, mapp. 193 e 389) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di edifici residenziali e relative opere di urbanizzazione, previsto in Comune di Cavriago (RE) Via XX Settembre (fg. 8 mapp. n. 193 e 389), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, è tenuto ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) la piantumazione degli alberi dovrà distare, dalla più vicina rotaia, secondo quanto stabilito dall'art. 52 del DPR 753/80:

b) la luce dei pali d'illuminazione pubblica dovrà essere rivolta verso il basso, al fine di evitare abbagliamenti ai conducenti dei convogli ferroviari:

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella

formulazione sottoindicata:

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 26 LUGLIO 2011, N. 9302

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80, relativamente alla realizzazione di un portico in legno previsto in comune di Modena, Via Costrignano 105 (fg. 161 mapp. 90) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di un portico in

legno previsto in Comune di Modena, Via Costrignano 105 (fg. 161 mapp. n. 90), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal

presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 26 LUGLIO 2011, N. 9303

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente a trasformazione in abitazione di porzione di fabbricato già ad uso accessorio e spazio coperto di disimpegno, nonché per ampliamento per realizzazione di C.T., previsto in comune di Bibbiano, Via Ariosto 8 (fg 28 mapp.4) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia - Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ristrutturazione in sanatoria, finalizzato alla trasformazione in abitazione di porzione di fabbricato al piano terreno, già adibita a pollaio e spazio coperto di disimpegno, nonché per ampliamento finalizzato alla realizzazione di piccola centrale termica, il tutto previsto in Comune di Bibbiano via Ariosto 8 (fg. 28 mapp. n. 4), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione

liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico);
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla

sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 2 SETTEMBRE 2011, N. 10585

**Accreditamento laboratorio "SICURAL Srl consortile" per
analisi di rispondenza varietale, ai sensi del DM 14/4/1997**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di accreditare, ai sensi degli artt. 10 dei DD.MM. 14/4/1997, e dell'art. 8 del DM 9/8/2000, il laboratorio denominato "SICURAL Srl consortile", con sede in Cesena (FC), Via Dismano n. 2855, per lo svolgimento delle seguenti analisi:

a) fitosanitarie su:

- piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione, piante ornamentali e relativi materiali di moltiplicazione, piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi, per il seguente gruppo di organismi nocivi:
 - batteri,

- funghi,

- viroidi,

- virus;

b) per l'accertamento della corrispondenza delle varietà ai genotipi dichiarati mediante impronta genomica (fingerprinting) su:

- piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;

- piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione, ad eccezione delle sementi;

3. di prescrivere che tutte le variazioni relative alle strutture e alle attrezzature, nonché quelle riguardanti il personale tecnico-scientifico, dichiarate nella domanda di accreditamento, siano comunicate entro 30 giorni al Servizio Fitosanitario;

4. di disporre periodiche ispezioni per verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione per il quale il laboratorio di cui al precedente punto 2. è stato accreditato;

5. di comunicare il presente atto di accreditamento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

6. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 30 AGOSTO 2011, N. 10407

Accordo sulla Qualità dell'Aria 2006-2007. Impegno a favore del Comune di Fidenza dei contributi del 2° periodo dell'iniziativa delle trasformazioni dei veicoli da benzina a metano o GPL

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere a favore del Comune di Fidenza, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08 e successive modifiche e integrazioni, quale risorsa prevista per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la Qualità dell'Aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, il finanziamento di Euro 48.000,00;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro 48.000,00 all'impegno n. 2446 sul capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m. e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 218/08 e s. m. i. e più precisamente a presentazione da parte del Comune di Fidenza di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

d) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità definiti nel dispositivo della delibera di Giunta regionale 218/08 e s. m. i. come di seguito specificato:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche di seguito specificate e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- non possono accedere al contributo le ditte esercenti commercio di autovetture, veicoli leggeri e accessori per gli stessi se non per i mezzi destinati all'utilizzo in conto proprio;
- il contributo dovrà essere assegnato per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL per l'importo corrispondente ai costi materiali dell'apparato di trasformazione dei veicoli da benzina a metano o gpl, non anche per la gestione amministrativa o di segreteria delle pratiche corrispondenti;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dai Comuni a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato, per una quota per autoveicolo non superiore a Euro 500,00;

- Il contributo può essere elevato fino a Euro 650,00 limitatamente agli autoveicoli con data di prima immatricolazione a partire dal 1 Gennaio 2006 e non è cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- estendere l'ammissibilità al contributo anche alle trasformazioni dei motoveicoli, qualora omologabili, a gas metano o GPL, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto regionale di concessione ed impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria" come risultante dal sito www.liberiamolaria.it da apporre sul veicolo oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;
- e) di stabilire che il Comune di Fidenza entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto regionale di concessione e impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione;

f) di impegnare il Comune beneficiario delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa (2006-2007) - a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità-Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:

- numero delle domande liquidate;
- numero e tipo di impianti installati;
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- anno di prima immatricolazione dei veicoli oggetto di trasformazione;

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse;

g) di stabilire che nel caso in cui le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2011, come da delibera di Giunta regionale 678/10, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

h) di rimandare alla deliberazione della Giunta regionale n. 218/2008 e s. m. i. quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

i) di pubblicare la presente determina per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 29 AGOSTO 2011, N. 10334

Iscrizione dell'Associazione "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", con sede in Bologna, nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002

IL RESPONSABILE

Vista l'istanza in data 25/7/2011, acquisita agli atti con prot. n. PG/2011/184822 del 28/7/2011, con cui il Presidente dell'Associazione denominata "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", con sede in Bologna, Via Riva Reno, 75/3, C.F. 91336110373, ha chiesto che la stessa sia iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

Considerato che l'Associazione in argomento, costituita il 9/9/1996 con scrittura privata registrata, ha lo scopo di:

1. valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti, in attività di prevenzione, in azioni di solidarietà, di assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie, e nell'educazione alla legalità;
2. promuovere l'applicazione della Legge n. 109 del 1996 e la nascita di cooperative sociali per la gestione dei beni confiscati alle mafie;
3. favorire la nascita di un collegamento stabile tra tutte le associazioni, gli enti e gli altri soggetti collettivi impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civili e sociali (dalla cultura all'economia, dalla ricerca all'educazione, dalla assistenza allo sport);
4. promuovere un dialogo e una collaborazione, anche in forma di servizi, tra i soggetti aderenti a "Libera" e le istituzioni;
5. promuovere una cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, basata sui principi della Costituzione, nella valorizzazione della memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie;
6. promuovere l'elaborazione di strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso;
7. promuovere la nascita di una rete internazionale di associazioni ed enti impegnati nella prevenzione dei fenomeni di criminalità e illegalità e nella promozione dei diritti e della giustizia sociale;

Dato atto che dalla documentazione acquisita agli atti di questo Servizio regionale risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla L.R. 34/02 e dalla deliberazione della Giunta regionale 910/03, così come modificata con deliberazione 978/08, per l'accoglimento dell'istanza citata;

Preso atto che l'Associazione in oggetto è da considerarsi a rilevanza regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. b) della più volte citata L.R. 34/02;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1663/06, 1173/09 e 1377/10;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s. m.;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e

Politiche sociali n. 8191 del 28/7/2010 avente per oggetto "Conferimento incarico interinale di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile alla dott.ssa Maura Forni già Responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. l'Associazione denominata "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", con sede in Bologna, Via Riva Reno, 75/3, C.F. 91336110373, è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;
2. di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'Associazione interessata, alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna e all'Agenzia regionale delle Entrate;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 30 AGOSTO 2011, N. 10423

Rettifica della determinazione n. 10334 del 29/8/2011

IL RESPONSABILE

Vista la propria determinazione n. 10334 del 29/8/2011 relativa all'iscrizione dell'Associazione denominata "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", con sede in Bologna, Via Riva Reno, 75/3, C.F. 91336110373, nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

Dato atto che per mero errore materiale nella determinazione n. 10334/2011, l'Associazione in oggetto veniva identificata con la denominazione su riportata, anziché con l'esatta denominazione "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie coordinamento dell'Emilia-Romagna";

Ritenuto pertanto necessario rettificare la determinazione 10334/11 sostituendo nel dispositivo della stessa la denominazione dell'Associazione iscritta nel registro regionale di cui alla L.R. 34/02 "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" con "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie coordinamento dell'Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1663/06, 1173/09 e 1377/10;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s. m.;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8191 del 28/07/2010 avente per oggetto "Conferimento incarico interinale di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile alla dott.ssa Maura Forni già Responsabile del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di rettificare, per le motivazioni di cui in premessa, la propria determinazione n. 10334/2011 sostituendo nel dispositivo della stessa la denominazione dell'Associazione iscritta nel registro regionale di cui alla L.R. 34/02 "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" con "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie coordinamento dell'Emilia-Romagna";

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'Associazione interessata, alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna e all'Agenzia regionale delle Entrate;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 29 AGOSTO 2011, N. 10337

Modalità per la definizione della graduatoria per l'assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2011. Costituzione del Gruppo per la valutazione collegiale

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 9/6/2011 con la quale sono state determinate le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2011, fissando il termine di presentazione delle domande di ammissione agli stessi a 60 giorni dalla pubblicazione di detta deliberazione nel BURERT, avvenuta il 22/6/2011;

Dato pertanto atto che la scadenza del suddetto termine è stato il 22/8/2011;

Preso atto altresì che ai sensi della su richiamata deliberazione 783/11, la concessione dei finanziamenti alle associazioni richiedenti deve essere determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

Ritenuto pertanto necessario:

1. assegnare i suddetti compiti istruttori ai collaboratori Ansaloni Mario, responsabile della P.O. Sviluppo economia sociale e coordinamento terzo settore, Dall'Orso Giulio, D'Elia Ornella e Squarzanti Silvia, assegnati alla stessa P.O.;
2. adottare una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 783/11 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
3. che la graduatoria dei progetti venga stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;
4. che le risorse disponibili vengano ripartite secondo la graduatoria stilata, assegnando per ogni progetto un contributo fino alla concorrenza massima del 70% delle spese di progetto ritenute ammissibili e non eccedibile la cifra massima di € 5.000,00, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di

merito dei progetti;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1663/06, 1173/09 e 1377/10;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s. m.;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8191 del 28/7/2010 avente per oggetto "Conferimento incarico interinale di Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile alla dott.ssa Maura Forni già Responsabile del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di assegnare ai collaboratori Ansaloni Mario, responsabile della P.O. Sviluppo economia sociale e Coordinamento terzo settore, Dall'Orso Giulio, D'Elia Ornella e Squarzanti Silvia, assegnati alla stessa P.O., i compiti istruttori relativi alla valutazione dei progetti presentati in ordine alla deliberazione della Giunta regionale 783/11, per la concessione dei finanziamenti alle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 12/05;
2. di dare atto che la valutazione dei progetti avverrà secondo una griglia di merito che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 783/11 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la graduatoria dei progetti sarà stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;
4. di dare atto altresì che le risorse disponibili verranno ripartite secondo la graduatoria stilata, assegnando per ogni progetto un contributo fino alla concorrenza massima del 70% delle spese di progetto ritenute ammissibili e non eccedibile la cifra massima di € 5.000,00, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di merito dei progetti, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di merito dei progetti;
5. di dare atto infine che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maura Forni

Allegato

Tabella – Griglia di valutazione dei progetti

Critero	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 783/2011	da 0 a 5 punti	6	30
Progetti finalizzati a favorire il protagonismo dei giovani nelle attività di volontariato e, tra questi, quelli direttamente gestiti proprio da giovani volontari	da 0 a 8 punti	5	45
Progetti sovra comunali condivisi con i Comuni della zona sociale	nessun Comune 0 punti progetto patrocinato 1 punto condivisione del solo Comune sede del progetto 3 punti progetto ampiamente condiviso 5 punti	4	20
Progetti in rete con altre organizzazioni di volontariato iscritte	gestione non in rete 0 punti fino a 3 organizzazioni 1,5 punti > di 3 organizzazioni 3 punti progetto gestito in rete sovra provinciale 5 punti	3	15
Progetti sostenuti economicamente dai CSV per servizi di competenza	no 0 punti si 1,5 punti	2	3
Autofinanziamento	<= al 30% 0 punti > al 30% e fino al 35% 0,5 punti > al 35% e fino al 40% 1 punto > al 40% e fino al 50% 1,5 punti > al 50% 2 punti	1	2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 30 AGOSTO 2011, N. 10422

 Rettifica della determinazione n. 10337 del 29/8/2011

IL RESPONSABILE

Vista la propria determinazione n. 10337 del 29/8/2011 con cui, ai fini della concessione dei finanziamenti di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2011, sono state stabilite le modalità per la valutazione collegiale finalizzata alla formazione delle graduatorie dei progetti presentati in ordine al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 783/11;

Dato atto che con la determinazione su richiamata, tra l'altro, si è adottata una griglia di valutazione dei progetti che tiene conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 783/11 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite;

Dato atto che tale griglia è stata allegata alla determinazione 10337/11 quale parte integrante;

Preso atto che, per mero errore materiale, la griglia di valutazione dei progetti allegata alla determinazione di cui sopra, riporta dati di riferimento non esatti;

Ritenuto pertanto necessario rettificare la determinazione 10337/11 nella parte di allegato riferita alla "Griglia di valutazione dei progetti";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1663/06, 1173/09 e 1377/10;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s. m.;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8191 del 28/7/2010 avente per oggetto "Conferimento incarico interinale di Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile alla dott.ssa Maura Forni già Responsabile del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di rettificare, per le motivazioni di cui in premessa, la propria determinazione n. 10337 del 29/8/2011 sostituendo la griglia di merito di cui all'allegato alla stessa, con la griglia che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto infine che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

Allegato

Tabella – Griglia di valutazione dei progetti

Critero	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 783/2011	da 0 a 5 punti	6	30
Progetti finalizzati a favorire il protagonismo dei giovani nelle attività di volontariato e, tra questi, quelli direttamente gestiti proprio da giovani volontari	da 0 a 8 punti	5	40
Progetti sovra comunali condivisi con i Comuni della zona sociale	nessun Comune 0 punti progetto patrocinato 1 punto condivisione del solo Comune sede del progetto 3 punti progetto ampiamente condiviso 5 punti	4	20
Progetti in rete con altre organizzazioni di volontariato iscritte	gestione non in rete 0 punti fino a 3 organizzazioni 1,5 punti > di 3 organizzazioni 3 punti progetto gestito in rete sovra provinciale 5 punti	3	15
Progetti sostenuti economicamente dai CSV per servizi di competenza	no 0 punti si 1,5 punti	2	3
Autofinanziamento	<= al 30% 0 punti > al 30% e fino al 35% 0,5 punti > al 35% e fino al 40% 1 punto > al 40% e fino al 50% 1,5 punti > al 50% 2 punti	1	2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 LUGLIO 2011, N. 8068

Comune di Parma - Domanda 11/8/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde pubblico, dalle falde sotterranee in comune di Parma, Parco Cittadella. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

n. 15339/2010 Dirigente Professional Specialista Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Parma, partita IVA 00162210348, con sede in Parma, Largo Torello de' Strada n. 11/a, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per irrigazione di attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico, con una portata massima pari a l/s 2,5 pari a moduli 0,025 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 1425;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 4/7/2011, n. 8068

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 AGOSTO 2011, N. 10329

Copelli Rino - Domanda 18/11/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Fontana. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al signor Copelli Rino (omissis), legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 20 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 29/8/2011 n. 10329

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 SETTEMBRE 2011, N. 10558

San Polo Srl - Rinnovo concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso igienico e assimilati rilasciata in data 3/5/2011 n. 5029, in comune di Torrile.

Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 32 e 33. Provvedimento di decadenza e revoca della concessione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

- la decadenza e la revoca della concessione, n. 5029 del 3/5/2010 indicata in epigrafe esclusivamente per quanto riguarda la Società San Polo Srl, C.F./Partita IVA 04078210962 ai sensi degli artt. 32 e 33 del Regolamento regionale 41/01 per decorrenza del termine di cui all'art. 19, comma 3 (mancata firma del disciplinare).

- di confermare l'obbligo in carico alla Società San Polo Srl della corresponsione dei canoni eventualmente non corrisposti a decorrere dall'annualità 2006 a tutto il 2011, nonché delle spese istruttorie fissate in € 82,00, come già comunicato con note del Servizio in data 19/5/2011, 30/6/2011 e 4/8/2011;

- di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a titolo di notifica;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Vicomero del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2001.550.200.30.10.449

Codice procedimento: PR11A0029

Richiedente: Società Agricola La Grande Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Parma - località Vicomero - fg. 3 - mapp. 46

Portata massima richiesta: l/s 20

Portata media richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: mc. annui: 22506,30

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Baganzola del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2011.550.200.30.10.432

Codice Procedimento: PR11A0025

Richiedente: Azienda Agricola Marani

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Parma - località Baganzola - Fig. 3 -

Mapp. 108

Portata massima richiesta: l/s 15

Portata media richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: mc. annui: 7500

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Fontana del Comune di Parma (PR)

Pratica n. 2001.550.200.30.10.450

Codice Procedimento: PR11A0028

Richiedente: Società Agricola Tramballi di Martinelli Corrado e Stefano SS

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Parma - località Fontana - Fig. 5 - Mapp. 47

Portata massima richiesta: l/s 20

Portata media richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: mc. annui: 1909,80

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Casalbaroncolo del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2001.550.200.30.10.453

Codice Procedimento: PR11A0030

Richiedente: Azienda Agricola Mozzoni Sas

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Parma - località Casalbaroncolo - Fg. 9 - Mapp. 77

Portata massima richiesta: l/s 33

Portata media richiesta: l/s 33

Volume di prelievo: mc. annui: 30000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 5.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Borgarella del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2011.550.200.30.10.459

Codice Procedimento: PR11A0031

Richiedente: Greentech Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Parma - località Borgarella - fg. 21 - mapp. 324

Portata massima richiesta: l/s 3,26

Portata media richiesta: l/s 3,26

Volume di prelievo: mc. annui: 94000

Uso: industriale e igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Renazzo del comune di Cento (FE) (Pratica n. FEPPA0396)

Richiedente: Ditta Ghedin Frutta Sas, P.I. 00138480595, con sede in Via Piccarello n. 127 del Comune di Latina.

Data domanda di rinnovo concessione 4/1/2006 con prot. AMB/GFE/06/1802 e successiva di variante sostanziale dell'11/5/2011 con prot. PG/2011/117535.

Proc. n. FEPPA0396.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pozzi.

Ubicazione: comune di Cento (FE), località Renazzo.

Portata richiesta: massimi 0,406 l/s (pozzo n. 1 - 0,203 l/s e pozzo n. 2 - 0,203 l/s) e medi 0,406 l/s (pozzo n. 1 - 0,203 l/s e pozzo n. 2 - 0,203 l/s).

Volume di prelievo richiesto dai n. 2 pozzi: 5.000 mc annui (2.500 mc annui ogni pozzo).

Uso: industriale (e antincendio a valle per acqua residua dal processo).

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di derivazione di acqua pubblica

Si pubblicano di seguito le istanze di concessione di derivazione di acqua pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica														
PROG. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA	RICHIEDENTI SOCIETA' AGRICOLA CELIBERTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX RICHIESTA (l/s)	PORTATA MEDIA RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
BO10A0052	CONCESSIONE ORDINARIA	288686	19/11/2010	S.S.	ACQUA SOTTERRANEA		ELETTROPOMP A SOMMERSA	CASTEL S. PIETRO TENNIE	F. 38 M. 92	6.17	0.25	8.000.000	IRRIGUO E TRATTAMENTI	FERRUCCI ERMINDO

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Via della Fiera 8 - 40127 Bologna.
Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di derivazione di acqua pubblica

Si pubblicano di seguito le istanze di derivazione di acqua pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica														
PROC. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.D.OMANDA	DATA	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX RICHIESTA (l/s)	PORTATA MEDIA RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
BO09A0049	CONCESSIONE ORDINARIA	131204	10/06/2009	BALDRATI LUIGI S.R.L.	ACQUA SOTTERRANE A		ELETTROPOMP A SOMMERSA	LUGO	FOGLIO 113 MAPPALE 273	1,00	0,003	100,00	ASSIMILATI	FERRUCCI ERMINIO

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni ed osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Via della Fiera 8 - 40127 Bologna:
Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica														
PROG. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHieste	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHieste	PORTATA MAX. RICHiesta (l/s)	PORTATA MEDIA RICHiesta (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHiesto (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
BO08A0191	concessione ordinaria	98467	#####	Branchini Daniele	acque superficiali	Samoggia	pompa mobile	Sala Bolognese	F. 4 mapp. 13	6,00	0,20	6.400,00	irriguo	FERRUCCI ERMINIO
BO09A0071	concessione ordinaria	229204	#####	Magri Fabrizio	acque superficiali	Idice	pompa mobile	Castenaso	F. 35 fronte mapp. 41	20,90	0,39	12.446,00	irriguo	FERRUCCI ERMINIO
BO09A0072	concessione ordinaria	229214	#####	Magri Fabrizio	acque superficiali	Galana	pompa mobile	Medicina	F. 154 mapp. 62	20,90	0,04	1.300,00	irriguo	FERRUCCI ERMINIO

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni ed osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Via della Fiera 8 - 40127 Bologna.
Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Publicazioni delle istanze e delle concessioni di derivazione di acqua pubblica

Si pubblicano di seguito le istanze e le concessioni di derivazione di acqua pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica													
PROC. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO PROT.DOMANDA	DATA	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHieste	COORDINATE CATASTRALI RISORSE RICHieste	PORTATA MAX. RICHiesta (l/s)	PORTATA MEDIA RICHiesta (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHiesto (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
BO11A0032	CONCESSIONE ORDINARIA	11/4/699	POLISPORTIV A VAL LIMENTRA	ACQUA SUPERFICIAL	LIMENTRA DI TREPIO	POMPA MOBILE	PONTE DI VERZUNO IN COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	FOGLIO 76. MAPPALE 63	5,00	0,095	3.000,00	IRRIGAZIONI E IMPIANTO SPORTIVO	FERRUCCI ERMINDO

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni ed osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Via della Fiera 8 - 40127 Bologna.
Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica

PROC. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHieste	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHieste	PORTATA		VOLUME ANNUO DI PREL. RICHiesto (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
										MAX. RICHiesta (l/s)	MEDIA RICHiesta (l/s)			
BO11A0060	CONCESSIONE ORDINARIA		87826	DILEONE GIOVANNI	ACQUA SOTTERRANEA		POZZO	COMUNE DI MOLLA - VIA DEL TIGLIO 3	FOGLIO 29, MAPPALE 106	1,00	0,16	5.150,00	SCAMBIO DI CALORE	FERRUCCI ERMINIO
BO11A0061	CONCESSIONE ORDINARIA		139696	VENTURI PIERO	ACQUA SOTTERRANEA		POZZO	COMUNE DI BOLOGNA - VIA C. COLOMBO 63	FOGLIO 20, MAPPALE 4,44,45	2,30	0,90	28.829,00	SCAMBIO DI CALORE: IRRIGAZIONE AREE VERDI	FERRUCCI ERMINIO

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Via della Fiera 8 - 40127 Bologna:
Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Alferello in località Para nel comune di Verghereto (FC). Richiedente: Emporio della Pietra di Giovannetti Lino, pratica: FC10A0029

Il richiedente Emporio della Pietra di Giovannetti Lino, ha presentato in data 12/11/2010, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal torrente Alferello, con opera di presa fissa, ubicato in località Para in comune di Verghereto (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 10, mappale 327.

Portata di prelievo richiesta: 0,30 lt/sec. max, 0,30 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 259,20.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24, c. 5 del R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in località Mercatale del comune di Galeata (FC). Richiedente: Azienda agricola SABI Sas. Pratica: FC08A0036

Con determinazione del Dirigente Professional n. 9323 del 27/7/2011 è stato concesso:

1. di rilasciare alla Azienda agricola SABI sas con sede a Galeata (FC), in Via Pianetto Campagna n. 6 - C.F. 00161680400 e p. IVA 00924420409 - la concessione di derivazione di acqua pubblica in località Mercatale del comune di Galeata (FC), da destinarsi ad uso promiscuo-agricolo, mediante prelievo di acqua superficiale dal rio Mercatale ubicato a fronte del mapp. n. 79 del foglio n. 40 del N.C.T. del Comune di Galeata (FC) e dal fiume Bidente, ubicato a fronte del mapp. n. 28 del foglio n. 40 del N.C.T. del Comune di Galeata (FC) con pompa mobile della portata massima di 1,00 l/s, per complessivi 12.190 mc annui massimi, oltre alla posa di 260 ml

di tubo su terreno demaniale;

2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea con procedura ordinaria in località Villa Rovere del comune di Forlì. Richiedente: Azienda agricola Ceccarelli Caterina. Pratica: FC10A0020

Con determinazione del Dirigente Professional n. 9208 del 25/7/2011 è stato concesso:

1) di rilasciare alla Azienda agricola Ceccarelli Caterina la concessione di derivazione di acqua pubblica in località Villa Rovere del comune di Forlì, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo, mediante prelievo di acqua sotterranea ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T del Comune di Forlì al foglio n. 212 mapp. n. 66 e superficiale dal fiume Montone, ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T del Comune di Forlì al foglio n. 212 mapp. n. 111 e mapp. n. 60 per una portata massima complessiva di 10,33 l/sec ed un volume massimo complessivo di 69.000 mc annui suddivisi in n.3 punti di presa

2) di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria in loc. Riggiano del comune di Predappio (FC). Richiedente: Soc. Casetto dei Mandorli di Nicolucci Giuseppe. Pratica n. FCPPA3945

Sede: in comune di Predappio

Data di arrivo domanda di concessione: 27/1/2009

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: pozzo

Ubicazione: comune di Predappio, loc. Riggiano

Presa - Fg. 27, Mapp.le 44 del N.C.T. del comune di Predappio

Portata richiesta: 0,3 l/s

Quantità richiesta: 10 m³/anno

Responsabile del procedimento: ing. Vannoni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone. Proc. RAPP0951

Con determinazione del Dirigente Professional n. 9349 del 27/7/2011 è stato determinato:

1. di rilasciare alla sig.ra Casalini Clementina, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in sponda sinistra in comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 3,25, per un totale di mc. annui 1045, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedenti: SABA Srl, data di protocollo 2/8/2011, corso d'acqua torrente Modolena, località Orologia, comune di Quattro Castella (RE), foglio 18 fronte mappale 287, uso: realizzazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone. Proc. RAPP1154

Con determinazione del Dirigente Professional n. 9961 dell'8/8/2011 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Dall'Alpi Giovanni, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone, in comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,5, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 5.460 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone. Proc. RAPP1380/07RN01

Con determinazione del Dirigente Professional n. 9325 del 27/7/2011 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla CO.N.VI. di Spada Renato e Sergio, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in sponda sinistra in località Strada (Podere Carrara) in Comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 5,00, per un totale di mc. annui 9.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
- c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

di uno scarico acque meteoriche;

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedenti: Edilesse Srl, data di protocollo 9/8/2011, corso d'acqua Torrente Lodola, località Borzano, comune di Albinea (RE), foglio 23 fronte mappale 54, uso: realizzazione di uno scarico acque bianche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio torrente Pisciatello in Ponte Pietra nel comune di Cesena (FC), richiedente Hera SpA, pratica FC11T0045 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Hera SpA ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx/dx del torrente Pisciatello, in Ponte Pietra nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 116 antistante i mappali 2101 e 2137 di m. 170 per parallelismo di due condotte una di acqua ed una di gas.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 22/8/2011, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Rio della Strada, nel comune di Brisighella, per occupazione con opere di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA11T0015

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna, C.F. 04245520376

Data d'arrivo della domanda: 1/9/2011.

Procedimento numero RA11T0015.

Corso d'acqua: rio della Strada.

Ubicazione: comune di Brisighella

Identificazione catastale: Brisighella- Foglio 58 mappale 532;Foglio 57 Mappale 91.

Uso richiesto: attraversamento per presa di utenza.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) a Valutazione di impatto ambientale per pozzo ad uso idropotabile in Via F.lli Cervi, in loc. Riva Trebbia di San Nicolò V.T. nel comune di Rottofreno (PC), da ubicarsi all'interno di un "campo pozzi" ("Lampugnana-San Nicolò, "Via Dante pensile San Nicolò" e "Riva Trebbia Campo Sportivo San Nicolò") e relativa richiesta di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea accorpata

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- Progetto: pozzo ad uso idropotabile;

- localizzato: comune di Rottofreno (PC), Via F.lli Cervi in loc. Riva Trebbia di San Nicolò V.T.;

- presentato da: Autorità d'Ambito di Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: "B.1.21" del-

la L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Rottofreno (PC) e delle seguenti province: Piacenza.

Il progetto prevede: la perforazione, la ricerca e la derivazione di acque pubbliche sotterranee tramite la realizzazione di un pozzo ad uso potabile in Via F.lli Cervi in loc. Riva Trebbia di San Nicolò V.T. nel comune di Rottofreno (PC) e relativa richiesta di concessione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Rottofreno (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Realizzazione di laghetto con montagnola a scopo ornamentale sito nel comune di Ravarino (MO)"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Realizzazione di laghetto con montagnola a scopo ornamentale;
- localizzato: comune di Ravarino (MO);
- presentato da: Sig.ra Luciana Belletti.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 1. 19 "Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Ravarino e delle seguenti province: Modena.

Il progetto, presentato dalla Sig.ra Luciana Belletti - Via Viazola n. 350/B - 41017 Ravarino (MO), concerne la realizzazione di laghetto con montagnola a scopo ornamentale in comune di Ravarino (MO) (profondità massima di 2,00 m rispetto al piano campagna - capacità massima di invaso di circa 534,00 mc) per la raccolta di acqua piovana ed acqua freatica attinta da un

pozzo a grande diametro esistente nella proprietà. Il substrato in cui si effettuerà lo scavo è costituito da argille limose compatte. L'area è pianeggiante.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40100 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Ravarino, Via Roma n. 173 - 41017 Ravarino (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40100 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto Variazioni delle prescrizioni delibera VIA 941/02 riguardo la centrale termoelettrica a fonti rinnovabili della società San Marco Bioenergie SpA con sede operativa di Bando d'Argenta (FE) in Via Val d'Albero n. 73 nel comune di Argenta (FE)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: variazioni delle prescrizioni delibera VIA 941/02 riguardo la quantità di biomassa ammessa all'impianto, la biomassa non infetta da Erwinia Amylovora proveniente da aziende dichiarate infette e l'aggiornamento delle prescrizioni in merito al monitoraggio ambientale per la centrale termoelettrica a fonti rinnovabili della società San Marco Bioenergie SpA di Bando d'Argenta (FE);
- localizzato: in Via Val d'Albero n. 73 nel comune di Argenta (FE);
- presentato da: San Marco Bioenergie SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8, lett. t) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 in quanto modifica di un impianto ricadente alla categoria di cui al punto B.1.6 della LR 9/99.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Argenta (FE) e delle seguenti province: Ferrara.

Il progetto prevede la variazione di alcune prescrizioni con-

tenute nella delibera VIA della Regione Emilia-Romagna 941/02 in particolare per quanto riguarda la quantità di biomasse ammesse all'ingresso della centrale termoelettrica di Bando nel comune di Argenta (FE) da 288.000 t/a a 312.500 t/a, la ridefinizione della prescrizione sulla biomassa da aziende dichiarate infette da Erwinia Amylovora e l'aggiornamento delle prescrizioni in merito al monitoraggio ambientale.

Tutte le variazioni manterranno sostanzialmente inalterato il bilancio di produzione complessivo e non comportano modifiche al ciclo produttivo.

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web:

http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZI.htm.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Argenta, Piazza Garibaldi n. 1 - 44010 Argenta (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) per impianto esistente di compostaggio di rifiuti ligneocellulosici della Azienda Agricola Ravara, in comune di Castelvetro Piacentino (PC)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto esistente di compostaggio di rifiuti ligneocellulosici;
- localizzato: loc. Ravara n.1, Comune di Castelvetro Piacentino (PC);
- presentato da: Azienda Agricola Ravara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli

eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Comune di Castelvetro Piacentino (PC) e delle seguenti province: Piacenza.

L'Azienda Agricola Ravara effettua dal 2002 presso il proprio impianto in loc. Ravara n.1, Castelvetro Piacentino, l'attività di avvio al recupero mediante compostaggio di rifiuti ligneo cellulosici, ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06, per la produzione di ammendante compostato verde conforme ai requisiti previsti all'allegato 2 del DLgs 75/10. L'attività di compostaggio integra l'attività agricola principale dell'Az. Agr. Ravara sia dal punto di vista del reperimento degli scarti vegetali da avviare a recupero mediante compostaggio provenienti in parte dalle proprie coltivazioni sia per la destinazione dell'ammendante compostato verde prodotto, principalmente utilizzato nei terreni agricoli coltivati dalla azienda agricola.

La potenzialità dell'impianto è di 7.450 ton/anno di rifiuti organici da avviare a recupero.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Castelvetro Piacentino, Piazza Biazzi n. 1 - 29010 Castelvetro Piacentino (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta Cartocast Snc, in comune di Piacenza (PC)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- localizzato: Via Trebbia 3/f, Comune di Piacenza (PC)
- presentato da: Cartocast S.n.c.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla loca-

lizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi dei seguenti comuni: Comune di Piacenza (PC) e delle seguenti province: Piacenza.

La Ditta si occupa di raccolta, trasporto, messa in riserva (R13) e recupero (R4) e (R3) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al riutilizzo ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06.

Il progetto prevede un aumento dei quantitativi massimi di rifiuti da sottoporre a messa in riserva e da sottoporre ad operazioni di recupero (R4) ed (R3). Attualmente l'azienda è autorizzata a recuperare 3.200 ton/anno di rifiuti suddivisi tra le tipologie 3.1, 3.2 e 1.1 di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., mentre la richiesta in oggetto riguarda la possibilità di sottoporre ad attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo complessivo pari a 27.000 ton/anno suddivise tra le suddette tipologie 3.1, 3.2 e 1.1.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Piacenza, Viale Beverora n. 57 - 29121 Piacenza (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali prodotti da terzi nell'esistente impianto della Rottam Ferrara, ubicato in Via G. Fabbri 506, nel comune di Ferrara (FE), presentata da Rottam Ferrara

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: modifica all'autorizzazione in essere che prevede l'inserimento di nuove tipologie di rifiuto da trattare nell'impianto di proprietà Rottam Ferrara;

- localizzato: Via Fabbri 506, nel comune di Ferrara (FE);

- presentato da: Rottam Ferrara di Cavicchi Roberto;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 lett. z.b) e punto 8, lettera t) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ("impianti di smaltimento e

recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e "modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)").

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Ferrara (FE) e della seguente provincia: Ferrara.

Il progetto prevede l'inserimento di nuove tipologie di rifiuto da trattare nell'impianto di proprietà della Rottam Ferrara, sito in Via G. Fabbri 506 nel comune di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Ferrara - Via Marconi n. 37/39 - 44121 (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) per introduzione di un impianto di macinazione in dotazione fissa per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi inerti svolta da Chiesa F.Ili Snc di Chiesa rag. Claudio & C. nell'impianto esistente di Fidenza in Via San Faustino n. 2/A, in comune di Fidenza (PR)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: introduzione di un impianto di macinazione in dotazione fissa per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi inerti;

- localizzato: loc. San Faustino 2/A, comune di Fidenza (PR);

- presentato da: Chiesa F.Ili Snc.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli

eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: comune di Fidenza (PR) e delle seguenti province: Parma.

La Ditta svolge attività di recupero rifiuti di natura inerte (attualmente le tipologie di cui ai punti 7.1 e 7.6 del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.), nel proprio impianto ubicato in località San Faustino 2/A a Fidenza (PR). L'attività autorizzata attualmente consiste nella messa in riserva R13 con possibilità, per la tipologia 7.1, di recupero di materia R5 mediante l'impiego di mezzi mobili previa formale richiesta di nulla osta alla Provincia ai sensi disciplina prevista dal DLgs 152/06 e s.m.i.

Il progetto prevede l'inserimento in un simile contesto di un impianto di macinazione di proprietà o di terzi, ma da considerarsi in dotazione fissa all'impianto. Con la modifica in progetto la Ditta intende inoltre aumentare lo stoccaggio massimo di rifiuti della tipologia 7.1 fino a 13.000 ton/anno e abbassare i quantitativi della tipologia 7.6 a 1.000 ton/anno. Non verrà invece modificato il quantitativo massimo di rifiuti recuperabili annualmente, pari a 14.000 ton/anno di rifiuti complessivi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Fidenza, Piazza Garibaldi n. 1 - 43036 Fidenza (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla S.S. n. 12 "dell'Abetone e del Brennero" - Messa in sicurezza dei tratti di S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" tra le prog. km 139+344 e km 139+889 e le prog. km 139+889 e km 140+155 e al km 142+773

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: messa in sicurezza di due tratti di strada statale e riqualificazione di una intersezione a raso;

- localizzato: Comune di Pavullo nel Frignano (MO);

- presentato da: ANAS SpA - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.16 (Strade extraurbane secondarie a carattere regionale) Legge regionale 9/99.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Pavullo nel Frignano (MO) e delle seguenti province: Modena.

Il progetto prevede il potenziamento del tracciato della Strada Statale n. 12 "dell'Abetone e del Brennero" nei tratti "curva del Carrai" e "curva dell'Acquabuona" mediante interventi di rissezionamento in sede combinati con parti in Variante di limitata estensione; la messa in sicurezza dei tratti citati di Strada Statale viene conseguita mediante la riduzione al 6,95% della pendenza longitudinale delle livellette e l'eliminazione di curve di raggio inferiore al minimo previsto dalla normativa vigente in materia, tra cui figura il tornante del "Carrai".

Completa il progetto l'intervento di riqualificazione dell'intersezione a raso tra la S.S. n. 12 e la Strada a servizio del polo industriale della "Ceramica Mirage", mediante la realizzazione di una rotonda di diametro adeguato agli odierni livelli di traffico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Pavullo nel Frignano, Piazza R. Montecuccoli n. 1 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) per proposta di modifica all'impianto di post-combustione presente all'interno dello stabilimento Inver SpA situato in località Zona Industriale di Cà de Fabbri, in comune di Minerbio (Bologna)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: proposta di modifica all'impianto di post-combustione;

- localizzato: Via Marconi n. 10/A, comune di Minerbio (Bologna);

- presentato da: Inver SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8, lett. t) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 in quanto modifica di un impianto ricadente al punto B.1.10 della L.R. 9/99 "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate".

Il progetto interessa il territorio del comune di Minerbio e della seguente provincia: Bologna.

La ditta esercita attualmente attività di produzione vernici in regime di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; il progetto sottoposto a procedura di verifica (screening) prevede una modifica sostanziale di tale AIA costituita dalla variazione dell'impianto di post-combustione solventi consistente nella combustione delle acque di reazione all'interno dello stesso impianto, tramite l'iniezione controllata nella camera di combustione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Minerbio, Via Garibaldi n. 44 - 40061 - Minerbio.

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web: http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZ.htm.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a modifiche all'omologa delle biomasse vegetali liquide per la produzione di energia da fonti rinnovabili nella centrale a biomasse sita in comune di Conselice (RA) proposto da Unigrà

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Modifiche all'omologa delle biomasse vegetali liquide per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- localizzato: comune di Conselice (RA);

- presentato da: Unigrà SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8, lett. t) dell'allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 in quanto modifica di un impianto ricadente alla categoria di cui al punto B.1.6 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Conselice e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede una modifica di alcuni valori limite attualmente fissati (omologa) per l'utilizzo di biomasse liquide per l'alimentazione della Centrale e la possibilità di utilizzare biomasse differenti da quelle sino ad ora impiegate (olio di palma di provenienza esterna ed oleine e stearine dall'adiacente stabilimento alimentare), comunque annoverabili tra le biomasse liquide di origine vegetale e/o i sottoprodotti dell'industria alimentare senza nè aumentare la potenzialità della centrale né la quantità di biomassa utilizzata come combustibile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Conselice, Via G. Garibaldi n. 14 - 48017 - Conselice (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento di capacità produttiva dell'impianto di produzione biodiesel da 198 kt/anno a 250 kt/anno, di proprietà della società Novaol Srl, all'interno della sede operativa di Porto Corsini in Via Baiona n. 259 - Porto Corsini nel comune di Ravenna

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento di capacità produttiva dell'impianto di produzione biodiesel da 198 kt/anno a 250 kt/anno;

- localizzato: in Via Baiona n. 259 - Porto Corsini nel comune di Ravenna;

- presentato da: Novaol Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8, lett. t) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 in quanto modifica di un impianto ricadente al punto A.1.7) della LR. 9/99 "Impianti per il trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Porto Corsini e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede l'incremento di potenzialità dell'impianto grazie a varie ottimizzazioni al processo ed al sistema di controllo con i quali risulta possibile ridurre i tempi di residenza della miscela dei reagenti all'interno dei reattori di produzione, consentendo quindi un ampliamento della capacità produttiva da 198.000 t/anno, capacità massima autorizzata tramite AIA rilasciata dalla Provincia di Ravenna, a 250.000 t/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna.

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web: http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZ.htm.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti derivanti da lavorazione agricole, sito in Via Seminiato 133 - località S. Apollinare di Copparo - nel comune di Copparo (FE), presentata da Energy from Biomass Srl

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione di un impianto di recupero rifiuti derivanti da lavorazione agricole;

- localizzato: Via Seminiato n. 133 - località S. Apollinare di Copparo - nel comune di Copparo (FE);

- presentato da: Energy from Biomass Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 lett. z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Copparo (FE);

e della seguente provincia: Ferrara.

Il progetto prevede di effettuare operazioni di recupero (R3) e di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi derivanti dalla lavorazione del legno e affini non trattati, scarti vegetali, e cippato proveniente da aziende agricole come sottoprodotto. Il quantitativo di rifiuti che si intende recuperare è di circa 15.500 tonnellate annue.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Copparo - Via Roma n. 28 - 44034 (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili all'impianto di compostaggio di rifiuto organico per la produzione di ammendanti, sito in Via Ceresa - località Massa Finalese - nel comune di Finale Emilia (MO), presentata da AIMAG SpA

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: applicazione delle migliori tecnologie disponibili all'impianto di compostaggio di rifiuto organico per la produzione di ammendanti, di proprietà AIMAG SpA;

- localizzato: Via Ceresa - località Massa Finalese - nel comune di Finale Emilia (MO);

- presentato da: AIMAG SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 lett. z.b) e punto 8, lettera t) dell'allegato IV del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ("impianti di smaltimento e

recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Finale Emilia (MO) e della seguente provincia: Modena.

Il progetto prevede una serie di interventi volti a migliorare le condizioni di processo dell'impianto, riducendo la produzione di emissioni maleodoranti e di acque reflue, mediante ridefinizione e ottimizzazione degli spazi e delle tempistiche di processo, con possibilità di aumentare la potenzialità di trattamento da 30.000 a 40.000 t/a.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Finale Emilia - Piazza Verdi n. 1 - 41034 (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla campagna di recupero rifiuti inerti provenienti da demolizione mediante impianto mobile, presso il Cantiere P.R. 11 - Ex-Fornace, Via Don L. Sturzo - loc. Monticelli, 42020 Quattro Castella (RE) presentata da Bellesia Romano & Gianni Srl

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: campagna di recupero rifiuti inerti da demolizione mediante impianto mobile, presso il Cantiere P.R. 11 - Ex-Fornace, in località Monticelli;

- localizzato: Via Don L. Sturzo - loc. Monticelli, nel comune di Quattro Castella (RE);

- presentato da: Bellesia Romano & Gianni Srl;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 lett. z.b) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed

integrazioni.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Quattro Castella (RE) e della seguente provincia: Reggio Emilia.

Il progetto prevede il recupero di 19.550 t di rifiuti inerti da demolizione mediante l'utilizzo di un impianto mobile presso il cantiere P.R. 11 Ex Fornace in località Monticelli a Quattro Castella. Le materie prime secondarie ottenute saranno riutilizzate completamente nello stesso cantiere per l'esecuzione di riempimenti e sottofondi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Quattro Castella - Piazza Dante n. 1, 42020 (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Realizzazione di laghetto per uso irriguo sito nel comune di Crevalcore (BO)"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di laghetto per uso irriguo;

- localizzato: comune di Crevalcore (BO);

- presentato da: Sig. Giampietro Gilli.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 1. 19 "Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Crevalcore e delle seguenti province: Bologna.

Il progetto, presentato dal Sig. Giampietro Gilli - Via Giovannina n. 72 - 44042 Cento (FE), concerne la realizzazione di laghetto per uso irriguo in comune di Crevalcore (BO) (profondità massima di 2,00 m rispetto al piano campagna - capacità massima di invaso di circa 3.440,00 mc) per la raccolta di acqua

attinta dal fiume Panaro con derivazione interrata già esistente. Il substrato in cui si effettuerà lo scavo è costituito da argille limose con lenti sabbioso-limose. L'area è pianeggiante.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40100 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Crevalcore, Via G. Matteotti n. 191 - 40014 Crevalcore (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturaconsecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40100 Bologna (BO).

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) per installazione impianto fotovoltaico da 14.78 MWp in Porotto - FE - Via Pelosa, località Aranova. Ditta Nuova Rete Solare Srl

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e smi l'autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP nn. 224.60297 del 26/7/2011, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera

a) Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta Nuova Rete Solare relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 14.78 MWp in località Porotto FE - Via Pelosa da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

Fase di cantiere:

Rumore:

1 - I lavori edili che verranno realizzati nell'area sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge regionale;

Traffico:

2 - Il trasporto del materiale, con mezzi pesanti, da e per il cantiere dovrà avvenire solo ed esclusivamente percorrendo il seguente percorso:

- Uscita Autostrada A13 - Via Eridano - Via Primo Levi - Via Schiavoni - Via Arginone e Via Pelosa.

Non dovrà essere utilizzata la Via Coronella per il passaggio dei mezzi pesanti;

3 - Prima dell'attivazione del cantiere dovrà essere data, con congruo anticipo, comunicazione al competente Servizio Mobilità del Comune di Ferrara al fine dell'individuazione e predisposizione dell'adeguata segnaletica stradale;

4 - Prima dell'attivazione del cantiere dovrà essere stipulata polizza fideiussoria atta a garantire il ripristino degli eventuali danni, derivanti dal passaggio dei mezzi pesanti, con particolare riferimento alla via Pelosa e allo scolo Rinaldi, sia in termini dei danni allo strato di usura della viabilità che ai cedimenti spondali degli scoli consortili; si propone a tal fine di procedere prima dell'inizio dei lavori alla redazione congiunta di uno stato di consistenza relativo al piano viabile ed alla stesura di un successivo atto di verifica alla fine dell'intervento. L'atto di impegno da parte della Società Nuova Rete Solare deve contenere l'impegno a provvedere economicamente sia all'immediata ripresa di eventuali cedimenti che si dovessero verificare durante i lavori che la copertura dei costi derivanti da interventi per cedimenti spondali che dovessero verificarsi fino a 9 mesi dopo l'ultimazione dei lavori, nelle posizioni in cui si sia verbalizzato essersi verificati abbassamenti o dissesti durante il periodo dei lavori;

5 - Dovranno essere utilizzati, per tutta la durata del cantiere, più movieri o sistemi alternativi equivalenti (da concordare con il competente servizio comunale) per creare un senso unico alternato su Via Pelosa nel momento di transito dei mezzi pesanti nel tratto compreso tra Via Arginone e il passo carraio di cantiere posto sulla Via Pelosa stessa;

6 - dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione dall'Amministrazione comunale con Autorizzazione al passo carraio preventiva alla presentazione della DIA P.G. 43513/2011;

7 - Dovranno essere messi in atto tutti i dispositivi atti ad evitare l'imbrattamento e lo sporco delle strade urbane interessate dai mezzi da e per il cantiere. Dovrà essere quindi realizzata una adeguata piazzola per il lavaggio dei pneumatici dei mezzi di cantiere o in alternativa dovrà essere adottato un adeguato ed efficiente sistema di pulizia delle strade;

8 - Delle sei vie facenti parte il percorso individuato per raggiungere il cantiere, Via Pelosa è sottoposta al divieto di transito dei mezzi superiori alle 18t, questa limitazione era stata inserita per evitare il traffico parassitario per la costruzione della tangenziale ovest; solo per questa strada, a meno che non si tratti di trasporti eccezionali, dovrà essere acquisito presso la Polizia Municipale il "permesso in deroga ai sensi del codice della strada";

Acque superficiali, suolo e acque sotterranee:

9 - Dovranno essere predisposti tutti i dispositivi atti ad evitare possibili sversamenti di sostanze inquinanti derivanti dalle operazioni di rifornimento e di manutenzione dei mezzi d'opera;

10 - Come previsto dal progetto, durante la fase di cantiere e di esercizio non dovranno essere prodotti scarichi di acque reflue;

11 - La sistemazione plano altimetrica dell'area oggetto di intervento, in considerazione anche alla realizzazione delle vasche di laminazione attraverso depressioni di porzioni di aree interne, dovrà essere realizzata senza alterare le linee di sgrondo delle aree limitrofe, al fine di evitare ristagni e allagamenti;

12 - Nel caso in cui dovessero essere interrotte tali linee di sgrondo dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie per consentire il normale deflusso delle acque meteoriche delle aree limitrofe;

13 - Il nuovo impianto, che si svilupperà su una superficie

complessiva di circa 25 Ha venga realizzato nel tassativo rispetto della documentazione progettuale inoltrata agli Enti e nello specifico al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con particolare riferimento a quanto previsto per il rispetto delle quote di fondo dei singolo bacini così come indicato nella apposita relazione;

14 - Nell'area del nuovo impianto la superficie costituita dalla proiezione orizzontale al suolo dei pannelli fotovoltaici installati, dai piazzali e dalle strade di servizio non sia superiore complessivamente ad 11 Ha;

15 - La struttura di contenimento delle acque meteoriche prevista per l'area sia effettivamente dimensionata per invasare temporaneamente il volume minimo di 8334 mc;

16 - E' fatto espresso divieto di porre in opera, anche temporaneamente, membrane impermeabilizzanti nell'area sottostante i pannelli;

Emissioni in atmosfera:

17 - Le strade di accesso al cantiere dovranno essere costantemente mantenute umide al fine di evitare sollevamenti e rilasci di polvere presso i ricettori limitrofi;

18 - Dovrà essere valutata, in fase di accantieramento, la possibilità di utilizzare dei particolari dispositivi, che consentano la protezione dei ricettori più prossimi dalle polveri;

19 - Gli eventuali cumuli di materiali inerti stoccati nei cantieri dovranno essere mantenuti costantemente umidificati, al fine di evitare sollevamenti e rilasci di polvere presso i ricettori limitrofi;

Fase di esercizio:

Rumore:

20 - Ad impianto a regime dovrà essere condotto un monitoraggio del rumore in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti. Le rilevazioni strumentali dovranno essere eseguite secondo le modalità stabilite dal DM 16/3/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", Allegato B "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure" e dovranno accertare il rispetto dei limiti stabiliti dal DPCM del 14/11/1997;

21 - I valori dei livelli di rumorosità dovranno essere valutati, così come stabilito dal DM 16/03/1998, considerando l'intero periodo di riferimento relativo alla fascia oraria diurna (6 - 22) e notturna (22 - 6). Le misure dovranno essere eseguite al fine di verificare anche la presenza o meno di componenti tonali a bassa frequenza;

22 - Qualora si verificassero superamenti dei limiti di zona imposti dal DPCM 14/11/1997, in corrispondenza dei ricettori esterni all'impianto la Ditta dovrà provvedere alla redazione di un progetto di risanamento acustico entro 3 (tre) mesi dalla data di accertato superamento, che dovrà essere presentato alla Provincia e al Comune di Ferrara. Tale progetto dovrà essere realizzato entro 3 (tre) mesi dopo aver ricevuto nulla osta da parte degli Enti;

23 - La Ditta dovrà provvedere a ripetere le misure qualora vengano realizzate delle varianti che possono essere di tipo impiantistico, di tipo edilizio o di tipo gestionale che possono incrementare in maniera significativa i livelli sonori prodotti o la propagazione delle onde sonore;

24 - I dati dovranno essere riportati in una relazione, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, che illustri tutte le condizioni di misura e i risultati ottenuti e che offra un quadro d'insieme dell'aspetto. La relazione dovrà essere resa disponibile agli Organi di controllo;

25 - Il gestore deve inoltre verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti;

Traffico:

26 - L'accesso all'area dovrà avvenire attraverso i passi carrai regolarmente autorizzati dall'Amministrazione comunale con Autorizzazione al passo carraio preventiva alla presentazione della DIA P.G. 43513/2011 del 24/05/2011;

27 - La realizzazione dei passi carrai richiesti e autorizzati dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sopra indicata;

Acque superficiali:

28 - Così come previsto dal progetto le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nella sottostazione dovranno essere raccolte in una vasca a tenuta e smaltite periodicamente come rifiuto;

Opere di mitigazione:

29 - Per quanto riguarda l'asfaltatura di Via Aranova dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a - Risagomatura dei fossetti di guardia stradale, tenendo conto del piano altimetrico per un naturale deflusso delle acque;

b - Risagomatura strada bianca (schiena d'asino) ottenuto con l'utilizzo di macchina livellatrice, compresa la ricarica con materiale inerte uguale all'esistente (ove necessario);

c - Costipamento con adeguato rullo compressore vibrante;

d - Cigliatura banchine stradali;

e - Stesura della pavimentazione stradale (larghezza 5m. circa) in conglomerato bituminoso (binder) di granulometria 0-20 per uno spessore, a costipamento avvenuto di cm. 8;

f - Pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso per strato di usura di granulometria 0-8 per uno spessore, a costipamento avvenuto di cm. 4;

g - Tracciatura segnaletica orizzontale come previsto dal Codice della strada;

30 - Per quanto riguarda gli interventi sulle aree verdi di proprietà e sottoposte a vincolo:

a - Dovranno essere trattate secondo i criteri del prato fiorito;

b - Dovrà essere valutata la possibilità di messa a dimora di cespugli autoctoni e/o alberature che non interferiscano con le infrastrutture interrante;

31 - Per l'area ove sorge il macero dovranno essere realizzate le opere previste nel progetto.

32 - Per la definizione delle essenze da impiantare e sulle modalità di piantumazione dovranno essere presi contatti con il competente Ufficio Verde del Comune di Ferrara;

33 - Dovranno essere eseguite le operazioni di manutenzione e di irrigazione costante alle essenze piantumate nell'area anche oltre al periodo di attecchimento;

34 - Le essenze eventualmente non attecchite dovranno essere adeguatamente sostituite;

Altre Prescrizioni:

35 - Non dovrà esservi permanenza di personale all'interno delle cabine e relative fasce di pertinenza per più di 4 ore consecutive;

36 - Al fine di non peggiorare le condizioni di illuminamento dell'area la Ditta dovrà limitare l'illuminazione notturna dell'area ai soli impianti necessari alla sicurezza e per eventuali

interventi di manutenzione;

37 - Al di sotto dei pannelli dovrà essere mantenuto un manto erboso, o dovrà essere prevista la piantumazione di una essenza erbacea tale da mantenere protetto il suolo dall'erosione e da prevenire la formazione di polveri; a tale scopo, il manto erboso dovrà essere adeguatamente mantenuto e sfalcato;

38 - In fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza;

39 - In merito alle opere di allacciamento del nuovo impianto alla rete nazionale, l'allacciamento definitivo richiederà un attraversamento dello scolo demaniale Rinaldi per il quale dovrà essere richiesta apposita concessione prima dell'inizio dei lavori;

40 - Per la movimentazione degli inerti dovranno essere utilizzati veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

41 - La predisposizione della fase cantiere dovrà prevedere una accurata revisione di tutte le aree disponibili cercando di ottimizzare gli spazi disponibili e le occupazioni permanenti sulla base di reali esigenze lavorative, gestionali e di sicurezza, valutando la presenza di recettori sensibili in un contorno significativo ad esse;

42 - I rifiuti prodotti andranno conferiti ai soggetti specificatamente specializzati allo smaltimento e/o recupero, quest'ultima destinazione sarà preferita al conferimento in discarica;

43 - La Ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati i rifiuti prodotti dall'attività per le varie fasi di gestione/smaltimento siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi DLgs 152/06 (parte IV) e s.m.i. e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;

44 - Al fine di valutare gli effetti dell'impianto sulla biodiversità, si prescrive che vengano effettuati dei monitoraggi periodici su flora e fauna per tutta la durata di esercizio dell'impianto, in accordo con le buone pratiche per la gestione degli impianti fotovoltaici previste ad esempio dall'Agenzia tedesca per le Energie Rinnovabili, www.renewbles-in-germany.com.

b) Di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione alla Ditta Nuova Rete Solare srl, al Comune di Ferrara Servizio Ambiente e Servizio Pianificazione Territoriale, ad Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, ad AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, oltre che all'Ufficio Energia della Provincia;

c) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

d) Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Stante la necessità di provvedere alla conclusione del procedimento in oggetto in ragione dell'esigenza di ultimare la procedura di Autorizzazione Unica, che prevede l'acquisizione degli esiti del presente screening nell'ambito della Conferenza dei Servi-

zi conclusiva prevista per il 28/7/2011 e pertanto consentire alla ditta un rapido avvio dei lavori di progetto;

Con votazione unanime e separata resa in forma palese: delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Archiviazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale di 2 MWp sito nel comune di Cesena al foglio 37 – part. 1, 2 e 4, presentato dalla Ditta Innovativo Solare Srl

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena comunica la decisione di archiviare la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, sito a Cesena, al foglio 37 part. 1, 2, 4, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 16/3/2011, giorno in cui è stato pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione n. 76 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla Ditta Innovativo Solare S.r.l., avente sede legale a Rimini, in Via Montecoronaro n. 21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto appartiene alla categoria indicata nel punto 2 lett. c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i. e nella categoria indicata nell'Allegato B.2, punto B.2.5 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 84117/380 del 23/8/2011, ha assunto la seguente decisione:

“LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis)

delibera:

a) di archiviare, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, sito a Cesena, al foglio 37 part. 1,2,4, presentato dal sig. Docci Daniele per la Ditta Innovativo Solare Srl;

b) di dare atto che la Ditta Innovativo Solare S.r.l. dovrà provvedere a comunicare al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena il valore complessivo del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 2 MWp nel Comune di Cesena al foglio 37 part. 1,2,4 oggetto della procedura di screening entro e non oltre il termine di trenta giorni dal ricevimento di copia conforme all'originale del presente atto;

c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale sia di quantificare, sulla base del valore dell'intervento comunicato dalla Ditta Proponente nei termini indicati al precedente punto b) del presente partito di deliberazione e in applicazione dei criteri esplicitati in parte narrativa del presente atto, le spese istruttorie di spettanza provinciale, sia di richiederne il pagamento alla Ditta Innovativo Solare Srl;

d) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione comunale di Cesena;

e) di trasmettere copia del presente atto al proponente per opportuna conoscenza;

f) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

g) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del DLgs 18 agosto 2000, n. 267".

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10. Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa all'autorizzazione al trattamento chimico-fisico (betonaggio) con filler cementizio e additivi specifici di un rifiuto speciale pericoloso nell'impianto di betonaggio esistente, ai fini della messa in sicurezza, in Via Palazzina 3, località San Varano - comune di Forlì

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa all'autorizzazione al trattamento chimico-fisico (betonaggio) con filler cementizio e additivi specifici di un rifiuto speciale pericoloso nell'impianto di betonaggio esistente, ai fini della messa in sicurezza, in Via Palazzina 3, località San Varano - comune di Forlì.

Il progetto è presentato dalla ditta Garavini Luigi, avente sede legale in Via Palazzina 3, località San Varano, comune di Forlì.

Il progetto rientra nella seguente categoria della L.R. 9/99 e s.m.i.: A.2.2) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08" e nella categoria di cui alla lettera m) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" dell'Allegato III alla Parte II del DLgs 152/06.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

L'attività proposta consiste nel trattamento chimico-fisico (betonaggio) con filler cementizio e additivi specifici, secondo una formulazione precedentemente individuata, di un rifiuto speciale pericoloso da realizzarsi presso l'impianto di betonaggio esistente. L'attività è prevista ai fini della messa in sicurezza

permanente del suddetto rifiuto, nel contesto dell'attività di bonifica da effettuare presso la stessa sede.

La valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi del comma 2 dell'art 6 della L.R. 21/04, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

- Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 49 - 47121 Forlì;

- presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Forlì, Servizio Ambiente e Protezione Civile - Unità Ambiente, sita in Via delle Torri n. 3 - Forlì;

- e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Ai sensi dell'art. 24 del DLgs 152/06, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data dell'8 settembre 2011, giorno in cui è stata presentata l'istanza di attivazione della presente procedura ed è stata data notizia della suddetta presentazione sia sulla stampa che sul sito web provinciale.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di rinnovo dell'AIA dell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Iren Energia SpA sito in comune di Parma - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 29 octies del DLgs.152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - istanza di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale dalla Ditta Iren Energia SpA per l'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Via Lazio n. 4, sito in comune di Parma, il cui gestore è la Società Iren Ambiente SpA.

L'impianto interessa il territorio del seguente comune: comune di Parma e della seguente provincia: provincia di Parma.

L'istanza di rinnovo non comprende modifiche impiantistiche rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione vigente, rilasciata con determina 626/07, aggiornata con determine 1049/10, 2259/2010 e 3952/2010. Contestualmente, gli uffici dell'Autorità competente, Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla azienda Azienda Agricola Busi Lorenzo di Lorenzo Busi per l'impianto IPPC di allevamento intensivo di tacchini da carne, sito in comune di Lesignano de' Bagni - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 si avvisa che, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-bis, è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile - l'autorizzazione integrata ambientale (con determinazione del Dirigente n. 2392 del 26/8/2011) su modifica sostanziale e voltura della previgente AIA rilasciata all'Azienda Agricola Anzolese Soc. Coop. con det. 3600/07, modificata da det. 505/09 e volturata all'Azienda Agricola Chiara con det. 2073/10, alla società: Azienda Agricola Busi Lorenzo per l'impianto di: allevamento intensivo di tacchini da carne per la prosecuzione dell'attività IPPC di cui al punto 6.6(a) "impianto di allevamento intensivo di pollame (...) con più di a) 40.000 posti pollame" dell'Allegato VIII alla Parte II, Titolo III-bis del DLgs 152/06 e s.m.i., nel sito ubicato in: Via del Piantone n. 2/3 - loc. Il Piantone, Santa Maria del Piano - 43037 Lesignano de' Bagni (PR) il cui gestore è: Lorenzo Busi.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) del seguente comune: Lesignano de' Bagni e della seguente provincia: Parma.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio al gestore.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è messa a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile sita in: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

(Titolo II) – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la coltivazione e sistemazione dell'area estrattiva "Montebellino" - Polo Estrattivo n. 27 in comune di Cesena presentato dalla ditta C.B.R. - Cooperativa Braccianti Riminesi - Rimini

L'Autorità competente: Comune di Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di coltivazione e sistemazione dell'area estrattiva "Montebellino" - Polo Estrattivo n. 27, presentato dalla ditta C.B.R. - Cooperativa Braccianti Riminesi avente sede legale a Rimini, in Via Emilia n. 113.

Il progetto di coltivazione, che prosegue una attività estrattiva già esistente, prevede lo sfruttamento di arenaria tipo "tufo"

(sabbia di monte), mediante una coltivazione con arretramento del fronte con superfici di abbandono in debole pendio e una sistemazione finale analoga con recupero vegetazionale agricolo e forestale in località Montebellino. L'intervento interessa il polo estrattivo n. 27 di Ha 9,88 per un quantitativo stimato di materiale lavorabile in 5 anni pari mc 229.005 senza deroghe oppure mc 331.287 con deroghe.

Il progetto appartenente alla categoria "Cave e torbiere" indicata alla lettera i) del punto 8 dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i. e alla categoria B.3.4. degli allegati della L.R. 9/99 (così come integrata dal predetto decreto 152/06), è assoggettato a procedura di screening (essendo sotto la soglia di 500.000 m³/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari).

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Cesena, Settore Tutela dell'ambiente e del territorio - Servizio Tutela del territorio, sita in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Cesena: <https://serviziweb.comune.cesena.fc.it/applicazioniweb/alboPretorio/home>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Cesena, Settore Tutela dell'ambiente e del territorio - Servizio Tutela del territorio, sita in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena (FC).

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale. L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo II) come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35, integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08. Procedura di verifica (screening). Avviso di deposito degli atti relativi

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso il Comune di Frassinoro - Servizio Tecnico Edilizia-Urbanistica, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto denominato "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione "cava Rio Muschioso", localizzato nel comune di Frassinoro, Via Tracciolino, sui terreni identificati catastalmente al foglio n. 27 mappali n. 578-579, presentato dal sig. Lugari Luigi in qualità di legale rappresentante della ditta "Safra".

Il progetto prevede l'estrazione di materiale lapideo per pietra da taglio e blocchetti per pavimentazione. L'escavazione

avverrà in tre fasi annuali con un prelievo totale di materiale pari a mc 5.000.

Il progetto è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto appartiene alla categoria B3.4 "Cave e torbiere" ed interessa il territorio del comune di Frassinoro, provincia di Modena.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è il Comune di Frassinoro, con sede in Piazza Miani n. 16 - 41044 Frassinoro (MO).

Il responsabile del procedimento è il dott. Quarenghi Pier Paolo, Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia-Urbanistica del Comune di Frassinoro.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Frassinoro - Servizio Tecnico Edilizia-Urbanistica sita a Frassinoro in Piazza Miani n. 16, nei seguenti orari: martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30, nonché sul sito web del Comune di Frassinoro (www.comune.frassinoro.mo.it nella home page).

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e precisamente dal 14 settembre 2011 al 29 ottobre 2011.

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni in forma scritta all'Autorità competente, Comune di Frassinoro, ai seguenti recapiti:

- indirizzo: Comune di Frassinoro Piazza Miani n. 16 - 41044 Frassinoro (MO);

- fax: 0536/971002;

- posta elettronica certificata: comune.frassinoro@pec.it

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 del DLgs 152/06 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura in materia di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10 (Titolo III) - Procedura di VIA

L'Autorità competente: Comune di Piacenza - D.O. Riqualficazione e Sviluppo territorio - Servizio Sistema ambientale

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Esito della procedura di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 196 Kw, da realizzare in Stradello Cave Paolucci, località Portile, in comune di Modena - DLgs 387/03, L.R. 26/04, DM 10/9/2010
Proponente: Azienda agricola Colombaia**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di

Mobilità Ambiente avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, e dell'art. 23 del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10, sono stati depositati presso l'Autorità competente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al:

- progetto: Attività estrattiva di ghiaie - PIAE 2001/PAE 2009 - Polo n. 7 ed Ambito 3;

- localizzato: comune di Piacenza;

- presentato da: Bassanetti & C. Srl; CCPL Inerti SpA; Inerti Trebbia Srl; Inerti Piacenza Srl; Schiavi Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Cave e torbiere - Allegato A.3.2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la coltivazione di 2.320.000 m³ di inerti (ghiaie alluvionali) all'interno del Polo n. 7 e dell'Ambito 3, di cui ai vigenti PIAE provinciale e PAE comunale.

La sistemazione finale delle aree di intervento prevede il recupero naturalistico delle aree prospicienti il Fiume Trebbia ed il recupero agricolo, con piantumazione di filari, lungo il tracciato della nuova Tangenziale di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Piacenza - D.O. Riqualficazione e Sviluppo territorio - Servizio Sistema ambientale Mobilità Ambiente, sita in Viale Beverora n. 57 (PC);

- nonché presso il Servizio Affari generali e legali, Piazza Cavalli (PC): dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; il lunedì ed il giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30;

- presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Corso Garibaldi n. 50 (PC)

- e della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Piacenza - D.O. Riqualficazione e Sviluppo territorio - Servizio Sistema ambientale Mobilità - Ambiente al seguente indirizzo: Viale Beverora n. 57 - 29121 Piacenza.

un impianto di fotovoltaico di potenza 196 kW, da realizzare in Stradello Cave Paolucci, località Portile, in comune di Modena, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 348 dell'1/9/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 l'Azienda agricola Colombaia, con sede legale in Stradello Portile n. 68/01, in comune di Modena, alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 196 kW, da realiz-

zare in Via Cave Paolucci, loc. Portile, in comune di Modena, in conformità agli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo “4. Prescrizioni” del documento “Esito dei lavori della Conferenza di Servizi” (Allegato A);

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (DLgs 387/03);
- nulla osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete.

3) di stabilire che il documento “Esito dei lavori della Conferenza di Servizi” (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DLgs 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di dare atto che l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato e gestito da HERA Spa e pertanto:

a. rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;

b. l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete viene rilasciata ad HERA SpA, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

c. l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di stabilire che, nel rispetto delle norme in materia edilizia ai sensi della L.R. 31/02, il proponente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori ai competenti uffici dell'amministrazione comunale e per conoscenza all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dall'inizio e dalla fine effettive dei lavori;

8) di stabilire che, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, l'Azienda agricola Colombaia dovrà presentare all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un “Certificato di regolare esecuzione” a firma di tecnici abilitati, individuati dalla Società medesima, che attesti la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla procedura unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni;

9) di dare atto che la presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi;

10) di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad Hera SpA ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 387/2003 - Procedimento unico per l'autorizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas di potenza 999 kWe e delle relative opere di connessione alla rete, localizzato in Via di Mezzo, comune di Mirandola - Proponente Cereris Energia Srl Società Agricola. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che, il 16/8/2011, il sig. Enrico Gessi, in qualità di legale rappresentante della Cereris Energia Srl Società Agricola, con sede legale in Piazza Costituente n. 65, nel Comune di Mirandola, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a biogas di potenza 999 kWe, localizzato in Via di Mezzo, Comune di Mirandola.

Il procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della L. 241/90.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 16/8/2011.

Si comunica che l'eventuale conclusione positiva del procedimento comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/03.

Nell'istanza è stato richiesto che con il procedimento unico siano acquisiti anche il Permesso di Costruire e l'autorizzazione allo scarico di acque reflue e meteoriche in fognatura.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data di avvio del procedimento, fatta salva la sospensione dei termini per eventuali integrazioni.

Gli elaborati costituenti il progetto, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso:

- la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena;
- il Comune di Mirandola, Piazza della Costituente n. 1, Mirandola.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;
- Fax: 059/209492;
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione relativa al progetto dell'Asse Orientale Correggio - Rio Saliceto - Rolo - 1° lotto, in comune di Correggio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, della L.R. 37/02, si avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Reggio Emilia - Corso Garibaldi n. 26, è stato depositato il progetto definitivo dell'asse orientale Correggio-Rio Saliceto-Rolo - 1° lotto, in Comune di Correggio, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e Responsabile del Procedimento e nulla-osta, autorizzazioni e altri atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto rimarrà depositato per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, durante i quali sarà possibile prendere visione degli atti depositati.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni al Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, da coloro che, pur non essendo proprietari potrebbe derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Bedonia

Si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 3/8/2011 è stata adottata la variante al Piano strutturale comunale ed al Regolamento edilizio del Comune di Bedonia.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico

Comunale - Piazza Caduti per la Patria n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì - giovedì - sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alberto Gedda

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale di espansione C2.11 ubicato in frazione di San Marino tra Via Venture e Via Capo D'argine

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 34 del 30/8/2011, ha approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale di espansione C2.11, ubicato in frazione San Marino presentato 31/12/2008 - prot. 22162 dalla Ditta Domus Verde Srl e dalla Società L.C. Snc.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Natascia Franzoni

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 15/3/2011 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bertinoro.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio edilizia privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Tecla Mambelli

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica "PAC 17-18" a Fratta Terme - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 30/3/2011 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica "PAC 17 - 18" a Fratta Terme.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1 e può essere visionato liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 13.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Tecla Mambelli

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo "Variante al Piano di recupero per il ripristino edilizio dell'area demolita tra le Via G.Oberdan e A.Costa nel Centro storico di Bertinoro" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 30/3/2011 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica "Variante al Piano di recupero per il ripristino edilizio dell'area demolita tra le Via G.Oberdan e A.Costa nel Centro storico di Bertinoro".

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1 e può essere visionato liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 13.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Tecla Mambelli

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione della variante di localizzazione al Piano Regolatore Generale PRG del Comune di Bondeno ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 relativa all' "Ampliamento insediamento produttivo esistente destinato ad allevamento avicolo in località Burana di Bondeno (FE)"

È depositata dal 14/9/2011 al 14/10/2011, per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico comunale, la variante di

localizzazione al PRG (art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78) adottata con Verbale di Conferenza di Servizi prot. n. 22458 del 17/8/2011 efficace giusta deliberazione di Giunta provinciale prot. n. 67340/2011 del 30/8/2011.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate nei 30 giorni consecutivi successivi alla scadenza del deposito, ovvero dal 15/10/2011 al 14/11/2011.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Fabrizio Magnani

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito delle Mappe di vincolo dell'aeroporto di Bologna approvate con dispositivo dirigenziale n. 002/AOC/MV del 30/5/2011

Si avvisa che con dispositivo dirigenziale n. 002/AOC/MV del 30/5/2011 sono state approvate le Mappe di vincolo dell'aeroporto di Bologna, costituite da Relazione Tecnica e da Elaborati Grafici.

Gli atti, in formato digitale, sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale - Piazza Marconi n. 7 - dal giorno 14 settembre 2011 e per sessanta giorni consecutivi.

Gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni, di cui all'art. 708 del Codice della Navigazione a:

- ENAC - Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma;

inderogabilmente entro il 13 novembre 2011, con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angelo Premi

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2011, N. 99

Sdemanializzazione di un tratto della Strada comunale Via Smonto Brugnola

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto della sdemanializzazione di fatto della porzione di sedime della strada comunale Via Smonto Brugnola e sue aree pertinenziali, catastalmente individuate al foglio 26 mappali 153-156-158, così come risultanti dall'allegata planimetria, per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di sdemanializzare e cancellare detto tratto stradale dall'elenco delle strade comunali;

3. di privare il suddetto terreno, in quanto non più adibito a sede stradale e non più utilizzabile a fini di pubblica utilità, di qualsiasi destinazione di uso pubblico e come tale sdemanializzato e rientrante tra i beni patrimoniali comunali disponibili ed alienabili;

4. di dare mandato al Responsabile del Settore Patrimonio e LLPP, di provvedere a tutti gli atti inerenti e conseguenti alla

presente deliberazione compresa la pubblicazione di apposito avviso relativo alle decisioni assunte con la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale regionale;

5. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio per 15 giorni dando atto che entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo gli interessati possono presentare opposizione al Comune;

6. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94 avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel BUR.

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito mappe di vincolo dell'Aeroporto di Bologna ai sensi del Codice della Navigazione

Si avvisa che ai sensi del Codice della Navigazione l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) con sispositivo dirigenziale n. 002/AOC/MV/ del 30/5/2011 sono state approvate le mappe di vincolo dell'Aeroporto di Bologna costituite da "Relazione Tecnica" ed elaborati grafici.

Le mappe ed i relativi elaborati grafici, sono depositati presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, Via Matteotti n. 10, dal 14 settembre 2011 al 12 novembre 2011 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari:

martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13 - sabato dalle 8.30 alle 11.30 e sono inoltre consultabili sul sito del comune di Castel Maggiore al seguente indirizzo: www.comune.castel-maggiore.bo.it

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può proporre opposizioni avverso la determinazione delle zone soggette a limitazioni, con atto da notificare all'ENAC - Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma.

Il presente avviso viene pubblicato contestualmente all'Albo pretorio del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Alberto Caula

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito APS (p) Corte Tegge comparto III stralcio" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 4/7/2011, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale - località Corte Tegge - Comparto III stralcio", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pub-

blicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 - Cavriago e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 dei giorni da lunedì a sabato compreso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lorella Costi

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Deposito di adozione variante al Piano regolatore generale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 27/7/2011 esecutiva è stata adottata la variante al Piano regolatore generale del Comune di Cento (FE) - Interventi per la sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio - 1° stralcio - realizzazione invasi di accumulo a fini idraulico ambientali.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante è depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 14 settembre 2011.

Chiunque può prendere visione della suddetta variante adottata e presentare osservazioni sui contenuti della stessa entro il 12 novembre 2011 (trenta giorni successivi al compiuto deposito); le osservazioni pervenute saranno valutate prima della approvazione definitiva della variante.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Cento in carta semplice, in duplice copia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Mauro Zuntini

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimenti in materia di declassificazione di tratto di strada - Del. 56/11

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 19/7/2011, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada comunale denominato "dell'Ospitale" interposto alle particelle censite al NCT foglio 76 mappali n. 20, 22, 23, 28 e 32.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimenti in materia di declassificazione di tratto di strada - Del. 57/11

Si avverte che ai sensi degli artt., 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 19/7/2011, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada vicinale denominata "la Cella" interposto alle particelle censite al NCT foglio 9 mappali n. 496 e 497.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimenti in materia di declassificazione di tratto di strada - Del. 58/11

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 19/7/2011, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada vicinale denominata "delle Tegge" interposto alle particelle censite al NCT foglio 73 mappali n. 57, 58 e 61.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimenti in materia di declassificazione di tratto di strada - Del. 59/11

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 19/7/2011, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada vicinale denominata "del Gallo" interposto alle particelle censite al NCT, foglio n. 3 mappali n. 337 e 562.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 2/9/2011, è stata adottata una modifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 6/9/2011 presso il III Settore Area Tecnica, Settore Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì ore 8.30 - 13 e giovedì ore 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.

Entro il 5/11/2011 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Ambito produttivo di riordino D2.3B in località Sanguinaro" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 2/9/2011, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Ambito produttivo di riordino D2.3B in località Sanguinaro", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Ambito B6.3 del rinnovo urbano posto all'ingresso sud orientale del Centro Capoluogo. Sub ambito B" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 2/9/2011, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Ambito B6.3 del rinnovo urbano posto all'ingresso sud orientale del centro Capoluogo. Sub Ambito B", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 dell'11 luglio 2011 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per il recepimento delle previsioni del Piano di Rischio Aeroporto, adottato ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00, negli strumenti vigenti del Comune di Forlì.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 14 settembre 2011 presso la Segreteria del Servizio Innovazione Imprese e Professionisti - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore

10.30 alle ore 13.30 – martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Entro il 14 novembre 2011, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il dott. Ercole Canestrini.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante parziale al PRG denominata "Variante X"

Si informa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 164 del 27/7/2011 è stata adottata la Variante parziale al PRG denominata "Variante X" che riguarda la rettifica di errori materiali, la modifica di destinazioni urbanistiche di aree, l'eliminazione di perimetri di ambiti già attuati, l'eliminazione di vincoli, la modifica di ambiti esistenti e l'individuazione di nuovi ambiti e modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

Gli elaborati della Variante "X" adottata, unitamente al rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della Parte Seconda del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m., sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 14/9/2011 presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Imola - Via Cogne n. 2 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13).

Entro il 12/11/2011 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) (Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 9/8/2011 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Mezzani.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzani, Via della Resistenza n. 2 e può essere visionato liberamente nei giorni di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante

sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 9/8/2011 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Mezzani.

La modifica adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzani, Via della Resistenza n. 2 e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di Piano operativo comunale (POC) (Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 9/8/2011 è stato adottato il secondo Piano operativo comunale (POC) del Comune di Mezzani.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzani, Via della Resistenza n. 2 e può essere visionato liberamente nei giorni di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione del Piano di recupero di iniziativa privata n. 285/2000 "Mulino Gherbella"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 18/7/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 e s.m. della L.R. 20/00, il Piano di Recupero di iniziativa privata n. 285/2000 "Mulino Gherbella".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessio Ascari

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della modifica alla classificazione acustica del territorio comunale - Variante n. 3

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 28 del 20/6/2011 è stata approvata la variante n. 3 alla classificazione acustica del Comune di Montechiarugolo e del Piano di Risanamento Comunale.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica Piazza Rivasi n. 4 - Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: il mercoledì e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione modifica alla convenzione e normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata località Croce in Via Cà Menghini angolo Via Palazzo con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 9/8/2011

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 9/8/2011 si sono approvate le modifiche alla convenzione e alla normativa del Piano particolareggiato di iniziativa privata località Croce in Via Ca' Menghini angolo Via Palazzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Daniele Livi

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (RIMINI)

COMUNICATO

Variante al PRG vigente per reiterazione vincoli preordinati all'esproprio Zona FC (Zona strutture cimiteriali) - Approvazione ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e s.m.i.

Si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 15/7/2011, esecutiva, è stata approvata la Variante al PRG vigente per reiterazione vincoli preordinati all'esproprio Zona FC (Zona Strutture Cimiteriali).

La Variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e gli atti sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Copponi

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di porzione di strada vicinale di uso pubblico delle Terre Rosse in loc. I Bolè e classificazione nuovo tratto

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 30/3/2011 si è provveduto alla declassificazione del tratto oggetto di dismissione della strada vicinale di uso pubblico, in fregio alla loc. I Bolè, denominata "Strada delle Terre Rosse" e contraddistinta dal n. 26 dell'apposito elenco e catastalmente individuata al foglio 30 in fregio dei mappali 33-78-79-80, ora individuato dal mappale 436 per mq. 400,00 e alla classificazione della nuova area a strada vicinale di uso pubblico quale nuova parte della Strada delle Terre Rosse, catastalmente individuata con il nuovo tracciato insistente sui mappali 425 - 427 - 429 - 431 - 433 - 435 del foglio 30 per mq. 1.106,00.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 6/4/2011 al 20/4/2011.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, i provvedimenti sono divenuti definitivi ai sensi dell'art. 4, c. 2 della L.R. 35/94.

Ai sensi della L.R. 35/94, art. 4, c. 5, i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è avvenuta la pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco Tagliaferri

COMUNE DI PREDAPPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di strada vicinale denominata Bertaccia-Monte Bertaccia-Spedaletto-Montigo Vecchio e Nuovo a Predappio

Con deliberazione della Giunta comunale n. 86 del 23/6/11, si è provveduto alla declassificazione di porzione di strada vicinale denominata Bertaccia-Monte Bertaccia-Spedaletto-Montigo Vecchio e Nuovo a Predappio.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Stefano Fabbri

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione del Piano generale del traffico urbano (PGTU)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 4/8/2011 è stato adottato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Riccione, con la procedura di cui all'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, così come stabilito dall'art. 7, comma 4, della L.R. 30/98 (come sostituito dall'art. 6 della L.R. 8/03).

Il Piano adottato è depositato per sessanta giorni, dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 14/9/2011, durante i quali chiunque potrà prenderne visione ai sensi delle disposizioni legislative.

Copia cartacea del Piano è consultabile presso la Sede Municipale - Settore Infrastrutture, Qualità Urbana e Controllo del Territorio - Geom. Stefano Renzi (telefono 0541/608262 - e-mail srenzi@comune.riccione.rn.it) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle 13.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune di Riccione all'indirizzo: <http://www.comune.riccione.rn.it/lavoripubblici>.

Si avvisa inoltre che, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al 14/11/2011 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 5, dell'art. 34, della L.R. 20/00 s.m.i.

Le osservazioni al Piano dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Riccione - Settore Infrastrutture, Qualità Urbana e Controllo del Territorio - Viale Vittorio Emanuele II n. 2 - 47838 Riccione (RN).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Ivo Castellani - Dirigente del Settore Infrastrutture, Qualità Urbana e Controllo del Territorio.

IL DIRIGENTE
Ivo Castellani

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Piano strutturale comunale (PSC) - Avviso di avvenuta adozione

1. Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 27/6/2011 è stato adottato, ai sensi degli artt. 28 e 32 della Legge regionale 20/00, il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di San Giovanni in Marignano.

2. Il Piano è depositato presso gli uffici dell'Area 3 - Servizi Tecnici del Comune e può essere consultato presso gli stessi uffici nei giorni di lunedì (dalle ore 10 alle ore 13) e giovedì (dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17); i documenti del piano sono pubblicati sul sito web dell'Ente (www.comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it/).

3. Entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono formulare osservazioni e proposte:

- a. gli enti e gli organismi pubblici;
- b. le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;

c. i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

4. Le osservazioni e le proposte dovranno essere formulate in n. 3 copie di cui una in competente bollo.

5. Le osservazioni e proposte che giungeranno dopo il termine stabilito, che non saranno presentate secondo le indicazioni fornite e quelle proposte da soggetti non previsti dall'art. 32 della Legge regionale 20/00 e s.m.i. non saranno prese in alcuna considerazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Battazza

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 GIUGNO 2011, N. 30

Declassificazione della strada comunale denominata Tre Faggi Castagnoli della lunghezza di circa km. 1 in vicinale di uso pubblico nel comune di Santa Sofia (FC)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

- di declassificare a norma dell'art. 3 del DPR 16/12/1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione del nuovo Codice della strada" la strada comunale Tre Faggi Castagnoli della lunghezza di circa Km. 1+100 in strada vicinale di uso pubblico;

- di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, al fine delle eventuali opposizioni che dovranno pervenire entro e non oltre i successivi 30 giorni, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

- di trasmettere il presente provvedimento divenuto esecutivo alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94;

- di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione, una volta concluso il procedimento di cui al punto 6), ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94.

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 15/9/2010 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

La modifica è depositata per 60 giorni a decorrere dal 14/9/2011 presso il Settore Assetto del Territorio e Urbanistica, Via I Maggio n. 1 a San Polo di Torrile per la libera consultazione il martedì ed il venerdì dalle 8,30 alle 13. Entro il 14/11/2011 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Claudio Mazzera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Claudio Mazzera

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 28/7/2011 è stata adottata una variante allo strumento urbanistico edilizio (RUE) conseguente alla variante allo IEU posto all'Incrocio tra Via Buoizzi e Via Romagnoli, compreso dal RUE vigente in ambito produttivo consolidato, ma individuato come residuo da strumento pregresso e soggetto a norma specifica di vincolo allo strumento preventivo originario od a variante di RUE.

Gli atti sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 14/9/2011 presso il Settore Assetto del Territorio e Urbanistica, Via I Maggio n. 1 a San Polo di Torrile per la libera consultazione il martedì ed il venerdì dalle 8,30 alle 13.

Entro il 14/11/2011 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Claudio Mazzerà

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 12 FEBBRAIO 2011, N. 8

Accoglimento richiesta permuta tronco di strada posta in loc. Monte Bogo e sdemanializzazione dello stesso

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. (omissis)
2. di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc Monte Bogo, individuato nella planimetria allegata alla richiesta del Sig. Zorzetti Davide nato a Bollate l'11/1/1971;
3. di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;
4. di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 19 AGOSTO 2011, N. 31

Sdemanializzazione e permuta tratto di strada in frazione Alfero - località Casacce

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

- 1) di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la proposta dei Signori - Taccioli Tiziana (omissis) e Taccioli Tonino (omissis) di sdemanializzazione ai fini della successiva cessione in permuta fra relitto stradale in di-

suso e reale sede della Strada della Pozzina e della Portaccia in frazione Alfero località Casacce nel Comune di Verghereto come da planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto dell'intervenuta definitiva cessazione della destinazione ad uso pubblico del terreno situato in frazione Alfero località Casacce distinto al catasto al Foglio n. 6 mappali n. 1106 (relitto stradale) avente superficie di mq. 40 di cui 7 mq. fabbricato;

4) di procedere alla sdemanializzazione declassando, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 2 c. 9 DLgs 30/4/1992 n. 285 e all' art. 4 L.R. 35/94, il resede stradale sito in loc. Casacce, il relitto stradale censito al catasto al Foglio n. 6 mappali n. 1106 di complessivi mq. 40,00, di cui 7 mq fabbricato, contrassegnato in colore azzurro nella planimetria allegata;

5) di privare detto terreno, in quanto non più adibito a sede stradale e non più utilizzabile a fini di pubblica utilità, di qualsiasi destinazione di uso pubblico e come tali rientrante tra i beni patrimoniali comunali disponibili ed alienabili;

6) di pubblicare, ai sensi dell' art. 4 c. 1 della L.R. 35/94, il presente provvedimento all' Albo Pretorio per la durata di 15 gg consecutivi dando atto che entro 30 gg. successivi la scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

7) di dare atto che, ai sensi dell' art. 4 c. 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale;

8) di approvare l'acquisto in permuta delle aree sulle quali è realizzata la nuova viabilità e la cessione di relitto stradale, come di seguito specificato:

- acquisizione in permuta dell'effettivo collegamento viario, censito al catasto al Foglio n. 6 mappale n. 1101 di complessivi mq 71,00 e mappale n. 1105 di mq. 39 per un totale di mq. 110, dai proprietari dei terreni sui quali detto collegamento viario è stato realizzato e precisamente dai Sigg.ri - Taccioli Tiziana (omissis) e Taccioli Tonino (omissis) e trasferire, una volta esperimento il procedimento, il bene sdemanializzato censito al catasto al: Foglio n. 6 mappali 1106 di complessivi mq. 40,00 (di cui 7 mq.fabbricato) ai Signori Taccioli Tonino e Taccioli Tiziana.

9) di assegnare, ai soli fini fiscali, ai beni in permuta, pari valore di € 500 dando pertanto atto che la permuta avviene alla pari senza conguaglio alcuno come da relazione dell' ufficio competente;

10) di stabilire sin d'ora la rinuncia all'ipoteca legale nascente dalla trascrizione dell'atto di permuta esonerando il competente conservatore dei registri immobiliari da ogni responsabilità in merito;

11) di stabilire che le spese di frazionamento, nonché quelle dovute alla stipula dell'atto di compravendita, saranno a carico dei proponenti la permuta;

12) di dare ampio mandato al Responsabile del Settore Patrimonio, Assetto del territorio, Sviluppo economico, legale rappresentante del Comune di Verghereto, giusto decreto sindacale prot. n. 11806 del 30/12/2010, ad intervenire al rogito notarile con tutti gli opportuni poteri per meglio chiarire e sottoscrivere quanto si rende necessario ed utile per la conclusione della vendita;

13) di dichiarare previa unanime votazione palesemente espressa il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accordo di programma tra il Comune di Ozzano dell'Emilia ed il Consorzio della Bonifica Renana per la programmazione e realizzazione di interventi di bonifica nel territorio comunale di pianura e montagna. Quinquennio 2011-2016

Si rende noto che il Comune di Ozzano dell'Emilia ed il Consorzio della Bonifica Renana con sede in Bologna, in data 11/7/2011 hanno sottoscritto un accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00, di durata quinquennale, per la realizzazione di interventi di adeguamento delle reti scolanti ed interventi di sistemazione idrogeologica e valorizzazione territoriale di Ozzano dell'Emilia, al fine di aumentare la funzionalità delle reti esistenti e attuare con una migliore efficacia ed economicità interventi pubblici e privati destinati ad attività di bonifica, di difesa del suolo, di tutela e valorizzazione agricola delle terre e dei beni naturali, con particolare riferimento alle risorse idriche.

In particolare la tipologia degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi comuni individuati dal Comune e dal Consorzio è:

- nel territorio di pianura, la valutazione di interventi di ri-sezionamento della rete scolante di bonifica, a progettare e realizzare casse di espansione o altre opere ritenute necessarie e più in generale ad effettuare interventi volti ad aumentare l'efficienza dei sistemi delle acque meteoriche.
- nel territorio collinare, raccolta delle segnalazioni di criticità idraulica e idrogeologica emergenti e su questa base individuare gli interventi ritenuti prioritari da realizzare previo reperimento delle necessarie risorse pubbliche e private

Il testo integrale dell'accordo è visionabile presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Repubblica n. 10 - Ozzano dell'Emilia - tel 051/791343, nei giorni di lunedì dalle ore 15.30 alle ore 18, martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Palavanchi

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

(PR-E-926) Lavori di realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle piene del Torrente Parma in località Marano nel comune di Parma

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), nell'ambito dei lavori di realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle piene del Torrente Parma in località Marano nel comune di Parma (PR-E-926), con decreto n. 6 del 29/8/2011 ha imposto, a favore del Demanio dello Stato, la servitù di allagamento sui seguenti beni siti nel comune di Parma:

- Inerti Val Parma Srl - foglio 23, mappali nn. 44, 65, 93, 96, 98, foglio 34, mappali nn. 126, 160, 191;
- Venturini Rosaria - foglio 60, mappali nn. 46, 56, 67, 68, 69, 73, 74, 156;
- Cortesi Isotta - Cortesi Venturini Cecilia - Venturini Rosaria - foglio 60 mappali nn. 51, 55, 59, 128, foglio 64, mappali nn. 1, 2, 3, 9, 53, 64, 65;
- Inertida Srl - foglio 60, mappali nn. 149, 151, 153, foglio 64, mappali nn. 4, 5, 7, 69, 82, 83, 84, 57, 58, 66, 74, 77;
- Trascavi di Calestani Luigi e Maria Pia & C. Snc - foglio 67, mappali n. 10, foglio 68, mappali nn. 222, 226, 230, 234;
- Consorzio Imprese Parmensi escavazioni movimenti terra inerti litoide ed affini - foglio 64, mappali nn. 20, 21, 24, 32, 54, 56, 119, 122, 125;
- Cortesi Isotta - Cortesi Venturini Cecilia - foglio 60, mappale n. 160.

Importi indennità già corrisposti.

IL DIRETTORE
Luigi Fortunato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

2ER0029.001 – 9ER0001.001 – Lavori di costruzione del Canale Diversivo Martiniana per la difesa idraulica della città di Modena mediante l'intercettazione delle acque scolanti da monte. Opere di 2° stralcio. Tratto Cavo Archirola - torrente Cerca. Integrazione del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16, comma 14 del DPR 327/01 e art. 12, comma 7 della L.R. 37/02. Avviso dell'avvio del procedimento di approvazione della variante al tracciato planimetrico del Diversivo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Modena - Via Fonteraso n. 15 - è depositata la variante al tracciato planimetrico dei lavori in oggetto, accompagnata da:

- un allegato riportante l'indicazioni delle aree, interessate dalla variante, oggetto di esproprio ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- una relazione indicante le motivazioni della variante.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La comunicazione della pubblicazione del presente avviso è trasmessa ai proprietari catastali ai sensi dell'art. 16 - comma 3 - della L.R. 37/00 per eventuali osservazioni nei termini di legge.

Possono altresì presentare osservazioni, nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, si provvederà all'approvazione della variante, che comporterà dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento espropriativo e del procedimento inerente la realizzazione dell'opera è il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito S.P. 65 "Della Futa" - Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti 1° stralcio - ponte sul Rio delle Ripe al Km. 81 + 450 nel comune di Loiano. Avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, L.R. 37/02

Il Dirigente, vista la L.R. 37/02;

visto il progetto definitivo, redatto dal Servizio Manutenzione strade della Provincia di Bologna, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti 1° stralcio - ponte sul Rio delle Ripe al KM. 81 + 450 nel comune di Loiano;

rende noto:

- che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4 - Bologna, sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori in parola, accompagnati da una relazione esplicativa, da un allegato che individua le aree da espropriare e dall'elenco dei proprietari desunti dalle risultanze dei registri catastali;

- che il responsabile del procedimento relativo all'approvazione dell'opera pubblica è il dott. ing. Davide Parmeggiani - Dirigente del Servizio Manutenzione strade del Settore Lavori pubblici della Provincia di Bologna;

- che il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Pietro Luminasi - Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna;

- che il deposito avrà durata di giorni venti decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso;

- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà opposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, indifferibilità e urgenza dei relativi lavori.

Al fine di salvaguardare il diritto di partecipazione al procedimento amministrativo i proprietari potranno prendere visione degli atti e degli elaborati presso l'indirizzo citato e produrre le proprie osservazioni da trasmettere alla Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4 - Bologna, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 16, L.R. 37/02.

Possono altresì presentare osservazioni coloro cui possa derivare pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Pietro Luminasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di una pista ciclabile nel Parco Urbano da Via Gramicia a Malborghetto

Con provvedimento di Giunta comunale PG 60257, Verbale 49 del 26/8/2003, è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione di una pista ciclabile nel Parco Urbano da Via Gramicia a Malborghetto. Importo complessivo di €. 750.000,00 (IVA comp.) di cui €. 490.000,00 (oltre IVA) a base d'appalto, di cui Euro 8.204, 28 per opere in economia non soggette a ribasso ed Euro 11.465,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e con provvedimento di Giunta comunale PG 35518, Verbale n. 26 del 18/5/2004, è stato approvato il nuovo quadro economico a seguito dell'aggiudicazione;

ai sensi dell'art. 1 della L. 1/78 tale approvazione comporta la pubblica utilità dell'opera, nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori e delle espropriazioni;

con determina 1/2004, PG 6927, è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto;

la procedura di esproprio è stata regolarmente iniziata previo deposito degli atti relativi ex art. 10, L. 865/71 e con determina 173/10, PG 44139 del 13/5/2010, è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione d'urgenza.

I proprietari delle aree interessate presenti nell'elenco allegato hanno accettato tale indennità contestualmente alla dichiarazione di cessione volontaria delle stesse e con atti PG 69075 del 27/7/2010 e PG 102462 del 11/11/2010 sono state liquidate le indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza dovute ai proprietari che hanno accettato.

Le aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento sono i seguenti:

Ditta 1 Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg 106, mapp. 15, 49, 126, 182, 184 (ex Fg. 106 -mapp. 15, 49, 126, 127, 95) di mq. 102

- ENEL Distribuzione SpA, sede in Via O. Putinati n. 145 - 44123 Ferrara

In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0018635 del 23/11/2010

Ditta 2 Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 106 - mapp. 124, 185 (ex Fg. 106 - mapp. 124, 7) di mq. 364

- Università degli Studi di Ferrara, sede a Ferrara, in Via Savonarola n. 9 - 44121 Ferrara

P.I. 80007370382 - In qualità di proprietario per 1/1

Mandati nn. 0012785 e 0012786 del 10/8/2010

Ditta 4 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 108 - mapp. 230, 225, Fg. 109 mapp. 1003 (ex Fg. 108 - mapp. 35, 144, Fg. 109 mapp. 903) di mq. 1435

- Casetta S.S. di Ascanelli Steno & C., sede a Ferrara, Via dei Calzolari n. 120 - int.1 - 44123 Ferrara

In qualità di proprietario per 1/1 - Mandati nn. 0018638 e 0018639 del 23/11/2010

Ditta 5 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 108 mapp. 216, 218, 220, 222, 223 (ex Fg. 108 mapp. 61, 62, 109, 32) di mq. 1427

- Baraldi Bruno, residente in Via dei Calzolari n. 79/A - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0012787 del 10/8/2010
 - Bevilacqua Norma, residente in Via dei Calzolari n. 79/A - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0012788 del 10/8/2010
 Ditta 6 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 108 - mapp. 226 (ex Fg. 108 - mapp. 100) di mq. 29
 - Rossoni Sandra, residente in Via dei Calzolari n. 112 - 44123 Ferrara
 In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0018640 del 23/11/2010
 Ditta 7 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 108 - mapp. 227 (ex Fg. 108 - mapp. 99) di mq. 23
 - Bigoni Lorenzo, residente in Via dei Calzolari n. 114/A - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0012789 del 10/8/2010
 - Tonioli Alessandra, residente in Via dei Calzolari n. 114/A - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0012790 del 10/8/2010
 Ditta 8 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 108 - mapp. 228 (ex Fg. 108 - mapp. 98) di mq. 22
 - Zucchini Fiorella, residente in Via dei Calzolari n. 116 - 44123 Ferrara
 In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0012791 del 10/8/2010
 Ditta 9 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 108 - mapp. 229 (ex Fg. 108 - mapp. 42) di mq. 30
 - Ascanelli Steno, residente in Via dei Calzolari n. 120 - int. 1 - 44123 Ferrara
 In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0018641 del 23/11/2010
 Ditta 10 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 697, 699, 700, 701, 702, 703 (ex Fg. 110 mapp. 570, 568, 566, 611) di mq. 190
 - Monti Domenica residente in Via Conca n. 15 - int. 2 - 44123 Ferrara
 In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0018642 del 23/11/2010
 Ditta 11 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 704, 705 (ex Fg. 110 - mapp. 612) di mq. 33
 - Baraldi Michele, residente in Via dei Calzolari n. 126/B - 44123 Ferrara
 In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0012792 del 10/8/2010
 Ditta 12 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 706, 707 (ex Fg. 110 - mapp. 564) di mq. 95
 - Signorelli Franco, residente in Via dei Calzolari n. 126/E - int. 1 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/8
 Mandato n. 0012793 del 10.08.2010
 - Dolciotti Ivano, residente in Via dei Calzolari n. 126/C -

44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012794 del 10/8/2010
 - Marcialis Michela, residente in Via dei Calzolari n. 126/C - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012795 del 10/8/2010
 - Occhi Liberato, residente in Via dei Calzolari n. 126/E int. 3 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012796 del 10/8/2010
 - Lanzoni Graziella, residente in Via dei Calzolari n. 126/E int. 3 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012797 del 10/8/2010
 Ceron Marco, residente in Via dei Calzolari n. 126/D - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012798 del 10/8/2010
 - Casetto Paola, residente in Via dei Calzolari, 126/D, 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012799 del 10/8/2010
 - Scabbia Alessandro, residente in Via dei Calzolari n. 126 - int. 2 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012800 del 10/8/2010
 - Mangolini Cristiana, residente in Via dei Calzolari n. 126 - int. 2 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012801 del 10/8/2010
 - Stevoli Nando, residente in Via dei Calzolari n. 126/E - int. 2 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012803 del 10/8/2010
 - Deserti Monica, residente in Via dei Calzolari n. 126/E - int. 2 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/1 - Mandato n. 0012804 del 10/8/2010
 - Bighi Ottorino, residente in Via dei Calzolari n. 126 - int. 3 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012805 del 10/8/2010
 - Breveglieri Loredana, residente in Via dei Calzolari, 126 int. 3, 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/16 - Mandato n. 0012806 del 10/8/2010
 - Boldrini Alessandra, residente in Via dei Calzolari n. 126 - int. 1 - 44123 Ferrara
 In qualità di comproprietario per 1/8 - Mandato n. 0012807 del 10/8/2010
 Ditta 13 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 708 (ex Fg. 110 - mapp. 146) di mq. 35
 - Caracciolo Antonio, residente in Via dei Calzolari n. 128 - int. 1 - 44123 Ferrara
 In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0012808

del 10/8/2010

Ditta 14 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 709 (ex Fg. 110 - mapp. 147) di mq. 50

- Guerrini Orlando, residente in Via dei Calzolari n. 128/B - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0012809 del 10/8/2010

- Guidi Lari, residente in Via dei Calzolari n. 128/B - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0012810 del 10/8/2010

Ditta 15 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 710 (ex Fg. 110 - mapp. 152) di mq. 33

- Nanni Licia, residente in Via dei Calzolari n. 128/D - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0012811 del 10/8/2010

- Santarelli Mario, residente in Via dei Calzolari n. 128/D - 44123 Ferrara

In qualità di proprietario per 1/2 - Mandato n. 0012812 del 10/8/2010

Ditta 16 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 711 (ex Fg. 110 - mapp. 151) di mq. 27

- Castaldini Mariacristina, residente in Via dei Calzolari n. 128/F - 44123 Ferrara

In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0012813 del 10/8/2010

Ditta 17 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 712 (ex Fg. 110 - mapp. 155) di mq. 28

- Rosini Gabriele, residente in Via dei Calzolari n. 130 - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0012814 del 10/8/2010

- Monesi Gabriella, residente in Via dei Calzolari n. 130/A - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/4 - Mandato n. 0012815 del 10/8/2010

- Rosini Paolo, residente in Via dei Calzolari n. 130/A - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/4 - Mandato n. 0012816 del 10/8/2010

Ditta 18 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 713 (ex Fg. 110 - mapp. 153) di mq. 30

- Buzzoni Pietro, residente in Via dei Calzolari n. 130/B - 44123 Ferrara

In qualità di proprietario per 1/1 - Mandato n. 0018644 del 23/11/2010

Ditta 19 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 714 (ex Fg. 110 - mapp. 154) di mq. 28

- Masi Elisa, residente in Via dei Calzolari n. 132 - int. 1 - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 8/12 - Mandato n. 0012817 del 10/8/2010

- Compagno Annamaria, residente in Via Bassa n. 159 - 44124 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/12 - Mandato n. 0012818

del 10/8/2010

- Compagno Eugenio, residente in Via F.lli Navarra n. 31 - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/12 - Mandato n. 0012819 del 10/8/2010

- Compagno Susanna, residente in Via D. L. Bianco n. 32 - 12023 Caraglio (CN)

In qualità di comproprietario per 1/12 - Mandato n. 0012820 del 10/8/2010

- Compagno Sara, residente in Via dei Calzolari n. 132 - int. 1 - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/12 - Mandato n. 0012821 del 10/8/2010

Ditta 20 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 715 (ex Fg. 110 - mapp. 188) di mq. 26

- Braghetta Lilia, residente in Via Mughetti n. 13 - sc.C/ int.6 - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/3 - Mandato n. 0012822 del 10/8/2010

- Manzoli Gianluca, residente in Via L. Braille n. 5 - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/3 - Mandato n. 0012823 del 10/08/2010

- Manzoli Micaela, residente in Via dei Calzolari n. 305 - int. 5 - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/3 - Mandato n. 0012824 del 10/8/2010

Ditta 21 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 222, 716 (ex Fg. 110 - mapp. 222) di mq. 60

- Sortini Franco, residente in Via dei Calzolari n. 134/B - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0018645 del 23/11/2010

- Sortini Marco, residente in Via dei Calzolari n. 134/C - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/2 - Mandato n. 0018647 del 23/11/2010

Ditta 22 bis - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Fg. 110 - mapp. 719, 720, 721 (ex Fg. 110 - mapp. 498, 415) di mq. 10

- Cavalleretti Marco, residente in Via dei Calzolari n. 134/D - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/10 - Mandato n. 0018648 del 23/11/2010

- Mazzoli Stefano, residente in Via dei Calzolari n. 134/F - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0018651 del 23/11/2010

- Paroni Barbara, residente in Via dei Calzolari n. 134/F - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0018655 del 23/11/2010

- Noce Gianluca, residente in Via dei Calzolari n. 134/G - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/10 - Mandato n. 0012825 del 10/8/2010

- Vassalli Bruno, residente in Via dei Calzolari, 134/E, 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/10 Mandato n. 0012826 del 10/8/2010

- Bonetti Nicola, residente in Via dei Calzolari n. 134/H - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0012827 del 10/8/2010

- Socali Sara, residente in Via dei Calzolari n. 134/H - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0012828 del 10/8/2010

- Battaglioli Lorenzo, residente in Via dei Calzolari n. 134/N - 44123 Ferrara

In qualità di proprietario per 1/20 - Mandato n. 0018656 del 23/11/2010

- Montagnolo Orietta, residente in Via dei Calzolari n. 134/N - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0018658 del 23/11/2010

- Epifani Alessandro, residente in Via dei Calzolari n. 134/O - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0012829 del 10/8/2010

- Montanari Cristina, residente in Via dei Calzolari n. 134/O - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0012830 del 10/8/2010

- Finessi Paolo, residente in Via dei Calzolari n. 134/L - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0012831 del 10/8/2010

- Bianconi Leonarda, residente in Via dei Calzolari n. 134/L - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/20 - Mandato n. 0012832 del 10/8/2010

- Tani Silvia, residente in Via dei Calzolari n. 134/M - 44123 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/10 - Mandato n. 0012833 del 10/8/2010

- Bolognesi Laura, residente in Via V. Barlaam n. 134 - int. 7 - 44122 Ferrara

In qualità di comproprietario per 1/10 - Mandato n. 0012834 del 10/8/2010.

Visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. 327/01, modificato dal DLgs 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge; si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori di realizzazione di una pista ciclabile nel Parco Urbano da Via Gramiccia a Malborghetto, l'espropriazione delle aree, si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano, con le relative servitù attive e passive se e come esistenti e si notifica il decreto agli interessati, con allegato stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di loro proprietà, nelle forme degli atti processuali civili.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione della strada di collegamento tra Via Veclezio e Via del Partigiano

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2104 dell'11 agosto 2011, esecutiva, è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione, stabilita dal Collegio dei Tecnici pari ad Euro 53.478,00 a favore della ditta Marzocchi Germano delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto.

L'indennità definitivamente stabilita dal Collegio dei tecnici sarà soggetta al necessario conguaglio derivante dall'accertamento della superficie definitiva risultante dal frazionamento catastale dell'area espropriata.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pagamento diretto indennità provvisoria di esproprio aree necessarie per la realizzazione dei lavori di adeguamento e miglioramento della sicurezza stradale della Via Provinciale Selice - da Via Don Sturzo a Via Lasie

Il Dirigente, visti il DPR 327/01 e la L.R. 37/02 e succ. modificazioni comunica che con determina dirigenziale n. 578 del 22/7/2011 ha disposto il pagamento dell'indennità provvisoria per l'esproprio delle aree in oggetto alle seguenti ditte:

- Imola Metano di Pavanelli e C. Srl
Foglio 117 Mapp. 333 per mq. 1123
Foglio 117 Mapp. 336 per mq. 21
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 € 18.876,00
- Case New Holland Italia - S.p.A.
Foglio 116 Mapp. 715 per mq. 224
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 € 3.696,00
- Consorzio Agrario di Bologna e Modena - Scarl
Foglio 116 Mapp. 717 per mq. 71
Foglio 116 Mapp. 718 per mq. 157
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 3.762,00
- Baravelli Federica - Giuliani Gianluigi - Nyrop Tara
Foglio 116 Mapp. 716 per mq. 165
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 2.722,50
- Buttazzi Daniela - Buttazzi Federico - Tabanelli Maria
Foglio 116 Mapp. 719 per mq. 57

- indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 6.270,00
- Sabbatani Remo
Foglio 116 Mapp. 733 per mq. 67
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 13.530,00
 - CON.AMI
Foglio 116 Mapp. 737 per mq. 6
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 99,00
 - Provincia di Bologna
Foglio 116 Mapp. 738 per mq. 40
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 4.400,00
 - Il Maglio S.r.l.
Foglio 116 Mapp. 739 per mq. 39
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 4.290,00
 - Montavecchi Giovanna Marina
Foglio 116 Mapp. 740 per mq. 9
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 990,00
 - Diversi Giovanni - Masotti Mariapia
Foglio 116 Mapp. 741 per mq. 48
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 5.280,00
 - Plazzi Giuseppe - Plazzi Marco
Foglio 116 Mapp. 742 per mq. 14
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 1.540,00
 - Gherardi Mario - Tampieri Serena
Foglio 116 Mapp. 745 per mq. 38
Foglio 116 Mapp. 743 per mq. 27
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 7.150,00
 - Estate S.r.l.
Foglio 115 Mapp. 1258 per mq. 154
indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 2.541,00.

IL DIRIGENTE
Fulvio Bartoli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1449/11

Con determinazione n. 1449 dell'11/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Dall'Asta Rina, Robuschi Roberto

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 27 mappale 141 parte superficie asservita mq. 51,44

Superficie totale asservita mq. 51,44.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1450/11

Con determinazione n. 1450 dell'11/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Dall'Ospedale Claudio, Dall'Ospedale Valter, Mori Armando, Mori Giuseppe

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 29 mappale 157 parte e mappale 159 parte superficie asservita mq. 216,05

Superficie totale asservita mq. 216,05.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1451/11

Con determinazione n. 1451 dell'11/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Dieci Luigi

C.T. Comune Censuario di San Pancrazio Parmense - Foglio 7 mappale 22 parte superficie 53,32

Superficie totale asservita mq. 53,32.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1452/11

Con determinazione n. 1452 dell'11/8/2011 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: ENAV S.p.a.

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 33 mappale 238 parte (ex mapp. 20) superficie asservita mq. 5,81

Superficie totale asservita mq. 5,81.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1453/11

Con determinazione n. 1453 dell'11/8/2011 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: EOS S.r.l.

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 26 mappale 92 parte (ex mapp. 232) e mappale 326 parte superficie asservita mq. 47,56

Superficie totale asservita mq. 47,56.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1454/11

Con determinazione n. 1454 dell'11/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Fava Lodovico

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 34 mappale 158 parte superficie asservita mq. 8,58

Superficie totale asservita mq. 8,58.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1471/11

Con determinazione n. 1471 del 24/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Dall'Aglio Renata, Pongolini Sergio

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 38 mappale 26 parte superficie asservita mq. 7,58

Superficie totale asservita mq. 7,58.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1472/11

Con determinazione n. 1472 del 24/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Dall'Aglio Renata, Pongolini Bruno, Pongolini Sergio

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 38 mappale 46

parte superficie asservita mq. 2,09, mappale 49 parte superficie asservita mq. 202,18

Superficie totale asservita mq. 204,27.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1473/11

Con determinazione n. 1473 del 24/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Ferioli Giorgio

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 30 mappale 217 parte (ex mapp. 15) superficie asservita mq. 2,82

Superficie totale asservita mq. 2,82.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1474/11

Con determinazione n. 1474 del 24/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Ferrarini Ismina, Zerbini Giorgio

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 29 mappale 24 parte superficie asservita mq. 142,85

Superficie totale asservita mq. 142,85.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del

collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1475/11

Con determinazione n. 1475 del 24/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Frati Paolo

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 30 mappale 173A parte superficie asservita mq. 97,16, mappale 173B parte superficie asservita mq. 193,47

Superficie totale asservita mq. 290,63.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 1476/11

Con determinazione n. 1476 del 24/8/2011 sono state determinate, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione relative all'area necessaria per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sotto specificato

Ditta proprietaria: Gibertini Deanna

C.T. Comune Censuario di Golese - Foglio 30 mappale 175 parte superficie asservita mq. 22,37, mappale 176 parte superficie asservita mq. 29,97

Superficie totale asservita mq. 52,34.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione della rotatoria posta nell'intersezione tra Via Emilia Ovest e la S.P. 49 in località Begherella. Determina dirigenziale n. 1455 dell'11/8/2011

Con determinazione n. 1455 dell'11/8/2011 è stata rettificata ed integrata la determina dirigenziale n. 971 del 13/5/2011 avente ad oggetto: lavori di realizzazione della rotatoria posta nell'intersezione tra Via Emilia Ovest e la S.P. 49 in località Begherella - determinazione indennità provvisoria di esproprio spettante alla Signora Tebaldi Carla Maria

Ditta proprietaria:

Tebaldi Carla Maria nata a Fornovo di Taro (PR) il 18/5/1931 proprietà per 1000/1000

C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se

Foglio 19 - mappali 145 Superficie totale espropriata mq. 1923,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva relativa ad aree permanentemente occupate per la realizzazione della strada di collegamento zona artigianale nord del capoluogo da Via Zoccolanti con nuova tangenziale

Si comunica che, con determinazione n. 198 del 24/8/2011, è stato ordinato - visti gli articoli 21 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato - il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità definitiva di espropriazione non accettata riconosciuta alla proprietà di seguito indicata relativamente ad aree - censite presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di San Secondo Parmense (PR) - occupate permanentemente per la realizzazione della strada di collegamento zona artigianale nord del capoluogo da Via degli Zoccolanti con nuova tangenziale:

Ditta catastale: Catellani Clementina - Rodolfi Silvana - Euro 11.529,00.

Si informa che, previa adozione di successivi appositi provvedimenti, verranno alla medesima proprietà altresì corrisposte:

- l'indennità di occupazione di cui all'articolo 22bis, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327;
- l'indennità aggiuntiva di cui all'articolo 40, comma 4 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 - per un importo pari ad Euro 5.892,60 - purché venga trasmessa documentazione atta ad accertare il possesso dei relativi requisiti da parte delle proprietarie.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Comune di San Secondo Parmense - Piazza Mazzini n. 10 - 43017 San Secondo Parmense (PR).

PER IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Michele Casali

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 Milano - Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratto: La Quercia-Aglio. Lotti "Galleria di Base" Aggiornamento opere accessorie di cantierizzazione: 1) Nuova configurazione finale AD 10 e Campo di Roncobilaccio; 2) Ampliamento ponte esistente sul torrente Setta (VS10); 3) Strada

del Cerdello (VS9); 4) Acquedotto Vizzarete; 5) Centrale di ventilazione Galleria di Base; 6) Nuova configurazione Area di Servizio Badia Nuova Est; 7) Nuova configurazione Area di Servizio Badia Nuova Ovest; 8) Ampliamento ponti esistenti SP Medio Setta (VS10); 9) Raccordo alla Strada Cà Fabbiani e nuovo ponte sul torrente Gambellato (VS18); 10) Adeguamento ponte esistente sul torrente Gambellato (VS18C); 11) Realizzazione marciapiedi sulla VS18C; 12) Viabilità di servizio (VS18); 13) Viabilità di servizio (VS10); 14) Sistemazione imbocchi lato nord della Galleria Poggio Civitella e della Galleria di Base. Comuni di Castiglione dei Pepoli - San Benedetto Val di Sambro. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L. R. n. 37/2002 - Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R.n. 10/2003. Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 Milano - Napoli;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001 e s. m. i.

- che la regione Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma - comunica ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata Legge Regionale ed in sostituzione dell'avviso già pubblicato in data 3/6/2009, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'opera di cui trattasi, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Nuova configurazione finale AD 10 e Campo Roncobilaccio:

BALDI AMELIA, BALDI GIOVANNA nata a Castiglione dei Pepoli il 9/1/1912, CAVACIOCCHI ALBERTO nato a

Livorno il 22/12/1935, CAVACIOCCHI ADOLFO, CAVACIOCCHI ANNAMARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 14/8/1959, CAVACIOCCHI DINO, CAVACIOCCHI ELEONORA nata a Castiglione dei Pepoli il 9/10/1942, CAVACIOCCHI EMANUELA nata a Castiglione dei Pepoli il 11/2/1963, CAVACIOCCHI EMMA, CAVACIOCCHI GIUSEPPE nato a Bologna il 9/3/1947, CAVACIOCCHI PIETRO, CAVACIOCCHI ROSA nata a Livorno il 31/12/1933, CAVACIOCCHI TIBERIO nato a Castiglione dei Pepoli il 5/7/1966, DELISARI FOSCA nata a Castiglione dei Pepoli il 22/9/1928, ELMI FAUSTA nato a Granaglione il 11/9/1953, MATERA GERARDO nato a Omignano il 22/3/1934, SENSIANUNZIATA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/2/1924 particelle: F. n. 47 M. n. 1169 F. n. 47 M. n. 137 - GALEOTTI MARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 2/9/1949, NERI CORRADO nato a Castiglione dei Pepoli il 16/12/1922, PUCCHETTI GIACOMINO nato a Castiglione dei Pepoli il 11/5/1949, PUCCHETTI ALVIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 18/11/1952, PUCCHETTI AMELIA nata a Castiglione dei Pepoli il 10/1/1912, PUCCHETTI OLGA nata a Castiglione dei Pepoli il 10/1/1914, SANDRETTI ANGELO nato a Castiglione dei Pepoli il 28/2/1937, SENSI GIUSEPPINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/8/1942, NERI NERINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/3/1945, BIAGIOTTI MAURIZIO nato a Firenze il 6/12/1961 particelle: F. n. 47 M. n. 745 - CAPANNI OLGA nata a Castiglione dei Pepoli il 2/7/1923, SENSI ILDEGRANDE nato a Castiglione dei Pepoli il 4/2/1947 particelle: F. n. 47 M. n. 1180 F. n. 47 M. n. 1405 - CAVACIOCCHI BATTISTA nata a Castiglione dei Pepoli il 15/6/1879, CAVACIOCCHI CATERINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/10/1920, MORANDINI GABRIELLA nata a Bressanone. Brixen il 17/11/1942 particelle: F. n. 47 M. n. 1084 - CECCARINI BRUNETTA nata a Castiglione dei Pepoli il 22/4/1960, CECCARINI BRUNA nata a Castiglione dei Pepoli il 26/4/1930, CECCARINI EDE nato a CASTIGLIONE DEI PEPOLI il 11/11/1932 particelle: F. n. 47 M. n. 1158 - CECCARINI BRUNETTA nata a Castiglione dei Pepoli il 22/4/1960 particelle: F. n. 47 M. n. 1140 - CECCARINI ROSA nata a Castiglione dei Pepoli il 17/1/1920, MAZZONI ANNA nata a Castiglione dei Pepoli il 31/1/1938, MAZZONI SERGIO nato a Sesto Fiorentino il 11/6/1949 particelle: F. n. 47 M. n. 106 - CECCARINI ROSA nata a Castiglione dei Pepoli il 17/1/1920, NERI ADRIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 26/11/1957, NERI ADRIANO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/1/1946 particelle: F. n. 47 M. n. 1137 - NERI NERINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/3/1945, CECCARINI SIMONA nata a Bologna il 12/7/1967 particelle: F. n. 47 M. n. 1161 - GALEOTTI MARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 2/9/1949, PUCCHETTI GIACOMINO nato a Castiglione dei Pepoli il 11/5/1949, PUCCHETTI ALVIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 18/11/1952, PUCCHETTI AMELIA nata a Castiglione dei Pepoli il 10/1/1912, PUCCHETTI OLGA nata a Castiglione dei Pepoli il 10/1/1914 particelle: F. n. 47 M. n. 78 - GASPARRI ANGELO nato a Castiglione dei Pepoli il 10/5/1939 particelle: F. n. 47 M. n. 1155 - GASPARRI PIERINA GIUSEPPINA nata a BELGIO il 3/8/1942, GASPARRI PIETRO ANGELO nato a BELGIO il 16/9/1935: F. n. 47 M. n. 331 - GENSINI ODA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/8/1914, MAZZONI MORENO nato a Bologna il 12/5/1952, MAZZONI PIERO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/10/1940, MILANI ALESSANDRA VED MAZZONI particelle: F. n. 47 M. n. 1090 - ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELL'ARCHIDIOCESI DI BOLOGNA particelle: F. n. 47 M. n. 1078 - LENZI RAFFAELLA nata a San Benedetto val di Sambro il 27/7/1960, SENSI MARCELLO nato a Castiglione dei Pepoli il 9/3/1958 particelle: F. n. 47 M. n. 1087 - LIPPI DAVID

nato a Prato il 7/11/1977, LIPPI PAMELA nata a Prato il 2/1/1976 particelle: F. n. 47 M. n. 36 F. n. 47 M. n. 1152 - MAZZONI LUCIANO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/9/1941 particelle: F. n. 47 M. n. 742 - NERI FAUSTO nato a Castiglione dei Pepoli il 29/10/1939, NERI SOLIDEA nata a Castiglione dei Pepoli il 28/3/1945 particelle: F. n. 47 M. n. 1093 F. n. 47 M. n. 146 - NERI LORETTA nata a Castiglione dei Pepoli il 2/9/1949 particelle: F. n. 47 M. n. 1033 F. n. 47 M. n. 1177 F. n. 47 M. n. 1183 F. n. 47 M. n. 1406 - NERI MARIO nato a Livorno il 1/5/1934 particelle: F. n. 47 M. n. 1032 F. n. 47 M. n. 1174 - NERINI ANNA MARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 25/1/1936 particelle: F. n. 46 M. n. 643 - PELLICANI ARMANDO nato a Castiglione dei Pepoli il 1/1/1956 particelle: F. n. 45 M. n. 760 - RICCONI CESELLA nata a Castiglione dei Pepoli il 14/2/1913, RICCONI MARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 16/10/1921 particelle: F. n. 45 M. n. 762 - SANDRETTI VIVIANA nata a Bologna il 2/12/1950 particelle: F. n. 47 M. n. 148 - SENSI ANGELO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/4/1925, SENSI ROMANO nato a Castiglione dei Pepoli il 7/2/1955, particelle: F. n. 47 M. n. 744 - SENSI GIUSEPPE nato a Castiglione dei Pepoli il 4/7/1889 particelle: F. n. 47 M. n. 743 - SENSI GIUSEPPINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/8/1942 particelle: F. n. 47 M. n. 746 - VANNI LEA nata a Ponsacco il 9/3/1923 particelle: F. n. 47 M. n. 1081 F. n. 47 M. n. 1128 F. n. 47 M. n. 1131 F. n. 47 M. n. 1134 F. n. 47 M. n. 1143 F. n. 47 M. n. 1146 F. n. 47 M. n. 1149;

Ampliamento ponte esistente sul torrente Setta (VS10):

- **Comune di Castiglione dei Pepoli:** DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO ACQUE – Torrente Setta particelle: F. n. 25 M. n. DEM F. n. 31 M. n. DEM;

- **Comune di San Benedetto val di Sambro:** DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO ACQUE - Torrente Setta particelle: F. n. 55 M. n. DEM;

Strada del Cerdello VS59:

BECHICCHI DISMA nata a FIRENZUOLA il 10/4/1936, BECHICCHI EUFEMIA nata a Firenzuola il 21/7/1929, BECHICCHI GIOVANNA nata a Firenzuola il 29/4/1934, BECHICCHI GIUSEPPE nato a Castiglione dei Pepoli il 9/6/1938, BECHICCHI LORENZO nato a Firenzuola il 1/4/1931, BECHICCHI MARTINO nato a Firenzuola il 22/2/1925 particelle: F. n. 49 M. n. 30 - CAPANNI ELVIRA nata a Castiglione dei Pepoli il 4/9/1949 particelle: F. n. 49 M. n. 252 F. n. 49 M. n. 253 F. n. 49 M. n. 63 F. n. 49 M. n. 64 - CAPANNI LORETTA LEONILDE nato a Castiglione dei Pepoli il 31/12/1940, CAPANNI RENATA nata a Castiglione dei Pepoli il 8/8/1937, CAVACIOCCHI GIUSEPPINA FU ATTILIO, CAVACIOCCHI MARIA ROSA FU ERNESTO nato a Castiglione dei Pepoli il 18/2/1911, CAVACIOCCHI MARIANNA FU ERNESTO nato a Castiglione dei Pepoli il 17/2/1908, CAVACIOCCHI ORFEO nato a Castiglione dei Pepoli il 2/12/1945, CAVACIOCCHI REMO nato a Castiglione dei Pepoli il 21/6/1941, FABBRI GIORGINA nata a Sasso Marconi il 30/1/1934, FABBRI ISORA nata a Sasso Marconi il 23/2/1938, FABBRI ROSINA nata a Sasso Marconi il 1/1/1936 particelle: F. n. 49 M. n. 251 F. n. 49 M. n. 59 - CECCARINI SIMONA nata a Bologna il 12/7/1967, NERI NERINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/3/1945 particelle: F. n. 49 M. n. 107 F. n. 49 M. n. 166 F. n. 49 M. n. 173 F. n. 49 M. n. 254 F. n. 49 M. n. 353 - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Archidiocesi di Bologna particelle: F. n. 49 M. n. 105 - STEFANINI MASSIMILIANO nato a Firenze il 2/12/1968, STEFANINI ILARIA nata a Firenze il 30/4/1979 particelle: F. n. 49 M. n. 250 F. n. 49 M. n. 31;

Acquedotto Vizzarete:

BANCHELLI ALESSANDRO nato a Sesto Fiorentino il 24/8/1946, SANDRETTI ADRIANA nata a Sesto Fiorentino il 2/1/1936 particelle: F. n. 47 M. n. 1069 - CASU GISELLA nata a Solarussa il 3/12/1952, SARTI PASQUALINO nato a Calenzano il 19/9/1946 particelle: F. n. 63 M. n. 284 - CECCARINI BRUNA nata a Castiglione dei Pepoli il 26/4/1930, CECCARINI EDE nato a Castiglione dei Pepoli il 11/11/1932, CECCARINI BRUNO nato a Castiglione dei Pepoli il 6/10/1926 particelle: F. n. 47 M. n. 529 - CECCARINI RENATO nato a Castiglione dei Pepoli il 7/6/1929 particelle: F. n. 47 M. n. 1058 - CECCARINI SERGIO nato a Castiglione dei Pepoli il 3/5/1936, CECCARINI TERESA nata a Castiglione dei Pepoli il 22/4/1929 particelle: F. n. 47 M. n. 500 - CECCARINI SIMONA nata a Bologna il 12/7/1967, NERI NERINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/3/1945 particelle: F. n. 63 M. n. 57 - COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI particelle: F. n. 47 M. n. 520 F. n. 63 M. n. 114 F. n. 63 M. n. 131 F. n. 63 M. n. 133 F. n. 63 M. n. 68 - GENSINI ODA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/8/1914, MAZZONI MORENO nato a Bologna il 12/5/1952, MAZZONI PIERO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/10/1940, MAZZONI Andrea nato a Castiglione dei Pepoli il 15/1/1971, MAZZONI Carlo nato a Castiglione dei Pepoli il 4/5/1960, MAZZONI Fosca nata a Castiglione dei Pepoli il 9/2/1951, TORI Artemio nato a Castiglione dei Pepoli il 3/6/1942 particelle: F. n. 63 M. n. 113 F. n. 63 M. n. 127 F. n. 63 M. n. 164 F. n. 63 M. n. 165 F. n. 63 M. n. 304 F. n. 63 M. n. 308 F. n. 63 M. n. 67 - GENSINI ODA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/8/1914, MAZZONI MORENO nato a Bologna il 12/5/1952, MAZZONI PIERO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/10/1940 particelle: F. n. 47 M. n. 523 - MASINI ANNALISA nata a Firenze il 28/9/1972 particelle: F. n. 63 M. n. 132 F. n. 63 M. n. 163 F. n. 63 M. n. 294 F. n. 63 M. n. 306 F. n. 63 M. n. 307 - MAZZONI NADIA nata a Castiglione dei Pepoli il 1/12/1949, SANDRETTI ELISA nata a Bologna il 25/7/1980 particelle: F. n. 47 M. n. 519 - MICHELI FRANCESCA nata a Prato il 16/2/1964, TRANZILLO VINCENZO nato a Ercolano il 1/10/1956 particelle: F. n. 63 M. n. 130 F. n. 63 M. n. 135 - MILANI ARTILIANO nato a Castiglione dei Pepoli il 27/3/1932, MILANI FEDERICO nato a Castiglione dei Pepoli il 13/7/1939, MILANI MARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 16/2/1927, MILANI SILVANO nato a Castiglione dei Pepoli il 25/3/1935 particelle: F. n. 47 M. n. 536 - NERINI ANNALIA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/6/1949, NERINI DILVA nata a Castiglione dei Pepoli il 28/3/1945, NERINI LIDIA nata a Castiglione dei Pepoli il 4/9/1946, NERINI PRINCIPE nato a Prato il 30/7/1978, NERINI SERGIO nato a Castiglione dei Pepoli il 25/6/1953 particelle: F. n. 63 M. n. 367 F. n. 63 M. n. 369 F. n. 63 M. n. 371 F. n. 63 M. n. 372 F. n. 63 M. n. 375 F. n. 63 M. n. 380 F. n. 63 M. n. 383 F. n. 63 M. n. 384 F. n. 63 M. n. 386 F. n. 63 M. n. 387 F. n. 63 M. n. 388 F. n. 63 M. n. 389 F. n. 63 M. n. 391 - NERINI ANNALIA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/6/1949, NERINI DILVA nata a Castiglione dei Pepoli il 28/3/1945, NERINI LIDIA nata a Castiglione dei Pepoli il 4/9/1946, NERINI SERGIO nato a Castiglione dei Pepoli il 25/6/1953 particelle: F. n. 63 M. n. 381 - NERINI ARTURO nato a Castiglione dei Pepoli il 1/1/1923 particelle: F. n. 63 M. n. 122 F. n. 63 M. n. 291 - NERINI ELICIA detta ALICE nato a Castiglione dei Pepoli il 2/5/1920, NERINI MARIA LUCIA nata a Castiglione dei Pepoli il 13/12/1927, NERINI OLIVIERO nato a Castiglione dei Pepoli il 2/6/1922, NERINI REMO nato a Castiglione dei Pepoli il 18/1/1916 particelle: F. n. 63 M. n. 166 F. n. 63 M. n. 169 F. n. 63 M. n. 280 F. n. 63 M. n. 288 F. n. 63 M. n. 292 - NERINI ELIO nato a Castiglione dei Pepoli il 15/6/1930,

NERINI FABRIZIO nato a Castiglione dei Pepoli il 8/6/1956, NERINI FRANCO nato a Prato il 8/11/1964 particelle: F. n. 63 M. n. 147 F. n. 63 M. n. 185 F. n. 63 M. n. 186 F. n. 63 M. n. 187 F. n. 63 M. n. 188 - NERINI FURIO nato a Castiglione dei Pepoli il 18/11/1946, PUCETTI VITTORIO nato a Prato il 27/10/1960 particelle: F. n. 63 M. n. 134 F. n. 63 M. n. 289 F. n. 63 M. n. 290 F. n. 63 M. n. 343 - NERINI PRINCIPE nato a Prato il 30/7/1978 particelle: F. n. 63 M. n. 393 F. n. 63 M. n. 397 F. n. 63 M. n. 385 F. n. 63 M. n. 392 F. n. 63 M. n. 395 F. n. 63 M. n. 399 - NERINI SAURO nato a Castiglione dei Pepoli il 21/9/1948 particelle: F. n. 63 M. n. 350 F. n. 63 M. n. 351 - NICCOLETTI ROSINA nata a Agliana il 15/12/1934, ORLANDINI ALBERTO nato a Monza il 11/9/1961, ORLANDINI DANIELE nato a Monza il 24/9/1963, ORLANDINI ELDA nata a Castiglione dei Pepoli il 25/6/1923, ORLANDINI IOLANDA nata a Castiglione dei Pepoli il 5/7/1925 particelle: F. n. 63 M. n. 102 F. n. 63 M. n. 83 - ORLANDINI Danilo nato a Castiglione dei Pepoli il 13/5/1953 particelle: F. n. 63 M. n. 84 - PECCHIOLI Maria Carla Lidia nata a Prato il 24/11/1948 particelle: F. n. 63 M. n. 306 - POMPOSI CARLA nata a Castiglione dei Pepoli il 10/10/1936, POMPOSI CARLO nato a Castiglione dei Pepoli il 10/12/1932 particelle: F. n. 47 M. n. 1060 - SEABO S.P.A. con sede in Bologna particelle: F. n. 47 M. n. 936 - VANNI LEA nata a Ponsacco il 9/3/1923 particelle: F. n. 47 M. n. 524 F. n. 47 M. n. 535;

Centrale di ventilazione:

NERI NERINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/3/1945, CECCARINI SIMONA nata a Bologna il 12/7/1967 particelle: F. n. 63 M. n. 71 - MICHELI FRANCESCA nata a Prato il 16/2/1964, TRANZILLO VINCENZO nato a Ercolano il 1/10/1956 particelle: F. n. 63 M. n. 130 F. n. 63 M. n. 76 - NERINI FURIO nato a Castiglione dei Pepoli il 18/11/1946, PUCETTI VITTORIO nato a Prato il 27/10/1960 per 1/2 particelle: F. n. 63 M. n. 129;

Nuova Area di servizio Badia Ovest:

BALDI LAVINIA GEMMA nata a Castiglione dei Pepoli il 2/8/1933, BALDI RINA nata a Castiglione dei Pepoli il 26/11/1903 particelle: F. n. 31 M. n. 73 - PASQUINI DELIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 14/12/1928, SALVETTI ALDA o ALBA nata a Bologna il 21/2/1916 particelle: F. n. 31 M. n. 224 - SALVETTI ALDA o ALBA nata a Bologna il 21/2/1916 PASQUINI GRAZIELLA nata a Castiglione dei Pepoli il 2/5/1945 particelle: F. n. 31 M. n. 225 - PASQUINI IMELDE nato a Castiglione dei Pepoli il 24/4/1935, SALVETTI ALDA o ALBA nata a Bologna il 21/2/1916 particelle: F. n. 31 M. n. 72 - VENTURI Armando nato a Castiglione dei Pepoli il 27/5/1948 per 1/1 particelle: F. n. 31 M. n. 284 F. n. 31 M. n. 286;

Ampliamento ponti esistenti S.P. Medio Setta (VS10):

BALDI ALVIANO nato a Castiglione dei Pepoli il 4/7/1935, BALDI EDA STEFANINA nata a Castiglione dei Pepoli il 26/12/1931, BALDI EDO nato a Castiglione dei Pepoli il 12/5/1937 particelle: F. n. 35 M. n. 943 F. n. 42 M. n. 20 F. n. 42 M. n. 232 - BALDI GIUSEPPINA nata a Castiglione dei Pepoli il 29/11/1929, PEDRINI CARLA nata a Castiglione dei Pepoli il 4/4/1956, PEDRINI SAURO nato a Castiglione dei Pepoli il 6/1/1953 particelle: F. n. 35 M. n. 274 - BARTOLOMEI ALFA nata a Castiglione dei Pepoli il 19/12/1927, BARTOLOMEI IONE nato a Castiglione dei Pepoli il 4/2/1923, BORDI ALDINA nata a Fontevivo il 23/3/1945, BORDI ALDINO nato a Fontevivo il 4/6/1946, BARTOLOMEI STEFANO nato a Bologna il 13/3/1953 particelle: F. n. 35 M. n. 641 F. n. 35 M. n. 699 - CA' DI LANDINO S.R.L. con sede in Castiglione dei Pepoli parti-

celle: F. n. 35 M. n. 849 F. n. 35 M. n. 853 F. n. 35 M. n. 860 F. n. 35 M. n. 889 F. n. 35 M. n. 890 F. n. 35 M. n. 891 F. n. 35 M. n. 895 F. n. 35 M. n. 905 F. n. 35 M. n. 913 F. n. 35 M. n. 914 - COLLINA FRANCESCA nata a Bologna il 10/5/1979, MONTESANO GIUSEPPE nato a Rignano Garganico il 12/5/1971 prticelle: F. n. 35 M. n. 490 - CORTI MAURO nato a Castiglione dei Pepoli il 15/1/1954, CORTI PAOLO nato a Castiglione dei Pepoli il 5/7/1959 particelle: F. n. 46 M. n. 305 F. n. 46 M. n. 306 - CRESTINI RINO EMILIO nato a Subbiano il 3/10/1934, PUCCHETTI ADRIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 18/8/1941 particelle: F. n. 46 M. n. 304 - GERBI MARA nata a Castiglione dei Pepoli il 1/8/1949, GERBI PAOLO nato a Castiglione dei Pepoli il 26/1/1956 particelle: F. n. 35 M. n. 285 - MILANI ANNA nata a Rufina il 6/8/1937, MILANI LUCIA nata a Rufina il 20/11/1947, SALVINI GIULIANA nata a Firenze il 20/11/1911 particelle: F. n. 42 M. n. 21 F. n. 42 M. n. 233 - PIERALLI LORELLA nata a Castiglione dei Pepoli il 25/4/1960 particelle: F. n. 47 M. n. 17 F. n. 47 M. n. 721 - STEFANINI MARIA nata a Bologna il 19/3/1951 particelle: F. n. 42 M. n. 19 F. n. 42 M. n. 231;

Raccordo alla Strada Cà Fabiani e nuovo ponte sul torrente Gambellato (VS18):

BALDI GIOVANNA nata a Castiglione dei Pepoli il 9/1/1912, CAVACIOCCHI ALBERTO nato a Livorno il 22/12/1935, CAVACIOCCHI ELEONORA nata a Castiglione dei Pepoli il 9/10/1942, CAVACIOCCHI ROSA nata a Livorno il 31/12/1933, MATERA GERARDO nato a Omignano il 22/3/1934 particelle: F. n. 47 M. n. 1104 - CAVACIOCCHI ANNA MARIA nata a Castelnuovo di Garfagnana il 2/8/1930 particelle: F. n. 47 M. n. 1120 - CECCARINI MARCO nato a Firenze il 17/9/1966, CECCARINI ALIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/4/1951, CECCARINI ANGIOLINA nata a Castiglione dei Pepoli il 6/3/1920, CECCARINI ATTILIO nato a Castiglione dei Pepoli il 13/1/1926, CECCARINI CESARE nato a Castiglione dei Pepoli il 9/1/1923, CECCARINI LUIGI nato a Castiglione dei Pepoli il 18/12/1945, CECCARINI MARIA FU GIUSEPPE, CECCARINI MASSIMO nato a Prato il 14/6/1956, CECCARINI OLGA nata a Castiglione dei Pepoli il 16/6/1915, CECCARINI RUGGERO FU CESARE, CECCARINI SILVIA nata a Castiglione dei Pepoli il 25/4/1949, CECCARINI LUCIA nata a Castiglione dei Pepoli il 17/6/1930, NERINI MARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 27/2/1920 particelle: F. n. 47 M. n. 1114 - CECCARINI BRUNA nata a Castiglione dei Pepoli il 26/4/1930, MAZZONI ATTILIO nato a Castiglione dei Pepoli il 23/2/1930 particelle: F. n. 47 M. n. 1106 F. n. 47 M. n. 1108 - CECCARINI BRUNETTA nata a Castiglione dei Pepoli il 22/4/1960 particelle: F. n. 47 M. n. 1141 - CECCARINI LODOVICO FU DOMENICO, CECCARINI SERAFINO FU DOMENICO nato a Castiglione dei Pepoli particelle: F. n. 47 M. n. 268 - CECCARINI SIMONA nata a Bologna il 12/7/1967, NERI NERINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/3/1945 particelle: F. n. 47 M. n. 1126 - COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI particelle: F. n. 47 M. n. 1005 F. n. 47 M. n. 997 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO ACQUE - Torrente Gambellato particelle: F. n. 47 M. n. DEM - GASPARRI ANGELO nato a Castiglione dei Pepoli il 10/5/1939 particelle: F. n. 47 M. n. 1156 - HOUSE BUILDING S.P.A. con sede in Imola particelle: F. n. 47 M. n. 1003 F. n. 47 M. n. 996 - NERI ADRIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 26/11/1957, NERI ADRIANO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/1/1946 particelle: F. n. 47 M. n. 1138 - ROSSI ANTONIO nato a Castiglione dei Pepoli il 17/1/1931 particelle: F. n. 47 M. n. 1167;

Realizzazione marciapiedi sulla VS18C:

NERINI OMBRETTA nata a Castiglione dei Pepoli il 14/1/1946, CAVACIOCCHI MARZIA nata a Castiglione dei Pepoli il 19/1/1968, PAPIGNANI MARIO nato a Castiglione dei Pepoli il 22/9/1964 particelle: F. n. 47 M. n. 707 - CECCARINI DORIANO nato a Castiglione dei Pepoli il 9/5/1950 particelle: F. n. 47 M. n. 645 - CECCARINI SIMONA nata a Bologna il 12/7/1967, NERI NERINA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/3/1945 particelle: F. n. 47 M. n. 696 F. n. 47 M. n. 752 F. n. 47 M. n. 852 F. n. 47 M. n. 886 - CORTI FRANCESCO nato a Castiglione dei Pepoli il 01/05/1954, GENSINI FRANCO nato a Castiglione dei Pepoli il 07/05/1947, GIANNERINI NADIA nata a CASTIGLIONE DEI PEPOLI il 8/2/1965, OFFICINA GENSINI E CORTI DI GENSINI FRANCO E CORTI FRANCESCO S.N.C. con sede a Castiglione dei Pepoli particelle: F. n. 47 M. n. 366 - DALLA PASQUA ADRIANA nata a Trieste il 16/8/1940, DALLA PASQUA SABINA nata a Bologna il 22/3/1949 particelle: F. n. 47 M. n. 476 - ELMI ADA nata a Castiglione dei Pepoli il 1/5/1926 particelle: F. n. 47 M. n. 549 - MAZZONI NADIA nata a Castiglione dei Pepoli il 1/12/1949, SANDRETTI ELISA nata a Bologna il 25/7/1980 particelle: F. n. 47 M. n. 545 F. n. 47 M. n. 548 F. n. 47 M. n. 702;

Viabilità di servizio (VS18):

CORTI FRANCESCO nato a Castiglione dei Pepoli il 1/5/1954, ANTONELLI ARTURINA nata a CAMUGNANO il 8/3/1924 particelle: F. n. 45 M. n. 728 - BALDI EMILIA nata a Castiglione dei Pepoli il 10/10/1931, BARTOLI GIUSEPPE nato a Castiglione dei Pepoli il 10/9/1956, BARTOLI ORIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 1/7/1954 particelle: F. n. 44 M. n. 1002 - BALDI FEDERICO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/12/1978, BALDI GIOVANNA nata a Castiglione dei Pepoli il 22/6/1967, BALDI SILVIA nata a Castiglione dei Pepoli il 3/2/1970, CARDINI LOREDANA nata a Castiglione dei Pepoli il 12/2/1948 particelle: F. n. 44 M. n. 957 - BALDI GIOVANNA nata a Castiglione dei Pepoli il 19/9/1912, COSTA LUCIANA nata a Castiglione dei Pepoli il 13/5/1945, COSTA MARIA LUISA nata a Rio di Pusteria il 13/11/1939, PUCCHETTI ALBERTO nato a Castiglione dei Pepoli il 4/6/1892, PUCCHETTI CARLA nata a Castiglione dei Pepoli il 18/1/1943, PUCCHETTI GIUSEPPE, PUCCHETTI IVANA nata a Castiglione dei Pepoli il 5/4/1945, PUCCHETTI SONIA nata a Castiglione dei Pepoli il 21/10/1947 particelle: F. n. 44 M. n. 1014 F. n. 44 M. n. 1016 - CANNIZZO EPIFANIO nato a Caltagirone il 1/1/1927, MILANI ANNA nata a Castiglione dei Pepoli il 30/11/1933, MILANI LORETTA nata a Castiglione dei Pepoli il 13/2/1947, SIMONETTI LUCIANO nato a Castiglione dei Pepoli il 14/12/1946 particelle: F. n. 44 M. n. 961 - CILIBERTO NICOLINA nata a Maida il 13/3/1929, DI PIETRO GIULIANA nata a Quadri il 20/3/1950, ZANIERI GIORDANO nato a Castiglione dei Pepoli il 6/6/1944 particelle: F. n. 44 M. n. 974 - COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI particelle: F. n. 37 M. n. 719 - ELMI ADA nata a Castiglione dei Pepoli il 1/5/1926 particelle: F. n. 46 M. n. 649 - GUALTIERI VALENTINA nata a Castiglione dei Pepoli il 11/10/1979, MILANI ENZO nato a Castiglione dei Pepoli il 11/6/1960 particelle: F. n. 44 M. n. 979 - MARTINI CLAUDIO nato a Prato il 28/2/1956, MARTINI MARIO nato a Prato il 26/9/1961, MARTINI NATALINO nato a Cantagallo il 25/12/1925 particelle: F. n. 45 M. n. 721 - MAZZONI MORENO nato a Bologna il 12/5/1952 particelle: F. n. 45 M. n. 726 - MILANI ANACLETO nato a Bargail 22/11/1936, MILANI EDVIGE nato a Castiglione dei Pepoli il 6/12/1931, MILANI RODOLFO nato a Castiglione dei Pepoli il 9/6/1927 particelle: F. n. 44 M. n. 959 - MILANI GIANCARLO nato a Castiglione dei Pepoli il 24/9/1947, NERINI ALESSANDRO

nato a Prato il 10/7/1968, NERINI GIANLUCA nata a Prato il 1/10/1966, NERINI SERAFINO nato a Castiglione dei Pepoli il 12/6/1938, RAZZOLINI LORENZO nato a Prato il 18/8/1964 particelle: F. n. 44 M. n. 977 - MILANI GIOVANNINA nata a Castiglione dei Pepoli il 31/1/1937 particelle: F. n. 44 M. n. 965 F. n. 44 M. n. 967 - MILANI SESTILIO nato a Castiglione dei Pepoli il 9/3/1925 particelle: F. n. 44 M. n. 998 - NERINI ANNA MARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 25/1/1936 particelle: F. n. 45 M. n. 642 - PREDIERI LUANA nata a Castiglione dei Pepoli il 13/1/1951 particelle: F. n. 44 M. n. 1005 - PUCCHETTI CARLO nato a Castiglione dei Pepoli il 4/5/1944 particelle: F. n. 45 M. n. 702 - PUCCHETTI LUCIA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/10/1956 per 1/2 PUCCHETTI FRANCESCA nata a Castiglione dei Pepoli il 21/4/1957 per 3/4 particelle: F. n. 45 M. n. 736 - PUCCHETTI GIOVANNA nata a Castiglione dei Pepoli il 8/2/1895, PUCCHETTI IOLANDA nata a Camugnano il 28/8/1917, PUCCHETTI LUCIA nata a Castiglione dei Pepoli il 7/10/1956, PUCCHETTI NORINA nata a Castiglione dei Pepoli il 9/7/1923, TOSCHI MARCELLA nata a Bologna il 3/10/1955 particelle: F. n. 45 M. n. 716 - ROMAGNOLI ATTILIO nato a Castiglione dei Pepoli il 26/3/1946, ROMAGNOLI MARINA nato a Castiglione dei Pepoli il 7/9/1953 particelle: F. n. 45 M. n. 645 - RUGGERI MARIA nata a Castiglione dei Pepoli il 23/2/1939 particelle: F. n. 44 M. n. 971 - SANDRETTI ERmete nato a Castiglione dei Pepoli il 11/7/1924 particelle: F. n. 45 M. n. 742 - TROMBETTI ELISA nata a Medicina il 16/10/1954 particelle: F. n. 45 M. n. 705;

Viabilità di servizio (VS10);

BALDI LAVINIA GEMMA nata a Castiglione dei Pepoli il 2/8/1933 particelle: F. n. 31 M. n. 160.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 14/9/2011, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino" sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - DGSR/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE SEGRETERIA TECNICA ED ESPROPRI
Riccardo Marasca

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 Milano - Napoli - Nuovo Svincolo di Borgonuovo. Comuni di Sasso Marconi - Casalecchio di Reno - Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L. R. n. 37/2002 - Regione Emilia-Romagna, modificata con L. R. n. 10/2003 Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e

sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 MILANO - NAPOLI;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS S.p.A. n. 66385 del 5/5/2010, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001 e s. m. i..

- che la Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma - comunica ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata Legge regionale ed in sostituzione dell'avviso già pubblicato in data 7/7/2010, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico-descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

- Comune di Casalecchio di Reno: AUTOGRILL S.p.A. con sede in NOVARA, MONTI Maria Luisa nata a Ravenna il 28/12/1930 particelle: F. n. 18 M. n. 312 F. n. 18 M. n. 313;

- Comune di Sasso Marconi: S.A.P.A.B.A. S.p.A. con sede in Bologna particelle: F. n. 14 M. n. 18 - FIMA S.r.l. con sede in Sasso Marconi particelle: F. n. 14 M. n. 514 - CARTIERA DEL MAGLIO S.p.A. con sede in Sasso Marconi particelle: F. n. 14 M. n. 39 F. n. 14 M. n. 488 - MANTOVANI Elisa nata a Bologna il 22/12/1969, VITALI Sebastiano nato a Catania il 22/4/1957, TROVARELLI Gian Luigi nato a Bologna il 20/4/1957, TIRTEI Marina nata a Bologna il 23/6/1966, REVERSI Primo nato a Fabriano il 14/7/1944, PAPPALARDO Maria Grazia nata a Bologna il 16/12/1957, MONARI Giordana nata a Zola Predosa il 7/6/1944, MANTOVANI Gabriele nato a Bologna il 26/5/1968, MANTOVANI Elena nata a Bologna il 2/8/1965, MANFARDINI Lauro nato a Poggio Renatico il 5/10/1944, MACCAFERRI Giorgio nato a Castello di Serravalle il 23/6/1937, GHERARDELLI Gianfranco nato a Gaggio Montano il 20/3/1945, GAMBERINI Eraldo nato a Casalecchio di Reno il 1/3/1957, FORTUNA Franca nata a Bologna il 3/4/1951, FEDERICI Norma nata a Bologna il 25/11/1964, D'AMATO Vito nato a San Leo il 21/2/1938, D'AMATO Maria Cristina nata a Bologna il 24/4/1966, D'AMA-

TO Gianluca nata a Bologna il 3/5/1965, CHIARELLI Carla nata a Bologna il 14/4/1941, CALZOLARI Giorgio nato a Vergato il 9/5/1944, BAZZANI Roberto nato a Bologna il 16/7/1962, ARCHETTI Antonia nata a Fabriano il 30/8/1946, ALVISI Bruna nata a Ozzano dell'Emilia il 12/8/1942 particelle: F. n. 14 M. n. 497 F. n. 14 M. n. 499 - MANTOVANI Elisa nata a Bologna il 22/12/1969, VITALI Sebastiano nato a Catania il 22/4/1957, TROVARELLI Gian Luigi nato a Bologna il 20/4/1957, TIRTEI Marina nata a Bologna il 23/6/1966, REVERSI Primo nato a Fabriano il 14/7/1944, PAPPALARDO Maria Grazia nata a Bologna il 16/12/1957, MONARI Giordana nata a Zola Predosa il 7/6/1944, MANTOVANI Gabriele nato a Bologna il 26/5/1968, MANTOVANI Elena nata a Bologna il 2/8/1965, MANFERDINI Lauro nato a Poggio Renatico il 5/10/1944, MACCAFERRI Giorgio nato a Castello di Serravalle il 23/6/1937, GHERARDELLI Gianfranco nato a Gaggio Montano il 20/3/1945, GAMBERINI Eraldo nato a Casalecchio di Reno il 1/3/1957, FORTUNA Franca nata a Bologna il 3/4/1951, FEDERICI Norma nata a Bologna il 25/11/1964, D'AMATO Vito nato a San Leo il 21/2/1938, D'AMATO Maria Cristina nata a Bologna il 24/4/1966, D'AMATO Gianluca nata a Bologna il 3/5/1965, CHIARELLI Carla nata a Bologna il 14/4/1941, CALZOLARI Giorgio nato a Vergato il 9/5/1944, BAZZANI Roberto nato a Bologna il 16/7/1962, ARCHETTI Antonia nata a Fabriano il 30/8/1946, ALVISI Bruna nata a Ozzano dell'Emilia il 12/8/1942 particelle: F. n. 14 M. n.

47 - AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI - INESISTENTE AL NCEU particelle: F. n. 14 M. n. 211 - ROFFI Vanna nata a Sasso Marconi il 14/11/1931, ROFFI Maria Luisa nata a Sasso Marconi il 17/2/1937, ROFFI Lidia nata a Sasso Marconi il 27/8/1941, ROFFI Franco nato a Sasso Marconi il 8/3/1954, ROFFI Erminia nata a Sasso Marconi il 7/3/1932 particelle: F. n. 14 M. n. 462.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 14/9/20011, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino" sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a. r. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il Dott. Ing. Carlo MICONI - DGSR/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE SEGRETERIA TECNICA ED ESPROPRI
Riccardo Marasca

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Interramento tratto di dorsale MT "Rodian" in loc. Ospitaletto nel comune di Marano sul Panaro MO

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per l'interramento e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Interramento tratto di dorsale MT 'Rodian' in loc. Ospitaletto" nel comune di Marano sul Panaro MO.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 280 m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA S.P.A. BUSINESS UNIT SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Allacciamento CAB. 2591784 Az. Agr. Giacobazzi" nel comune di Modena

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici

(R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento CAB. 2591784 Az. Agr. Giacobazzi" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 75 m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA S.P.A. BUSINESS UNIT SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A. - STRUTTURA OPERATIVA TERRITORIALE DI IMOLA/FAENZA

COMUNICATO

Programma degli interventi anno 2011 - Integrazione. Linea elettrica Cabina S. Prospero 18 - Cabina S. Prospero II Pini

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che con domanda prot. 0142081/11 inoltrata alla Provincia di Bologna in data 9/8/2011, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Imola (Cabina S. Prospero 18 - Cabina S. Prospero II Pini).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: II Classe (15 kV)
- Frequenza: 50 Hz

- Materiale dei conduttori: Alluminio
- Lunghezza totale: km 0,943.
Del presente impianto non è stato dato avviso nel Program-

ma Annuale degli Interventi inviato alla pubblicazione nel BUR.

IL DIRIGENTE RETI HERA IF

Stefano Pelliconi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.